

■ ETICA MINIMA

L'INDECENZA DEL POTERE

di PIER ALDO ROVATTI

Le parole possono essere pietre. Scagliate con violenza contro un nemico, o solo contro un avversario che si desidera offendere e ferire, possono diventare propriamente delle armi. Queste parole - come la parola "indecenza" su cui mi soffermerò nell'etica minima di oggi - assomigliano spesso a quegli utensili di caccia e di guerra adoperati in un passato molto remoto dai nativi australiani: funzionano appunto come degli strani boomerang, tornano indietro, ma senza che lo vogliamo. E arrivano così anche sulla testa di chi li ha scagliati.

In una delle sue esternazioni prenatalizie, dopo avere incassato una sofferentissima e molto discussa fiducia politica alla Camera, Berlusconi è passato al contrattacco: superato al pelo il primo ostacolo del 14 dicembre 2010, ha immediatamente preso la rincorsa per scavalcare l'asticella che lo attende il prossimo 11 gennaio, quando la sentenza dell'Alta Corte di Giustizia pronuncerà il suo sì o il suo no alla legge sul "legittimo impedimento", e sapremo se la macchina della magistratura dovrà arrestarsi nei suoi confronti oppure continuare il proprio corso. Berlusconi ha aggressivamente anticipato i giudici della Consulta dichiarando "indecenza" il loro comportamento nel caso in cui il verdetto sia un "no", e cioè penalizzi la sua completa libertà di governare. Ha anche anticipato una dura reazione e minacciato di appellarsi alla piazza.

E una buona occasione per riflettere sull'aggettivo indecente e sul sostantivo indecenza, e per chiederci che idee abbiamo del contrario, ovvero di cosa riteniamo decenza e decenza, se queste ultime parole conservano per noi un sentimento e un significato, in breve un "senso" condivisibile e condiviso.

Comincio col dire perché l'uscita verbale di Berlusconi risulti con piena evidenza un vulnus al senso condiviso e condivisibile della decenza, di quel minimo di etica pubblica senza il quale si sfalda la regola elementare di qualunque democrazia che abbia come sua premessa inviolabile il rispetto degli altri.

La cosa è talmente lampante da far apparire già irrispettoso il solo fatto di doverla precisare. Non siamo al bar, dove pure l'altro è degno di rispetto, né si tratta di una lite coniugale protetta da pareti domestiche, che pure pretenderebbe di astenersi dal lanciare pietre contro il partner. Siamo all'aperto, nella massima visibilità della scena pubblica, nella sua dimensione più importante, dove rispetto e senso di responsabilità dovrebbero abitare stabilmente, di modo che tutti ne traggano qualche esempio virtuoso. È lampante che decenza vorrebbe che un capo di governo abbia un rispetto assoluto, senza condizioni, verso la magistratura e la sua autonomia. Che poi qui si tratti dell'organo più alto del corpo giudicante non fa che appesantire la pietra, indecentemente scagliata, e aggravare l'impatto del suo ritorno (il non desiderato effetto boomerang che ritorce la parola addosso a chi l'ha emessa).

● Segue a pagina 2

LUIGI BERLINGUER: «NORMATIVA COMPLESSA, DA ATTUARE CON L'ACCORDO DI TUTTI»

Università, Napolitano firma con "riserva"

Via libera alla legge Gelmini «ma ci sono alcune criticità». Il ministro: ne terremo conto

INDUSTRIA



Fincantieri, contratto con la Marina Usa

La commessa vale 4 miliardi di dollari

FUMANÒ A PAGINA 9

AUTOSTRADA

A4: da domani pedaggi più cari

Via libera agli aumenti del 13,58 per cento

A PAGINA 13

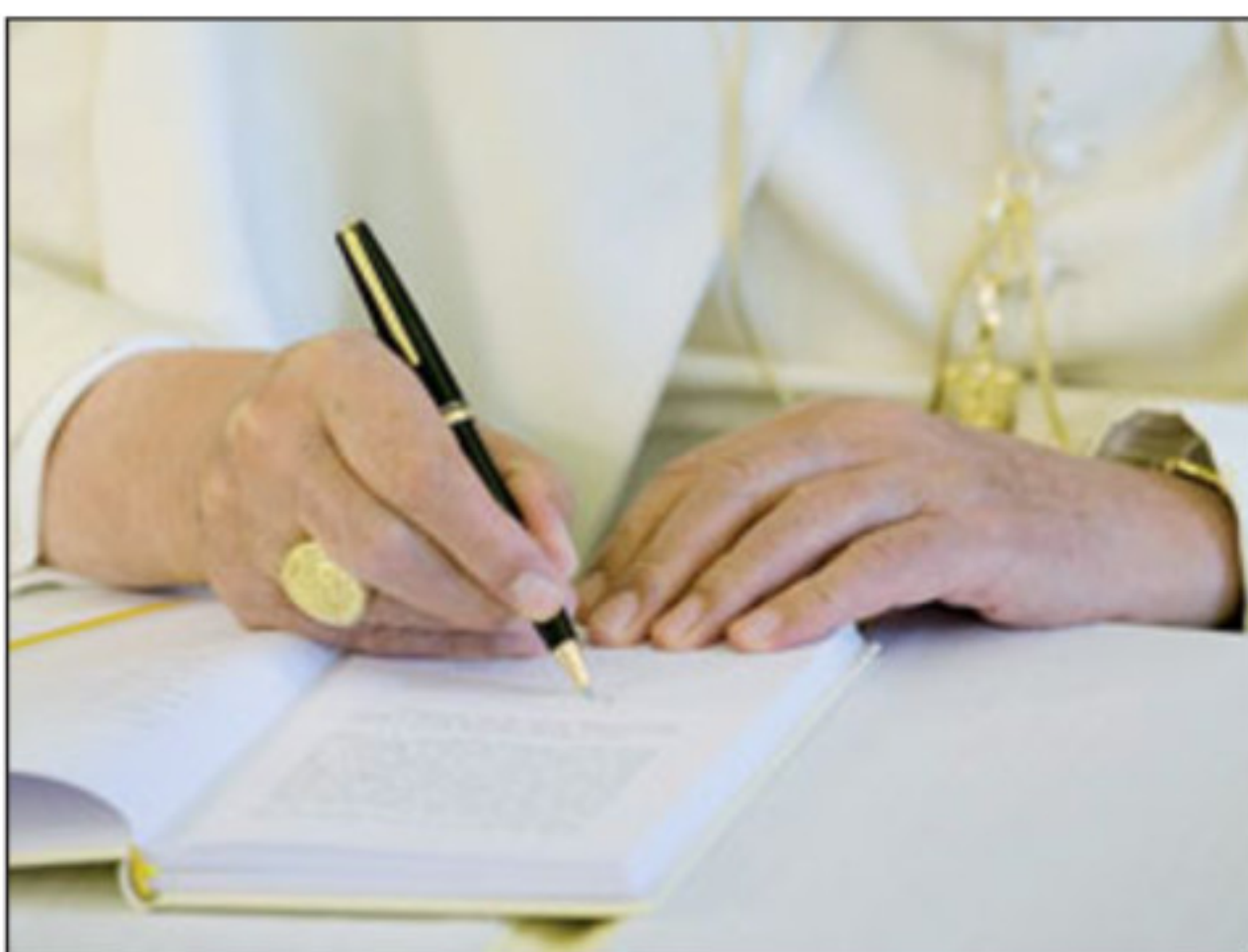
SICUREZZA

Napoli, è allarme per i superbotti

I roghi della spazzatura possono creare diossina

A PAGINA 4

VATICANO



La "dura lex" del Papa contro il riciclaggio

Previsti fino a 15 anni di carcere. «Ora la Chiesa sarà più credibile»

ROMA Il Vaticano non vuole essere certo considerato un «paradiso fiscale» e per questo ha varato una nuova normativa, ampia e innovativa, contro il riciclaggio del denaro sporco e contro il finanziamento al terrorismo. Un gesto non solo dovuto, vista la necessità di entrare nella «white list» dei paesi finanziariamente ed economicamente virtuosi, ma forte-

mente voluto, sia per sgombrare il campo da sospetti e scandali, sia per ribadire le ragioni di un'etica mondiale più volte sollecitate da Benedetto XVI. E proprio il Papa ha voluto ribadire l'importanza della promulgazione delle nuove leggi con un Motu Proprio.

● A pagina 4

ROMA La preghiera di Natale degli studenti, che gli avevano chiesto di non firmare, non è stata ascoltata: Giorgio Napolitano «non avendo ravvisato motivi evidenti e gravi» per un rinvio alle Camere, vara la riforma dell'università. Lo fa però indicando una serie di «criticità» e chiedendo che al governo le corregga attraverso «un costruttivo confronto con tutte le parti interessate». E l'ex ministro Luigi Berlinguer sottolinea: «Una legge complessa, da attuare sentendo tutti i soggetti».

● Tomasello e Nemeth a pagina 3

FIAT

Il Pd su Pomigliano: rappresentanza anche per la Fiom

ROMA Il giorno dopo l'accordo per Pomigliano e la proclamazione per il 28 gennaio dello sciopero della Fiom, Confindustria propone a Cgil, Cisl e Uil una nuova intesa sulla rappresentanza sindacale. Damiano (Pd): ambiguità sul diritto di sciopero.

● Lecis a pagina 2

CRISI DIPLOMATICA

Tra Italia e Brasile cresce la tensione per il caso Battisti

L'avvocatura dice no all'estradizione L'Italia: «Se Lula conferma, inaccettabile»

BRASILIA Cesare Battisti deve rimanere in Brasile: l'avvocatura generale dello Stato si è pronunciata contro la sua estradizione in Italia, parere consegnato al presidente Luiz Inacio Lula da Silva, il quale ha sempre detto di voler far proprio tale decisione. Possibilità contro la quale, su più fronti, il governo italiano sta in queste ore dando battaglia. Sulla base quindi di quanto sostenuto dall'avvocatura, Battisti (56 anni, detenuto in un carcere a Brasilia dal marzo del 2007) potrebbe così evitare le prigioni italiane e rimanere nel paese latinoamericano, fatti che rappresenterebbero l'epilogo di una lunga e complessa vicenda giudiziaria.



● A pagina 5

2011, il mondo che verrà

"Afpak", la partita che l'Occidente gioca sotto lo sguardo interessato dell'Iran

di ALBERTO FLORES d'ARCAIS

Venti di guerra in Corea, il solito Iran e soprattutto tanto Afpak.



Miliziani a Herat

to di Stato come al Pentagono, stanno preparando in vista del nuovo anno.

Afpak, come, Afghanistan

+ Pakistan, l'area del mondo che rischia di essere la più calda nei prossimi mesi e dove gli Stati Uniti e la Casa Bianca di Barack Obama si giocano una fetta importante della propria credibilità sullo scacchiere internazionale. Afpak e due date segnate in rosso: ventuno gennaio e primo luglio. La prima riguarda l'inaugurazione del nuovo Parlamento di Kabul, con decine di deputati che ancora non sanno se vi faranno parte.

● A pagina 6

CONSIGLIO REGIONALE

Rosolen lascia il Pdl, maggioranza a rischio

L'addio (con atto d'accusa) dell'ex assessore ingrossa le file del gruppo misto

■ TRIESTE 2011

NUOVA GUIDA PER VECCHIE SFIDE

di ROBERTO MORELLI

Risparmiamo fin d'ora al lettore la stucchevole litania di bilanci e buoni propositi di ogni 31 dicembre. Che anche per la città e la regione si chiuda un anno difficile, e che quello nuovo sarà all'insegna dell'incertezza, lo sanno anche i mu-

ri e ce lo ripetiamo ogni giorno: ce lo ripete la quotidianità. Alle presunte svolte e ai supposti momenti decisivi per Trieste abbiamo fatto il callo, senza che svolta o momento siano mai giunti a compiersi.

● Segue a pagina 7



Alessia Rosolen

TRIESTE Alessia Rosolen lascia il Pdl. Non è la prima, e chissà se sarà l'ultima. Di sicuro, però, mentre fa scendere il gruppo consiliare del Pdl sotto quota venti, l'ex assessore regionale al Lavoro fa il gruppo misto: la casa dei "senza casa" di Palazzo, partita con due soli inquilini, ne conta ormai cinque. Sorpassa l'Udc. E fa ballare, almeno sulla carta, la maggioranza.

● Giani a pagina 13

Rivoluzionato il progetto di piazza Libertà

Marcia piedi più larghi ma gli alberi saranno salvati. Una corsa per non perdere i fondi

TRIESTE Gli alberi secolari non saranno toccati e nemmeno le direttrici principali della viabilità. Ma il progetto di riqualificazione di piazza Libertà va avanti. Anzi, accelera per non perdere i fondi ministeriali (3,8 milioni di euro) e anche per accogliere in modo adeguato quello che sarà il "nuovo Silos". Nei giorni scorsi, infatti, gli enti coinvolti si sono incontrati per condividere il progetto definitivo. Spetterà alla conferenza dei servizi, in programma a gennaio, approvarlo. Scartato il divieto di transito davanti all'ingresso della Stazione ferroviaria, andando così a creare un'area pedonale, per «non far diventare piazza Libertà un budello» dice Dipiazza - rimpicciolendo di fatto il giardino - la riqualificazione si concentra su due aspetti: allargamento dei marciapiedi e nuovi sottopassi.

AI LETTORI

Come gli altri quotidiani, IL PICCOLO non sarà in edicola domani. L'appuntamento con i lettori è per domenica 2 gennaio

BUON ANNO A TUTTI

● Comelli a pagina 14

saldi
VIDUSSI
dal 3 gennaio 2011

SIAMO APERTI:
venerdì 31 dicembre
ore 9.15-13.00
14.00-18.00
domenica 2 gennaio 2011
ore 15.00-19.00
venerdì 3 gennaio
ore 10.30-13.00 / 15.00-19.00

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia

Una associazione traduce 40 lingue

Gli interpreti per la sanità nella babele di Trieste

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Il mal di pancia a Trieste si declina in almeno 40 lingue. Per accompagnare i pazienti stranieri a trovare cure e ritrovare salute (nonché a fare figli, e a farli crescere sani) lavorano 60 mediatori culturali, quasi tutte donne, che non solo «interpretano» gli idiomi, ma smussano ogni volta due culture a rischio di incomprensione se non di scontro. Distretti sanitari, consultori, ambulatori, ospedale e Burlo sono attraversati costantemente da voci che resterebbero incomprensibili: dal curdo ai dialetti indiani, eccetera.



Fama Cisse

● A pagina 18

Premiata pasticceria **Penso**

OGGI VI PROPONIAMO:
FRITTOLE CANELLA E LIME
KRAPPEN CARAMELLATI
TORTINE OROLOGIO
MAIALINI PORTAFORTUNA
SPECIALITÀ
SACHERTORTE CALENDARIO
E TANTO ALTRO
ORARIO CONTINUATO 8.00 - 18.00

AUGURI TRIESTE!

34124 Trieste - Via A. Diaz, 11 - Tel. 040 301530 - APERTI OGNI GIORNO

LA SVOLTA
DI MARCHIONNEDopo l'intesa Fiat-sindacati senza la Cgil, arrivano
proposte di riforma delle relazioni industrialiScontro su Pomigliano. La Fiom: grave escluderci
Bersani: sbagliato. Anche Di Pietro attacca: lotteremo insieme a chi non ha firmato

di VINDICE LECIS

ROMA Il giorno dopo l'accordo per Pomigliano e la proclamazione per il 28 gennaio dello sciopero della Fiom, la Confindustria propone a Cgil, Cisl e Uil una nuova intesa sulla rappresentanza sindacale. Damiano (Pd) avverte: troppe ambiguità sul diritto di sciopero.

La Fiom non si rassegna e prepara lo sciopero con presidi e assemblee nelle fabbriche. «Siamo di fronte alla cancellazione del contratto nazionale di lavoro - denuncia il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini - siamo addirittura di fronte al fatto e, trovo che sia gravissimo da parte di altre organizzazioni sindacali confederali, che si accetti di fare un accordo che esclude un'organizzazione sindacale». Nessuna firma tecnica, come teorizzato dalla Cgil: la Fiom, avverte Giorgio Ai-raudi responsabile auto, ha «la piena titolarità» sulle trattative e non vuole farsi espropriare dalla confederazione. Ma il fronte a favore dell'intesa separata, che va da Sacconi a Cisl e Uil, passando attraverso un pezzo del Pd, replica. Per il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, il contratto di Pomigliano è sicuramente positivo perché «garantisce il mantenimento di un'industria dell'automobile nel Sud». Anche il segretario nazionale della Fim Cisl, Bruno Vitali, spiega che il nuovo contratto «porta lavoro e soldi». Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, a sua volta afferma che non si tratta di ideologia «ma di pragmatismo».

E a proposito di pragmatismo, la Confindustria - non entusiasta della svolta conflittuale im-



pressa dalla Fiat alle relazioni industriali - rilancia un nuovo patto sulla rappresentanza con i tre sindacati confederali. In

viale dell'Astronomia sono infatti convinti che una cosa sia la Fiat, un'altra invece la gestione delle migliaia di piccole e

medie aziende in gran parte delle quali la Fiom è maggioranza nelle Rsu. Lo scontro è anche e soprattutto politico. Il Pd af-



A sinistra, lo stabilimento Fiat a Pomigliano. Sopra, l'ad della Fiat Sergio Marchionne

fronta la questione dell'accordo con diverse voci. C'è quella del segretario nazionale Bersani secondo il quale è «inaccet-

tabile che chi dissente resti fuori» e propone di «rifare il punto del sistema delle relazioni del mondo del lavoro» attraverso un accordo tra le parti sociali piuttosto che con una legge sulla rappresentanza. Ma nel Pd sono attivi i fautori dell'accordo. Il sindaco di Torino Chiamparino auspica un doppio sì al referendum e a un nuovo accordo interconfederale e usa toni duri contro la Fiom.

Nel partito, un gruppo di esponenti come Ichino, Rossi, Ceccanti, Marino, autodefinitosi sinistra liberal, arriva a infrangere il tabù del contratto nazionale affermando che quello aziendale o locale può prevalere su di esso ma non può cancellare chi non lo firma. E il deputato del Pd Francesco Boccia, ex popolare, è convinto che «parlare di padroni è fuori dalla realtà» perché in realtà si tratta di «eroi moderni». Invece Cesare Damiano, ex ministro del lavoro avverte: «L'accordo di Mirafiori deve chiarire l'ambiguità sul tema dello sciopero» a proposito della possibilità di punizioni o licenziamenti per i lavoratori che esercitano un proprio diritto.

Di Pietro annuncia che l'Idv lotterà accanto alla Fiom. Spazi ampi si aprono per Nichi Vendola e per le altre formazioni di sinistra che appoggiano la Fiom. Il leader di Sinistra e libertà attacca: «Non è possibile un giudizio di neutralità o addirittura di consenso nei confronti del modello Marchionne» perché questo «significa essere subalterni». Vendola col suo appello «contro l'arroganza di chi vuole gli operai rassegnati» punta a «scaldare» le primarie del centrosinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

D'Alema: Berlusconi al Copasir
altrimenti il caso alle Camere
E stasera dal Quirinale
il messaggio agli italiani
del Capo dello Stato

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Stanco di una melina che va avanti da mesi e non più disposto a tollerare un atteggiamento «sprezzante», Massimo D'Alema perde la pazienza e lancia un ultimo avviso al Cavaliere. «Se Berlusconi dovesse rifiutarsi ancora di rispondere alla convocazione del Copasir, sollevare il problema nell'aula parlamentare attraverso una mozione o una risoluzione». Il premier, che fino a oggi ha snobbato quattro convocazioni, dovrebbe rispondere sul tema della sua sicurezza, delle presunte pressioni sulla questura di Milano per il caso della giovane marocchina Ruby e non solo.

Scandali veri, o presunti tali, che riguardano anche la sicurezza del capo del governo. D'Alema che del Comitato parlamentare per la sicurezza è il presidente, spiega che a occuparsene sono i servizi segreti e, con una lunga intervista all'Unità, ricorda che la legge prevede che il capo del governo debba rispondere al Copasir di tutte le questioni di sua esclusiva competenza come responsabile della sicurezza del Paese. «Lo abbiamo convocato con decisione unanime ben quattro volte. Un comportamento del genere, in un Paese normale, susciterebbe delle reazioni. «Anche perché - affonda D'Alema -, non venire è un atteggiamento che rivela una concezione inaccettabile, sprezzante, del rapporto tra governo e Parlamento».

Al presidente del Consiglio, il presidente del Copasir chiederebbe «delle volte che ha opposto il segreto di Stato», a partire da Telecom e dai dossier di Pio Pompa: «Naturalmente non sono contrario quando ciò viene fatto nell'interesse dell'Italia. Ma l'abuso è inaccettabile».

La mossa dell'ex premier, che rappresenta una nuova insidia per Berlusconi in Parlamento, fa scattare la stizzita reazione del Pdl. I fedelissimi del Cavaliere sono pronti alla rappresaglia e minacciano di presentare una mozione contro D'Alema per farlo dimettere dalla presidenza del Copasir, che al momento è privo di due componenti: si sono dimessi Carmelo Briguglio (Fli) e Francesco Caforio (Idv). A guidare la carica è Fabrizio Cicchitto. «D'Alema dovrebbe essere al di sopra delle parti e invece esprime un duplice conflitto di interesse: utilizza questa presidenza per attaccare Berlusconi e per coprire aspetti del suo passato. Si tratta di una situazione che sta diventando intollerabile» attacca il presidente dei deputati del Pdl. Sulla vicenda Telecom interviene Maurizio Gasparri per il quale il Copasir «dovrebbe sentire il suo presidente sul Fondo Oak». A minacciare una vera e propria rappresaglia è invece il vicepresidente del Comitato per la sicurezza, Giuseppe Esposito: «Non è accettabile questo clima di violenza e intolleranza verso le istituzioni. Non vorremmo essere costretti a sfiduciare D'Alema dal suo ruolo di presidente...».

E intanto tutto pronto al Quirinale per il discorso di fine anno che Giorgio Napolitano leggerà stasera alle 20,30 in diretta radiotelevisiva per fare agli italiani gli auguri istituzionali per il 2011. Il Presidente della Repubblica lavora da giorni al testo per condensare in 15-20 minuti un messaggio di speranza, di fiducia, senza trascurare i nodi da sciogliere e le nubi che si addensano in cielo, per la crisi economica e per la prospettiva incerta della legislatura. Problemi che Napolitano inviterà a guardare per quel che sono, per affrontarli con coraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo D'Alema

DOPO GLI SCIOPERI ACCETTATO L'ACCORDO PROPOSTO DAL GOVERNO DI BELGRADO
"Fiat-Serbia", su 2500 dipendenti ne restano circa 1000

KRAGUJEVAC I lavoratori della "Zastava - Automobil" di Kragujevac (Serbia) hanno sospeso ieri sera la protesta, hanno accettato il nuovo programma sociale offerto dal governo di Belgrado e hanno lasciato il municipio di Kragujevac che avevano occupato mentre erano in sciopero. I dipendenti della fabbrica protestavano da cinque giorni perché dai 2500 dipendenti che lavoravano due anni fa, il nuovo datore di lavoro - la Fiat - ha deciso di mantenerne 1.070. Insoddisfatti i lavoratori chiedevano che si rispettasse il contratto firmato tra i sindacati e il governo due anni fa, quando la Fiat aveva acquistato la fabbrica

di Kragujevac e con il quale si garantivano tutti i lavoratori dello stabilimento.

Il ministro serbo dell'Economia, Mladan Dinkic, ha suggerito di accettare il programma sociale che offriva il governo. Secondo il ministro l'accordo firmato due anni fa è scaduto il 12 dicembre e il nuovo datore di lavoro, cioè la Fiat, ha informato il governo di Belgrado che appunto in circa 1500 saranno licenziati. Il presidente del sindacato "Zastava Automobili", Zoran Mihajlovic, ha dichiarato: quello che il governo serbo propone ai lavoratori «è un'offerta prendere o lasciare» e «gli scioperanti sono stati minacciati».

Il programma sociale del governo serbo, che i lavoratori della "Zastava Automobil" hanno accettato dopo cinque giorni di proteste e trattative prevede solo 1.070 dipendenti. I lavoratori che hanno accettato il programma sociale riceveranno circa 300 euro per gli anni precedenti di servizio e avranno la possibilità di ricalificarsi per i prossimi due anni. Nello stesso periodo riceveranno mensilmente 240 euro. Altri 500 lavoratori ai quali mancano al massimo cinque anni per il pensionamento e gli invalidi, riceveranno per i prossimi due anni un'indennità mensile.

Azra Nuhefendic

PRIMARIE

Partecipazione
confermata

Nichi Vendola

BARI Visibilmente zoppicante, il viso contratto in una smorfia di dolore: «Non ho avuto una buona notte...»: è cominciata così, con il racconto di una notte da incubo, la conferenza stampa di fine anno del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola (Sel), vittima di molestie compiute presso la sua abitazione, a Terlizzi, da un gruppo di giovani del Pdl, quattro dei quali sono stati poi identificati dalle forze dell'ordine. I giovani - a più riprese - hanno bussato violentemente contro la porta dell'abitazione di Vendola, hanno sputato, hanno lasciato volantini contenenti frasi contro il governatore. Vendola scenden-

do in fretta le scale dell'abitazione è caduto e si è fatto male ad una gamba. «Giovani del Pdl - ha raccontato - hanno pensato di molestare il presidente della Regione a casa sua, immaginando che una abitazione privata possa essere una specie di protesi della lotta politica». Pronte le manifestazioni di so-

IL GOVERNATORE DELLA PUGLIA DISTURBATO DAGLI SCHIAMAZZI, CADE DALLE SCALE

Raid notturno sotto casa Vendola
Identificato un gruppo di giovani del Pdl. La replica: solo una citofonata

IL CASO

Esponente leghista
a Radio Padania
ironizza: purtroppo
non ha avuto
danni permanenti

Pdl e che è caduto dalle scale. Purtroppo non ha avuto danni permanenti». Con queste parole, pronunciate ridacchiando, la notizia dell'aggressione al leader di Sinistra ecologia e libertà è stata invece data dall'emittente della Lega Nord Radio Padania. A parlare era Marco Pinti, giovanissimo (ha 25 anni) consigliere provinciale della Lega a Varese. Replica di Vendola: «Piccineria morale».

Ma i giovani del Pdl della Puglia, il coordinatore regionale, Riccardo Meleo, e il coordinatore provinciale di Bari, Fabio Romito, in una conferenza stampa tenuta nel tardo pomeriggio hanno definito le dichiarazioni di Vendola «una farsa».

«Ieri - hanno spiegato - abbiamo organizzato una manifestazione di protesta contro il presidente Vendola, per le sue mancate promesse sul piano di riordino ospedaliero, e sulla mancata riapertura della ginecologia a Terlizzi, la sua città». «Nella notte - hanno proseguito - i ragazzi avevano deciso di attaccare ad ogni portone del centro storico di Terlizzi una coccarda di quelle che si appendono quando nasce un bambino, ma listata a lutto, proprio per la mancata riapertura dell'ostetricia». «Quel che è successo - hanno detto - è che uno dei ragazzi, commettendo una bravata, ha citofonato, ripetiamo, solo e soltanto citofonato, all'appartamento del presidente

Vendola ed è poi scappato. Si tratta di uno scherzo di pessimo gusto, tipico dei ragazzi, che va condannato, ma solo di uno scherzo». Una questione che verrà chiarita dagli investigatori.

Archiviato l'argomento, Vendola che conferma la sua corsa alle primarie per la premiership, intanto ha descritto quello che dovranno aspettarsi gli italiani nel 2011: «Si apre un anno che sarà molto doloroso, drammatico, perché vedo un Paese in declino». Le famiglie vedranno crescere la loro povertà e i responsabili principali sono Berlusconi e Tremonti che con le loro politiche «hanno deciso di intervenire sui redditi dei ceti medio-bassi e colpire il welfare».

DALLA PRIMA

L'indecenza
del potere

Minacciando di indecenza una sentenza non ancora pronunciata, e che non può essere in alcun modo né demonizzata, né anticipata o inquinata da giudizi e rivalse annunciate, ci si mette fuori da ogni decenza pubblica e si dà a vedere solo la propria indecenza. Ecco il boomerang. Chiunque in democrazia può esprimere la sua opinione critica, anche se violenta, nei confronti di chiunque? Certo, ma Berlusconi non è un cittadino qualunque (anche se, quando gli conviene, è in questa veste che fa appello al "suo" popolo): è bensì il detento-

re attuale della massima carica di governo. Di questa veste non può spogliarsi a piacimento, e questa veste pubblica gli impone un massimo di responsabilità. Ma gli conferisce anche una quota ragguardevole di potere.

Responsabilità e potere caricano le sue parole, rivolte all'Alta Corte, di una potenza particolare. Perciò la parola indecenza, usata in questo modo, è un'arma indebita e molto offensiva. È difficile credere che il potere di chi la esprime non produca un qualche effetto, o solo un qualche disturbo su chi la riceve e sulla serenità del delicato giudizio che tra poco dovrà esprimere. (E già si sussurra dell'opportunità di soluzioni compromissorie o "operazioni chirurgiche").

Ho detto responsabilità, ma poiché siamo alla ricerca di un

senso condiviso e condivisibile da dare alla parola "decenza" (è questo, alla fine, ciò che più ci importa), dovrei dire pudore. Mi pare che il pudore possa rappresentare un antidoto condivisibile alla prepotenza, ormai ampiamente diffusa, dell'esercizio del potere. E se la violenza di un potere che eccede (e diventa prepotente) è l'esempio cattivo, l'esempio buono è quello di un potere consapevole di se stesso, appunto responsabile, e che si esercita trattenendo, moderando, perfino annullando le proprie prerogative violente. Perciò Napolitano è così ben voluto: perché interpreta la sua carica di garante della Repubblica che presiede in modo rispettoso, e antepone l'esercizio del pudore a ogni impulso aggressivo. Quando parla, infatti, si guarda bene dal lanciare pietre.

L'esempio cattivo e l'esempio buono, l'indecenza e il pudore intesi come opposti stili di vita, non riguardano evidentemente solo la scena pubblica ma entrano anche nella scena privata di ciascuno di noi. Qui le due scene si sovrappongono e si condizionano in maniera puntuale, storicamente determinata, e sta a ognuno il compito di difendersi dall'inquinamento dell'indecenza nel proprio agire individuale e quotidiano. Ma ciascuno di noi, insomma a partire dal cosiddetto "basso" e perfino dalle nostre pratiche minime, ha il compito e l'opportunità di sostenere e diffondere nella propria microcomunità l'esercizio del pudore, i suoi no alla violenza prepotente e i suoi sì alla decenza del vivere e del convivere. Storicamente determinata

(passatemi questa vecchia espressione) è la situazione di anomalia e di acuto disagio che stiamo vivendo: se dall'alto viene promossa l'indecenza (con il suo poco paradisiaco corteo di gesti minacciosi, calunniosi e ricattatori, violenze esplicite o subdole), dal basso bisognerà allora dare concretezza all'esempio della decenza, senza contare su alcuna delega. Non solo, dunque, una (paradosale) battaglia difensiva, ma anche l'ostinata ricerca di un minimo di decenza e di pudore, una battaglia sociale da giocare a tutto campo e, a mio parere, non ulteriormente procrastinabile. E che, almeno, ci permetta, la mattina, di guardarci allo specchio senza provare una sensazione di disgusto.

Pier Aldo Rovatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 dicembre 2010 è stata di 39.650 copie.

Certificato n. 6907 del 21.12.2010

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

LA RIFORMA
DEGLI ATENEI

Il Presidente della Repubblica dà il via libera alla legge e scrive una lettera al premier perché siano fatte alcune correzioni. L'auspicio: il governo coinvolga le parti interessate

Università, Napolitano firma: «Ma ci sono criticità»

Dubbi su contratti e borse di studio. Gelmini: terremo conto, osservazioni non su elementi importanti

di MARIA ROSA
TOMASELLO

ROMA La preghiera di Natale degli studenti, che gli avevano chiesto di non firmare, non è stata ascoltata: Giorgio Napolitano «non avendo ravvisato motivi evidenti e gravi» per un rinvio alle Camere, vara la riforma dell'università.

Lo fa però indicando una serie di «criticità» e chiedendo che al governo le corregga attraverso «un costruttivo confronto con tutte le parti interessate».

Dopo il «lungo e faticoso iter», è una lunga lettera al premier Silvio Berlusconi ad accompagnare la firma del presidente, una riflessione sulla riforma Gelmini che arriva alla vigilia del tradizionale discorso agli italiani per gli auguri di fine anno (oggi alle 20.30) in cui Napolitano affronterà con ogni probabilità il malessere dei giovani e il diritto allo studio e al lavoro come temi centrali, accanto alla crisi economica e al richiamo alla coesione nazionale in una fase di grave incertezza politica.

Uno dopo l'altro, Napolitano indica i passaggi da rivedere nella fase dei decreti e dei regolamenti attuativi, parlando della riforma come di un «processo», puntando l'indice soprattutto su contratti e borse di studio. Per il Capo dello Stato, dunque, «non è pienamente coerente con il criterio di merito» l'articolo 4 nella parte - voluta dalla Lega e definita «razzista» dal movimento studentesco - che prevede una riserva del 10 per cento delle borse di studio agli studenti iscritti nelle regioni di residenza; «appare di dubbia ragionevolezza» l'articolo 23 nella parte in cui aggiunge un limite minimo di reddito (40 mila euro) ai requisiti scientifici e professionali degli esperti chiamati a insegnare con contratti annuali in



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano



Il ministro all'Istruzione Maria Stella Gelmini

Gli studenti: i rettori disobbediscano

La promessa: «Daremo battaglia negli organi collegiali e nelle piazze»



La protesta studentesca

ROMA «Non siamo sorpresi. Il presidente Napolitano ci ha ricevuto e ascoltato con rispetto, ma non ci aspettavamo che fosse lui a dare battaglia al posto nostro. A bloccare la riforma Gelmini dovranno essere gli studenti, i dottorandi, i precari, i ricercatori, i tecnici-amministrativi, tutti coloro che vivono sulla propria pelle la schiavitù della precarietà e il furto di futuro operato da questa riforma». Lo dichiarano le studentesse e gli studenti di LINK-Coordinamento universitario. Dunque «il piano della mobilitazione, ora, si sposta dal Parlamento verso il governo, con

l'attesa dei decreti attuativi, e verso gli atenei, con l'adeguamento degli statuti universitari alla nuova legge». «Chiediamo fin da subito a tutti i rettori di disobbedire, e su questo daremo battaglia - annunciano gli studenti e le studentesse di LINK -. Costruiremo proposte di statuti universitari in grado di bloccare la riforma e cambiare l'università dal basso. Daremo battaglia in tutti gli organi collegiali e in tutte le piazze, perché la privatizzazione dell'università, lo smantellamento del diritto allo studio e la precarizzazione della ricerca non passino nei nostri atenei».

un'università; va formulato «in termini non equivoci» l'articolo 26 che riguarda i lettori di madrelingua. Per quanto riguarda invece l'articolo 6 sul titolo di professore aggregato, oggetto di un'aspra battaglia in Senato perché in contraddizione con l'articolo 29, Napolitano auspica che «il governo adempia senza indugio all'impegno assunto dal ministro» sulla soppressione del comma 5. Ma «al di là del superamento» di queste «criticità», per il Capo dello Stato è importante che sia-

no rispettati gli impegni assunti con l'approvazione degli ordinari del giorno di cui sono primi firmatari i senatori di Fli, Giuseppe Valditara, e del Pd Antonio Rusconi: il primo relativo al rafforzamento dei finanziamenti per il sistema universitario e dei centri di eccellenza e all'emanazione dei decreti entro sei mesi; il secondo che impegna il governo fin dalla stipula del primo contratto triennale a garantire risorse certe per il futuro dei ricercatori.

Per Mariastella Gelmini,

dopo la difficile gestazione della legge, è il regalo atteso: «Terremo in massimo conto le osservazioni» afferma il ministro. Ma rileva: «Non tocca elementi portanti e qualificanti della legge». Il Pd annuncia che vigilerà perché i rilievi del Colle vengano accolti e apre al dialogo, ma ribadisce con Manuela Ghizoni il «giudizio negativo» sulla riforma. «Prendiamo atto, ma riteniamo questo provvedimento ingiusto iniquo e incostituzionale» dice il leader dell'Idv Antonio Di Pietro.

Valditara conferma la posizione di Futuro e libertà e chiede «a breve un decreto che possa integrare e correggere il testo», ma anche miglioramenti e «risorse adeguate» senza i quali rischia di essere un fiore nel deserto. Dal canto loro, gli studenti oscillano tra la soddisfazione per i rilievi del Quirinale che in parte accoglie i dubbi illustrati dalla delegazione che il 22 dicembre aveva incontrato il presidente e la delusione per non essere stati ascoltati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

L'EUROPARLAMENTARE DEL PD GIÀ MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Berlinguer: la fase dell'attuazione è la strada per migliorare il testo

di MARINA NEMETH

ROMA «Ancora una volta il Capo dello Stato mostra una altissima visione dei problemi del Paese, in particolare, viste le sue ripetute insistenze, dei temi dello studio, dell'università, della ricerca e dunque del futuro dell'Italia. È questo il senso più profondo del suo intervento e della lettera inviata al governo. Napolitano coglie l'occasione di alcune osservazioni tecniche per dare un messaggio molto rilevante». Luigi Berlinguer, già ministro dell'Istruzione e oggi parlamentare europeo, coglie e sottolinea i risvolti politici dietro alla firma del Presidente della Repubblica alla legge sull'università targata Gelmini. «Il vero significato del messaggio di Napolitano - spiega - è che lui promulga la legge perché non può che farlo. Ma aggiunge alcune considerazioni importanti».

Il messaggio qual è?

Napolitano, in sostanza, sottolinea al governo: dovete attuare ancora numerosi provvedimenti di delega legislativa e di regolamenti che costituiscono la continuazione della riforma: quindi, un'altra fase importante comincia ora. Si tratta di un lavoro enorme, non fatelo da soli perché è necessario consultare tutti i soggetti e dovete rispettare gli impegni che vi siete presi sia nella legge che nei ordini del giorno.

Andiamo nel dettaglio.

Questa legge, essendo infinitamente piena di norme, articoli e commi, dovrà la gran parte della sua efficacia all'adozione di altri provvedimenti di attuazione. Una imponente massa di norme, che apre una secon-

da fase di normazione in capo universitario e della ricerca, e che va considerata in tutto il suo impegno e rilevanza. E allora Napolitano dice al governo: avete approvato la legge in una fase complessa e piena di tensioni. Ora, giunti in porto, avete sulle spalle una grande responsabilità. Prima di tutto mantenete gli impegni. Secondo consultate i soggetti interessati che sono l'opposizione e il mondo universitario.

Un tavolo comune?

Il ministro Gelmini ha di fronte ora la fase più complicata. Chiami le opposizioni e le rappresentanze dell'università, apra un confronto alto con il mondo giovanile, ricordandosi che le risorse sono l'argomento fondamentale per convincere.

Possibile?

È possibile, chi le parla lo ha fatto. Il mio è un invito: mi permetto di proporre al ministro di trovare in questa fase, in cui non c'è più il braccio di ferro sulla approvazione della legge, una fase di discussione seria sulla sua attuazione cercando di ricucire le lacerazioni.

Il problema della riforma resta però quello di reperire i fondi per attuarla.

È chiaro che anche Napolitano ha in mente come primo problema quello delle risorse, lo ha sempre ripetuto in questi mesi con una posizione distinta dal governo, che invece le ha ridotte. Altri Paesi, anche di centrodestra, hanno fatto il contrario, dalla Germania, alla Francia alla Corea. Non è una questione di partiti: c'è chi capisce l'importanza dell'investimento nel futuro e chi non lo capisce, come il nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Berlinguer

Segno di qualità delle rivendite di articoli sportivi a direzione familiare con marche al top, consulenza professionale ed i migliori prezzi.

5

Alpin

The North Face
Jules

Giacca tecnica, adatta per l'inverno. Il modello si basa sull'innovativo sistema 3 in 1 che permette di utilizzare solo la giacca di cui si ha bisogno



-50%
250,00 - 125,00

Salewa
Ciaspole „Cevedale“

-40%
99,95 - 59,97

Garmont
Scarpone sci alpinismo „Phantom“

-30%
349,95 - 244,96

The North Face
Giacca Softshell „Apex Pneumatic“ uomo

-50%
140,00 - 70,00

Snow

Hot Stuff
Stephen

Giacca sci della linea Performance con tecnologia Climate Snow System studiata per garantire massima resistenza al vento, impermeabilità e ottima traspirazione



-60%
140,95 - 59,98

Reusch
Guanto da sci „NICO“

-30%
29,95 - 20,97

Fischer
Sci allround „RX Fire 10“

-50%
420,95 - 214,98

Dainese
Casco da sci „Snow Team“ junior, 3 colori

-30%
39,95 - 27,97

Fitness

Get Fit
Tuta da ginnastica

Tuta classica da uomo realizzata con l'85% in cotone. Strisce sportive sul petto, colletto tessuto e pantaloni comodi



-40%
40,95 - 29,97

Get Fit
Sacco box

-40%
70,95 - 47,97

Nike
Pantalone da ginnastica donna

-50%
44,95 - 22,48

Fashion

Murphy&Nye
Giacca tempo libero

Giacca da uomo per il tempo libero dal design sportivo con tasche frontali applicate e cappuccio imbottito



-50%
310,95 - 159,97

Dockers
Pantaloni e camicie da uomo

-30%
tutto

Iceport
Giacche donna, uomo, bambini

-50%
tutto

Hilfiger Denim
Pantalone tempo libero jeans

-50%
90,95 - 49,97

Best in the Alps.
Una svendita mai vista.
Noi svuotiamo - Voi risparmiate!

ilGiulia

Trieste, via Giulia 75/3, T. 040 569848.

www.sportler.com

Dal 3 gennaio
è finita

SPORTLER
best in the alps!

Il Papa: più trasparenza nella finanza. Il Vaticano non è un paradiso fiscale

Varata la normativa contro il riciclaggio del denaro sporco. Nuovi vincoli anche per lo Ior

ROMA Il Vaticano non vuole essere certo considerato un «paradiso fiscale» e per questo ha varato una nuova normativa, ampia e innovativa, contro il riciclaggio del denaro sporco e contro il finanziamento al terrorismo. Un gesto non solo dovuto, vista la necessità di entrare nella «white list» dei Paesi finanziariamente ed economicamente virtuosi, ma fortemente voluto, sia per sgombrare il campo da sospetti e scandali, sia per ribadire le ragioni di un'etica mondiale più volte sollecitate da Benedetto XVI.

È proprio il Papa ha voluto ribadire l'importanza della promulgazione delle nuove leggi (sono quattro, più la creazione dell'Autorità di informazione finanziaria, Aif, tutte sul sito www.vatican-state.va) con un Motu proprio che allarga le competenze della legge dello Stato della Città del Vaticano anche a tutti i soggetti collegati con la Santa Sede (altra entità di peso internazionale) compresi quelli più «chiacchierati», come l'Istituto opere di religione (al centro di un'inchiesta della Procura di Roma e di un sequestro di 23 milioni di euro in Italia) o di dicasteri come Propaganda fide, entrata nelle cronache giudiziarie negli ultimi anni.

Nessuno, dal primo aprile 2011, data di entrata in vigore della legge, potrà più «giocare» con i soldi del Vaticano, neanche chi lavora ai Musei o all'Annona, il supermercato tanto ambito dai romani.

E le pene per i reati (non solo riciclaggio e terrorismo, ma la novità dell'auto-riciclaggio, tratta, droga, rifiuti tossici inseriti per colmare una lacuna giuridica) vanno dai 20 anni per tentato omicidio, ai 15 per terrorismo ai 12 per riciclaggio (ma da scontare in un paese terzo, visto che in Vaticano ci sono soltanto alcune celle di sicurezza).

D'altra parte, ha spiegato il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, il mondo, soprattutto dopo l'11 settembre 2001, è cambiato e anche quella particolare parte di mondo che è il Vaticano si deve adeguare alla lotta contro «l'intelligenza perversa che guida le attività illegali» che certo cerca di «approfittare proprio dei punti deboli e fragili».

Ed è proprio la «pace pur troppo ad essere minacciata da diverse cause, fra le quali quella di un uso improprio del mercato e dell'economia e quella, terribile e distruttrice, della violenza che il terrorismo perpetra, causando morte, sofferenze, odio e instabilità sociale», come scrive Benedetto XVI nel Motu Proprio.

«Molto opportunamente» scrive il Papa - la comunità internazionale si sta sempre più dotando di principi e strumenti giuridici che permettano di prevenire e contrastare il fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. La Santa Sede approva questo impegno e intende far proprie queste regole nell'utilizzo delle risorse materiali che servono allo svolgimento della propria missione e dei compiti dello Stato della Città del Vaticano».

Anche dalla Segreteria di Stato (proprio il cardinale Tarcisio Bertone è in prima linea per la nuova linea di trasparenza) si spiega che la «nuova normativa si iscrive nell'impegno della Sede apostolica per l'edificazione di una convivenza civile giusta ed onesta».

Certo ora il Vaticano avrà più facilità a ottenere dal Gafi (Gruppo di azione finanziaria internazionale contro il riciclaggio di capitali) quel via libera per l'ingresso nella «lista bianca» che tanti problemi potrebbe risolvere anche per lo Ior, che da una parte dovrà rispettare le nuove norme (già da tempo è stata avviata una nuova politica di controllo e verifica dell'ingresso e dell'uscita dei capitali), ma dall'altra non verrà più visto come una figura «sospetta».

La spazzatura di Napoli riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli



Papa Benedetto XVI

materiali che servono allo svolgimento della propria missione e dei compiti dello Stato della Città del Vaticano».

Certo ora il Vaticano avrà più facilità a ottenere dal Gafi (Gruppo di azione finanziaria internazionale contro il riciclaggio di capitali) quel via libera per l'ingresso nella «lista bianca» che tanti problemi potrebbe risolvere anche per lo Ior, che da una parte dovrà rispettare le nuove norme (già da tempo è stata avviata una nuova politica di controllo e verifica dell'ingresso e dell'uscita dei capitali), ma dall'altra non verrà più visto come una figura «sospetta».

La spazzatura di Napoli riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

La spazzatura riversata in strada a Napoli

Omicidio passionale nello Spezzino

CASTELNUOVO MAGRA Sparatoria all'alba di ieri a Castelnuovo Magra (La Spezia) nel corso della quale una persona è morta.

La vittima è Andrea Giacomelli, 37 anni, consigliere comunale eletto nelle file di Sinistra e libertà nel piccolo centro della Val di Magra. L'uomo, gestore di un bar, è stato trovato senza vita poco prima delle sei in via Palvotrisia. Il killer non ha agito per motivi politici. Ne sono convinti i carabinieri che, coordinati dal tenente colonnello Paolo Zito, avrebbero già individuato il movente che sarebbe di tipo passionale.

Andrea Giacomelli è stato ucciso con sette colpi di pistola calibro 7,65 a 50 metri dalla sua abitazione. Secondo le prime informazioni, il consigliere è stato attirato fuori casa e poi freddato dal killer che gli ha scaricato addosso metà caricatore della pistola per poi andarsene.

Dai tabulati telefonici possibili nuovi indizi sui movimenti di Yara

BERGAMO Mentre le indagini procedono in tutte le direzioni senza elementi di rilievo, i volontari continuano incessantemente a cercare e la famiglia prosegue i suoi appelli e ringraziamenti, si attende con ansia, a livello investigativo, l'elaborazione scientifica dei tabulati telefonici del traffico di quella sera del 26 novembre, quando Yara Gambirasio è scomparsa da Brembate Sopra (Bergamo) senza lasciare traccia.

Il rapporto telematico dovrebbe essere a disposizione degli inquirenti subito dopo le feste, prima della metà di gennaio.

Proprio questi tabulati, scandagliati da potenti software e valutati da esperti analisti, potrebbero fornire la possibile svolta nelle indagini che si cerca da tempo. Da circa 16 mila tracce telefoniche (che non sono tutte telefonate ma anche segnalazioni di telefoni allacciati alle celle, ndr), infatti, gli esperti dovranno individuare tutte le possibili «corrispondenze», ovvero le telefonate effettuate nella fascia oraria in cui è scomparsa la tredicenne, tra le 18.30 e le 19.

E tra queste le telefonate ricorrenti o quelle di forestieri, solo per fare alcuni esempi.

Il complesso monitoraggio, secondo quanto appreso dagli investigatori, permette anche di evidenziare «soggetti sensibili» ovvero persone che conoscono la ragazzina o la famiglia presenti in quel momento e in quel luogo, nei pressi del palazzetto dello sport di Brembate Sopra, dove Yara venerdì sera si è recata quasi all'improvviso, per consegnare uno stereo alle compagne di danza ritmica.

E permette spesso di tracciarne lo spostamento nello spazio, cioè gli eventuali percorsi di tutti i presenti, e con un'elevata precisione (cioè non a livello di aree delle celle, di solito molto estese, ma di strade cittadine). Dati che quindi potrebbero essere estremamente rilevanti ai fini dell'indagine.

Il rischio però è che le corrispondenze evidenziate siano molte, se non moltissime, e che quindi diventi più difficile circoscrivere le persone da mettere sotto osservazione o anche solo da sentire per spiegazioni sulla loro presenza.

Intanto Fulvio e Maura Gambirasio, i genitori di Yara, dopo l'appello lanciato due giorni fa a chi terrebbe in ostaggio la piccola, nella speranza di vederla tornare presto a casa, ieri hanno reso pubblica una lettera di ringraziamento ai soccorritori. Uomini e donne che da domenica 28 novembre, da ben 32 giorni, cercano incessantemente di lei.

«Vorremo abbracciarvi tutti, vorremo ringraziarvi personalmente - inizia la missiva, recapitata a Natale - vorremmo stringere le vostre mani logorate dal freddo e dal gelo».



Yara Gambirasio

COME GLI ITALIANI TRASCORRERANNO LA NOTTE DI SAN SILVESTRO

Capodanno, il 68% lo passerà a casa

Per il cenone spenderemo 2,7 miliardi. Il cotechino batte il salmone

ROMA Capodanno alle porte e gli italiani si preparano al cenone: molti andranno a festeggiarlo in vacanza, nei locali e nei ristoranti, ma la gran parte degli italiani, il 68% lo trascorrerà in casa, con famigliari e parenti, ma anche con gli amici.

Per tutti questi cenoni, ha calcolato la Coldiretti, gli italiani spenderanno 2,7 miliardi di euro: secondo l'organizzazione cotechini e zamponi battono salmone, ostriche e caviale e lo spumante italiano vince nettamente con il 98% dei brindisi nazionali.

Secondo Daniele Rossi, direttore generale di Federalimentare per il cenone di Capodanno gli italiani spenderanno in media 132 euro, con un incremento dell'1-1,5% rispetto al 2009. Rossi sottolinea in particolare le buone performance di consumi registrate in queste feste dagli spumanti e dai dolci, per i quali si sono registrate crescite, nella quantità dei consumi, rispettivamente del 6 e del 3%.

Nelle grandi città i Comuni hanno organizzato concerti e manifestazioni, mentre nelle più rinomate località turistiche c'è il tutto esaurito. A Firenze il Comune ha organizzato l'autista di scorta



Due giovani festeggiano il Capodanno (foto d'archivio)

per chi avrà bevuto troppo per mettersi al volante. In attesa dei fuochi d'artificio, che a Bergamo però sono stati vietati pena una multa fino a 500 euro per i trasgressori, si guarda con tranquillità al tempo: cielo sereno al Nord e nuvoloso nel Centro-Sud ma senza precipitazioni di rilievo.

Domani mattina, poi, i concerti di Capodanno: dal Teatro La Fenice di Venezia, in diretta alle 12.25, a dirigere sarà l'inglese Daniel Harding. Si esibiranno sul palco tre noti cantanti italiani: il soprano Desire Rancatore, il tenore Antonio Poli e Luca Pisaroni, basso/baritono. Alle 13.30 dalla Sala d'oro del Musikve-

rein di Vienna suoneranno i Wiener Philharmoniker diretti da Franz Welser-Mst.

A Venezia, per iniziativa del soprintendente Vittorio Sgarbi, saranno anche aperti i musei.

Domani, inoltre, una novità sgradita: l'aumento delle tariffe autostradali. L'Anas, spiega che l'aumento medio ponderato per l'intera rete autostradale è pari al 3,3. Ma torniamo al cenone. Tra un piatto di lenticchie, un assaggio di cotechino e il botto degli spumanti, gli italiani spenderanno dunque a tavola per il cenone di Capodanno circa 2,7 miliardi di euro. Nessun risparmio anche sul brindisi: saranno stappate 60 milioni di bottiglie. La tradizione del cenone di S.Silvestro, comunque, sta perdendo un po' appeal, osserva il direttore generale di Federalimentare «in considerazione dell'invecchiamento della popolazione e della tendenza giovanile a salutare il primo dell'anno nei concerti in piazza o nelle discoteche». Quindi, secondo le stime di Federalimentare, solo 35 milioni di italiani festeggeranno Capodanno a tavola.

«In generale - osserva Rossi - le feste di fine anno costituiscono un'occasione per avvicinare il grande pubblico ai prodotti di eccellenza del Made in Italy che tra Natale e Capodanno valgono circa 13 miliardi di euro. Di questi 13 miliardi 3 vanno all'estero e 10 sulle tavole degli italiani».

Nel cenone di fine anno vanno forti i piatti della tradizione. Quasi cinque milioni di chili tra cotechini e zamponi - secondo le stime Coldiretti - verranno consumati durante le festività di fine anno. Immane anche la presenza delle lenticchie chiamate a portar fortuna, con un consumo stimato dalla Cia-Confeederazione italiana agricoltori in due milioni di chili.

“VOLA FIGLIO MIO” IL NUOVO LIBRO DI DANIELE DAMELE

Con questo suo settimo libro Daniele Damele prosegue l'esplorazione sul difficile e sempre delicato rapporto genitori - figli. Il volume ha il pregio d'essere di estrema facilità d'approccio in quanto lo stile giornalistico utilizzato riesce a garantire che temi legati al mondo della sociologia e della psicologia siano ricondotti alla portata di tutti.

L'autore fa un'analisi autobiografica nel tentativo di mantenere un legame tra sé e i suoi figli pur consapevole della necessità di permettere a quest'ultimi di vivere la propria vita. E' qui sta il significato, sincero, della volontà di lasciar volare i propri figli volendo ritagliarsi un ruolo di sostegno, stimolo e soprattutto di amore rimanendo lì ad applaudire e vedere svilupparsi il loro futuro. Nel libro vi è la possibilità di ritrovarsi sia come genitori, sia come figli, ma anche come educatori e operatori della comunicazione. Forte è, infatti, il richiamo a un uso consapevole degli strumenti di comunicazione che sempre più propongono, nei loro contenuti, modelli comportamentali talvolta, specie se diseducativi, difficili da contrastare.



Vi è, infine, un inno alla vita di un padre che guarda avanti e per questo attende un altro figlio con tanta fiducia e speranza nel futuro, sentimenti di cui c'è tanto bisogno nel mondo attuale sempre più caratterizzato infaustamente dal relativismo.

Daniele Damele è laureato in Scienze politiche ed è dottore di ricerca in Politiche di Sviluppo e Gestione del Territorio all'Università di Trieste, giornalista pubblicista dal 1986, dirigente amministrativo di ruolo a tempo indeterminato alla Provincia di Udine dal 2004 e in precedenza a Trieste. Ideatore di trasmissioni radiofoniche e televisive, da anni si muove a favore dei giovani non solo mirando a tutelare gli stessi da possibili contenuti pericolosi presenti in vari strumenti di comunicazione (tv, internet, video-

Aziende informano

“VOLA FIGLIO MIO”

IL NUOVO LIBRO DI DANIELE DAMELE

Con questo suo settimo libro Daniele Damele prosegue l'esplorazione sul difficile e sempre delicato rapporto genitori - figli. Il volume ha il pregio d'essere di estrema facilità d'approccio in quanto lo stile giornalistico utilizzato riesce a garantire che temi legati al mondo della sociologia e della psicologia siano ricondotti alla portata di tutti.

L'autore fa un'analisi autobiografica nel tentativo di mantenere un legame tra sé e i suoi figli pur consapevole della necessità di permettere a quest'ultimi di vivere la propria vita. E' qui sta il significato, sincero, della volontà di lasciar volare i propri figli volendo ritagliarsi un ruolo di sostegno, stimolo e soprattutto di amore rimanendo lì ad applaudire e vedere svilupparsi il loro futuro. Nel libro vi è la possibilità di ritrovarsi sia come genitori, sia come figli, ma anche come educatori e operatori della comunicazione. Forte è, infatti, il richiamo a un uso consapevole degli strumenti di comunicazione che sempre più propongono, nei loro contenuti, modelli comportamentali talvolta, specie se diseducativi, difficili da contrastare.

Vi è, infine, un inno alla vita di un padre che guarda avanti e per questo attende un altro figlio con tanta fiducia e speranza nel futuro, sentimenti di cui c'è tanto bisogno nel mondo attuale sempre più caratterizzato infaustamente dal relativismo.

Daniele Damele è laureato in Scienze politiche ed è dottore di ricerca in Politiche di Sviluppo e Gestione del Territorio all'Università di Trieste, giornalista pubblicista dal 1986, dirigente amministrativo di ruolo a tempo indeterminato alla Provincia di Udine dal 2004 e in precedenza a Trieste. Ideatore di trasmissioni radiofoniche e televisive, da anni si muove a favore dei giovani non solo mirando a tutelare gli stessi da possibili contenuti pericolosi presenti in vari strumenti di comunicazione (tv, internet, video-

DANIELE DAMELE

VOLA FIGLIO MIO
RACCONTARSI E FARE IL GENITORE OGGI

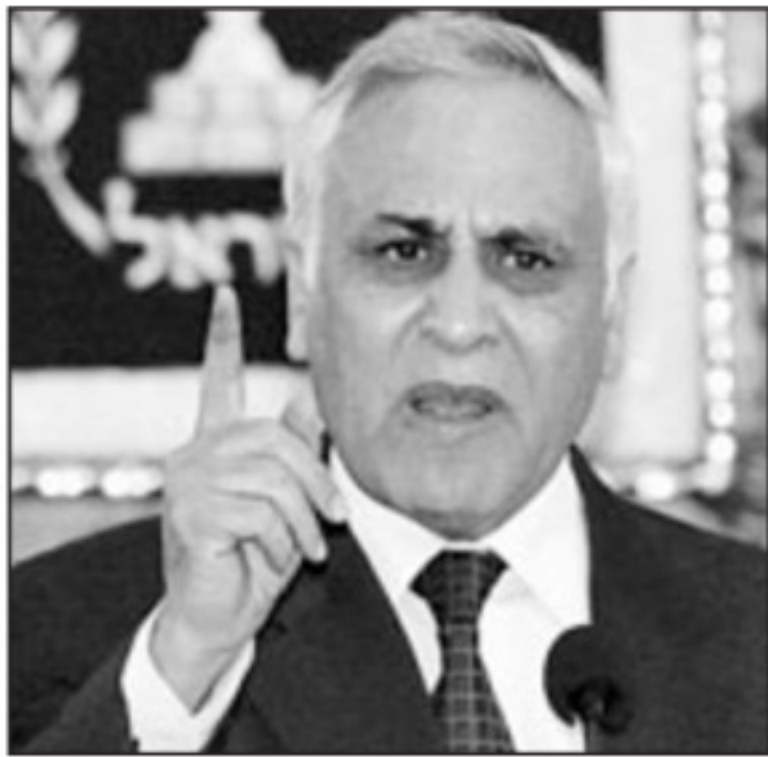
MINERVA EDIZIONI

Pagine 96 + C. in broccia con bandelle
Prezzo Euro 10,00
Edizione ottobre 2010
ISBN 978-88-7381-333-0
<http://www.danieledamele.it/>
<http://www.tommasino.org/>
<http://www.minervaedizioni.com/>

CRISI DIPLOMATICA

L'avvocatura brasiliana contro l'estradizione di Battisti

Oggi prevista la decisione di Lula, ma Roma alza i toni e chiede giustizia



L'ex Presidente Moshe Katsav

A TEL AVIV

Ex Presidente d'Israele condannato per stupri
Moshe Katsav rischia 16 anni di carcere. S'era dimesso nel 2007

TEL AVIV L'ex Presidente israeliano Moshe Katsav è stato riconosciuto colpevole di molestie sessuali e di aver cercato di ostacolare il procedimento giudiziario, era stato eletto dalla Knesset, che lo aveva preferito al laburista Shimon Peres, Presidente di Israele nel 2000. Katsav era membro del Likud, attualmente il partito al governo.

La vicenda che lo ha portato sul seggio degli imputati era cominciata nel giugno del 2006 quando Katsav aveva riferito al procuratore generale dello stato di essere vittima di un ricatto da parte di una sua ex dipendente.

Ma l'inchiesta aperta dalla polizia aveva poi avuto sviluppi sorprendenti: ritorcendosi contro Katsav, sospettato di crimini sessuali nei confronti di due sue ex dipendenti. Katsav era stato costretto a dimettersi da Presidente nel giugno 2007, un paio di mesi prima della fine del suo mandato. Il Tribunale nel verdetto ha accolto pressoché totalmente la linea dell'accusa e ha respinto quella della difesa, tra l'altro definendo «infarcita di menzogne» la deposizione di Katsav. Il processo, cominciato nella primavera del 2008, si è svolto a porte chiuse.

La condanna reca due importanti messaggi per le vittime: «L'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge e il pieno diritto di ogni donna al proprio corpo». Così il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha commentato la decisione del tribunale di Tel Aviv, pur definendo quanto avvenuto ieri «una giornata triste per Israele e i suoi abitanti».

Analogo commento da parte della leader dell'opposizione, Tzipi Livni, secondo cui il verdetto rappresenta un messaggio per le vittime e «rafforzerà la società israeliana».

BRASILIA Cesare Battisti deve rimanere in Brasile: l'Avvocatura generale dello Stato si è pronunciata contro la sua estradizione in Italia, parere consegnato al Presidente Luiz Inacio Lula da Silva, il quale ha sempre detto di voler far proprio tale decisione. Possibilità contro la quale, su più fronti, il governo italiano sta in queste ore dando battaglia.

Sulla base quindi di quanto sostenuto dall'Avvocatura, Battisti (56 anni, detenuto in un carcere a Brasilia dal marzo del 2007) potrebbe così evitare le prigioni italiane e rimanere nel Paese latinoamericano, fatti che rappresenterebbero l'epilogo di una lunga e complessa vicenda giudiziaria.

Nel corso di una giornata di alta tensione sull'asse Roma-Brasilia, le notizie sul dossier Battisti sono rimbaltate più volte nei media dei due Paesi, in primo piano non solo in Italia ma anche in Brasile: il futuro dell'ex terrorista rosso è finito infatti per intrecciarsi con le ultime ore della presidenza del popolare Presidente operaio, visto che domani Lula lascerà il Paese nel-



Il terrorista rosso Cesare Battisti in una fotografia d'archivio

le mani di Dilma Rousseff. Lo stesso Capo dello Stato uscente ha sempre detto che il verdetto su Battisti l'avrebbe annunciato lui, non Dilma: tutto fa pensare quindi che si pronuncerà oggi, a poche ore dalla chiusura della sua presidenza.

Decisione alla quale, affermano fonti locali, la difesa del governo italiano potrebbe subito replicare

con la presentazione di un ricorso al Supremo Tribunal Federal, l'Alta corte di Brasilia.

Ieri, il governo italiano ha ripetutamente, e con più voci, ribadito le proprie ragioni sul caso Battisti, mentre Alberto Torregiani, figlio del gioielliere Pierluigi Torregiani, per la cui morte Cesare Battisti è stato condannato, ha annunciato una cla-

morosa manifestazione a Roma, in piazza Navona di fronte all'ambasciata brasiliana, per protestare contro Brasilia.

Poco dopo la diffusione del parere dell'Avvocatura brasiliana, contenuto in un documento di una settantina di pagine, Palazzo Chigi ha rilevato quanto fatto da Roma nell'ultimo anno e mezzo, «con il consenso di tutte

le forze politiche», per ottenere l'estradizione di Cesare Battisti.

Indicando quale «possibile motivazione» da parte del Brasile il «presunto aggravamento della situazione personale di Battisti», il governo definisce «incomprensibile e inaccettabile nel modo più assoluto siffatto riferimento e la relativa decisione».

«Lula non si renda complice di Battisti». Così in una nota il parlamentare Eli Andrea Ronchi commenta la vicenda sottolineando che «la mancata estradizione di un plurimicida come Battisti da parte del Presidente Lula avrebbe dell'incredibile».

«Mi auguro che le voci vengano smentite e arrivi una decisione che faccia davvero giustizia. È evidente che se così non fosse Lula si renderebbe complice morale di un assassino e i rapporti politici e diplomatici tra due Paesi non potrebbero non risentirne», aggiunge Ronchi precisando che «in questo momento è nostro dovere tornare a esprimere solidarietà e vicinanza ai familiari delle vittime che certo non meriterebbero di vivere un dolore e una amarezza così profonda».

L'Italia: un rifiuto sarebbe inaccettabile

Il Pd si appella al Presidente brasiliano. La Russa: «Verso il boicottaggio»

La scheda	
Chi è Cesare Battisti - Nato a Sermonea (LI) nel 1954 - Nel 1976 partecipa alla fondazione del Pac, Proletari Armati per il Comunismo - Nel 1979 è arrestato e condannato per l'omicidio del gioielliere Torregiani - Nel 1981 evade dal carcere di Frosinone - Nel 1985 è condannato all'ergastolo nel processo contro i Pac	4 omicidi di cui è accusato 06/06/1978 Udine: Antonio SANTORO, agente di custodia 16/02/1979 Milano: Pierluigi TORREGIANI, gioielliere 16/02/1979 Mestre: Lino SABBADIN, macellaio 19/04/1979 Milano: Andrea CAMPAGNA, agente Digos
	Gli anni della latitanza 1990 Parigi, Messico e ancora Parigi, dove diventa scrittore 1991 La Francia nega l'estradizione all'Italia 2004 Arrestato in febbraio su richiesta dell'Italia, è scarcerato due mesi dopo in attesa del giudizio francese. A giugno la Corte d'Appello di Parigi dà parere favorevole all'estradizione, ma ad agosto Battisti fa perdere le sue tracce 2007 A marzo è arrestato in Brasile. Il 14 gennaio 2009 ottiene lo status di rifugiato politico
	AVVIA CENTRIMETRI

Parole che si potrebbero tradurre non solo in un ulteriore ricorso ma anche in passi diplomatici. E ricordava l'impegno e i passi compiuti negli ultimi due anni per ottenere l'estradizione di Battisti.

Impegno ribadito nel pomeriggio anche dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano. Fino a una nuova nota, in serata, di Palazzo Chigi in cui il governo parla di Battisti come un «pluriomicida» e pur riservandosi di

«esprimere le proprie valutazioni» dopo la decisione di Lula, mette in guardia Brasilia sul fatto che un no all'estradizione dell'asilo sarebbe giudicato «incomprensibile e inaccettabile: Lula dovrebbe allora spiegare tale scelta non solo al governo, ma a tutti gli italiani e in particolare alle famiglie delle vittime e a un uomo - stigmatizza Palazzo Chigi - ridotto su una sedia a rotelle».

Parole accompagnate anche dalla precisazione, in giornata,

che «mai in nessun incontro» fra Berlusconi e Lula, il premier italiano «ha mostrato sottovalutazione per la vicenda dell'estradizione», «richiamando invece costantemente la linea perseguita dall'Italia a ogni livello perché Cesare Battisti venga riconsegnato alla giustizia italiana». Con «l'ultimo atto ufficiale di una lunga serie» che ha visto, la settimana scorsa, il sottosegretario Gianni Letta convocare l'ambasciatore brasiliano, Jos, Viegas Filho.

E sul caso si è sollevato un coro quasi unanime e bipartisan: in campo per l'estradizione dell'ex terrorista è sceso anche il Pd con una lettera-appello a Lula «uomo di sinistra, perché pensiamo - scrivono Piero Fassino, Emanuele Fiano e Andrea Orlando a nome del Partito democratico nella missiva consegnata all'ambasciatore Filho - che nessun principio garantista e nessuna salvaguardia dei diritti universali dell'uomo può giustificare l'eventuale non concessione dell'estradizione a Battisti, condannato in Italia all'ergastolo per quattro omicidi».

Il ministro della difesa Ignazio La Russa si dice pronto ad appoggiare iniziative di boicottaggio e parla di possibile «grande ferita nei rapporti bilaterali».

» IN BREVE

L'EX MAGNATE NEMICO DI PUTIN
Khodorkovsky resta in carcere per altri cinque anni e mezzo

MOSCA Altri 5 anni e mezzo in carcere. Con solo un piccolo sconto di sei mesi rispetto ai 6 anni chiesti dall'accusa. Il verdetto del nuovo processo a Michail Khodorkovsky e al suo socio Platon Lebedev, arriva al quarto giorno dall'inizio della lettura della sentenza e non è certo una sorpresa. Già lunedì il giudice Viktor Danilkin non aveva lasciato dubbi sull'esito finale, definendo l'ex magnate «colpevole di aver sottratto illegalmente migliaia di barili di petrolio alla sua Yukos (per un controvalore di 100 milioni di dollari)».

Un giudizio ribadito ieri con quelle parole («serve l'isolamento dalla società») che hanno preceduto la sentenza: altri 5 anni e mezzo di carcere che si vanno ad aggiungere agli 8 (7 dei quali già scontati in Siberia) inflitti nel primo processo per evasione e frode fiscale e che portano la pena a 13 anni e mezzo. Un verdetto che i legali dell'ex oligarca non hanno tardato a definire «una procedura illegale» parlando di «pressioni» del governo Putin e annunciando ricorso mentre da una parte all'altra dell'Oceano piovono critiche e dubbi sull'applicazione del diritto e dei diritti umani in Russia. Alla fine di un processo da più parti definito farsa e politicizzato.

A QUASI 85 ANNI

La Regina Elisabetta II diventa bisnonna

LONDRA Una Regina bisnonna in un paese di centenari: Buckingham Palace ha annunciato la nascita di una bambina, la prima pronipote di Elisabetta Seconda. La bimba, che la moglie di Peter Phillips, il primogenito della Principessa Anna, ha partorito al Gloucestershire Royal Hospital, è la dodicesima nella linea di successione al trono: una posizione «scippata» per diritto di nascita alla Zara, la sorella del papà che proprio qualche giorno fa ha annunciato il fidanzamento con il campione di rugby Mike «Frigorifero» Tindall.

«La Regina e il principe Filippo sono felicissimi», ha annunciato il Palazzo.

Peter è il più anziano dei nipoti di Elisabetta: ha sposato la canadese Autumn Kelly nel 2008 al Castello di Windsor. Il fatto che la Regina, che ha quasi 85 anni, sia diventata bisnonna ha aperto la strada a riflessioni sulla sua successione. Secondo statistiche demografiche pubblicate dal Department of Work and Pensions, la sovrana potrebbe non lasciare tanto presto lo scettro del comando: alla stregua di ognuno dei suoi sudditi, Elisabetta ha ottime possibilità di vivere oltre cento anni.

Un abitante del Regno su sei arriverà a celebrare il centesimo compleanno e molti potrebbero toccare addirittura quota 110.

NUOVE RIVELAZIONI SULLA VITA PARALLELA DELL'UOMO POLITICO ORA IN CARCERE A SALISBURGO

«A casa di Sanader quadri rubati al Museo di Spalato»

Un noto antiquario accusa l'ex premier dopo il sequestro di opere d'arte nella villa della capitale croata

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Una parte dei preziosi quadri d'autore che polizia e ufficiali pignoratori hanno sequestrato nei giorni scorsi nella villa zagabrese dell'ex premier Ivo Sanader sarebbe stata rubata anni fa dal Museo civico di Spalato. La notizia bomba è stata lanciata dal noto antiquario spalantino Zoran Bauk (e ripresa dal quotidiano Jutarnji list di Zagabria), il quale si è detto convinto al 99 per cento che diverse opere d'arte sequestrate dall'abitazione dei Sanader, situata in via Kozarac, facevano una volta parte del patrimonio museale spalantino.

Lo scandalo della sparizione era scoppiato nel 2007, dopo che accurati

controlli al Museo civico avevano appurato che nel corso degli anni si erano volatilizzate 152 opere, tra quadri, sculture in pietra e preziosissime armi d'epoca. Fu esonerato il sovrintendente del museo e al suo posto nominata una parente stretta di Mirjana Sanader, consorte dell'ex primo ministro croato, da tre settimane in carcere a Salisburgo perché sospettata di reati commessi in Croazia (corruzione e associazione a delinquere) e Austria (lavageggi di denaro sporco).

Le indagini, partite tre anni fa, sono ancora in corso. «Conosco assai bene Ivo Sanader - ha dichiarato Bauk - e già allora mi accorsi che la sua collezione comprendeva opere d'arte sparite dal



L'ex premier Ivo Sanader

Museo civico spalantino. Ricordo benissimo che mi rivolsi alle autorità per dire quanto sapevo, ma mi fu risposto che sa-

rei stato distrutto se mi fossi immischiato nel caso. Ora posso parlare liberamente».

L'antiquario dalmata ha pure asserito che le opere rubate superano, e di molto, le 152 unità e che i quadri sequestrati dallo Stato a Sanader non sono nemmeno il decimo delle opere d'arte possedute dal 57enne ex primo ministro.

Ricordiamo che il sequestro è stato attuato quale eventuale risarcimento nel caso l'ex premier venisse condannato in Croazia per essersi impossessato di quasi 4 milioni di euro, prelevati da ministeri e imprese pubbliche.

«Sanader riceveva quadri e altre opere - ha concluso Bauk - quale ringraziamento da parte di quelle persone che fruivano

di dubbi avanzamenti di carriera oppure potevano contare su grossi piaceri e agevolazioni concessi dall'ex premier».

Intanto il Tribunale regionale di Zagabria ha respinto tutti i ricorsi dei famigliari di Sanader riguardanti il blocco dei loro beni. Il tribunale non si è ancora espresso sul ricorso relativo al predetto sequestro di quadri.

Sanader, tramite il suo avvocato, ha espresso preoccupazione per il comportamento delle autorità croate verso la moglie Mirjana e la figlia Bruna. Gli ha risposto il ministro dell'Interno, Tomislav Karamarko, dicendo che la polizia non ha mai maltrattato le due Sanader, rispettando soltanto quanto disposto dal Tribunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSTRACISMO SOLO NELLA CAPITALE

Bosnia, i musulmani di Sarajevo mettono al bando Babbo Natale

SARAJEVO Babbo Natale è sgradito nella capitale della Bosnia ed Erzegovina, Sarajevo. Non si vede per nessuna via della città, nessuno ha organizzato la festa di benvenuto a Babbo Natale, come si faceva per tradizione, almeno da mezzo secolo. Babbo Natale non porterà i regali ai bambini in nessun asilo di Sarajevo. Poco prima delle feste di Capodanno, le autorità islamiche avevano dichiarato che «Babbo Natale non è riconosciuto né rispettato», e hanno suggerito specialmente ai bambini bosgnacchi (bosniaci musulmani) di evitare Babbo Natale considerato «un simbolo cristiano che qualcuno cerca di presentare come una figura neutrale», si precisa nella «fatwa».

C'è un «professionista» Babbo Natale in Bosnia Erzegovina, Mladen Jelacic, detto Troka, che già da quarant'anni porta ai bambini i regali e l'illusione che esiste uno che li ama a prescindere da nazionalità, religione o razza. Per lui questa fatwa vuol dire che resterà senza lavoro. «Mi sento minacciato, la fatwa è un attacco alla

mia vita privata e l'esistenza dei miei figli. Questa «istruzione» della comunità islamica è un invito a linciarmi pubblicamente perché faccio questo lavoro», dice amareggiato Mladen Jelacic. Secondo lui è assurdo che qualcuno attribuisca al personaggio di Babbo Natale qualsiasi religiosità.

Anche molti genitori di Sarajevo sono insoddisfatti. La signora Jasmina Basic dice di aver girato per tutta la città cercando un Babbo Natale per fare almeno le foto con il suo piccolo figlio: «Invano, non si trova da nessuna parte. Che delusione».

Babbo Natale però non è stato espulso da nessuna altra città della BiH. Si è fatto vedere a Bihac, Jajce, Bugojno, Tuzla. Nella Zenica, un centro industriale a soli cinquanta chilometri lontano da Sarajevo, una squadra dei locali motociclisti, vestiti da Babbo Natale hanno girato per la città, per la gioia di tutti, soprattutto i bambini.

A Sarajevo, invece, Babbo Natale è stato dichiarato la persona non grata dal governo locale che è nelle mani del partito musulmano Sda. (a.n.)

IL MONDO
CHE VERRA'

Da non sottovalutare i progetti di Putin che sogna di riportare la politica estera del suo paese al tempo dei fasti sovietici

La pace si gioca nel triangolo Corea-Iran-Afpak

Venti di guerra, intolleranze religiose, odii tribali con traffico di droga e corsa all'atomica

Il 2010 si apre con il devastante terremoto di Haiti, in cui perdono la vita oltre 230mila persone. Un anno di alluvioni e disastri naturali, ma anche di speranza con le incredibili immagini dei 33 minatori cileni usciti vivi dopo 69 giorni trascorsi sotto terra. Un anno che si chiude con il ciclone-Wikileaks.

Haiti, la tragedia È il 12 gennaio. Un terremoto di 7 gradi sulla scala Richter colpisce Haiti e in particolare la capitale, Port-au-Prince. Il bilancio è di oltre 230mila i morti. Una catastrofe umanitaria senza precedenti.

Scossa in Cile Il 27 febbraio, un sisma di magnitudo 8,8 colpisce il Cile e provoca uno tsunami. I morti sono 497.

Sanita' Usa Dopo mesi di negoziati e di battute d'arresto, viene approvata a marzo dal Congresso americano la "storica" riforma sanitaria voluta da Barack Obama.

Preti pedofili A marzo il Papa interviene duramente sul caso dei preti pedofili: dovranno rispondere dei loro abusi "davanti a Dio e ai tribunali debitamente costituiti".

Sakineh E la donna iraniana condannata a morte per adulterio e complicità nell'omicidio del marito. La mobilitazione internazionale fa sì che non venga lapidata, ma sulla sua testa pende la condanna all'impiccagione.

Il vulcano Il 14 aprile erutta il vulcano islandese Eyjafjallajökull. L'enorme nube di cenere paralizza per giorni il traffico aereo europeo.

Marea nera Il 20 aprile esplode la piattaforma petrolifera Deepwater Horizon della Bp nel Golfo del Messico. Muoiono 11 lavoratori. La fuoriuscita di petrolio dura 106 giorni e provoca la peggiore catastrofe ambientale della storia degli Usa.

I 33 sottoterra Trentatré minatori cileni rimangono intrappolati 700 metri sotto terra dopo l'esplosione nella miniera in cui lavoravano. Escono vivi il 12 ottobre, dopo 69 giorni, seguiti in diretta dalle tv di tutto il mondo.

Il caso Wikileaks A luglio Wikileaks pubblica oltre 90mila rapporti riservati americani sulla guerra in Afghanistan. A ottobre Wikileaks colpisce ancora e pubblica 400mila docu-

menti sulla guerra in Iraq. Un mese dopo, arriva una nuova devastante ondata di rapporti segreti: oltre 250mila cablogrammi inviati delle sedi diplomatiche americane in tutto il mondo. Il fondatore di Wikileaks, Julian Assange, viene accusato di violenza sessuale da due donne svedesi. Scatta l'ordine di cattura internazionale e il 39enne australiano si consegna alla polizia di Londra che lo mette in semi-libertà su cauzione.

Nobel a Liu Xiaobo Il Nobel per la Pace viene assegnato a Liu Xiaobo, il dissidente cinese in prigione per aver diffuso un documento in cui si chiedono riforme politiche nel Paese. Alla cerimonia di Oslo, una sedia vuota ricorda l'assenza del premiato.

di ALBERTO FLORES D'ARCAIS

Venti di guerra in Corea, il solito Iran e soprattutto tanto Afpak. È quest'ultima la sigla più ripetuta nelle simulazioni e negli scenari sul 2011 che gli analisti americani, al Dipartimento di Stato come al Pentagono, stanno preparando in vista del nuovo anno.

Afpak, come Afghanistan+Pakistan, l'area del mondo che rischia di essere la più calda nei prossimi mesi e dove gli Stati Uniti e la Casa Bianca di Barack Obama si giocano una fetta importante della propria credibilità sullo scacchiere internazionale. Afpak e due date segnate in rosso: ventuno gennaio e primo luglio.

La prima riguarda l'inaugurazione del nuovo Parlamento di Kabul, con decine di deputati che ancora non sanno se vi faranno parte. Eletti regolarmente, in elezioni (quelle del settembre 2010) dove di irregolarità ce ne sono state fin troppe, attendono che la Corte Suprema dia loro o meno il via libera. Per quella data si teme un'ondata di attentati, un'offensiva in grande stile dei talibani, qualche regolamento di vecchi conti tra i "signori della guerra", pronti a condizionare fin dall'inizio i lavori del nuovo parlamento.

La seconda riguarda, o riguarderebbe (forse è



Il presidente Usa Barack Obama parla ai soldati in Afghanistan

meglio usare il condizionale) l'inizio del ritiro delle truppe Nato e di quelle americane. Sulla carta in quel momento esercito e polizia afgani dovrebbero prendersi parte della responsabilità per la sicurezza del paese, ma stando agli ultimi rapporti dell'Intelligence Usa gli americani sono i primi a non crederci.

Per l'Afpak la parola-chiave è stabilizzazione. La strategia del soldato-diplomatico portata avanti dai militari americani e dalle forze alleate ha iniziato a dare alcuni risultati ma resta la preoccupazione per i conflitti interni (in Afghanistan) tra le varie fazioni, un mercato di droga ed armi che resta fiorente, l'ambigua posizione dei servizi segreti (in Pakistan) so-

spettati di condurre un doppio gioco (nelle zone tribali che dividono i due paesi) che oltre ad intralciare la strategia Usa mette a rischio la vita del personale americano ed europeo, sia militare che civile.

Quanto accadrà nei prossimi mesi tra Afghanistan e Pakistan non riguarda solo gli Stati Uniti e i loro alleati europei. Spettatore interessato è

l'Iran degli ayatollah e di Ahmadinejad, pronto ad approfittare di ogni segnale di debolezza occidentale. Tra Kabul e Islamabad si gioca una partita che interessa direttamente anche la Russia di Putin.

Dopo aver fatto piazza pulita di ogni speranza di democratizzazione interna nata all'indomani del crollo dell'Urss, l'uomo forte del Cremlino

persegue ora il disegno di riportare la politica estera del suo paese ai fasti sovietici. In attesa del ritiro americano da Kabul, nel 2011 uno dei principali obiettivi russi è quello di intensificare i rapporti con il Pakistan, sfruttando il malcontento dei vertici (soprattutto militari) di Islamabad per le relazioni preferenziali che gli Usa di Obama hanno con il loro ne-

mico storico, l'India. Né resterà a guardare la Cina, che sta ridisegnando su base panasiatica la sua politica estera e di difesa. Fuori da ogni gioco resta, come ormai accade sempre più spesso, l'Europa. Cina che diventa l'anello che nello scacchiere internazionale congiunge l'Afpak con l'altro punto caldo del mondo, la penisola coreana. Difficile che il con-

Un anno nel mondo



ANSA-CENTIMETRI

fronto tra le due Coree sfoci nel prossimo anno in una guerra vera e propria, ma le tensioni tra la dittatura comunista-medievale di Kim Jong-il e il più "americano" dei grandi Stati asiatici sono destinate a restare alte. Il presidente (del sud) Lee Myung-bak è alla guida di un paese che - quasi unico nel panorama mondiale degli ultimi due anni - non ha conosciuto la recessione ed ha una gran voglia di mostrare al mondo (e soprattutto ai nemici del nord) anche la propria potenza militare. Il momento clou sarà in primavera, quando, secondo le previsioni, il regime di Pyongyang farà il terzo test nucleare e Kim Jong-un, terzogenito e successore designato del "caro leader" prenderà in modo definitivo le redini del potere.

Resta infine, perenne nodo irrisolto, quello del Medio Oriente. Il negoziato tra israeliani e palestinesi è appeso ad un filo sempre più sottile, condizionato dalla questione del congelamento delle colonie, dalla lotta interna al governo di Gerusalemme (dove il ministro degli esteri, il "falco" Lieberman, sembra aver preso il sopravvento) dalle croniche difficoltà di Abu Mazen, dall'impossibilità di controllare Hamas. Difficile che nell'area che da oltre quarant'anni è la più calda del mondo nel 2011 possa cambiare qualcosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE IRANIANO INVOCAVA «PIU' LIBERTA'» PER LA SUA GENTE

Ahmadinejad schiaffeggiato dal pasdaran

Una sventola mentre proponeva una stampa meno asservita. Lotte sotterranee di potere

ROMA Mahmud Ahmadinejad che chiede «più libertà» in Iran, dove la «la gente si sente soffocare», e il capo delle Guardie della Rivoluzione (Pasdaran) Ali Jafari che lo schiaffeggia, mentre gli americani vengono informati dalla rete di contatti che passano per le ambasciate di Baku (Azerbaijan), Dubai (Emirati arabi) e la turca Istanbul, quest'ultima un vero e proprio "nido di spie". E il presidente americano Barack Obama è "molto amato". È una fotografia che solo i file di Wikileaks potevano scattare, mettendo in piazza divisioni profonde nel regi-

me degli Ayatollah, con 20-30 anni di anticipo sul lavoro di quegli storici del futuro che forse avrebbero avuto accesso alla documentazione.

Nell'incontro tra i membri del Supremo consiglio per la sicurezza, celebratosi a metà gennaio di quest'anno, riferisce una affidabile fonte degli statunitensi in un file del 11 febbraio 2010, Ahmadinejad aveva affermato che per ristabilire la situazione, dopo le prote-

ste e le violenze seguite alla sua rielezione nel giugno 2009, «potrebbe essere necessario concedere maggiori libertà personali e sociali, compresa più libertà per la stampa».

Il comandante delle Guardie della Rivoluzione (Pasdaran) Ali Jafari si infuria: «Stai sbagliando! Nei fatti sei tu che hai creato questo putiferio! E ora questi putiferi maggiori libertà alla stampa?». A quel punto,

riferisce la fonte, Jafari colpisce Ahmadinejad «con uno schiaffo in faccia, causando un principio di rissa e l'immediato stop all'incontro».

Per le «due settimane successive il Consiglio non si riunì», e il confronto tra i due venne risolto grazie al «successo della mediazione dell'ayatollah Janati», definito un «peacemaker». In realtà però, sostiene ancora la fonte, «entrambe le parti stanno lavorando per nuovi scontri, mentre va-

ri sottogruppi manovrano», sottolineando l'importanza dei «discorsi di Karrubi e Khatami, sul fatto che Ahmadinejad non finirà il mandato». La situazione politica «sta peggiorando» sempre di più.

Intanto, gli americani vengono informati: Istanbul è un «nido di spie» che passano informazioni sull'Iran, si evince dai dispacci dal consolato Usa nella città turca, nei quali si dà conto degli incontri con molti iraniani



Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad

che passano informazioni sul regime di Teheran e dei rischi che corrono.

Nei file, il console Sharon Anderholm Wiener sottolinea che «molti osservatori dell'Iran (informatori, ndr) hanno subito recentemente intimidazioni e minacce, se non addirittura l'arresto» a settembre 2009, dopo i disordini post-elettorali nella Repubblica islamica.

Dal cable si capisce anche che gli Usa utilizzano le sedi diplomatiche di Istanbul, Dubai e Baku per monitorare l'Iran, dove non hanno una ambasciata dal 1979 e dove sono rappresentati dalla Svizzera.



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

FILIALE DI TRIESTE

Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

FILIALE DI UDINE

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Settimane bianche, non c'è crisi 120mila croati pronti a partire

Istriani e dalmati preferiscono le località sciistiche italiane

FIUME La Croazia a due velocità, da una parte i poveri, dall'altra coloro che vivono tutto sommato bene, ha un esempio molto indicativo: in questi giorni circa 120 - 140 mila croati andranno a sciare (e spendere) all'estero, mentre contemporaneamente almeno mezzo milione di persone non riescono a onorare i propri obblighi finanziari, soprattutto le spese per l'abitazione e puntualmente sono costretti a chiedere aiuto ad organizzazioni caritatevoli. I due poli comprendono entrambi decina di migliaia di istriani e quarnerini. L'agenzia Eurobarometar ha voluto vederci chiaro su questo divario sociale ed i suoi ricercatori hanno concluso che come minimo sono mezzo milione i cittadini croati - su una popolazione complessiva di 4,5 milioni di abitanti - che fanno fatica ad arrivare a fine mese. Le difficoltà maggiori riguardano il pagamento di affitto, corrente elettrica, riscaldamento, acqua e gas, ma se la passano male anche quei nuclei familiari oberati da mutui e dove di recente uno dei genitori è rimasto senza lavoro. Ad arrancare sono specialmente i disoccupati, le famiglie con bambini in età scolastica e infine i pensionati, specie quei nuclei che hanno visto il decesso di uno dei coniugi. In questo momento l'ammontare delle bollette inverte della corrente elettrica, e concernenti le utenze domestiche, è di 329,3 milioni di kune, pari a 44,6 milioni di euro. Rispetto all'anno scorso, l'aumento è del 20 per cento. Secondo quanto comunicato dai responsabili dell'Azienda elettrica statale, la stragrande maggioranza dei conti viene pagata dai cittadini entro un mese, mentre le aziende ci mettono tre mesi a farlo.



Una seggiovia

L'attuale debito del settore economico croato in fatto di energia elettrica è di un miliardo e 256 milioni di kune, circa 170 milioni di euro. Negli ultimi mesi è cresciuto il numero delle persone indigenti che si rivolgono alla Caritas, chiedendo che sia questa organizzazione umanitaria a coprire parte delle spese per corrente elettrica, acqua e gas. Su base annua,

I POVERI

Ma oltre mezzo milione di abitanti non riesce ad arrivare alla fine del mese

questa forma di aiuto è lievitata del 30 per cento. Se un massiccio numero di croati non sa più come far fronte ai vari conti, un autentico esercito di almeno 120 mila persone si prepara a dirigersi verso le stazioni sciistiche per la tradizionale settimana bianca. Rispetto a dodici mesi fa, c'è addirittura un aumento di prenotazioni, con

istriani, quarnerini e dalmati che confermano di prediligere le stazioni italiane, mentre i croati dell'entroterra, zagabresi in testa, amano andare a sciare in Austria e in Slovenia. In netto calo le prenotazioni per le stazioni della Bosnia ed Erzegovina, mentre i tentativi per le località bulgare non hanno dato risultati concreti. Subito dopo la notte di San Silvestro, saranno non pochi i croati che partiranno alla volta dei centri invernali, sborsando cifre elevate trattandosi di stagione alta. La grande maggioranza si metterà in moto invece l'8 gennaio, quando i costi della settimana bianca caleranno fino al 50 per cento.

Andrea Marsanich
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una località di montagna in questi giorni

Pahor sul caso Bossman: non sono razzista

«Se proprio bisognava eleggere sindaco un non sloveno, allora era meglio un italiano»



Lo scrittore Boris Pahor



Il sindaco di Pirano Peter Bossman

TRIESTE Respinge categoricamente le accuse di razzismo, ma conferma che a sindaco di Pirano, piuttosto del medico nativo del Ghana Peter Bossman, avrebbe preferito fosse eletto uno sloveno. Oppure, «se già dovevamo eleggere un non sloveno... avrebbero dovuto eleggere una persona della comunità italiana del luogo». Lo scrittore triestino di nazionalità slovena Boris Pahor si difende e tenta di chiarire il suo pensiero dopo che ormai da alcuni giorni gli stanno piovendo addosso critiche da tutte le parti per aver dichiarato, in un'intervista pubblicata dal quotidiano capodistriano «Primorske Novice», che l'elezione di un sindaco nero a Pirano è da considerare sintomo di «poca coscienza nazionale e un brutto segno per la Slovenia». «Rispetto il signor Bossman e se lo incontrassi, mi complimenterei

Lo scrittore triestino replica alle accuse che gli sono state rivolte

con lui», spiega l'anziano scrittore, che subito aggiunge: «Quello che invece non va bene è che la comunità maggioritaria di Pirano non abbia una persona slovena da proporre come sindaco». A giudizio di Pahor, l'elezione di Bossman - sostenuto dal partito socialdemocratico - è risultato della tradizione internazionalista della sinistra slovena, e questa tradizione in passato è costata cara in termini di affermazione dell'identità nazionale slovena. Da qui avrebbero origini anche le «interpretazioni capziose» dei suoi giudizi espressi nell'intervista. Le affermazioni di Pahor nell'intervista alle «Primor-

ske Novice» hanno provocato numerosissime reazioni in Slovenia. Buona parte dell'opinione pubblica è rimasta colpita dal fatto che Pahor, 97 anni, che tutta una vita ha combattuto perché venisse rispettata l'identità nazionale slovena, abbia espresso queste opinioni sull'elezione del sindaco di colore a Pirano. Nei giorni scorsi, alle dichiarazioni di Pahor avevano reagito l'ex sindaco di Capodistria Aurelio Juri e l'Accademia liberale, ma anche alcuni importanti commentatori politici, come Vlado Miheljak sul quotidiano «Dnevnik», che ha rilevato come lo scrittore triestino, evidentemente, appartiene a quella parte della società slovena che nella democrazia e nelle sue procedure - per le quali Bossman è perfettamente in regola - vede soltanto lo strumento per l'attuazione di presunti, naturalmente superiori, interessi nazionali.

†

E' venuta a mancare il 26 dicembre

Laura Rose

Con dolore ne dà il triste annuncio il nipote GIANNI. I funerali seguiranno lunedì 3 gennaio alle ore 12 da Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2010

XXX ANNIVERSARIO

Luciano Iust

Il sole sorge e tramonta ogni giorno sulle nostre vite e disegna futuro, l'oltre sei tu, sempre nei nostri cuori.

SILVIA e la figlia ELISA

Trieste, 31 dicembre 2010

Emilio Monteferrì

Ricordandoti sempre

I tuoi cari

Trieste, 31 dicembre 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 5,20 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + iva. Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,80 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + iva, località e data obbligatori in calce; Croce 27 euro. Partecipazioni 5,00 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + iva; località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva. Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



ANTONI & C. S.p.A.

†

Il giorno 25 dicembre è mancata

Margherita Villa Zelco (Titti)

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio il marito MARCO, i figli ELENA e PAOLO con GABRIELLA e FRANCESCA, i nipoti GIULIO, NICOLO', MARTINA e CHIARA.

Opere di bene

Trieste, 31 dicembre 2010

Ricordando la cara

Titti

GABRIELLA, PAOLA con DINO, MARCELLO con CHIARA, ANTONELLA sono affettuosamente vicini a MARCO, PAOLO ed ELENA.

Trieste, 31 dicembre 2010

Partecipano al dolore CORINNA, CLAUDIO, GIANNA e MAURO.

Trieste, 31 dicembre 2010

†

E' mancato alla sua famiglia

Sergio Giansanti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli PATRIZIA e GIANPAOLO, la nuora, il genero, i nipoti SIMONE, AURORA e GIANLUCA. I funerali seguiranno lunedì 3 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2010

Partecipano al dolore: - FRANCO e SANDRA

Trieste, 31 dicembre 2010

L'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste ricorda con affetto e gratitudine

Armando Zimolo

quale socio fondatore del Sodalizio e per molti anni componente Il Consiglio Direttivo.

Trieste, 31 dicembre 2010

TITO e GILDA FAVARETTO partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Armando Zimolo

Trieste, 31 dicembre 2010

Ricorda il suo Presidente

DOTT.

Armando Zimolo

la Fondazione Finney e si associa al dolore della signora DANIELA.

Trieste, 31 dicembre 2010

GUIDO PASTORI ricorda con affetto e stima l'amico

Armando Zimolo

Trieste, 31 dicembre 2010

PRIMO ROVIS profondamente addolorato per l'immane perdita del fraterno amico

Armando Zimolo

partecipa con tanta commozione e affetto al dolore della cara Signora DANIELA e tutti i familiari.

Trieste, 31 dicembre 2010

SASHA e GIANNA sono vicini al grande dolore di DANIELA ricordando

Armando Zimolo

amico di una vita cui ci ha unito lo spirito libero e l'amore per la cultura.

Trieste, 31 dicembre 2010

Ciao "grande"

Armando

amico di sempre

- LUCIO BERTUZZI

Trieste, 31 dicembre 2010

Profondamente commossi partecipano al dolore di DANIELA con affetto

- FRANCO e MARINA FRANZUTTI

Trieste, 31 dicembre 2010

NUMEROSI GLI ITALIANI PER LE FESTIVITA' DI FINE ANNO

Da Capodistria a Portorose, è "quasi" pienone

PORTOROSE Gli operatori turistici di Portorose si sfregano le mani: per il veglione di Capodanno negli alberghi si preannuncia un ottimo risultato. Per chi dovesse decidere di festeggiare negli hotel all'ultimo momento c'è ancora qualche posto libero, ed è molto difficile che alla fine si potrà parlare di pienone, ma è chiaro fin d'ora che gli ospiti, in questo ultimo weekend dell'anno saranno molto più numerosi rispetto a un anno fa.

I prezzi del cenone variano dagli 80 ai 160 euro negli alberghi del gruppo Bernardin ai 240 del Palace Kempinski, l'hotel più lussuoso della costa slovena. Qui ci sono comunque ancora diversi posti a disposizione. Per il cenone negli alberghi dell'Istrabenz Turismo i prezzi si aggirano da 130 a 160 euro. I turisti più numerosi, anche questa volta, saranno gli italiani, seguiti dagli austriaci. Molto buona an-

che la presenza di clientela locale. Di diverso, rispetto agli ultimi anni, c'è il fatto che sono in netto aumento le visite organizzate, rispetto ai turisti che arrivano per conto proprio. In regione sono soddisfatti anche delle condizioni del tempo. Dopo un dicembre di neve e pioggia, Capodanno si presenta sereno, con temperature relativamente basse ma senza vento, e questo dovrebbe favorire anche i festeg-

giamenti all'aperto. A Capodistria e Portorose sono previsti fuochi d'artificio allo scoccare della mezzanotte. Non si esagererà con le spese, ma sarà comunque un bel vedere, garantiscono gli organizzatori. A Portorose i fuochi d'artificio ci saranno anche il pomeriggio del Primo gennaio, alle 18, come ormai secondo tradizione. Un modo simpatico per prolungare la festa anche oltre la notte di San Silvestro.

DALLA PRIMA

Nuova guida per vecchie sfide

Ma ogni clessidra prima o poi si esaurisce, e il rischio è che si avvicini l'istante in cui potremo parlare di opportunità solo al passato. E' trascorso un anno di luci e ombre, come ogni anno che il cielo manda. Si sono poste le basi per il recupero del porto vecchio con la scelta del concessionario, e questa è davvero una svolta epocale. Il volto della città è migliorato: Trieste è più pedonale e più gradevole di quanto fosse un anno fa, con intere zone - Cavana, ad esempio - ormai trasformate. Eppure le ombre sono pesanti. Siamo sempre più tagliati fuori dagli assi di traffico: di binari decenti ne

anche a parlarne, la terza corsia autostradale si fermerà a Villesse e continuerà a ritenerlo un errore. Solo l'aeroporto ha dato un netto segno d'inversione di rotta, e in generale la partita dell'alleanza con il Veneto sta venendo gestita bene dalla Regione e dallo scalo. La situazione delle aree industriali, paralizzata dal nodo delle bonifiche, è disastrosa. Il porto ha riguadagnato qualcosa, ma Capodistria ha un'altra marcia e i mancati investimenti pubblici sulla piattaforma logistica, sommandosi alla penalizzazione delle tariffe, sono una zavorra gravissima: non possiamo rallegrarci per il porto vecchio, se non creiamo le doverose premesse in quello nuovo. Il commercio soffre di una crisi che non è solo di Trieste, ma qui trova benzina in un tessuto che in parte è sovradimensionato, e in

parte sconta ancora l'eredità dei favolosi anni Settanta: preistoria. In sintesi, sulle azioni a breve termine e gestibili in loco, Trieste ha offerto più luci che ombre; su quelle strategiche e d'interlocazione con il governo, il contrario. Ma il futuro, ahinoi, si costruisce con interventi e scelte di lungo respiro: quel che la politica è in generale riottosa a considerare, e che sarà ancora più difficile considerare nell'anno elettorale che ci attende.

Tra pochi mesi infatti, tra scadenze dell'urna e fine dei mandati, cambieranno tutti i punti di riferimento. La presidenza del porto è stata solo un assaggio. Poi verranno il nuovo sindaco e i presidenti della Provincia, della Camera di Commercio, dell'Area di Ricerca. Sta tutto qui il paradosso dell'attuale vita pubblica triestina e regionale: che

proprio quando sarebbe urgentissimo concentrarsi su azioni e strategie durevoli, tutti gli occhi sono puntati sul brevissimo termine, cioè sulla scelta dei candidati. Va da sé che il nodo concerne anzitutto la futura guida del capoluogo. E' ancora impossibile predire cosa accadrà nel centrodestra, dove al caos nazionale si sovrappongono le asperità locali. Impossibile predire persino il numero dei candidati: uno, due, cinque? Di certo la trama elettorale non prescinderà dal sindaco uscente, che esce con un credito dalla partita della presidenza portuale risoltasi a suo sfavore. Avrebbe potuto ricandidarsi per un terzo mandato, Dipiazza avrebbe vinto in carrozza. E per quanto difficile sia trasferire i voti a terzi, se egli prendesse a braccetto il candidato, chiunque sarà, e lo con-

ducesse per i rioni a stringere mani e sprigionare consensi, arte nella quale è insuperabile, avrebbe un impatto considerevole. Sia come sia, il punto chiave è che oggi il fiato corto della politica si sposa malissimo con il lungo respiro che Trieste richiede. Se ne può uscire solo con un clamoroso patto pre-elettorale, per il quale destra e sinistra accettino a priori di perseguire insieme (e a Roma), chiunque vinca, tre obiettivi essenziali: gli investimenti nel porto nuovo, le bonifiche, l'alta velocità verso Est e verso Ovest. Certo, per chi conosca anche solo un po' la politica, un patto del genere è da sognatori. Eppure alla città è questo che serve: dare concretezza ai sogni, per non essere piegati dalla quotidianità.

Roberto Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici**CAMBI****DOLLARO**

1,096% 1,3280	0,0% 7,43
---------------------------------	-----------------------------

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EU

rapporto Lire/Euro 1936,27

€	Pre.	Var %	Titolo	€	Pre.	Var %
0.4430	4282	3.46	Sol	4.936	4664	-0.57
0.7693	7703	-0.13	Sopaf	0.0769	0.0783	-1.79
0.7435	7168	3.72	Sorin	1.718	1.714	-0.19
7.358	7.439	-1.10	Stefanel	0.4979	0.5049	-1.39
1.587	1.666	-4.70	Stefanel R	166.70	166.70	0.00
12.735	12.755	-0.16	Stmcores	7.845	7.838	0.28
0.0456	0.0451	1.11	Tamburi L3 (***) W	0.954	0.2180	-9.29
0.1733	0.1758	-1.42	Tamburi Inv.	1.400	1.400	0.00
0.8750	0.8750	0.00	Tas	0.6573	0.6700	-2.77
0.7329	0.7406	-1.04	Te. I. Media R. Ne	0.326	0.3245	0.05
1.028	1.024	0.35	Telecom. I. Media	0.2386	0.2347	0.55
2.900	1.995	2.25	Telecom Italia	0.9711	0.9950	-2.20
0.2400	0.2434	-1.38	Telecom Italia R	18.412	18.499	-0.47
0.2420	0.2423	-0.53	Terna	18.116	18.499	-0.47
19.623	19.528	0.49	Terna	3.173	3.201	-0.86
0.3562	0.3612	-1.38	Tesac	3.500	3.523	-0.67
0.0460	0.0499	-7.82	Tesac	0.6352	0.6297	0.87
0.2627	0.2632	-0.19	Tiscali	0.0803	0.0806	-0.37
0.0135	0.0135	0.00	Tiscali 14 W	0.0023	0.0022	0.55
0.2207	0.2218	-0.50	Tiscali	74.02	73.90	0.16
1.049	1.058	-0.87	Toscana Finanza	1.458	1.458	0.00
1.398	1.358	2.95	Trevisi	10.782	10.831	-0.45
0.5333	0.6205	-20.26	TxT E-Com	5.527	5.532	-0.09
25.23	25.15	-0.31	Uni Banca	5.597	6.716	-1.85
0.0531	0.0535	-0.88	Uni Banca	0.0023	0.0033	-3.33
5.917	6.865	-1.35	Uni Land 11 W	0.5068	0.5072	-0.08
6.016	0.085	-1.35	Unicredit	1.570	1.677	-2.27
13.226	13.522	-2.19	Unicredit R	1.904	1.888	0.83
36.50	37.24	-0.90	Unipol	0.4621	0.4652	-0.67
36.50	37.00	-1.35	Unipol 13 W	0.0233	0.0234	-0.40
1.578	1.582	-0.28	Unipol Priv	0.3589	0.3618	-0.83
10.00	10.026	-0.19	Unipol Priv 13 W	0.0226	0.0225	0.44
7.680	7.531	1.98	V.D. Ventaglio	0.1376	0.1376	0.00
0.0829	0.0841	-1.43	Valsola	4.196	4.600	3.38
0.2020	0.7900	-3.80	Vianini I.	1.276	1.328	-3.92
0.7229	0.7173	0.03	Vianini L.	3.917	3.986	-1.60
0.2290	0.2295	-0.02	Vitor	5.594	5.581	0.36
7.223	7.287	-0.87	Yppa	5.954	5.976	-0.34
2.701	2.708	-0.26	Yppa Bhn	5.601	5.845	-1.16
3.733	3.740	-0.18	Zignago Veneto	4.831	4.793	0.78
1.425	1.425	0.00	Zucchi	0.4631	0.4609	0.48
2.469	2.421	1.97	Zucchi R Nc	0.4988	0.4929	1.20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

</

FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STABILE CENTRALISSIMO
ADIACENZE CANALE PONTEROSSO
Prestigioso palazzo d'epoca in corso di completo restauro, nel cuore pulsante della città. Disponibili appartamenti con finiture di pregio varie pezzature a partire da 36 mq., possibilità appartamenti bilivello fino a 293 mq. Le unità immobiliari saranno dotate di ogni confort. Inoltre ci saranno posti auto e cantine all'interno dell'edificio e locali commerciali di varie metrature. Informazioni escluse. Rivisivamente su/ufficio primo appuntamento.



Adiacenze Piazza della Borsa
Via del Ponte 6 - Trieste - 040.639600 335.304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
Amundi Soluzione Tassi	4.813	0,04	Amundi Europa Sett.2016	4.797	-
Arm. Rendimento	7.737	0,12	Amundi Europa Usd 2015	5.065	-
Arca Cdt Bond Glob. Eur	4.038	0,08	Amundi Euroesquep 2013	4.560	-
Arca Cdt Bb.2015 Alto Pto	4.988	-0,06	Amundi Fogramme2014	5.074	-
Arca Cdt Bb.2015 Alto Pto	4.970	-0,06	Amundi Fogramme2013	5.037	-
Arca Cdt Bond Glob. Eu. Ili	4.999	-0,02	Amundi Fogramme2012	4.882	-
Arca Cdt Corp. Bond I	5.051	0,04	Amundi For. Eu. Ex Op. 2013	4.540	-
Arca Cdt Corp. Bond Ili	5.040	0,04	Amundi For. Gar. Due 2013	4.921	-
Arca Cdt Corp. Bond Ili	5.005	-	Amundi For. Gar. Mer. Em.	5.712	-
Arca Cdt Gov. Eu. Bond	4.995	0,18	Amundi For. Pk. Dlx. O	4.970	-
Arca Cdt Gov. Eu. Bond Ili	4.803	0,21	Amundi Fogramge 13	4.861	-
Arca Cdt Gov. Eu. Bond Ili	4.900	0,28	Amundi Fogramge 14	5.175	-
Arca Cdt Gov. Eu. Bond Ili	4.999	-	Amundi Fogramhiv 14	4.848	-
Arca Cddia Corp. Bond	5.313	-	Amundi Formula Gar.2012	5.065	-
Aurea Cash Dynamic	5.196	-0,06	Amundi Formula Gar.2013	4.947	-
Bg. Focus Return	6.687	0,03	Amundi Pw	5.654	-0,05
Btl. Target Return Liquid	9.999	0,01	Amundi Premium Power	5.248	-
Civ. Forum Ilii Stral A	5.746	0,19	Amundi Private Alfa	4.891	-
Civ. Forum Ilii Stral B	5.933	0,17	Amundi Qretum	5.700	0,14
Consulinvest H.Y.	5.829	0,12	Amundi Soluzione Az.	4.703	0,26
Consulinvest Mon.	5.451	0,02	Amundi Strategia 95	4.982	0,12
Consulinvest Rend.	7.286	0,04	Ann Anima Fondativo	14.553	0,31
Eurobond. Total Ret. Flex	6.651	-	Ann Anima Obiettivo Rend	5.850	-0,02
Fol Global Bond R	10.001	0,01	Aqua	5.008	-
Fol Global Bond S	10.001	0,01	Arca Cap. Gar. Dic. 2013	5.177	-0,04
Fol Global Bond T	10.003	-	Arca Cap. Gar. Gu. 2013	4.938	-0,32
Mediolanum Fia Obb. Glob	9.953	0,02	Arca Corporate Btl	5.536	0,02
Ritorni Rel.	5.843	0,05	Arca Form Eustox (r)201	4.937	-
Symphonia C. Bond. Flex.	5.197	0,04	Arca Form Eustox (r)2	4.924	-
Ubi Pra. Active. Duration	5.600	0,09	Arca Rendimento Asset T3	5.236	0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Pr	10.502	-0,01	Arca Rendimento Asset T5	5.056	-
LIQUIDITA' AREA EURO					
Accomea Liquidita'	11.479	0,03	Aureo Defensivo	5.061	0,02
Agora Cash	5.596	0,02	Aureo F. 1cl. Flessibile	5.453	0,02
Allianz Liquidita' A	5.579	-	Aureo Finanza Etica	6.125	-0,03
Allianz Liquidita' A/B	5.044	0,02	Aureo Flex Euro	9.933	0,3
Allianz Liquidita' B	5.713	0,02	Aureo Flex Int.	17.377	0,14
Amundi Eonia	102.382	-	Aureo Flex Opportunity	4.902	0,06
Amundi Liquidita'	8.954	-	Aureo Plus	5.905	-0,02
Ann Anima Liquidita'	6.619	0,02	Aureo Rendimento Assolut	5.693	0,12
Arca Btl. Breve Term.	6.899	-0,06	Azzimul Str. Trend	5.249	-
Arca Btl. Tesoreria	5.742	0,05	Azzimul Trend	20.363	0,07
Aurea Liquidita'	5.710	0,04	Azzimul Trend Amer.	9.757	-0,08
Azzimul Garanzia	12.230	0,05	Azzimul Trend Europa	12.248	0,22
Btl. Cash	22.085	0,09	Azzimul Trend Int.	15.339	0,02
Cargate Liquidita' Euro A	6.350	0,02	Azzimul Trend Pacif.	6.821	0,36
Epilcon Cash	6.302	-	Banco Posta Extra	5.392	0,07
Eurizon F. Tesoro Euro A	7.637	0,05	Banco Posta Step	5.051	0,06
Eurizon F. Tesoro Euro B	7.890	0,05	Banco Posta Trend	4.901	-0,31
Eurizon Liquidita' Cl. A	7.250	-0,06	Bancospina Centipol	5.299	-
Eurizon Liquidita' Cl. B	7.436	0,05	Bancospina Centipol 07	5.246	-0,06
Eurobond. Conservativo	11.091	-	Bg. Focus Az.	22.998	0,53
Fideuram Moneta	14.604	0,04	Btl. Flessibile	3.909	0,07
Fondaco Euro Cash	116.388	0,01	Btl. Target Return Cons.	5.103	0,02
Gestielte Cash Euro Cl.A	7.043	-0,06	Btl. Target Return Dinam.	12.650	0,03
Gestielte Cash Euro Cl.B	7.085	-0,06	Bhpp. 100% E. Pw. Gr. Asia	5.440	0,22
Nordfolio Liquidita'	6.149	0,13	Bhpp. 100% E. Pw. Gr. Eur	5.039	-0,1
Norvegia Mon. Cl.A	5.857	0,03	Bhpp. Etique Alcatraz	4.633	0,06
Norvegia Mon. Cl.B	5.910	0,02	Bhpp. Etique Decrosta	4.875	0,04
Optima Money	6.117	0,05	Bhpp. Etique Offshore	5.412	-0,04
Pacito Tesoreria A	5.638	-0,05	Carige Flessibile Cl. A	5.232	-0,1
Pacito Tesoreria B	5.646	-0,05	Carige Flessibile Pw	4.510	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5.074	-	Consulinvest Alo Div.	3.492	0,32
Prima Fir. Mon. A	8.512	0,02	Consulinvest Mercati Em.	5.337	0,37
Prima Fir. Mon. I	8.619	0,02	Consulinvest Multi Flex	4.993	0,1
Prima Fir. Mon. Y	8.613	0,03	Consulinvest Pro	5.182	0,04
Symphonia S. Monetaria	7.432	-0,07	Ec Focus Cap. Prest. 12/14	5.038	-0,24
Synergie Mon.	5.005	-0,06	Epilcon Qretum	6.669	0,17
Synergie Tesoreria	5.041	-0,06	Eurizon F. Gar. 03/13	5.092	-0,24
Ubi Pra. Euro Cash	7.277	0,04	Eurizon F. Gar. 2sem06	5.235	-0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO					
Eurizon F. Tesor. Doll.	12.577	-0,02	Eurizon F. Gar. 2r/67	5.103	-0,04
Eurizon F. Tesor. Doll.	16.522	0,01	Eurizon F. Gar. 3r/67	4.939	-0,04
FONDI FLESSIBILI					
Ba+ Latemar	5.227	0,04	Eurizon F. Gar. 4r/67	5.189	-0,06
Ba+ Gran Paradiso	5.345	0,11	Eurizon F. Gar. Isem06	5.277	-
Ba+ Monviso	5.234	0,01	Eurizon F. Gar. It/07	5.144	0,02
Abis Flessibile	5.790	-	Eurizon F. Garant. 06/12	5.087	-0,14
Aga Absolute Ret.	5.071	-	Eurizon F. Garant. 09/12	5.058	-0,18
Agora Selection	4.874	-	Eurizon F. Garant. 12/12	5.065	-0,22
Agora Valore Prof.	6.245	-0,11	Eurizon F.Profilo Din.	5.553	0,07
Agoraflex	6.575	0,08	Eurizon F.Profilo Moder.	5.449	-
Alanco Re	4.482	0,04	Eurizon F.Profilo Prod.	5.485	-
Alkims Cap Uclts	5.230	-	Eurizon F.Rend Ass. 2anni	5.251	-
Allianz F100 L	4.356	0,23	Eurizon F.Rend Ass. 3anni	5.499	-0,02
Allianz F100 T	4.273	0,23	Eurizon F.Rend Ass. 5anni	4.947	-
Allianz F15 L	5.381	0,11	Eurizon F.Rend Ass. Rend	8.135	-
Allianz F15 T	5.296	0,11	Eurizon Team 1 Q A	5.983	-
Allianz F30 L	5.248	-0,04	Eurizon Team 1 Q G	5.983	-
Allianz F30 T	5.164	-0,04	Eurizon Team 2 Q A	5.704	-0,07
Allianz F70	28.583	0,12	Eurizon Team 2 Q G	5.703	-0,09
Allianz F70 T	27.977	0,11	Eurizon Team 3 Q A	4.837	-0,06
Amundi Absolute	5.309	-	Eurizon Team 3 Q G	4.869	-0,06
Amundi Az. Trend	98.482	0,18	Eurizon Team 4 Q A	4.168	0,14
Amundi Dyn. Allocation	5.358	0,02	Eurizon Team 4 Q G	4.199	0,12
Amundi Equipe 1	5.217	0,02	Eurizon Team 5 Q A	4.079	0,02
Amundi Equipe 2	5.248	-0,02	Eurizon Team 5 Q G	4.111	0,24
Amundi Equipe 3	5.248	-0,02	Eurobond. Real Assets	4.327	0,07
Amundi Equipe 4	4.960	-	Eurobond. Strategic Flex	13.814	0,07
Amundi Eu Brasile 16x	4.869	-	Eurobond. Tot. Ret. Flex	4.639	0,02
Amundi Eu Bric Rip. 2014	5.480	-	Federico Re	5.193	-0,1
Amundi Eu China Dev.	5.785	-	Fine-absolute Ret.	9.416	0,11
Amundi Eu Cina Ripr. 2015	5.102	-	Fid. Flex Europe F	10.005	0,12
Amundi Eu CFin 2015	4.822	-	Fid. Flex Europe T	9.997	-0,04
Amundi Eu Cr.15e 15x	4.827	-	Fid. Flex Int.	9.997	-0,03
Amundi Eu Dop. 2014	5.239	-	Fondaco Global Opport.	102.452	-
Amundi Eu Double Cap	4.557	-	Fondselg. Damsila	84.905	-
Amundi Eu Double Win	5.699	-	Fondst. Flex Dynamic R	6.560	0,33
Amundi Eu Down 2013	4.994	-	Fondst. Flex Dynamic T	6.592	0,32
Amundi Eu Mat Pr 2015	5.084	-	Fondst. Flex Multi R	9.666	0,1
Amundi Eurek. Exempr2017	5.000	-	Fondst. Flex Multi T	9.784	0,12
Amundi Eureka Bric 2017	5.000	-	Fondst. Flex Growth R	8.924	0,08
Amundi Eureka Cina 2015	4.942	-	Fondst. Flex Growth T	9.019	0,07
Amundi Eureka Dragon	6.276	-	Fondst. Flex Income R	8.328	-0,06
Amundi Eureka Or 2015	5.021	-	Fondst. Flex Income T	8.382	-0,06
Amundi Eureka Rip. 2014	5.319	-	Fondst. Flex Opp R	7.598	-0,05
Amundi Eureka Rip. 2016	5.111	-	Fondst. Flex Opp T	7.660	-0,05
Amundi Eureka Rip.2 2014	5.016	-	Formula 1 Alpha Plus 20	6.358	-
			Formula 1 Conservative	6.414	0,02
			Formula 1 High Risk	6.947	0,27
			Formula 1 Low Risk	6.630	-

Flessibile	6,257 -0,02	TITOLI DI STATO
------------	-------------	------------------------

Libor 3 Months	6.216 -01		
Libor 6 Months	10.080 -06		
Libor 9 Months	6.998 -02		
Libor 12 Months	6.998 -02		
Libor 15 Months	6.998 -02		
Libor 18 Months	6.998 -02		
Libor 21 Months	6.998 -02		
Libor 24 Months	6.998 -02		
Libor 27 Months	6.998 -02		
Libor 30 Months	6.998 -02		
Libor 33 Months	6.998 -02		
Libor 36 Months	6.998 -02		
Libor 39 Months	6.998 -02		
Libor 42 Months	6.998 -02		
Libor 45 Months	6.998 -02		
Libor 48 Months	6.998 -02		
Libor 51 Months	6.998 -02		
Libor 54 Months	6.998 -02		
Libor 57 Months	6.998 -02		
Libor 60 Months	6.998 -02		
Libor 63 Months	6.998 -02		
Libor 66 Months	6.998 -02		
Libor 69 Months	6.998 -02		
Libor 72 Months	6.998 -02		
Libor 75 Months	6.998 -02		
Libor 78 Months	6.998 -02		
Libor 81 Months	6.998 -02		
Libor 84 Months	6.998 -02		
Libor 87 Months	6.998 -02		
Libor 90 Months	6.998 -02		
Libor 93 Months	6.998 -02		
Libor 96 Months	6.998 -02		
Libor 99 Months	6.998 -02		
Libor 102 Months	6.998 -02		
Libor 105 Months	6.998 -02		
Libor 108 Months	6.998 -02		
Libor 111 Months	6.998 -02		
Libor 114 Months	6.998 -02		
Libor 117 Months	6.998 -02		
Libor 120 Months	6.998 -02		
Libor 123 Months	6.998 -02		
Libor 126 Months	6.998 -02		
Libor 129 Months	6.998 -02		
Libor 132 Months	6.998 -02		
Libor 135 Months	6.998 -02		
Libor 138 Months	6.998 -02		
Libor 141 Months	6.998 -02		
Libor 144 Months	6.998 -02		
Libor 147 Months	6.998 -02		
Libor 150 Months	6.998 -02		
Libor 153 Months	6.998 -02		
Libor 156 Months	6.998 -02		
Libor 159 Months	6.998 -02		
Libor 162 Months	6.998 -02		
Libor 165 Months	6.998 -02		
Libor 168 Months	6.998 -02		
Libor 171 Months	6.998 -02		
Libor 174 Months	6.998 -02		
Libor 177 Months	6.998 -02		
Libor 180 Months	6.998 -02		
Libor 183 Months	6.998 -02		
Libor 186 Months	6.998 -02		
Libor 189 Months	6.998 -02		
Libor 192 Months	6.998 -02		
Libor 195 Months	6.998 -02		
Libor 198 Months	6.998 -02		
Libor 201 Months	6.998 -02		
Libor 204 Months	6.998 -02		
Libor 207 Months	6.998 -02		
Libor 210 Months	6.998 -02		
Libor 213 Months	6.998 -02		
Libor 216 Months	6.998 -02		
Libor 219 Months	6.998 -02		
Libor 222 Months	6.998 -02		
Libor 225 Months	6.998 -02		
Libor 228 Months	6.998 -02		
Libor 231 Months	6.998 -02		
Libor 234 Months	6.998 -02		
Libor 237 Months	6.998 -02		
Libor 240 Months	6.998 -02		
Libor 243 Months	6.998 -02		
Libor 246 Months	6.998 -02		
Libor 249 Months	6.998 -02		
Libor 252 Months	6.998 -02		
Libor 255 Months	6.998 -02		
Libor 258 Months	6.998 -02		
Libor 261 Months	6.998 -02		
Libor 264 Months	6.998 -02		
Libor 267 Months	6.998 -02		
Libor 270 Months	6.998 -02		
Libor 273 Months	6.998 -02		
Libor 276 Months	6.998 -02		
Libor 279 Months	6.998 -02		
Libor 282 Months	6.998 -02		
Libor 285 Months	6.998 -02		
Libor 288 Months	6.998 -02		
Libor 291 Months	6.998 -02		
Libor 294 Months	6.998 -02		
Libor 297 Months	6.998 -02		
Libor 300 Months	6.998 -02		
Libor 303 Months	6.998 -02		
Libor 306 Months	6.998 -02		
Libor 309 Months	6.998 -02		
Libor 312 Months	6.998 -02		
Libor 315 Months	6.998 -02		
Libor 318 Months	6.998 -02		
Libor 321 Months	6.998 -02		
Libor 324 Months	6.998 -02		
Libor 327 Months	6.998 -02		
Libor 330 Months	6.998 -02		
Libor 333 Months	6.998 -02		
Libor 336 Months	6.998 -02		
Libor 339 Months	6.998 -02		
Libor 342 Months	6.998 -02		
Libor 345 Months	6.998 -02		
Libor 348 Months	6.998 -02		
Libor 351 Months	6.998 -02		
Libor 354 Months	6.998 -02		
Libor 357 Months	6.998 -02		
Libor 360 Months	6.998 -02		
Libor 363 Months	6.998 -02		
Libor 366 Months	6.998 -02		
Libor 369 Months	6.998 -02		
Libor 372 Months	6.998 -02		
Libor 375 Months	6.998 -02		
Libor 378 Months	6.998 -02		
Libor 381 Months	6.998 -02		
Libor 384 Months	6.998 -02		
Libor 387 Months	6.998 -02		
Libor 390 Months	6.998 -02		
Libor 393 Months	6.998 -02		
Libor 396 Months	6.998 -02		
Libor 399 Months	6.998 -02		
Libor 402 Months	6.998 -02		
Libor 405 Months	6.998 -02		
Libor 408 Months	6.998 -02		
Libor 411 Months	6.998 -02		
Libor 414 Months	6.998 -02		
Libor 417 Months	6.998 -02		
Libor 420 Months	6.998 -02		
Libor 423 Months	6.998 -02		
Libor 426 Months	6.998 -02		
Libor 429 Months	6.998 -02		
Libor 432 Months	6.998 -02		
Libor 435 Months	6.998 -02		
Libor 438 Months	6.998 -02		
Libor 441 Months	6.998 -02		
Libor 444 Months	6.998 -02		
Libor 447 Months	6.998 -02		
Libor 450 Months	6.998 -02		
Libor 453 Months	6.998 -02		
Libor 456 Months	6.998 -02		
Libor 459 Months	6.998 -02		
Libor 462 Months	6.998 -02		
Libor 465 Months	6.998 -02		
Libor 468 Months	6.998 -02		
Libor 471 Months	6.998 -02		
Libor 474 Months	6.998 -02		
Libor 477 Months	6.998 -02		
Libor 480 Months	6.998 -02		
Libor 483 Months	6.998 -02		
Libor 486 Months	6.998 -02		
Libor 489 Months	6.998 -02		
Libor 492 Months	6.998 -02		
Libor 495 Months	6.998 -02		
Libor 498 Months	6.998 -02		
Libor 501 Months	6.998 -02		
Libor 504 Months	6.998 -02		
Libor 507 Months	6.998 -02		
Libor 510 Months	6.998 -02		
Libor 513 Months	6.998 -02		
Libor 516 Months	6.998 -02		
Libor 519 Months	6.998 -02		
Libor 522 Months	6.998 -02		
Libor 525 Months	6.998 -02		
Libor 528 Months	6.998 -02		
Libor 531 Months	6.998 -02		
Libor 534 Months	6.998 -02		
Libor 537 Months	6.998 -02		
Libor 540 Months	6.998 -02		
Libor 543 Months	6.998 -02		
Libor 546 Months	6.998 -02		
Libor 549 Months	6.998 -02		
Libor 552 Months	6.998 -02		
Libor 555 Months	6.998 -02		
Libor 558 Months	6.998 -02		
Libor 561 Months	6.998 -02		
Libor 564 Months	6.998 -02		
Libor 567 Months	6.998 -02		
Libor 570 Months	6.998 -02		
Libor 573 Months	6.998 -02		
Libor 576 Months	6.998 -02		
Libor 579 Months	6.998 -02		
Libor 582 Months	6.998 -02		
Libor 585 Months	6.998 -02		
Libor 588 Months	6.998 -02		
Libor 591 Months	6.998 -02		
Libor 594 Months	6.998 -02		
Libor 597 Months	6.998 -02		
Libor 600 Months	6.998 -02		
Libor 603 Months	6.998 -02		
Libor 606 Months	6.998 -02		
Libor 609 Months	6.998 -02		
Libor 612 Months	6.998 -02		
Libor 615 Months	6.998 -02		
Libor 618 Months	6.998 -02		
Libor 621 Months	6.998 -02		
Libor 624 Months	6.998 -02		
Libor 627 Months	6.998 -02		
Libor 630 Months	6.998 -02		
Libor 633 Months	6.998 -02		
Libor 636 Months	6.998 -02		
Libor 639 Months	6.998 -02		
Libor 642 Months	6.998 -02		
Libor 645 Months	6.998 -02		
Libor 648 Months	6.998 -02		
Libor 651 Months	6.998 -02		
Libor 654 Months	6.998 -02		
Libor 657 Months	6.998 -02		
Libor 660 Months	6.998 -02		
Libor 663 Months	6.998 -02		
Libor 666 Months	6.998 -02		
Libor 669 Months	6.998 -02		
Libor 672 Months	6.998 -02		
Libor 675 Months	6.998 -02		
Libor 678 Months	6.998 -02		
Libor 681 Months	6.998 -02		
Libor 684 Months	6.998 -02		
Libor 687 Months	6.998 -02		
Libor 690 Months	6.998 -02		
Libor 693 Months	6.998 -02		
Libor 696 Months	6.998 -02		
Libor 699 Months	6.998 -02		
Libor 702 Months	6.998 -02		
Libor 705 Months	6.998 -02		
Libor 708 Months	6.998 -02		
Libor 711 Months	6.998 -02		
Libor 714 Months	6.998 -02		
Libor 717 Months	6.998 -02		
Libor 720 Months	6.998 -02		
Libor 723 Months	6.998 -02		
Libor 726 Months	6.998 -02		
Libor 729 Months	6.998 -02		
Libor 732 Months	6.998 -02		
Libor 735 Months	6.998 -02		
Libor 738 Months	6.998 -02		
Libor 741 Months	6.998 -02		
Libor 744 Months	6.998 -02		
Libor 747 Months	6.998 -02		
Libor 750 Months	6.998 -02		
Libor 753 Months	6.998 -02		
Libor 756 Months	6.998 -02		
Libor 759 Months	6.998 -02		
Libor 762 Months	6.998 -02		
Libor 765 Months	6.998 -02		
Libor 768 Months	6.998 -02		
Libor 771 Months	6.998 -02		
Libor 774 Months	6.998 -02		
Libor 777 Months	6.998 -02		
Libor 780 Months	6.998 -02		
Libor 783 Months	6.998 -02		
Libor 786 Months	6.998 -02		
Libor 789 Months	6.998 -02		
Libor 792 Months	6.998 -02		
Libor 795 Months	6.998 -02		
Libor 798 Months	6.998 -02		
Libor 801 Months	6.998 -02		
Libor 804 Months	6.998 -02		
Libor 807 Months	6.998 -02		
Libor 810 Months	6.998 -02		
Libor 813 Months	6.998 -02		
Libor 816 Months	6.998 -02		
Libor 819 Months	6.998 -02		
Libor 822 Months	6.998 -02		
Libor 825 Months	6.998 -02		
Libor 828 Months	6.998 -02		
Libor 831 Months	6.998 -02		
Libor 834 Months	6.998 -02		
Libor 837 Months	6.998 -02		
Libor 840 Months	6.998 -02		
Libor 843 Months	6.998 -02		
Libor 846 Months	6.998 -02		
Libor 849 Months	6.998 -02		
Libor 852 Months	6.998 -02		
Libor 855 Months	6.998 -02		
Libor 858 Months	6.998 -02		
Libor 861 Months	6.998 -02		
Libor 864 Months	6.998 -02		
Libor 867 Months	6.998 -02		
Libor 870 Months	6.998 -02		
Libor 873 Months	6.998 -02		
Libor 876 Months	6.998 -02		
Libor 879 Months	6.998 -02		
Libor 882 Months	6.998 -02		
Libor 885 Months	6.998 -02		
Libor 888 Months	6.998 -02		
Libor 891 Months	6.998 -02		
Libor 894 Months	6.998 -02		
Libor 897 Months	6.998 -02		
Libor 900 Months	6.998 -02		
Libor 903 Months	6.998 -02		
Libor 906 Months	6.998 -02		
Libor 909 Months	6.998 -02		
Libor 912 Months	6.998 -02		
Libor 915 Months	6.998 -02		
Libor 918 Months	6.998 -02		
Libor 921 Months	6.998 -02		
Libor 924 Months	6.998 -02		
Libor 927 Months	6.998 -02		
Libor 930 Months	6.998 -02		
Libor 933 Months	6.998 -02		
Libor 936 Months	6.998 -02		
Libor 939 Months	6.998 -02		
Libor 942 Months	6.998 -02		
Libor 945 Months	6.998 -02		
Libor 948 Months	6.998 -02		
Libor 951 Months	6.998 -02		
Libor 954 Months	6.998 -02		
Libor 957 Months	6.998 -02		
Libor 960 Months	6.998 -02		
Libor 963 Months	6.998 -02		
Libor 966 Months	6.998 -02		
Libor 969 Months	6.998 -02		
Libor 972 Months	6.998 -02		
Libor 975 Months	6.998 -02		
Libor 978 Months	6.998 -02		
Libor 981 Months	6.998 -02		
Libor 984 Months	6.998 -02		
Libor 987 Months	6.998 -02		
Libor 990 Months	6.998 -02		
Libor 993 Months	6.998 -02		
Libor 996 Months	6.998 -02		
Libor 999 Months	6.998 -02		
Libor 1002 Months	6.998 -02		
Libor 1005 Months	6.998 -02		
Libor 1008 Months	6.9		

ACCORDO CON IL COLOSSO DELLA DIFESA LOCKHEED MARTIN PER LA REALIZZAZIONE DI DIECI NAVI

Fincantieri, contratto da 4 miliardi con la Marina Usa

L'ad Bono: «Intesa che risveglia l'orgoglio dell'industria nazionale». Sacconi: «Utili nuove relazioni industriali»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono incassa negli Stati Uniti un contratto da 4 miliardi di dollari, in partnership con Lockheed Martin, numero uno al mondo nel settore della Difesa, per la costruzione di 10 navi *Littoral Combat Ship* per la Marina Usa. Il gruppo cantieristico pubblico, congelata la quotazione in Borsa, non perde così tempo nell'attuazione della sua strategia anti-crisi contro il calo della domanda di navi da crociera e accelera i tempi dell'espansione negli Usa di Obama: «Siamo estremamente soddisfatti - sottolinea Bono - per essere stati scelti dalla Marina americana, insieme ad un partner prestigioso come Lockheed, per contribuire al rinnovamento della flotta attraverso la partecipazione ad un programma altamente impegnativo».

Una svolta che non passerà inosservata. Come la Fiat di Marchionne, Fincantieri segue la pista americana. La mossa sul mercato Usa è un passo deciso per valorizzare la dimensione globale del gruppo, pur mantenendo salde radici nei cantieri italiani, anche sollecitando nuove relazioni industriali. Ma è anche un segnale forte sulla necessità di «dare una sveglia» alle risorse competitive del sistema Paese: «Sono sicuro che l'acquisizione di questo prestigioso contratto da parte di Fincantieri possa risvegliare l'orgoglio e l'entusiasmo dell'industria nazionale, oggi più che mai necessari per superare questi momenti di crisi», ha detto Bono riferendosi anche alla necessità di aprire una nuova stagione di relazioni industriali anche per scongiurare il rischio di una caduta della grande impresa. «Bono ha ragione quando sollecita anche nelle manifatture cantieristiche nuove relazioni industriali utili a garantire quella maggiore utilizzazione degli impianti alla quale può collegarsi un incremento del salario dei lavoratori», ha detto ieri il ministro Sacconi riferendosi all'intervista al *Piccolo* dell'ad pubblicata giovedì.

La strategia di Fincantieri oggi, nella visione di Bono, è quella di «rispondere ad una competizione sempre più agguerrita pensando e agendo globalmente, mettendo in atto sinergie e offrendo ai clienti in tutto il mondo navi all'avanguardia nei tempi e nei costi prestabiliti». L'ad ha spiegato come i cantieri Usa «garantiscono una produttività molto superiore nonostante lavorino in condizioni operative e climatiche più disagiate,



Una nave Littoral Combat Ship che Fincantieri costruirà in Usa. In alto l'ad Giuseppe Bono

1800 ore all'anno rispetto alle 1300-1400 ore dell'Italia». La super-commessa americana darà slancio a un piano di investimenti quinquennale da oltre 100 milioni di dollari per l'ammodernamento delle infrastrutture dei quattro cantieri americani di Fincantieri «per aumentare i livelli di efficienza e produttività». Il valore della prima unità che sarà realizzata nei cantieri di Fincantieri Marine Group nello Stato del Wisconsin ammonta a 437 milioni di dollari. Le successive nove navi saranno acquistate dalla Marina statunitense attraverso opzioni che saranno esercitate entro il 2015, facendo così salire il valore complessivo del contratto a oltre 4 miliardi di dollari. Il programma Lcs prevede complessivamente la realizzazione di 55 navi da acquisire entro il 2020, per un valore totale di oltre 20 miliardi di dollari. Le unità saranno realizzate negli stabilimenti americani di Fincantieri, ma una parte significativa delle forniture sarà prodotta dalla Direzione Sistemi e Componenti navali del gruppo. Tra queste forniture, i generatori diesel elettrici di Isotta Fraschini Motori e un avanzato sistema di stabilizzazione, sono già installate a bordo delle prime due unità del programma. Le uni-

tà Fincantieri che saranno prodotte negli Usa sono medie dimensioni, particolarmente innovative e adatte a essere impiegate in diversi tipi di missioni per la difesa da minacce di tipo "asimmetrico" (come gli attacchi terroristici).

Nello stabilimento Fincantieri Marine Group di Marinette Marine in Wisconsin Fincantieri ha già realizzato la prima unità Lcs «Freedom» e sta lavorando alla costruzione di «Fort Worth», che è stata varata lo scorso 4 dicembre e sarà consegnata alla Marina entro il 2012.

«Il progetto delle nostre navi è concepito per affrontare rapidamente le nuove minacce globali, ad un costo soddisfacente in un'epoca di contrazione del budget per la Difesa», afferma il presidente e ceo di Lockheed Martin, aggiungendo che «queste unità consentono alla Marina Usa di disporre di una classe di unità affidabili, multi missione, in grado di garantire la sicurezza futura del nostro Paese». «L'eccellenza è la chiave del nostro successo e l'eccezionale risultato che abbiamo raggiunto attraverso i nostri cantieri americani ci permette di giocare un ruolo preminente sullo scacchiere internazionale», chiosa Bono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frattini: una conferma del talento italiano



Lo stabilimento di Fincantieri di Marinette (Wisconsin)

ROMA «L'affermazione di Fincantieri rappresenta un'importante iniezione di fiducia per questo comparto dell'industria italiana ed è, allo stesso tempo, una conferma di quanto il talento e il lavoro italiani sappiano vincere anche laddove la competizione internazionale è più forte». Il ministro degli Esteri, Franco Frattini commenta così, in una nota, la commessa che Fincantieri, in partnership con Lockheed Martin, si è aggiudicata dalla Marina Militare Usa per la costruzione di 10 navi Littoral Combat Ship. «È una bellissima notizia che saluto con particolare soddisfazione proprio alla vigilia del nuovo anno», ha sottolineato il ministro.

«La grande commessa acquisita da Fincantieri conferma la credibilità del gruppo italiano nel pur competitivo mercato internazionale», sottolinea anche il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi. Negli Usa Fincantieri occupa circa 1600 dipendenti e svolge le proprie attività in quattro siti produttivi. Fincantieri Marine Group occupa circa 1600 dipendenti e svolge le proprie attività in quattro siti produttivi: tre cantieri nel Wisconsin, Marinette Marine Corporation (a Marinette, specializzato nella costruzione di navi militari), Bay Shipbuilding Company (a Sturgeon Bay), Ace Marine Llc (situato a Green Bay) e un cantiere per riparazioni a Cleveland.

Negli States migliora il mercato del lavoro

Le richieste di sussidi sono tornate ai livelli di pre-crisi

NEW YORK Il mercato del lavoro americano migliora: per la prima volta da quando è iniziata la crisi, il numero delle richieste di disoccupazione scende sotto quota 400.000 unità, al livello più basso dal luglio 2008. Indicazioni positive anche dal mercato immobiliare che, pur continuando a soffrire, sperimenta un aumento dei compromessi del 3,5% a novembre. Per il presidente Barack Obama si tratta di due buone notizie che lasciano intravedere un'accelerazione economica nel 2011. L'economia resterà al centro dell'agenda del presidente: nonostante i segnali positivi la disoccupazione è al 9,8% e il funzionamento del mercato immobiliare è ancora lontano dalla normalità. A questo si aggiunge un debito ai massimi della Seconda Guerra Mondiale e un deficit elevato. Al risanamento dei conti pubblici sarà dedicato il discorso sullo Stato dell'Unione, che Obama terrà in gennaio dopo la visita del presidente cinese Wen Jiabao.



Barak Obama

Le richieste di sussidi alla disoccupazione sono scese la scorsa settimana di 34.000 unità a quota 388.000: il calo è maggiore delle attese degli analisti, che scommettevano su una flessione lieve a 418.000 dalle 422.000 della settimana precedente. Ai minimi da luglio 2008 anche la media delle ultime quattro settimane, attestata a 414.000 unità. La fotografia scattata dal Dipartimento del Lavoro suggerisce che le imprese non stanno più procedendo a licenziamenti aggressivi, cercando di mantenere la propria forza lavoro intatta in vista di un aumento della domanda. Ma anche una maggiore fiducia nelle prospettive economiche del paese dopo il compromesso sul taglio delle tasse delle 858 miliardi di dollari.

L'ottimismo sulle prospettive economiche americane è alimentato anche dall'aumento dei compromessi per l'acquisto di case, ai livelli più alti degli ultimi sette mesi. In base ai dati della National Association of Realtors, i compromessi per gli acquisti di case sono saliti in novembre del 3,5% rispetto al mese precedente, ma in calo del 5% rispetto al 2009. Lawrence Yun, capo economista dell'associazione, prevede una graduale ripresa del mercato immobiliare nel 2011 ma molti economisti ritengono più probabile una nuova recessione del settore con l'elevato numero di pignoramenti e il tasso di disoccupazione che resta alto.

Scende ancora l'occupazione nelle grandi imprese

In ottobre un calo dell'1,6 per cento. L'allarme dei sindacati: continua la riduzione dei posti

ROMA L'occupazione nelle grandi imprese scende ancora, a ottobre il calo è dell'1,6% rispetto allo scorso anno. Prosegue così la serie di segni meno che va avanti ininterrottamente dall'inizio della crisi. E continua, ormai dall'inizio del 2010, la diminuzione delle ore utilizzate di cassa integrazione guadagni. I salari, invece, segnano un balzo deciso, il più alto da sette mesi (+3%), anche se il rialzo è solo su base annua. E questa la fotografia scatta dall'Istat su lavoro e retribuzioni nelle aziende con oltre 500 dipendenti a ottobre. I dati allarmano i sindacati, che guardano al 2011 con preoccupazione.

Guardando all'occupazione, la riduzione dei posti non si consuma solo rispetto a ottobre del 2009, ma anche su settembre di quest'anno (-0,1%). E non cambia molto se si fanno i conti al netto della cig a zero ore (-1% su base annua e variazione invariata a livello mensile). Tirando le somme per quest'anno, da gennaio a ottobre, rispetto allo stesso periodo del 2009, la perdita è ancora più alta di quella registrata nell'ultimo mese, toccando quota +1,8%. L'emorragia è più forte nell'industria, che a ottobre segna un -2,1% sul piano tendenziale, con cadute per il settore della fab-

I dati nelle grandi imprese			
Rilevi sulle aziende con oltre 500 dipendenti		Ottobre 2010 / Ottobre 2009	Gen-ott 2010 / gen-ott 2009
		%	%
	Occupazione (al lordo della Cigi)	-1,6*	-1,8*
	servizi	-1,3	-1,3
	industria	-2,1	-2,5
	Ributazione lorda per ora lavorata	+3,0	+1,6
	servizi	+2,6	+2,1
	industria	+3,8	+0,6
	Costo del lavoro medio per ora lavorata	+2,9	+1,6
	servizi	+2,5	+2,2
	industria	+3,7	+0,6

Fonte: Istat. *1,2 cassa integrazione a zero ore; **1,2 al netto Cigi. ANSA-CENTREPREST

bricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (-8,9%) e dell'industria del legno (-5,6%), male anche i settori del tessile (-3,5%) e delle costruzioni (-2,5%). Ottengono una performance migliore, ma comunque negativa i servizi (-1,3%).

I salari ottengono un buon risultato a ottobre, almeno su base annua (+3%), ma il rialzo è più basso se si considerano i primi dieci mesi dell'anno (+1,6%) e il dato diventa negativo se confrontato con settembre (-0,3%). Inoltre, le retribuzioni lorde per ora lavorata crescono soprattutto per il comparto industriale

(+3,8%), dove fa bene il tessile (+10,1%), invece l'incremento è più moderato nei servizi (+2,6%), spiccano però le paghe per chi lavora nelle alberghi e ristoranti (+6%). Quanto alla cassa integrazione, a ottobre l'utilizzo nelle grandi imprese è stato pari a 31,4 ore per mille ore lavorate. Il ricorso è così diminuito rispetto allo stesso mese del 2009 di 6,7 ore per mille lavorate.

Tornando sul fronte occupazione, i sindacati lamentano una situazione critica. Per la Cgil «la crisi non è finita ma continua a produrre effetti gravissimi sul lavoro».

Fondo Monetario: ripresa a due velocità

«I timori sulla tenuta delle banche sono esagerati ma sono necessari nuovi stress test»

NEW YORK Il 2011 sarà caratterizzato da una ripresa economica mondiale a due velocità, con le economie avanzate più lente e quelle emergenti a fare i conti con le sfide del successo, quali evitare un surriscaldamento della propria economia. Diversi paesi europei si troveranno ad affrontare lunghi e difficili aggiustamenti economici. L'analisi è del capo economista del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), Olivier Blanchard, che stempera i timori sullo stato di salute del sistema bancario europeo. «Ritengo i timori esagerati. Ma l'unico modo per allentarli è quello di aumentare la trasparenza, meglio prima che dopo. In pratica

questo significa nuovi e più credibili stress test, insieme a regole più chiare». «Non c'è, alcun dubbio che diversi paesi in Europa si troveranno ad affrontare lunghi e difficili aggiustamenti macroeconomici. In molti casi si tratta di aggiustamenti che avrebbero dovuto in ogni caso verificarsi, con o senza la crisi che comunque li ha esacerbati», spiega Blanchard in un'intervista a *Imf Survey*, uno dei periodici del Fondo.

«Per i paesi dell'area euro e quello che opera-



Fmi: il direttore Strauss Kahn

no sotto un regime di cambio fisso, sarà un cammino lungo e difficile. Un pieno ritorno in salute richiede molto tempo» osserva mettendo in evidenza come «a eccezione della Grecia, le difficoltà di bilancio sono il risultato di una grande recessione e non di un atteggiamento irresponsabile. Possono i paesi raggiungere una sostenibilità di bilancio? Possono farlo ma qui un altro mantra del Fmi va ripetuto: quello che è essenziale non è quanto siano drammatici i tagli ma

gli obiettivi di medio termine, un credibile piano per la stabilizzazione del debito ed eventualmente una riduzione del debito» aggiunge Blanchard.

«Possono i paesi fare questo per conto loro? Capisco completamente la riluttanza a chiedere di partecipare al programma dell'Unione Europea e del Fmi. Ma questi programmi possono aiutare in due modi: in primo luogo mette un tetto ai tassi di interesse ai quali il governo può finanziarsi, in secondo luogo anche se

nell'ambito di tali programmi non viene chiesto a un paese di fare di più di quanto non avrebbe fatto da solo, questi rafforzano la credibilità di questi impegni e rassicurano i mercati». A livello mondiale, Blanchard ritiene che «una ripresa economica a due velocità dominerà il 2011, con una crescita debole nelle economie avanzate appena sufficiente a ridurre la disoccupazione e le economie emergenti alle prese con le sfide poste dal successo».

OPERAZIONE DA 120 MILIONI

Generali compra uffici al ministero

ROMA La società Bodio Center Srl, interamente partecipata dal gruppo Aberdeen Immobiliare, ha venduto l'immobile ad uso uffici di Roma, Eur-Castellaccio, affittato al Ministero della Salute, al fondo Mascagni gestito da Generali Immobiliare Italia Sgr. Il valore dell'operazione supera i 120 milioni di euro, «è la più rilevante del 2010 nell'ambito degli immobili ad uso uffici». E quanto fa sapere in un comunicato lo studio legale Dia Piper che ha assistito Aberdeen Immobiliare nella cessione.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO
DIRHAMI THOR GLORY
CUNEY SOLAKOGLU
da ANCONA A MOLO VII ore 8.00
da Itaqi a Sc. Legnami A ore 9.00
da Istanbul a orm. 31 ore 9.30

IN PARTENZA
CUNEY SOLAKOGLU
da orm. 31 per Istanbul ore 18.30

Lavoriamo per poterui augurare un 2011 migliore. E non smetteremo di farlo.

BCC
CREDITO COOPERATIVO

De'Longhi, Coin, Danieli e Safilo «regine» a Piazza Affari nel 2010

Annata a luci e ombre per le imprese quotate del Nordest. A Stefanel la maglia nera

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE È di De'Longhi la solitaria volata di fine anno. Una performance complessiva sui dodici mesi dell'85,14% per il Gruppo del Pinguino, che ha iniziato a macinare punti da settembre di quest'anno, fino all'impennata di novembre. Anche se a far bene i conti, lo scatto avviene dopo una maratona che dura da circa un biennio. Il 30 dicembre 2008 il gruppo presieduto da Giuseppe De' Longhi quotava 1,44 euro, siamo a oltre 5,8. A seguire un'altra blue chip del Nordest, Carraro, attiva anche nell'industria del segmento industriale che porta a casa il 76,02%. A ruota Safilo Group, 70,15% e Gruppo Coin, 69,76%.

Le azioni delle due società sono in forte evidenza. Il gruppo padovano dell'occhiale è uscito dalla palude di una crisi di natura finanziaria (dovuta al forte indebitamento) grazie alla ciambella lanciata dal fondo olandese Hal, che da gennaio del 2010 ha preso il posto come azionista di maggioranza della storica famiglia imprenditoriale che fa capo a Vittorio Tabacchi. Mentre il Gruppo Coin nel 2011 vedrà l'avvicinarsi al vertice della catena di controllo. La compagnia ridisegnata da Stefano Beraldo è ufficialmente in vendita da

quest'autunno. L'azionista di maggioranza assoluta Pai Partners vuole, infatti, cedere, la sua partecipazione del 69%. La valutazione si aggira intorno agli 1,5 miliardi di euro, cioè circa 10,5 euro per azione, oggi il titolo quota a 7,77 euro (l'indebitamento al terzo trimestre è a -486 milioni circa). Al servizio dell'operazione si sono proposti sei istituti di credito, al lavoro per definire linee di finanziamento per circa 800-850 milioni. In corsa per rilevare la società ci sono al momento quattro pretendenti: Cvc, Bc Partners, Carlyle e Goldman Sachs.

Performance a doppia cifra anche per Danieli, 38,59%. Il colosso siderurgico friulano in una recente analisi di Mediobanca è stato giudicato outperform (farà meglio del mercato) sia per le azioni ordinarie che per le risparmio, date con prezzo obiettivo rispettivamente a 24,40 e 13,40 euro. Ottima annata anche per Luxottica, che ha archiviato con una performance del 27,93%. Una recente analisi di Citigroup dà una visione positiva, grazie soprattutto alla guerra delle licenze, importanti marchi saranno, infatti, nuovamente sul mercato nel prossimo biennio (la sfida è apertissima per la conquista delle licenze Armani che scadono nel 2012). Inoltre secondo la

banca d'affari americana, Luxottica beneficerà della sua maggiore esposizione nei paesi emergenti, che oggi contano già per il 35% delle vendite globali, ma sono destinati a incidere sempre più. Citigroup indica inoltre che la società di Leonardo Del Vecchio sta migliorando la sua rete di distribuzione.

Deludente 2010, "borsisticamente" parlando invece per Generali, che si porta a casa un -23,11%. Già anche Geox, -28,67%, Premuda, -28,75%, Eurotech, -33,74%. In coda Stefanel, peggiore delle destinazioni e dell'intero indice con un negativo di quasi il 75%. Ma il 2011, con una società snellita dal gravoso indebitamento, si spera sia finalmente l'anno di quella svolta verso il lusso accessibile e la valorizzazione del brand, che Bepi Stefanel immagina ormai da alcuni anni. Al marchio che porta il suo cognome, l'imprenditore sta facendo confluire risorse da oltre due anni. In tutto due aumenti di capitale per complessivi 95 milioni di euro, (uno nel 2008 e un altro questa estate), la cessione della tedesca Hallhuber per 25 milioni di euro perfezionata nell'estate del 2009 e ancora la recente cessione di Nuance, gruppo del retail aeroportuale, al fondo Pai per 106 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Affari: il 2010 a Nordest		
TITOLO	PREZZO	PERFORMANCE 2010
De' Longhi	5,855	85,14%
Carraro	3,89	76,02%
Safilo Group	13,51	70,15%
Gruppo Coin	7,775	69,76%
Danieli	24,1	38,59%
Luxottica Group	23,13	27,93%
Banca Generali	9,11	7,18%
Ascopiave	1,571	4,32%
Acegas-Aps	3,64	-10,95%
Benetton Group	4,93	20,80%
Assicurazioni Generali	14,51	-23,11%
Geox	3,445	-28,67%
Premuda	0,7125	-28,75%
Eurotech	1,88	-33,74%
Stefanel	0,5025	-74,95%

DOMANDA BUONA PER I BTP MA SALGONO I RENDIMENTI

Titoli di Stato, pesa la crisi Ue

ROMA È risultata buona la domanda per i titoli di Stato venduti ieri, nonostante un mercato poco liquido a causa del periodo festivo, ma per il secondo giorno consecutivo il Tesoro ha dovuto offrire rendimenti più alti rispetto all'ultima asta di novembre.

Il Tesoro ha piazzato 3 miliardi di euro di Btp con scadenza nel 2021 con un rendimento medio del 4,8%, in rialzo rispetto al 4,43% dell'asta del 29 novembre. Ha inoltre collocato 836 milioni di euro in CCTeu offrendo un interesse del 2,8% contro l'1,78% dell'asta precedente. Sono stati anche venduti 1,296 miliardi di CCTeu con scadenza nel 2017 con un rendimento del 2,92%, in rialzo rispetto ad un interesse del 2,3% spuntato nell'ultima asta. Infine sono stati piazzati 3 miliardi di Btp con scadenza nel 2013 con un rendimento del 3,25% contro il 2,86% precedente.

La domanda è stata di 3,8 miliardi per il Btp al 2021 (3 offerte); di 1,2 miliardi per i CCTeu (836 milioni) l'offerta; 1,9 miliardi per i CCTeu al 2017 (1,2 l'offerta) e 4,1 miliardi per i Btp al 2013 (3 miliardi) l'offerta.

Già giovedì il Tesoro aveva dovuto offrire tassi d'interesse più sostanziosi per vendere 8,5 miliardi di Bot a 6 mesi e 3,5 miliardi di Ctz con scadenza nel 2012.

Per gli analisti di mercato l'aumento dei rendimenti è dovuto sempre alle tensioni sui paesi periferici di Eu-

rolandia, come Grecia, Spagna, Irlanda e Portogallo, e così l'Italia ne paga le conseguenze anche nel giorno in cui la fiducia delle imprese manifatturiere italiane sale ai massimi da quasi tre anni a questa parte. Secondo l'Isae, infatti, l'indice è salito a 103 da 101,7, toccando i massimi da febbraio 2008.

Dopo l'asta lo spread tra i Btp decennali e il bund tedesco è salito fino a 190 punti, appena 20 punti sotto il record toccato lo scorso 30 novembre. Ma tuttavia resta di gran lunga più basso di quello della Spagna (251), Grecia (953), Portogallo (364) e Irlanda (631).

Proprio ieri la Banca Centrale irlandese ha comunicato che le banche dell'isola fanno sempre più affidamento sui finanziamenti della Bce per sopravvivere. Alla fine di novembre, infatti, i prestiti concessi alle banche irlandesi dall'Eurotower sono aumentati a 97,3 miliardi di euro, 11,7 miliardi in più rispetto al mese di ottobre. E l'esponente della Bce, Ewald Nowotny, ha avvertito che «nel 2011 ci saranno ulteriori sfide per alcuni Paesi dell'euro area» e quindi «la riforma delle regole dell'eurozona dovrebbe essere terminata al più presto possibile» con un «più efficace Patto di Stabilità e Crescita e l'entrata in vigore del Meccanismo di Stabilità europea prima del 2013 se possibile».

bita da Bpm (-46%), che precede al ribasso Fondiaria-Sai (-43%), Intesa Sanpaolo (-35%), Banco Popolare (-35%), Ubi Banca (-34%). Già anche la stessa UniCredit, che chiude l'anno con un -32%.

Ieri è stata una seduta debole per le principali borse europee, alcune delle quali all'ultimo giorno di contrattazioni del 2010. La prima a chiudere è stata Francoforte, che ha seguito un orario ridotto, mentre oggi saranno aperte mezza giornata Londra e Parigi. Sui listini hanno prevalso le vendite, per il timore, commentano diversi operatori, che i rialzi di quest'anno abbiano portato i titoli a valori ormai da scontare. Banche, energia e telecomunicazioni hanno avuto la peggio, mentre si sono mossi con più cautela i titoli automobilistici e quelli delle materie prime.

Di seguito, gli indici dei titoli guida delle principali borse europee: Londra -0,42%; Parigi -1,03%; Francoforte -1,16%; Madrid -1,23%; Milano -1,45%; Amsterdam -0,55%; Stoccolma -0,82%; Zurigo -1,99%.

LOTTA ALL'EVASIONE

Tasse, nel 2011 sarà più salato fare pace con il Fisco

ROMA Arriva una stretta ulteriore nella lotta all'evasione. E anche chi è fedele al fisco, ma magari presenta in ritardo la dichiarazione dovrà pagare di più. Cioè avrà uno sconto meno robusto di quello attuale. Sono alcune delle novità inserite con il maxi emendamento del Governo alla Legge di Stabilità, appena convertita dal Senato. Mentre il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera sottolinea quanto sia «agguerrita» la lotta all'evasione fiscale: la «macchina» per gli accertamenti è ormai in grado di recuperare le tasse non pagate «in modo forte, consistente, continuo», così quest'anno il fisco recupererà 10 miliardi di euro, due in più rispetto al 2009.

Quanto alle novità inserite dal Governo nella Legge di Stabilità si tratta, in particolare, dei commi dal 17 al 22 dell'unico articolo. Il testo fissa all'inizio del prossimo anno il rincaro per i distratti: prevede che tutte le riduzioni previste, come quella di un quarto del minimo per gli accertamenti con adesione o l'acquiescenza, dal primo gennaio 2011 passeranno a un terzo. Cioè si pagherà di più. E sarà meno a buon mercato anche ricorrere al ravvedimento operoso, la scappatoia per chi paga le tasse ma lo fa in ritardo. Più in dettaglio vengono elevate da un quarto a un terzo (del minimo previsto per legge) le sanzioni amministrative che si applicano in caso di accertamento con adesione. Questo riguarda le imposte sui redditi, l'Iva, e le altre imposte indirette. Vengono aumentate (sempre a un terzo) anche le multe in caso di rinuncia a impugnare l'avviso di accertamento o liquidazione o di formulare istanza di accertamento con adesione. Altre novità sono in arrivo per migliorare l'attività di controllo. Viene infatti rivisto lo strumento dell'accertamento parziale in materia di Iva e redditi personali. In pratica gli accertamenti parziali da gennaio potranno essere realizzati dall'amministrazione anche in base ai risultati di indagini finanziarie, degli inviti ai contribuenti ad esibire atti e documenti, delle risposte che questi daranno ai questionari. Si ampliano così gli elementi in base ai quali si potrà ricorrere al "parziale". Il bottino che l'esecutivo attende dalle norme del pacchetto fiscale è di tutto rispetto ed è indicato nella relazione tecnica alla Legge di Stabilità inviata dalla Ragioneria Generale dello Stato durante l'esame in Parlamento: 610 milioni l'anno a partire dal 2011. Dalla sola diminuzione dello sconto per il ravvedimento operoso e le adesioni nelle procedure di contenzioso arriveranno 490 milioni. Ma si tratta di una stima - dice la Ragioneria - «prudenzialmente limitata ai soli settori delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto». Altri 120 milioni arriverebbero dal rafforzamento dell'accertamento parziale.

«Stiamo recuperando molto», dice intanto Befera dei risultati nella lotta all'evasione: «Il volano si è messo in moto, abbiamo una tecnologia avanzata, banche dati efficienti, personale con professionalità». Ed il prossimo anno, conferma, entrerà pienamente in funzione il redditometro.



Il ministro Tremonti

IL BILANCIO DEL 2010 DEI PRINCIPALI LISTINI MONDIALI

Borse, anno grigio per Milano (-13,23%)

Fanalino di coda con Atene (-40,73%) e Madrid (-17,43%). La migliore è Stoccolma (+21,42%)

MILANO In Europa Nord batte Sud e nel mondo l'emisfero occidentale fa meglio di Asia e Pacifico. Questo il quadro delle borse del 2010, salvo alcuni aggiustamenti dovuti al fuso orario e all'attività di alcune piazze prevista nella giornata di oggi. Si è confermata regina tra i principali listini Stoccolma, con un rialzo da fine 2009 del 21,42%, mentre, nel Vecchio Continente, Milano (-13,23%), Madrid (-17,43%) ed Atene (-40,73%) hanno fatto da fanalini di coda. Saldo positivo per New York (+12,78%) lo S&P 500, che ha fatto meglio di Hong Kong (+5,15%). Negative Shanghai (-15,15%) e Sydney (-1,65%) nell'altra metà del mondo. Altri listini asiatici sono invece andati bene: Mumbai (+16,74%), Singapore (+10,87%), Bangkok

(+40,6%) e Giacarta (+46,13%). Ma la palma d'oro resta comunque in America: la Borsa di Buenos Aires segna un rialzo del 51% per l'indice Argentina Merval.

Piazza Affari è tra le peggiori borse nel vecchio continente in un 2010 che ha visto l'Europa muoversi a due velocità: il Ftse Mib di Milano archivia l'anno con un calo del 13,23%, attestandosi a 20.173 punti (aveva chiuso il 30 dicembre 2009 a 23.248 punti) sui livelli dell'estate 2009. In calo dell'11,49% a 20.935 punti, invece, l'indice All Share finale.

Tra le principali piazze europee ha fatto peggio solo Madrid, con l'Ibex in calo di oltre il 17% mentre il Paese è vittima di continui timori sul debito. Rialzi, invece, per Londra (Ftse 100 +10,6%) e Francoforte



Borse: Stoccolma regina del 2010

(Dax +16%), poco sotto la parità il Cac 40 di Parigi (-2,1%). Si ripropone così un copione simile a quella del 2009, quando la Borsa di Milano aveva chiuso con un rialzo (+19,5%) inferiore rispetto a quelli messi a segno

sui mercati dei principali Paesi europei. Fuori dall'Europa, prosegue il recupero di New York, che ha segnato negli ultimi giorni i massimi da due anni: il guadagno annuale dell'indice Dow Jones risulta intorno al

+10%. Sul fronte asiatico, calo nell'ordine del 3% nel 2010 per il Nikkei di Tokyo.

Unicredit si conferma l'azione più scambiata di Piazza Affari: oltre un contratto su dieci sul listino azionario è stato concluso su titoli dell'istituto di Piazza Cordusio. E quanto emerge da un comunicato di Borsa Italiana, che conferma il primato dell'azione UniCredit sia per controvalore (173,7 miliardi di euro su 746,3 complessivi), che per numero di contratti (7,4 milioni su 62). Diverso il discorso per quanto riguarda le performance dei titoli. In base a quanto calcolato, la maglia rosa del 2010 delle blue chip è stata Exor (+75%), seguita da Saipem (+53%), Fiat (+43%) e Tod's (+42%). In coda invece l'intero settore finanziario: la flessione più marcata è quella su-

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Due nuove aziende si sono insediate al Bic, l'incubatore d'impresa controllato da Friulia. Nell'ultima riunione dell'anno, il consiglio di amministrazione di Bic Incubatori Fvg ha dato il via libera all'arrivo di Lift srl e di Gpql. La prima è una spin off dell'Università di Trieste, attiva nel settore dell'ingegneria dei trasporti, e punta ad offrire la pianificazione della mobilità, la progettazione e la programmazione funzionale di sistemi e di servizi di trasporto pubblico e privato.

Più nello specifico, opera nell'ambito dell'analisi e della modellazione stocastica della circolazione ferroviaria, e sta lavorando all'introduzione di metodologie e servizi innovativi che, nel giro di pochissimo tempo, l'hanno portata ad essere fornitore di gruppi come Ferrovie dello Stato, Tps, Geodata e della zurighese Sma und partners.

La Gpql, invece, è attiva nel settore delle biotecnologie, e in particolare nel mercato dei prodotti



Laboratorio del Bic Trieste

dermatologici - recentemente ha depositato un brevetto europeo che ora comincerà a sfruttare in chiave commerciale. «Al Bic - spiegano comunque i vertici dell'azienda - continueremo a fare ricerca e sviluppo».

Ormai, con questi due nuovi ingressi, gli spazi dell'incubatore d'impresa sono occupati per più del 90%. Tra gli ultimi arrivi, anche quello di Penlab, un laboratorio multidisciplinare che integra competenze di design, architettura ed ingegneria,

oltre che del marketing e della comunicazione. Diviso su due sedi (Trieste e Firenze), la società si occupa di sviluppare idee e programmi ad alto contenuto tecnologico con un approccio "sartoriale". Uno degli ultimi progetti sviluppati è "perFetta", una linea personalizzata di strumenti per la degustazione di prodotti alimentari tipici regionali realizzata per IdeaPrototipi, un'azienda udinese, che comincerà a mettere sul mercato, nazionale ed internazio-

nale, questi prodotti nella prima metà del nuovo anno.

Attualmente sono 51 le aziende insediate nelle due sedi del Bic (oltre a quella triestina va ricordata quella di Spilimbergo). I posti di lavoro che ruotano attorno a queste realtà sono circa 400. I ricavi di Bic Incubatori Fvg sono stati pari a 700mila euro, mentre il risultato dell'esercizio, chiusosi lo scorso 30 giugno (il primo della gestione Friulia), è stato positivo per 16mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INCENTIVI INAIL ALLE IMPRESE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO FINANZIAMENTI 2010

Per incentivare le Imprese a realizzare interventi di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro l'INAIL ha stanziato 60 milioni di euro ripartiti in budget regionali, 1.080.938 per il Friuli Venezia Giulia.

Saranno finanziati progetti di investimento, di formazione e per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale che potranno essere presentati da imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

Per chi aderisce all'avviso pubblico, l'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale che, per il Friuli Venezia Giulia, è pari al **75%** dei costi del progetto. Il contributo è compreso tra un minimo di € 5.000 ed un massimo di € 100.000,00. Per le imprese individuali e per i progetti di formazione sono previsti limiti minimi più bassi.

La domanda può essere presentata attraverso la procedura informatica (www.inail.it - **Punto Cliente**) a partire dalle **ore 14,00 del 12 gennaio 2011** (apertura dello sportello). La procedura informatica è già attiva per la verifica della possibilità di presentare la domanda di contributo.

L'informativa completa è disponibile sul portale **www.inail.it**, seguendo il percorso Sicurezza sul Lavoro / Finanziamenti alle Imprese o cliccando direttamente sul banner presente nella home page oppure al numero 803164 Contact Center Inail.

di **CORSA** ai **SALDI!**



SALDI

dal 3 gennaio*

Lunedì 3 gennaio apertura dei negozi dalle ore 9.00!



Inquadra il Qr Code con il tuo smartphone e scopri Le Torri d'Europa

meneghiniassociati.it - OVEST ITALIA

*fino al 31 marzo 2011



Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano
Infoline: 040 3480861



www.torrideuropa.com

Auguri per un felice

2011**il Giornale della Spiaggia**

A CURA DI A. MANZONI & C. S.p.A.



Previsti per l'estate 2011 notevoli interventi di ammodernamento

Una spiaggia rinnovata per gli ospiti di Grado

GIT, la società d'area che gestisce gli impianti balneocurativi della spiaggia principale di Grado, formula i migliori auguri per il 2011 a tutti i suoi ospiti, stranieri e italiani, con una particolare attenzione ai fedeli frequentatori dell'Isola provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia che assicurano una qualificata presenza agli stabilimenti gradesi. L'impegno per la prossima stagione è quello di offrire un arenile con servizi più ricchi e moderni, inseriti in un contesto armonioso e più gradevole anche all'occhio, un'animazione sempre più vivace e divertente, nonché un'assistenza da parte del personale che traduca finalmente in realtà il motto adottato dalla nuova Amministrazione: "pulizia e cortesia". Il tutto arricchito da una fioritura esplosiva di iniziative culturali.



IL COORDINATORE REGIONALE DEL PDL

Gottardo: «Un'uscita scontata»



Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl

TRIESTE «Un'uscita scontata». Isidoro Gottardo, il coordinatore regionale del Pdl, non si scompone. E liquida con freddezza, in una nota di appena cinque righe, l'addio di Alessia Rosolen al partitone della libertà. «La consigliera Rosolen - afferma Gottardo - ha scelto di porsi fuori dal Pdl già da tempo e la formalizzazione, con l'uscita anche dal gruppo consiliare regionale, era un fatto scontato».

Subito dopo, però, il coordinatore regionale del partito "richiama" la fuggitiva al rispetto degli elettori: «Come tutti coloro che sono stati eletti nel centrodestra - scrive, infatti, Gottardo - la Rosolen ha assunto con gli elettori del Pdl l'impegno di sostenere il presidente Renzo Tondo e il suo programma elettorale». Secca la chiosa: «Le auguro di farlo con coerenza e senza più alibi».

La Rosolen se ne va. E la maggioranza balla

Il gruppo misto diventa determinante

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Alessia Rosolen, a ridosso di Capodanno, apre l'armadio. Rimuove gli scheletri. E recide l'ultimo, esilissimo filo: lascia il Pdl. Non è la prima e, con le amministrative alle porte, chissà se sarà l'ultima. Di sicuro, però, è quella che sposta l'ago della bilancia: l'ex assessore al Lavoro rimpingua il gruppo misto, la casa dei "senza casa" di Palazzo che, partita con due soli inquilini, è ormai superaffollata. Più affollata dell'Udc. E, da ieri, determinante: Pdl, Lega e Udc - giacché Maurizio Franz si astiene per prassi in quanto presidente del Consiglio - contano ormai "solo" 29 voti su 59. Pochi, troppo pochi per governare in assoluta scioltezza. Non a caso, mentre esprime il «dispiacere» per l'addio della Rosolen, il senatore del Pdl Ferruccio Saro lancia immediatamente l'avvertimento. Esplicito: «La maggioranza regionale che sostiene il presidente Renzo Tondo è a rischio».

I NUMERI La matematica, d'altronde, non è un'opinione: l'opposizione vanta 24 voti. E il gruppo misto, quello dove già siedono Roberto Asquini, Luigi Ferone, Edouard Ballaman e Paolo Ciani, ne vale 5. Sommando i voti degli uni a quelli degli altri si arriva a 29. Gli stessi di Pdl, Lega e Udc: un pareggio paralizzante. Certo, nemmeno ai tempi dell'impazzimento politico (non solo) nazionale, la matematica è tutto: il gruppo misto vanta un'anima «autentica» (seppur variegata) di centrodestra. E i suoi inquilini, più volte, hanno ribadito lealtà. Asquini, il capogruppo, conferma nuovamente: «Siamo cinque esponenti veri di centrodestra».

GLI EQUILIBRI Ma non smentisce, naturalmente, i nuovi equilibri: il centrodestra "classico", d'ora in poi, non può snobbare il gruppo misto. E il gruppo misto, ammesso che si muova come un "sol uomo", può far ballare la

maggioranza. Alzare il prezzo. Dietro l'angolo, ad esempio, c'è il rinnovo dei presidenti delle commissioni: si vota il 19 gennaio e l'Udc, con i suoi 4 consiglieri, vanta un presidente (oltre all'assessore). Possibile che il gruppo misto non si faccia avanti? **IL REBUS UDC** Nell'attesa, però, Saro mette in guardia il presidente e la maggioranza da un altro pericolo. Non meno insidioso: «Se a livello nazionale non si dovesse raggiungere l'auspicato accordo con l'Udc e il Fl, o almeno una sua parte, allora si potrebbe profilare uno sganciamento dell'Udc dall'attuale maggioranza regionale». Scenario non impossibile, men che meno in un Friuli Venezia Giulia dove il segretario regionale Angelo Compagnon, l'alleato più fidato del Pdl, deve vedersela con una fronda interna assai agguerrita: «Le ricadute - osserva il senatore friulano - sarebbero assai pericolose in Regione in quanto la maggioranza si trasformerebbe in minoranza o dovrebbe comunque governare in una situazione di grande difficoltà».

L'INVERSIONE Come uscire? Saro, invitando a «rispettare le motivazioni che hanno accompagnato la scelta di Rosolen», si ripete ancora una volta: «Dobbiamo evitare ulteriori fughe dal Pdl dopo quelle di Asquini, Ciani e Rosolen. E quindi dobbiamo rimuovere le cause scatenanti: il partito va ristrutturato e attrezzato a una nuova stagione all'insegna del confronto interno e del dibattito plurale e pluralista». Conseguente, allora, la richiesta a Isidoro Gottardo e ai vertici del Pdl: «Si convochi il coordinamento regionale anche in vista delle amministrative di Trieste e Pordenone. E si cerchi di tenere il più possibile vicino tutti mantenendo aperto un canale di dialogo anche con chi è uscito dal Pdl. Marginalizzare o attaccare è un errore: chiunque può risultare determinante per il futuro e l'assetto della Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il Pdl ha fallito. Ora voterò di testa mia»

Accuse a Gottardo e agli ex An: «I migliori servitori dei nuovi padroni»



Alessia Rosolen

I FUTURISTI

Non entro nel Fl
Registro che Menia
ha sperimentato
l'abbandono
di chi gli deve tutto

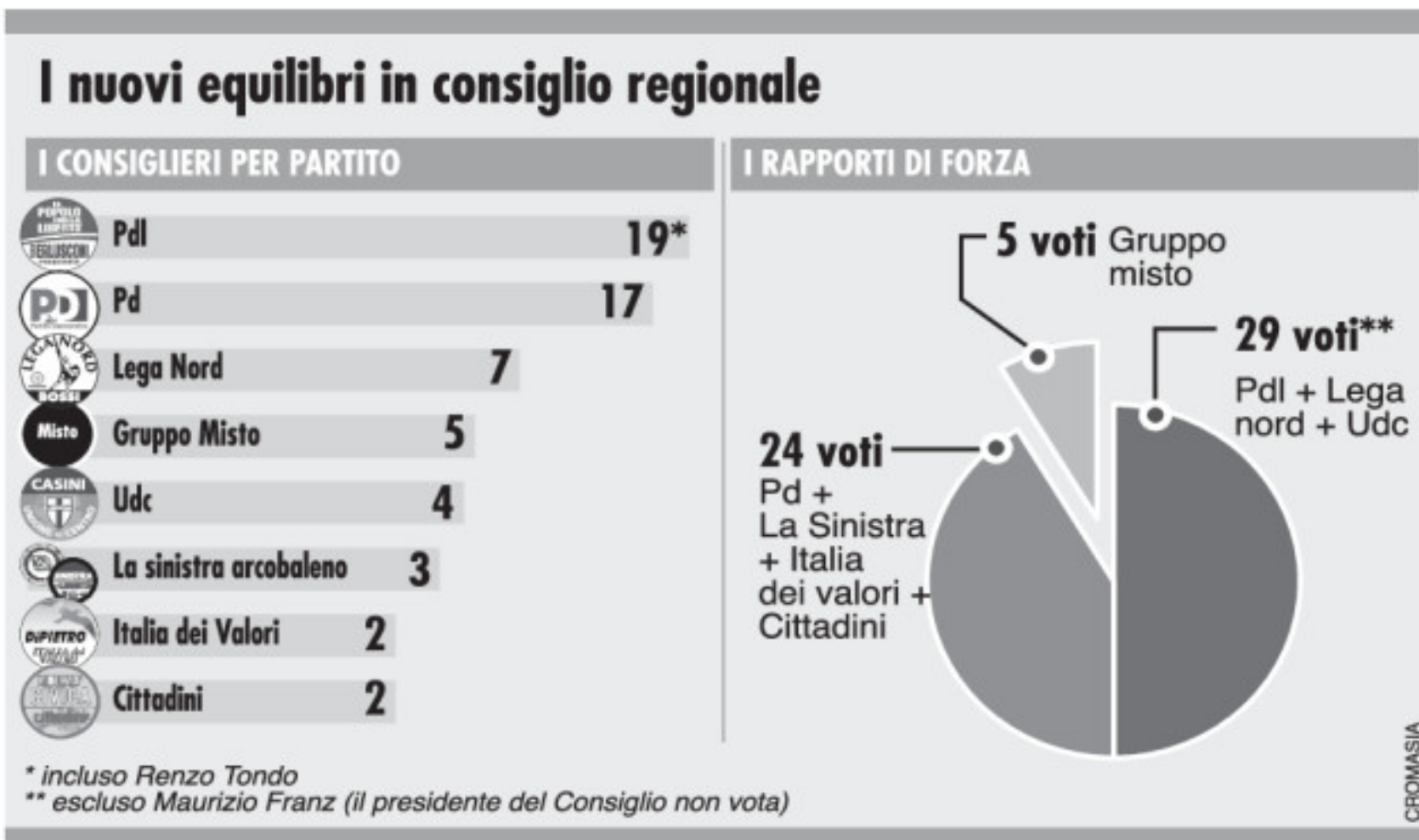
TONDO

Non è stato
il garante di tutti
ma l'ostaggio
di logiche
da basso impero

ché sono gli unici luoghi rimasti dove la gente non parla di politica» e, sarcastica, annota: «La definizione calza a pennello. Con l'aggiunta che la gente del Pdl triestino preferisce curare i propri interessi in un contesto paranoico e ammorbato da un clima da perenne guerra tra bande». Non scorge merito, regole, pluralismo e nemmeno dignità: «Il Pdl triestino è un contenitore vuoto che, manipolato da qualche vecchio politico che muove alcune pedine che ricoprono le posizioni di guida, è diventato uno scimmiettamento di Forza Italia». E gli ex amici di An?

«I migliori servitori dei nuovi padroni».

Chiedere a Menia per conferma. Sia chiaro: Rosolen, negando un'adesione alle truppe finiane «perché trovo discutibile il progetto e imbarazzante la scelta di consegnare le chiavi a chi ha vissuto di diktat e insulti e ha lavorato per escludermi dalla giunta», non giustifica l'ex sottosegretario. Ma, ancor meno, chi l'ha scaricato: «I tanti che oggi ricoprono posizioni di vertice nel Pdl solo per aver visto decenni alle sue spalle l'hanno subito abbandonato». E la nemesi storica. Peggio, è la sconfitta della politica. E il Pdl re-



LE TARIFFE IN VIGORE DA DOMANI

Arriva il via libera

Pedaggi A4 più cari del 13,58 per cento

TRIESTE Con l'anno nuovo muoversi costerà di più, qualunque mezzo si scelga. Dopo l'aumento del carburante, da domani è previsto il rincaro dei pedaggi autostradali: +3,3 % la media nazionale. Più cari anche biglietti di autobus e treni. In Friuli Venezia Giulia la differenza la sentiranno soprattutto gli utenti dell'autostrada: le tariffe di Autovie cresceranno del 13,58%. Le tariffe, oltre a essere tra le più basse d'Italia, sono infatti al palo da un anno causa il protrarsi dell'iter del piano finanziario della terza corsia.

IN AUTOSTRADA Oggi viaggiare in autostrada costerà mediamente +3,3%. Il costo a chilometro sulla tratta gestita da Autovie (A4, A28 e A23 fino a Udine sud) fino a ieri era pari a 0,047 euro, il 20% in meno della tariffa applicata sulla rete di Autostrade per l'Italia e addirittura la metà di quella del passante di Mestre gestita da Cav. Questo spiega perché la tariffa, legata agli investimenti fatti, scenderà sulla tratta Cav (A4 Venezia Padova, Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo con aeroporto Marco Polo -1%; Passante di Mestre -1,18%) mentre quella di Autostrade salirà dell'1,98%. Si ferma a +1,3% il Brennero mentre l'aumento sulla tratta Brescia Padova sarà del 7%. Dal primo gennaio l'incremento previsto dal piano finanziario di Autovie (diventato efficace con la firma del 23 dicembre) è dell'11,5 per cento.

GABELLA ANAS

Scatta anche
il ritocco ai canoni
di concessione:
da 2 a 6 millesimi
al chilometro

Ma va aggiunto l'adeguamento Istat mentre non sarà recuperato l'aumento che era previsto per il 2010 (+3,2%) ma non è mai entrato in vigore. Risultato: le tariffe saliranno del 13,58%. «L'autorizzazione dell'aumento - commenta l'ad di Autovie Dario Melò - se da un lato non fa piacere all'automobilista, dall'altro dà grande credibilità al piano finanziario e facilita la procedura di reperimento delle risorse finanziarie necessarie a realizzare la terza corsia».

CARO ANAS L'incremento funge da garanzia per le banche che finanzieranno la terza corsia. Non tutto l'incremento, però: Da oggi, infatti, come le altre società, Autovie si vede aumentare i costi di concessione. Anas, già a luglio, ha imposto alle concessionarie un sovrapprezzo di un millesimo a chilometro per le auto e di tre millesimi per i tir. E, dal 1° gennaio, ha previsto il ritocco: «La misurazione dell'integrazione del canone annuo di concessione corrisposta direttamente all'Anas è integrata di un importo, calcolato sulla percorrenza chilometrica, pari a 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5». La gabbia non va ad aggiungersi sulla cifra complessiva: sta ad Autovie detrarla e versarla direttamente ad Anas.

TRASPORTO PUBBLICO Chi pensa di lasciare l'auto in garage e ripiegare su treni e autobus, non si faccia illusioni. I rincari, seppur più contenuti ci saranno anche per gli utenti del trasporto pubblico locale: +1,56%. Un abbonamento mensile ferroviario sulla tratta Udine-Trieste aumenterà per esempio di 1,5 euro: passerà da 82,15 euro a 83,45 euro. Per quanto riguarda gli autobus, il biglietto orario a Udine, Gorizia e Pordenone costerà 1,05 euro a tratta, quello orario senza limiti di tratta quello semplice per due tratte 1,30 euro. A Trieste il costo del biglietto intera rete per 60 minuti sarà di 1,10 euro, quello per 75 minuti 1,30 euro, mentre il biglietto di corsa semplice per due tratte costerà 1,20 euro. (m.mi.)

Tornano i messaggi autostradali per gli alluvionati del Veneto

Zaia convince l'Anas al dietrofront
Mainardi: «E ora si dimettano i dirigenti dell'Ispektorato vigilanza»

TRIESTE L'Anas si ravvede. E i messaggi pro-alluvionati del Veneto, quelli proibiti in nome della legge, a prezzo però di stupore e polemiche, tornano in A4. Anzi, sono già tornati: ne dà notizia Riccardo Riccardi, il vicecommissario dell'A4, spiegando che i messaggi con il numero di telefono cui inviare l'sms per donare due euro alle popolazioni colpite sono stati ripristinati sui pannelli della rete autostradale di Autovie venete. Riccardi, ringraziando il presidente dell'Anas Pietro Ciucci «che ha interpretato gli sforzi che il presidente del Veneto, Luca Zaia, sta facendo per superare un momento di difficoltà», non nasconde la soddisfazione per il problema risolto: «Di fronte alla possibilità di garantire un sostegno a chi ha bisogno, l'interpretazione delle norme è un atto di responsabilità. Quando le regole, seppur rigide, si applicano con intelligenza per tutelare l'interesse generale non si sbaglia mai».

Soddisfatto anche Zaia: «Una soluzione di buon senso. Ringrazio sinceramente, a nome dei 500mila alluvionati del Veneto, Ciucci e il ministro Altero Matteoli. C'è chi non è altrettanto comprensivo, però. Bortolo Mainardi, consigliere d'amministrazione Anas, intende infatti chiedere «le dimissioni dei dirigenti dell'Ispektorato vigilanza concessioni autostradali responsabili di questo tragico e banale incidente». Mainardi spiega che l'Anas «è indirettamente responsabile, al contrario dell'Ispektorato vigilanza che, più che il vigilante, è il vigilato dalle concessionarie». E condanna senz'appello i dirigenti dell'Ispektorato stesso, artefici di «una scelta superficiale, di insipienza totale, che ha scatenato polemiche su un fatto drammatico come quello dell'alluvione».



Luca Zaia

NON SI PLACA LO SCONTRO SUL CONTRATTO DEL COMPARTO UNICO

Guerra dei 16mila. La Cisl: «Basta, siamo al ridicolo»

La Uil: «Il governatore rinsavisca. L'unica Casta è la sua». Tondo: «Mai parlato di Casta o referendum»

TRIESTE La Cisl è caustica: «La singolar tenzone tra Franco Belci&Co e Renzo Tondo sta raggiungendo livelli di eccezionale parossismo». La Uil è durissima: «Non siamo un sindacato conflittuale. Ma il presidente della Regione ha perso lucidità e ci istiga allo sciopero, con una sterile impuntatura guerrafondaia».

E il day after, l'ennesimo, nella battaglia senza fine del comparto unico che vede la Regione e i datori di lavoro da un lato e i sindacati, divisi, dall'altro. In mezzo i 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni in attesa degli aumenti da più di trenta mesi. Le posizioni: la Cisl e la Csa condividono la proposta di rinnovo contrattuale dei datori di lavoro, quella che vale 19



Due dipendenti del comparto protestano sotto il Consiglio

milioni di euro, mentre la Cgil, la Cisl, la Uil e l'Ugl - in un'alleanza senza precedenti - chiedono 1,8 milioni in più. La Regione non cede e, anzi, forte di una legge giudicata illegittima dai quattro sindacati, vuole erogare il 90% de-

gli acconti ai dipendenti, anche in assenza di contratto: Tondo l'ha appena ribadito, nella conferenza di fine anno, sfidando i «ribelli» allo sciopero. E evocando un referendum.

La Cgil ha già raccolto la sfida. «Ma è una sfida

RFI NEL MIRINO

Il Wwf: Tav fatta a fette

TRIESTE Il progetto della Tav Venezia-Trieste è stato spezzato "dolosamente" in tre tronconi. Lo afferma il Wwf regionale denunciando lo stratagemma del "salami slicing" che Rfi ha adottato, affettando la Tav «per cercare di sminuire l'impatto e depotenziare le opposizioni al progetto Venezia-Trieste». I tre tronconi, la Venezia-Portogruaro, la Ronchi-Trieste e la Portogruaro-Ronchi, hanno infatti iniziato la procedura Via in modo indipendente: il Wwf chiede di imporre a Rfi l'accorpamento.

paradossale. E svisciva la rappresentanza sindacale con la Regione che pretende di parlare direttamente ai lavoratori» tuona il segretario generale della Cisl Giovanni Fania. E rincara: «Stiamo rasentando il ridicolo in un gioco che

indebolirà tutti se non si farà marcia indietro e si riprenderanno le redini della responsabilità. Per quanto ci riguarda, comunque, la partita del comparto è chiusa». Il segretario generale della Uil Luca Visentini non è

affatto d'accordo. E chiede la riapertura delle trattative: «Speriamo ancora che Tondo rinsavisca, blocchi gli acconti, ci faccia una proposta e riconosca un contratto decente ai lavoratori. Purtroppo, però, il presidente persevera nell'insultare i dipendenti pubblici. Ora li definisce persino una casta ma l'unica casta è quella di persone come Tondo e Garlati». Pausa e affondo: «Questi signori guadagnano centinaia di migliaia di euro all'anno e non provano vergogna nel negare 10 euro di aumenti lordi ai lavoratori».

In serata, rispondendo agli attacchi, il presidente chiarisce: «Mai parlato di referendum per il comparto. Ho solo detto che l'esito dello sciopero sarà determinante per conoscere la volontà dei lavoratori e che la giunta ne terrà conto. Mai parlato nemmeno dei dipendenti pubblici come di una casta». E mi auguro anch'io che prevalga il senso di responsabilità e si arrivi alla firma del contratto».

✓ Oggi alle 18 nella cattedrale di San Giusto il vescovo Giampaolo Crepaldi presiederà la Liturgia della Parola. Nel corso della celebrazione sarà cantato il

✓ Il Comune informa che l'1 e il 2 gennaio gli uffici di Stato civile rimarranno chiusi. Per urgenze relative a dichiarazioni di morte e

"Te Deum", solenne inno di ringraziamento a Dio, la cui composizione è attribuita dalla tradizione all'evento della conversione di S. Agostino alla fede cattolica.

rilascio dei permessi di sepoltura, si potrà contattare l'Ufficio dichiarazioni di morte il 2 gennaio dalle 9 alle 11, al 348 4527737.

Ballarin
Pelleterie

FURLA
MONOMARCA

Buon 2011

Corso Italia 14
Tel. 040/638765

Corso Italia 8
Tel. 040/765484



I marciapiedi di piazza Libertà, davanti alla Stazione centrale, saranno allargati mentre spariranno i parcheggi esterni sul lato in direzione viale Miramare (Fotoservizio Andrea Lasorte)

PER LA RIQUALIFICAZIONE È PREVISTA UNA SPESA DI 3,8 MILIONI DI EURO

Piazza Libertà, progetto rivoluzionato

Niente alberi tagliati, ampliati i marciapiedi. Corsa contro il tempo per non perdere i fondi statali

Il sindaco: non possiamo permetterci di sbagliare

«Piazza Libertà, oggi, non è un bel vedere. E un progetto che non possiamo permetterci di sbagliare...». Roberto Dipiazza è a fine mandato, ma su quella zona «l'ingresso e l'uscita della città, mi raccomando» - ripete fino allo sfinimento - è pronto a giocarsi la faccia. «Non è una bellezza infinita, anche se nel corso degli anni alcune cose sono state fatte», dice il sindaco. Ricordando lo spostamento degli ambulant



Roberto Dipiazza

la piazza la vuole «più grande e con le aiuole spartitraffico in mezzo alle strade, una serie di sottopassi percorribili e non indecorosi come quelli di adesso». Eppure c'è voluto tanto tempo, anzi ci vorrà ancora del tempo prima di vedere la nuova piazza Libertà. Una lotta contro il tempo, con l'angoscia di perdere i fondi ministeriali. «Si ci abbiamo messo più del dovuto, ma ricordiamoci che qui se si sbaglia rischiamo - insiste ancora Dipiazza - di compromettere l'ingresso e uscita della città. Adesso siamo a buon punto, la sintesi delle varie posizioni espresse alla conferenza dei servizi sarà la soluzione giusta». (p.c.)

APPALTI

Assegnati tre nuovi cantieri

Oltre 850mila euro, per la precisione 856.600 Iva inclusa, per mettere a posto, nel corso del 2011, il trittico Acquario-Rossetti-Tribunale. Le ultime cartucce di lavori pubblici, sparate dal Comune in questo scorcio finale del 2010, lasciano in eredità l'apertura, già per l'inizio dell'anno che verrà, di tre distinti cantieri per la sistemazione di altrettanti edifici nobili del patrimonio immobiliare cittadino.

Nella seconda metà di dicembre, infatti, l'amministrazione Dipiazza ha provveduto a chiudere tre procedure negoziate, per ognuna delle quali aveva invitato una dozzina di imprese, aggiudicando i tre relativi appalti a quelle che erano state in grado di inserire nella busta l'offerta più bassa.



Una veduta dall'alto di piazza della Libertà

berto Dipiazza: «Bisogna fare presto, ma non possiamo permetterci di sbagliare un progetto - dice - che riqualifica un'area molto importante che, assieme, è l'ingresso e l'uscita della città».

LA FILOSOFIA Scartato il divieto di transito davanti all'ingresso della Stazione ferroviaria, andando così a creare un'area pedonale, per «non far diventare piazza Libertà un budello» - dice Dipiazza - rimpicciolendo di fatto il giardino» la riqualificazione si concentra necessariamente su due aspetti: allargamento dei marciapiedi e definizione di nuovi sottopassi.

I MARCIAPIEDI Ecco che

l'allargamento dei camminamenti davanti alla Stazione centrale e intorno al giardino storico, però, comporteranno la revisione delle attuali fermate degli autobus. Non a caso la Trieste trasporti ha già sollevato alcune perplessità, che Dipiazza pensa di risolvere facilmente: «Hanno 19 stalli, ne vogliono 21... troveremo una soluzione». In ballo anche la sosta dei pullman turistici, dopo il restringimento delle aree.

L'ASCENSORE È l'accessibilità pedonale all'intera piazza Libertà il nodo principale da risolvere e qui, stando alle ultime indicazioni del progetto definitivo, oltre all'allargamento dei marciapiedi

sono previsti anche degli ascensori nella rete di sottopassaggi. Una possibilità che in realtà non è vista di buon occhio da tutti i soggetti coinvolti nella riqualificazione, proprio per la delicatezza dell'impianto.

LA SOPRINTENDENZA Nei prossimi giorni arriveranno negli uffici comunali le indicazioni più attese: quelle della Soprintendenza. Bocche cucite negli uffici di piazza Libertà, ma nel tavolo tecnico sono state sollevate alcune perplessità. Il problema riguarda l'area davanti all'ingresso del Porto Vecchio e la sala Tripovich che, a quanto pare, la Soprintendenza chiede di valorizzare per dare lustro al portale d'ingresso.

IL PORTO VECCHIO Anche in questo caso Dipiazza conta di trovare la quadra durante la conferenza dei servizi. «Il problema sta a monte: lì i camion domani non dovranno passare, sai quante volte hanno sbattuto contro i portali di ingresso al Porto Vecchio... - dice il sindaco - Quella è un'area che deve essere completamente recuperata, ma sono convinto che troveremo un'intesa con la Soprintendenza».

LA VIABILITÀ Il traffico veicolare, come detto, manterrà la direzione degli attuali flussi. Ma la viabilità subirà diverse modifiche sostanziali, a cominciare dal tratto in direzione via Ghega (attualmente riservato al trasporto pubblico) che sarà aperto ai mezzi privati. I parcheggi a rotazione sul lato viale Miramare, invece, saranno ridotti: confermati gli stalli a pettine adiacenti agli edifici, cancellati quelli esterni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITER TRAVAGLIATO

Ma l'apertura del cantiere è in ritardo di due anni

L'obiettivo originario era di completare l'opera entro la fine del 2009

Nel novembre del 2007, una volta ultimato il progetto preliminare, era stato definito «il più importante cantiere della città» in proiezione 2008. Definizione firmata dall'allora assessore comunale con delega ai Lavori pubblici Franco Bandelli. L'obiettivo dichiarato dal Municipio, all'epoca, era quello di cantierare piazza Libertà «entro giugno» (del 2008 evidentemente), per concludere così l'opera entro il 2009 e non rischiare di perdere il finanziamento complessivo da 3 milioni e 800mila euro in arrivo per 2 milioni e 360mila euro dal Ministero delle Infrastrutture e per l'altro milione e mezzo dalla Regione. Il 2008, il 2009 e oramai anche il 2010 sono trascorsi. Senza che, in piazza Libertà, nulla sia cambiato. Per il progetto definitivo ora si attendono le indicazioni della Soprintendenza mentre i soldi sono ancora lì, vincolati all'intervento.

La riqualificazione, nella sua prima versione approvata dal Consiglio comunale nel maggio del 2008, si era attirata gli strali degli ambientalisti e del Comitato di cittadini contrari all'abbattimento anche di uno solo degli alberi secolari della piazza. Inizialmente si era fatta largo la voce di dieci, dodici "tagli". Intanto, un percorso di aggiustamenti guidato dall'amministrazione comunale rispetto alla versione iniziale del progetto stava prendendo il via. Sul fronte della protesta, si era contestualmente sviluppata una corposa raccolta di firme, arrivata fino alla quota di diecimila sottoscrizioni contrarie al taglio degli alberi.

Così Bandelli nell'ottobre del 2008: «Delle attuali 54 piante, soltanto 7 verranno tagliate. Una di queste è già destinata a morire perché afflitta da una malattia certificata da un agronomo di Treviso mentre altre due verranno trapiantate in un'altra zona verde della città». Il tempo passa e si sbarca nel 2009. «Il più importante cantiere» della città per il 2008 viaggia dunque in ritardo. E il gennaio dell'anno scorso quando l'assessore Bandelli parla di «eliminazione di cinque alberi centenari mentre gli altri verranno reimpiantati in posizione diversa». Nell'aprile successivo riferisce di aggiustamenti al progetto che «tendono a salvaguardare una quota maggiore di piante, in quanto recepiscono il vincolo della Soprintendenza di mantenere com'è l'attuale perimetrazione del giardino storico». Si segnala inoltre la modifica che toglie una corsia sul lato via Ghega per recuperarla come via preferenziale per i bus sul fronte stazione. Il 2009 è anche l'anno del burrascoso addio fra lo stesso Bandelli e la giunta Dipiazza, con le dimissioni dell'assessore. Il sindaco decide così di fare proprie anche le incombenze sui Lavori pubblici. Passano le settimane e si arriva al 2010, che proprio oggi si chiude. In febbraio Roberto Dipiazza dichiara su piazza Libertà: «Sto facendo delle modifiche, gli alberi non li togliamo più». Posizione ribadita un mese più tardi. Il Comune - emerge - è in trattativa con la Soprintendenza per la definizione della nuova e definitiva versione del restyling. L'urgenza con cui era stato presentato il progetto tre anni fa è un lontano ricordo. (m.u.)



Gli alberi non saranno toccati

Parte il restauro della torre dell'ex Pescheria

In scaletta nel 2011 anche le manutenzioni del Rossetti e del Tribunale. Costo totale, 850mila euro

A sinistra la torre dell'ex Pescheria, lato Acquario, che sarà restaurata; a destra gli esterni del Teatro stabile Rossetti all'interno del quale sono previsti alcuni lavori di restauro



L'appalto più imponente - non solo dal punto di vista economico ma anche in termini d'impatto estetico prima ancora che di funzionalità - riguarda l'annunciato *restyling* delle facciate del Civico Acquario Marino, che pre-

suppone la messa in sicurezza della fatiscente torretta dell'orologio di *Santa Maria del Guato*, per cui la Regione ha messo sul piatto 460mila euro. Ad aggiudicarsi la titolarità del cantiere, con un'offerta di 377mila euro più

Iva, è stata un'impresa friulana, la Di Betta Srl di Nimis. Il capitolato spiega in proposito l'architetto Carlo Nicotra, capo del servizio Edilizia pubblica del Municipio - prevede un periodo, per la realizzazione del re-

stauro in oggetto, leggermente più lungo di un anno, per il fatto che si tratta di un «intervento delicato, di recupero», che può scontare più di altri il succedersi di imprevisti legati, ad esempio, al maltempo. E chiaro però che l'obiettivo del Comune è chiudere la partita nel 2011, concentrando se possibile i lavori durante la bella stagione, a cominciare dalla primavera.

La seconda delle tre riqualificazioni assegnate prima di Natale è destinata al Teatro Rossetti: qui l'appalto è stato vinto da un'altra ditta friulana, la Bordon Srl di Moimacco, che per 261mila euro più Iva si occuperà di una serie di opere che vanno dalla sistemazione di parte della copertura del teatro stabile regionale, sog-

getta a infiltrazioni, fino alla sostituzione delle porte che si affacciano su viale XX Settembre passando per la modifica del palcoscenico. Il capitolato quantifica in otto mesi la durata dell'appalto, ma anche in questo caso si andrà per accelerazioni nei momenti "morti", cioè a incastro rispetto alle attività del teatro.

La stessa discontinuità, con i lavori quindi concentrati nelle giornate più tranquille, caratterizzerà anche l'appalto di manutenzione del palazzo di giustizia. Se l'è aggiudicato la Innocente & Stipanovich Srl - questa, sì, triestina - che ha offerto 129mila euro più Iva per una serie di servizi edili periodici, dalle tinteggiature degli uffici al rinnovo dei servizi igienici. (pi.ra.)

IL CENTRODESTRA VERSO LE ELEZIONI

«Provincia? Berlusconi non me lo chiederebbe»

Dipiazza: il presidente ha altro cui pensare. Il mio futuro? Non ho ansie

di PAOLA BOLIS

Sergio Dressi ha tentato di bypassarlo tirando in ballo l'inevitabile obbedienza a una parola che giungesse direttamente da Arcore? Lui, dopo avere opposto il gran rifiuto, non abboccò. «Silvio Berlusconi? Non mi chiederebbe mai una cosa simile. E poi mi sembra che abbia altre problematiche».

Dice così Roberto Dipiazza, che agli sgoccioli di questo ultimo anno intero da sindaco conferma ancora una volta di avere ben puntati i piedi sul "no" già opposto ai vertici regionali del PdL che nei giorni scorsi - dopo che Marina Monassi ha fatto un passo avanti verso la guida dell'Authority - gli hanno proposto di correre per la presidenza della Provincia. Sottolineando per voce di Sergio Dressi che, beninteso, non di contentino al posto della mancata scelta per la Torre del Lloyd si tratterebbe, bensì di candidatura che «sarebbe certamente la soluzione in grado di portarci a una vittoria sicura». Il sindaco ha fatto spallucce? «Un coinvolgimento diretto del premier potrebbe convincerlo», concludeva il vicecoordinatore regionale del PdL...

Dopo qualche giorno di silenzio, ecco dunque la replica - dai toni defi-



I nomi di Sandra Savino e Maurizio Bucci continuano a circolare per la candidatura a sindaco; il premier Silvio Berlusconi in piazza Unità con Roberto Dipiazza

nitivi - di Dipiazza. Che dopo il gran parlare a più voci fatto negli ultimi tempi sul suo futuro politico, una cosa già ha voluto mettere in chiaro: «Non ho bisogno di padrini, e l'interlocutore è direttamente il presidente Berlusconi». E dunque, ha aggiunto, «il discorso non è dove si vuole che Dipiazza vada, ma è dove Dipiazza vuole andare».

E allora, ecco, commenta ora, «se mi alzassi alla mattina per anda-

re a Palazzo Galatti avrei delle difficoltà in termini di motivazione. Non intendo assolutamente svilire l'attuale presidente né il suo ruolo, sia ben chiaro: ma le competenze di quell'ente sono poche».

E allora? Quali progetti per il 2011? «Mah - svicola lui - magari andrò a fare supermercati... Non c'è nessun tipo di ansia da parte mia, le variabili sono molte. Dico solo che a livello locale - dopo aver visto le primarie

del centrosinistra - vinceremo le prossime elezioni. L'unico dato di fatto è che io sosterrò il candidato che verrà indicato».

Già, ma quale? Nelle ultime ore continua a tenere banco la voce che vorrebbe in ascesa le quotazioni di Antonio Paolotti, il presidente camerale che giusto poche settimane fa ha speso davanti alla Regione - che poi l'ha avallato - il nome di Monassi per il Porto. Ma qualcuno - soprat-

tutto dopo che il governatore Renzo Tondo, ringraziando pubblicamente alla festa di Natale del PdL l'assessore Sandra Savino per il lavoro svolto, è sembrato lanciare un messaggio contro chi la vedrebbe bene in corsa per il Municipio - qualcuno, si diceva, torna a rimettere in circolo il nome di Maurizio Bucci, l'ex assessore della giunta Dipiazza oggi felicemente accasato sugli scranni del Consiglio regionale.

Il sindaco, intanto, altro non dice. Ma per ora incassa anche l'assist del consigliere regionale pidellino Bruno Marini, che si dichiara «perfettamente d'accordo» con Dipiazza sul caso Provincia: «Berlusconi ha altro cui pensare, e comunque quello della candidatura per palazzo Galatti è un discorso che va risolto esclusivamente in sede locale e regionale, senza tirare in ballo Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DEPUTATO ETTORE ROSATO INVITA LE STESSE FORZE DEL CENTRODESTRA A RIBELLARSI

«L'immobilismo qui ha il nome di Giulio Camber»

«C'è un solo uomo alla guida del Comune di Trieste, e non è il sindaco. A monopolizzare la maggioranza di centrodestra che governa la città è il senatore del Pdl Giulio Camber. Ed è lui il principale responsabile dell'immobilismo politico che ha caratterizzato in questi ultimi anni l'amministrazione comunale. Tanto che anche adesso, in un momento di grandi tensioni all'interno della maggioranza, la lotta si gioca tutta tra camberiani e non camberiani».

AMMINISTRATIVE

«Provincia rilanciata da Bassa Poropat. Siamo tutti con Cosolini, il Pd trasmetta ottimismo agli elettori»

deputato del Pd Ettore Rosato. E lancia un appello agli altri partiti di maggioranza, Lega nord in primis, affinché facciano sentire la propria voce. «Non si può lasciare che Camber diventi il proprietario del centrodestra di questa città - denuncia Rosato - serve una reazione forte da parte delle altre componenti della maggioranza».

Secondo Rosato in questi ultimi anni Camber ha nuociuto alla città, condannandola all'immobilismo. «Dove c'è lui si può stare sicuri che non succederà nulla», afferma Rosato. Che parla anche



Ettore Rosato, deputato del Partito democratico, attacca la politica del centrodestra e in particolare Giulio Camber (Foto Lasorte)

del sindaco Roberto Dipiazza: «Confermo la mia stima per l'uomo che in questi dieci anni si è dedicato alla politica cittadina in maniera così generosa - dice il deputato, che lo aveva sfidato alle ultime elezioni amministrative -, ma critico i risultati pressoché nulli della sua amministrazione. La giunta e la maggioranza si sono caratterizzate per il blocco totale di qualsiasi iniziativa seria per Trieste». L'esponente del Pd ricorda come «tra i progetti completati in questi dieci anni di governo di centrodestra di questa città - sostiene - ci sono esclusivamen-

te quelli che erano già stati impostati dalla precedente giunta Illy, come la grande viabilità e alcune opere pubbliche. Niente è andato in porto invece per quanto riguarda il piano regolatore e il piano parcheggi e traffico. Nulla di significativo è stato fatto per incoraggiare lo sviluppo di Trieste, e anche il rallentamento dell'economia cittadina è stato in parte dovuto alla passività di questa amministrazione comunale: in questi anni è stato il non decidere a regnare sovrano». Secondo Rosato, Trieste ha «perso l'orgoglio di essere capoluogo regionale,

che è stato sacrificato alla necessità di evitare scontri interni alla maggioranza. E se Dipiazza si è arroccato su uno sterile municipalismo, i consiglieri regionali hanno cercato di ottenere piccole prebende per Trieste, anziché rivendicarne il legittimo ruolo di capoluogo regionale».

«Nel centrodestra si sta tornando ai vecchi schemi - prosegue Rosato - e nel suo impegno per migliorare e incrementare le relazioni tra italiani e sloveni Dipiazza è stato lasciato solo». Rosato ha parole di stima per la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, che ha «rilanciato il ruolo dell'ente come coordinatore e promotore di determinate politiche economiche e utilizzato criteri trasparenti per la ripartizione delle risorse, al contrario di quanto accade a livello comunale, dove sono gli "amici" ad accaparrarsi i fondi».

Nel sostenere la candidatura a sindaco di Roberto Cosolini, «scelto da tutto il centrosinistra con le primarie, una prova di chiarezza che dimostra che si saprà anche governare con chiarezza», il deputato del Pd dedica una riflessione anche alla politica nazionale: «Inviterei tutta la dirigenza del Pd a non piangersi più addosso - dice - Il 14 dicembre per il Pd non è accaduto nulla di drammatico, casomai è Berlusconi a doversi preoccupare. Ha guadagnato tre deputati in più con operazioni di natura più finanziaria che politica, ma ora siamo alla fine della lunga parentesi berlusconiana e quel che serve trasmettere ai nostri elettori è una buona dose di ottimismo».

Giulia Basso

LA DENUNCIA

Sotto accusa i tombini occlusi

Il Comune raddoppi la cifra annuale che stanziava per agire, in maniera preventiva, sulle frane e gli smottamenti provocati in diverse zone della città dalle piogge autunnali e invernali. Una cifra da elevare dagli attuali 200mila a 400mila euro. E questa la proposta del capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale, Roberto Sascò, illustrata ieri alla Rotonda del Boschetto, all'inizio della salita al Cacciatore che porta a Villa Revoltella.



SECONDO SASCO (UDC) I DISSESTI CAUSATI DALLA PIOGGIA SONO EVITABILI

«Maggiore pulizia per prevenire le frane»

Roberto Sascò davanti alla transenna che sbarrava la strada al Cacciatore (Foto Silvano)

scientifico, è il cosiddetto "flysch", un sedimento costituito da alternanze cicliche di livelli di arenaria, di argilla o marina». Secondo l'esponente dell'Udc questo tipo di composizione «pretende una continua manutenzione delle griglie e delle caditoie - dice Sascò - Il fenomeno verificatosi nelle ultime settimane perciò non può costituire sorpresa, ma bisogna occuparsene».

Il capogruppo dell'Udc sottolinea come sia «ne-

cessario ridefinire il contratto fra Comune e AcegasAps, in modo che gli interventi siano definiti con precisione e l'amministrazione esegua sistematici controlli. In questo modo - dice Sascò - nella zona del crinale, le piogge possono sfogarsi, altrimenti si accumulano fango, detriti e massi».

«Manca un piano complessivo di tutela del territorio - è la posizione espressa nell'occasione da Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco di

San Giovanni - e agire preventivamente, traendo spunto dalle testimonianze delle Circosezioni». Anna Maria Mozzi, presente anche lei a nome della Pro Loco di San Giovanni, ricorda come «le scelte urbanistiche sono alla base della qualità della vita di un territorio, in cui sono già troppe le concessioni edilizie, date senza alcuna progettualità organica o scelte architettoniche rispettose del rione storico e dei servizi per le famiglie». (u. s.)

DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

«Rio Martesin, la politica deve recitare il mea culpa»

Giorgi: è stata succube dei poteri forti
Racovelli: i terreni sbancati vanno ripristinati immediatamente

Ripristinare subito strutture e paesaggio preesistenti, facendo in modo che a rimettere le cose a posto siano le imprese già impegnate sul terreno. Questo al Comune i cittadini del comprensorio di Rio Martesin, riuniti ieri nel cuore della vallata roianese in un incontro pubblico organizzato dal consigliere comunale dei Verdi Alfredo Racovelli. L'incontro si è tenuto sul disastroso ponticello che collega il vicolo rio Martesin al versante di Scala Santa, uno degli elementi strutturali pesantemente compromessi dai lavori di preparazione alla realizzazione di quei tre progetti edilizi bloccati dalla recente sentenza del Consiglio di Stato che sconfessa in un colpo solo Comune, Soprintendenza, Tar regionale.

In un'area tipicamente rurale, rappresentata da terrazzamenti circondati dal bosco su pendenze da brivido, e dai collegamenti stradali simili a sentieri montani, avrebbero dovuto sorgere sette palazzine per un totale di 109 appartamenti. Un intervento edilizio di rilievo sull'ultima graziosa enclave verde di Roiano.

«La sentenza del Consiglio di Stato che revoca alle imprese le concessioni edilizie è una vittoria clamorosa del comitato cittadino - ha affermato Racovelli, che ha seguito la vicenda sostenendo la causa dei residenti - e ci dice che la rendita fondiaria si può sconfiggere. È un risultato eccezionale, se si pensa che da diversi anni Trieste sconta politiche urbanistiche scellerate a favore di una lobby che agisce indipendentemente dal colore politico».



I terreni in parte sbancati (foto Silvano)

Secondo Racovelli i mali sarebbero iniziati già nel 1997, giunta Illy, con la redazione della Variante 66 al Piano regolatore che successivamente l'amministrazione Dipiazza avrebbe contestato solo a parole, permettendo reiterate speculazioni edilizie. Il consigliere ha ricordato come la giunta in carica ha autorizzato 127 concessioni edilizie solo qualche giorno prima della presentazione della nuova variante, oggi peraltro agonizzante.

«La politica deve recitare il mea culpa di fronte a questa sentenza - è intervenuto il consigliere comunale del PdL Lorenzo Giorgi - ammettendo da una parte di essere succube dei "poteri forti" che esistono in città, e dall'altra di doversi impegnare per amministrare al meglio le risorse umane comunali». Giorgi ha presentato una mozione al Consiglio comunale che invita il sindaco a impegnarsi affinché le imprese costruttrici provvedano al riassetto di vicolo Rio Martesin, strada privata a uso pubblico, al ponticello e ai diversi pastini intaccati. Senza impegnare i soldi della collettività.

Maurizio Lozei

DOMANI DA SAN GIUSTO

Torna il primo gennaio la Marcia della pace

Si rinnova la Marcia della Pace. La Chiesa cattolica con papa Ratzinger ha scelto quest'anno il tema della libertà religiosa, «uno dei diritti fondamentali dell'individuo». Per sottolineare il tema, la marcia transiterà domani dinanzi alle chiese non cattoliche. Organizzato dal Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci", Tavola provinciale per la Pace e la Democrazia con altre associazioni, il percorso partirà alle 15.45 dal piazzale di San Giusto per passare davanti alla chiesa evangelica metodista di Scala dei Giganti, poi sfiorerà piazza Goldoni, proseguendo per corso Italia passerà davanti alla chiesa Greco orientale di Riva 3 Novembre, poi lungo le

Rive fino a piazzale S. Silvestro davanti alla chiesa elvetica e valdesse; e ancora via Milano e via Roma verso via San Spiridione e la chiesa Serbo ortodossa. Intorno alle 17 l'arrivo sul sagrato della chiesa di sant'Antonio Nuovo dove seguiranno alcune testimonianze. Interverranno Erica Mastrociani, presidente delle Acli, padre Antonio Santini per i Beati costruttori di pace, Daria Bertocchi per l'Skgz e la comunità slovena, una testimone del mondo dell'immigrazione, il presidente del Comitato pace e convivenza Luciano Ferluga. Presente lo scrittore Boris Pahor. La marcia è patrocinata dal Comune, la Provincia sarà rappresentata dall'assessore Dennis Visioli.

BBQ PIZZA LOUNGE BAR

Veglionissimo di Capodanno con cenone e musica.

Per bambini menù dedicato e spazio giochi riservato con animazione.

Per informazioni telefonare o internet: www.ariston-ts.it email: info@ariston-ts.it

VIALE ROMOLO GESSI 16

TEL. 040 309681

INCIDENTE NEL POMERIGGIO. IL CONDUCENTE: HO TENTATO LO STOP, MA LA CORSA PROSEGUIVA

Il tram non frena, sul marciapiede in piazza Oberdan

Abbattuta la ringhiera di protezione al termine dei binari. Due feriti lievi, macchina danneggiata

di CORRADO BARBACINI

Nessun sibilo, nessuna frenata. Solo un botto, il rumore provocato dalla vettura 407 che anziché arrestarsi alla fine dei binari di piazza Oberdan ha proseguito la corsa abbattendo la ringhiera di protezione posta a lato del bar.

L'incidente al tram di Opicina si è verificato ieri alle 15.45. Per fortuna oltre la barriera di metallo in quel momento non stava passando nessuno. Il muso della vettura con il respingente è avanzato per un paio di metri sul marciapiede. La vettura stessa ha riportato dei danni alle strutture meccaniche posizionate nella parte inferiore.

A bordo del tram si trovava una ventina di persone, due delle quali a causa dell'urto sono rimaste ferite. Un ragazzo di 14 anni, che sedeva in uno degli ultimi posti della vettura partita da Opicina alle 15.25, ha subito un violento trauma al ginocchio sbattendo contro la struttura del sedile davanti al suo. Ha riportato alcune contusioni anche un adulto che è rovinato sul pavimento del tram.

«Ho avuto paura. Ho tentato di frenare ma la vettura è andata avanti lo stesso», ha detto visibilmente scosso il conducente Franco Ciani. L'uomo poi è stato fatto salire su un'auto di servizio della Trieste Trasporti che è ripartita verso Opicina.

«Effettueremo tutte le verifiche. Questa vettura, che è l'ultima originale, era stata controllata di recente», ha dichiarato il direttore della trenovia, l'ingegner Raffaele Nobile. La fortuna è stata che nell'ultimo tratto del percorso da Opicina, mentre attraversa piazza Oberdan, il tram viaggia a una velo-



I paletti divelti dalla vettura 407 del Tram di Opicina che non è riuscita a frenare in tempo e l'ambulanza intervenuta in piazza Oberdan per soccorrere i due feriti (Foto Lasorte)



cità molto bassa. Ma chi lo guida, in caso di emergenza, non può usare né il freno elettrico, né quello di stazionamento che serve per bloccare la vettura con lo stesso sistema di quello a mano delle automobili. Può usare solo il freno a tamburo, quello che, questa volta, non si è attivato.

«Per fortuna - ha detto un passeggero turbato - l'incidente si è verificato in piazza Oberdan, sul piano. Non oso pensare a un guasto ai freni durante la discesa...».

Assieme a Nobile è subito arrivato in piazza Oberdan anche l'ingegnere Roberto Gerin, direttore di esercizio di Trieste Trasporti e anche delegato alla sicurezza. Accanto ai tecnici, hanno controllato e riconfermato il manettino che aziona i freni a tamburo della vettura. Si tratta di un meccanismo a pressione che si attiva tirando una levetta posta sulla consolle di guida. In caso di frenata brusca vie-

ne anche scaricata una certa quantità di sabbia che serve per aumentare l'attrito sui binari. Gli operai hanno smontato i ceppi dei freni che erano rimasti incastrati a causa dell'urto. Ma fino a ieri sera nessuno è riuscito a dare una prima ipotesi di spiegazione tecnica all'incidente. Sarà comunque un'inchiesta avviata dall'azienda a chiarire cosa effettivamente sia accaduto in piazza Oberdan. Sul posto sono giunte anche alcune pattuglie dei vigili urbani che hanno effettuato i rilievi di legge. In serata la vettura è ripartita - con tutte le precauzioni - verso Opicina. Dove, nel deposito, sarà smontata.

«Stavo pulendo alcune tazzine e all'improvviso ho sentito un fragore», ha detto il barista del locale davanti alla fermata del tram. Una volta si diceva per scherzo che il tram sarebbe arrivato fino in via Carducci. Magari non era proprio una battuta...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risale al 2000
lo scontro frontale
con la numero 402

Un particolare della "sfortunata" vettura 407

È una vettura sfortunata, la 407. Per non parlare dell'episodio del febbraio del 1945, quando saltò su una mina all'altezza di Conconello.

Undici anni fa, il 23 dicembre del 2000, la macchina si era schiantata contro la numero 402. L'incidente era avvenuto sempre a Conconello. Poco dopo le 7 la vettura era partita da Opicina alla volta di piazza Oberdan. In discesa era quasi vuota. Poi arrivata giù in centro, aveva invertito i motori ed era

ripartita. In perfetto orario. Sui sedili di legno c'erano pochi passeggeri. Erano le 7.31. La vettura era salita regolarmente lungo la rotaia. Nessuna fermata perché nessuno doveva né scendere, né salire. Nove minuti dopo, dal capolinea di Opicina era partita la vettura numero 402. Anche questa era in perfetto orario. Alla guida c'era lo stesso manovratore che il 4 agosto 1993 era rimasto coinvolto in uno spaventoso incidente in piazza Dalmazia contro un bus sloveno. A Conconello lo schianto: i muscoli blu si erano incastrati l'uno nell'altro. Accartocciati in uno scontro frontale. I ve-

tri anteriori esplosi per l'urto.

Lo scorso 28 luglio sotto le ruote di quella stessa vettura 407 era morto stritolato Carlo Puri. Aveva 80 anni. Era in sella a uno scooter Kimco. Stava salendo verso Monrupino. Il giorno dopo avrebbe dovuto sposarsi. Dopo aver sbandato, aveva centrato il respingente anteriore della vettura e poi era rimbalzato contro la fiancata destra finendo, infine, straziato dalle ruote del tram. Era stata una morte orribile, agghiacciante avvenuta sotto gli occhi di alcuni passeggeri del tram diretto in piazza Oberdan. (c.b.)

DALLA MINA DEL '45 AL MORTALE DELLA SCORSA ESTATE

La "407", vettura sfortunata

IL CASO

I dipendenti
sono 15

Da quasi due mesi ormai lavorano al freddo. Dietro alla scrivania con il cappotto e la sciarpa, qualcuno anche col berretto di lana.

Sono i quindici tra funzionari e dipendenti regionali che si occupano del Corecom, del Comitato regionale pari opportunità e dell'ufficio del Tutore dei minori. Lo stabile di via del Coroneo 8 è praticamente senza riscaldamento dallo scorso 5 novembre. Da quando l'impianto si è irrimediabilmente guastato. L'immobile, di proprietà privata, è affittato alla Regione. Ma i



tempi tecnici per sostituire gra parte dell'impianto superano abbondantemente i due mesi. «Non c'è una specifica responsabilità. Non si

Maglione e sciarpa, la guardia giurata ha i guanti (Lasorte)



può parlare di ritardi. Certo è che qui la gente lavora al freddo», spiega a chi lo interpellava il direttore del Corecom, Eugenio Ambrosi. Che

nelle scorse settimane ha dovuto "prendere in prestito" l'open space di piazza Oberdan 5 messo a disposizione dal segretario generale del Consi-

Corecom, in ufficio con il cappotto

Impianto rotto, al freddo anche Tutore dei minori e Pari opportunità

glio regionale per evitare la sospensione delle udienze di conciliazione. In questa struttura si recano quotidianamente decine e decine di persone che hanno dei contenziosi con le società di telefonia o altri problemi simili. Aggiunge Ambrosi: «Ho scritto molte lettere. Mi rendo conto che la situazione è grave, che ci sono dei tempi tecnici. Ma qui è impossibile lavorare. E quelli che lavorano lo fanno con grande spirito di sacrificio».

Pochi giorni fa, dopo un'ora e mezza di accensione di due stufette elettriche, la temperatu-

ra degli uffici del Corecom di via Coroneo aveva raggiunto 8 gradi. Nel corridoio, dove non c'era l'effetto delle stufette aveva appena sfiorato i 6.

Nel pomeriggio, al termine di una intera giornata di riscaldamento "fai da te" in nessuna stanza dello stabile di via Coroneo il termometro superava il limite di 15 gradi. Impossibile poi per il personale aumentare il numero delle stufette elettriche: l'impianto non regge il carico e rischiano di andare in tilt i server che gestiscono i computer e i telefoni. (c.b.)

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ EFFETTUATA NEL 2010

Sequestrati in un anno 5 quintali di pesce

A quota 2703 i controlli fatti dalla Capitaneria nel settore. Emergenze in mare, 164 uscite

L'ultima operazione è stata chiamata "Onda d'urto". I marinai della Capitaneria hanno puntato al pescato che questa sera sarà su molte delle tavole dei triestini. In pochi giorni sono stati effettuati controlli al mercato del pesce, nelle peschere e nei ristoranti. In totale sia a Trieste, ma anche in tutta la fascia costiera che arriva fino a Porto Nogaro, sono state riscontrate 164 violazioni. Otto sono state quelle igienico sanitarie, 21 hanno riguardato la pesca in zone e tempi vietati, 55 l'etichettatura, 35 le frodi commerciali; 15, inoltre, i casi di pesci venduti sotto la taglia minima.

In questo settore nel corso del 2010 - è stato spiegato nel corso della tradizionale conferenza



L'incontro di fine anno in Capitaneria (Lasorte)

stampa di fine anno - sono stati effettuati 2703 controlli di cui 929 in mare, 454 ai punti di sbarco; 463 nei mercati ittici e ai grossisti; 427 nella grande distribuzione e al dettaglio, 362 nei ristoranti

e 68 in strada. Gli illeciti accertati sono stati 53 di carattere penale e 111 in materia amministrativa. Le violazioni riguardanti la materia di etichettatura del pesce e tracciabilità so-

no state 55, mentre 35 le frodi in commercio riscontrate e 8 le irregolarità accertate per il mancato rispetto della normativa igienico sanitaria. Oltre 5 quintali sono stati i prodotti ittici sequestrati, con un ammontare complessivo delle sanzioni amministrative di 239mila euro.

Il comandante della Capitaneria Antonio Basile ha anche illustrato i risultati operativi del 2010. Nel servizio di pronto intervento per emergenze in mare sono state 164 le missioni che hanno portato al salvataggio di 353 persone tra diportisti, bagnanti e pescatori. Con controlli sistematici sul naviglio mercantile nazionale sono state ispezionate 233 unità navali, delle quali 121 di bandie-

ra straniera. Sono state fermate per deficienze che ne compromettevano la navigabilità 4 navi. Rilasciate 87 autorizzazioni varie a navi ed unità minori da traffico mercantile e da pesca. Nell'attività di ispezione dei porti, degli ormeggi e degli approdi turistici, nonché di vigilanza sui traffici marittimi e sulla sicurezza della balneazione sono stati effettuati più di 20mila controlli, nel corso dei quali sono stati riscontrati 808 illeciti amministrativi, comprensivi anche delle violazioni in materia di nautica da diporto. L'ammontare delle sanzioni inflitte è stato di 352mila euro. Effettuati infine 1794 controlli sul demanio marittimo, 353 verifiche sul ciclo dei rifiuti e 1241 ispezioni su condotte di scarico e fonti inquinanti, che hanno portato alla redazione di 33 informative di reato e 175 verbali amministrativi.

Nell'occasione è stato anche presentato il calendario della Capitaneria.

LETTERA AL COMUNE, OLTRE TRENTA LE FIRME

Via Capitolina, rotti i giochi per i bimbi I genitori: «Il giardino va risistemato»

Versa in cattive condizioni il piccolo parco giochi di via Capitolina, dove i bimbi della scuola dell'infanzia di Tor Cucherna si fermano per divertirsi ancora un po', finita la scuola, con i propri compagni. Dei quattro giochi a disposizione nel parco, infatti, solo due sono in buone condizioni, l'altalena e lo scivolo, mentre il quadro svedese e la piccola parete da arrampicata sono rotti da oltre un anno, senza che nessuno sia intervenuto a ripararli.

La segnalazione arriva da una trentina di mamme e papà dei bambini della materna di Tor Cucherna, che hanno scelto la raccolta firme spedita in Comune per denunciare una situazione a loro avviso pericolosa per i figli. «Per bambini così

piccoli salire su un gioco non sicuro è un rischio», spiega Barbara Orsini, una delle mamme promotrici dell'iniziativa. D'altra parte è difficile impedire ai bimbi di fermarsi a giocare nel parco, visto che appena usciti dalla scuola materna insieme a tutti i loro compagni se lo ritrovano davanti».

La perplessità delle mamme sta anche nel fatto che il parco è rimasto in effetto chiuso per circa tre mesi, da giugno a settembre. «Pensavamo fosse stato chiuso dal Comune per metterlo in sicurezza con lavori di manutenzione - dice Orsini -, invece alla riapertura, a settembre, ci siamo resi conto che non era stato fatto assolutamente nulla per migliorarne le condizioni. Così abbia-

mo deciso di passare alla raccolta firme: la situazione preoccupa la maggior parte dei genitori della scuola. Chiediamo al Comune di intervenire per la messa in sicurezza del parco giochi».

E proprio dal Comune fanno sapere che la richiesta è stata recepita, e che, compatibilmente con gli interventi di maggiore urgenza, anche il parco di via Capitolina verrà risistemato dalla ditta che si occupa della manutenzione del verde pubblico triestino. (g.b.)

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19



Dario Bruni

SANITÀ
RIORGANIZZAZIONE



Dure reazioni alle parole dell'assessore Burlo, la Prefettura convoca i sindacati

Cgil: Kosic chiedo scusa agli infermieri

L'Ordine dei medici: pericolose fughe in avanti. Cosolini: la misura è colma

di GABRIELLA ZIANI

Infermieri troppo a tavolino, marmorea fermezza sul trasferimento del Trasfusione dal Burlo all'Azienda ospedaliera: contro l'assessore regionale Vladimir Kosic si scatena una vera tempesta a Trieste, mentre la Prefettura convoca i sindacati per il 12 gennaio proprio per tentare una mediazione sul trasferimento degli otto «trasfusionali», argomento del resto pesantemente richiamato dall'ultima delle tante lettere del ministero in tema, che esprime «preoccupazione» e chiede - ricordando anche il netto parere negativo votato dal consiglio comunale - «urgenti chiarimenti in merito».

La Cgil medici e Funzione pubblica aveva inviato al ministero una lunga nota riassuntiva della vicenda, ricordando anche la condanna per comportamento antisindacale emessa dal giudice contro il vertice del Burlo Garofolo, che ha provocato solo lo spostamento di data a domani, 1.º gennaio, per il trasferimento d'ufficio di medici, tecnici e infermieri, esperita stavolta la consultazione sindacale. Le funzioni peraltro sono rimaste identiche e gli addetti sono solo occasionalmente al Burlo. Tacciono, però si sentono vittima di «accanimento».

«Apriamo una struttura», dice Kosic. Ma lo stesso ministero richiama l'avvenuta «esternalizzazio-



L'assessore Vladimir Kosic in visita all'ospedale Burlo Garofolo nel dicembre del 2008; un interno dell'ospedale di Cattinara

ne» del servizio, i sindacati denunciano una strana «auto-amputazione», che al Cro di Aviano (il secondo Irccs regionale) non è avvenuta, e temono di aver capito che nel 2013, così restando le cose, il Burlo perderà l'accreditamento ministeriale.

«Si preoccupano del Burlo più a Roma che in piazza Unità», denuncia il consigliere comunale dei Cittadini, Roberto Decarli: «Sono scaduti i 45 giorni di regolamento da quando è stata votata la maggioranza la mozione sul Burlo, e non sappiamo ancora se il sindaco ha rappresentato a Tondo e al ministero il giudizio estremamente negativo

del Consiglio sul trasferimento del Trasfusione». Ma poi è il tema infermieri che infiamma. «Offensive e irrilevanti», contesta la segreteria della Cgil-Fp - le affermazioni dell'assessore sugli operatori sanitari, dipinti come grigi e soprattutto inutili burocrati seduti dietro scrivanie, lo invitiamo a porgere formali scuse, e suggeriamo piuttosto opportune valutazioni su produttività e retribuzioni degli amministratori della cosa pubblica». Criticato da più parti l'elogio al blocco degli aumenti stipendiali usato, assicura Kosic, per tamponare le maggiori spese: «Come sempre la crisi la pagano lavoratori e utenza,



l'Azienda ospedaliera ha 200 unità in meno rispetto agli standard minimi e l'Azienda sanitaria taglierà 20 mila prestazioni infermieristiche e fisioterapiche a domicilio».

Anche l'Ordine dei medici insorge. Non perché Kosic abbia bacchettato il preside di Medicina («la sanità pubblica non è una torta da dividere fra dirigenti»), ma perché le osservazioni sugli infermieri sembrano a Claudio Pandullo segnali di «fughe in avanti troppo precipitose, possono essere pericolose». Si teme che la politica voglia consegnare la cura del paziente all'infermiere, per tamponare la carenza di medici (tentativo, ricorda Pandullo,

che ha portato l'Ordine di Bologna a denunciare la Regione): «Per ogni paziente - ammonisce il presidente - vi deve essere un "case manager", ossia un direttore d'orchestra dove tutti hanno pari dignità ma è necessario che qualcuno tenga le fila. In Azienda sanitaria già fra i medici gira la battuta che siamo una specie in via d'estinzione...».

«Il vero obiettivo dell'assessore - scrive Fabio Pototschnig, segretario provinciale Fials - è tagliare a prescindere, e visto che gli atti aziendali criticati sono scritti da direttori nominati dallo stesso assessore e frutto di precise direttive regionali, proponiamo di nomina-

re un unico direttore generale per tutta la regione: in questo modo si risparmierebbero risorse certe da dirottare sull'assistenza. Quanto al blocco dei nostri contratti: è nella politica che c'è da tagliare, e tanto».

Per Sergio Lupieri, consigliere regionale Pd, «le parole di Kosic suscitano indignazione e rabbia, poiché è persona in grado di ragionare, è evidente che gli è stato affidato il compito di convincere dell'impossibile, dell'inaccettabile e dell'irrealizzabile: perché invece non fa vere riforme, cambiando il sistema di finanziamento, il numero di Aziende sanitarie, la rete ospedaliera, l'integrazione ospedale-territorio, la continuità assistenziale, il ruolo dei distretti con l'aumento delle cure primarie?».

Disorientato si dice Roberto Cosolini, futuro candidato sindaco Pd e attuale segretario: «Ma Kosic conosce la sanità triestina? Per coprire la debolezza della sua gestione se la prende con tutti, dall'Università agli infermieri che "scaldano le sedie". Invece a loro va stima e rispetto. La misura è colma», scrive Cosolini ricordando i richiami del ministero sul Burlo e la nomina «sbagliata» del direttore amministrativo: «Necessarie non solo le dimissioni per decenza date da chi è stato nominato privo di requisiti, ma anche di chi ha provveduto o avalato la nomina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZIAMENTI GIÀ IMPEGNATI

Fondo Trieste, ok da Roma

In arrivo gli ultimi soldi

Tremonti ha firmato il decreto che sbloccherà l'utilizzo di 3,8 milioni stanziati nel 2009

Decisamente in extremis, ma sono arrivati. Il ministro Giulio Tremonti ha firmato il decreto che sblocca l'utilizzo dei 3 milioni 872 mila euro del Fondo Trieste messi a bilancio già nel 2009 ma mai resi disponibili. Decorso il termine del 31 dicembre, quei soldi sarebbero rimasti per sempre a Roma. Ad annunciarlo è il presidente della Commissione del Fondo, Giulio Marini: «Il decreto è in corso di registrazione alla Corte dei conti, quei soldi dovrebbero essere salvi». Una registrazione - fa notare il segretario della Commissione Sergio Lupieri - che per legge dovrà avvenire entro oggi. Ma «non ci dovrebbe essere alcun impedimento».



Bruno Marini

La cifra andrà a coprire impegni finanziari già presi su progetti di enti, associazioni, comuni, Provincia, università, Ezit, Porto: progetti che in molti casi hanno già visto l'avvio dei lavori, per i quali - annota Lupieri - «sono state anticipate risorse e aperti mutui sui quali stanno pagando gli interessi».

Gli stanziamenti in arrivo sono comunque «l'ultima fettina del Fondo Trieste», sospira Marini. Come è noto, nella Finanziaria 2010 il Fondo è silenziosamente scomparso, dopo avere ottenuto 15 milioni di euro per il triennio 2007-2009. Era stata, quella, l'ultima tappa di una parabola discendente avviata a inizio anni Duemila, dopo il picco di 65 miliardi di lire raggiunto nelle Finanziarie 2000 e 2001.

Ora, dunque, ecco gli ultimi soldi. O quasi. «Adesso - dice Marini - restano da recuperare fondi residui», cioè già stanziati fino a dieci anni fa, reclamati poi da Roma e ora in via di ritorno a Trieste. Ma sono delle ultime briciole. E mentre tanto Marini quanto Lupieri ringraziavano per il lavoro svolto - e per la vicenda del decreto - gli uffici della Prefettura e il vicecommissario di governo prefetto Giovanna Cagliostro che con il suo operato ha facilitato la soluzione», il futuro della Commissione stessa è tutto da chiarire. Secondo Lupieri «ora dobbiamo tutti vigilare affinché venga mantenuto aperto il capitolo sul Fondo Trieste e non venga chiuso il Commissariato di Governo, sperando che a breve possa avvenire un rifinanziamento del Fondo stesso». Marini non la pensa esattamente così. «La Commissione resta in piedi perché prevista dallo Statuto della Regione», premette, e perché ci sono ancora quei pochi fondi da recuperare. Ma «in sede di revisione dello statuto regionale credo che l'organismo potrà cessare». Anche se i tempi sono lunghi: l'iter di revisione potrebbe richiedere tre anni o più. Ma quella è la direzione che si intravede, a oltre mezzo secolo di distanza dai primi finanziamenti che da Roma arrivarono per sostenere la città divenuta di confine.

Arte multimediale a Milano

ma la tecnologia è triestina

Arte multimediale nella metro di Milano grazie a un'azienda triestina. M-Cube, prima realtà italiana nella progettazione e realizzazione di sistemi di instore radio, instore tv e progetti di comunicazione in digital signage per la diffusione di contenuti multimediali a distanza, fornisce infatti ad Atm, l'Azienda dei trasporti milanesi, la tecnologia applicata a software e hardware per realizzare Mta-Multimedia Transfer Art. Si tratta del progetto sviluppato con l'Accademia di Belle Arti di Brera e il Politecnico di Milano per portare l'arte multimediale nelle principali fermate della metropolitana.

Nel mezzanino che precede l'accesso ai binari, Atm ha voluto creare una lounge per i propri utenti che trovano accoglienza in una struttura che ricrea idealmente un vagone della metropolitana. I finestrini sono costituiti da monitor che trasmettono senza interruzione i contenuti audiovisivi creati appositamente. Le installazioni realizzate nelle fermate Porta Venezia e Garibaldi hanno come filo conduttore la presentazione dell'uomo e del suo habitat, con particolare attenzione agli spazi cittadini come proposta per un nuovo modo di concepire la mobilità nelle grandi città.

Leonardo Comelli, amministratore delegato e responsabile commerciale di M-Cube, evidenzia: «La sperimentazione realizzata anticipa un prossimo futuro in cui l'arte si fonderà sempre più con i nuovi sistemi di informazione raggiungendo un pubblico in costante crescita e in momenti e contesti diversi».

L'ingresso del Carducci. Nella foto a destra, il Dante



Presidenza unica. Una segreteria che fa per due. Un solo Collegio docenti e un singolo Consiglio d'istituto. Nuova fusione fra istituti superiori a Trieste. E causata da carenza di studenti. Il prossimo anno riguarderà il liceo classico Dante Alighieri e il Liceo di scienze umane, nonché Liceo musicale (all'esordio quest'anno), e cioè il Carducci.

Proprio il Liceo musicale è stato sponsor dell'unione: ottenuto con fatica per Trieste non appena partita la veloce riforma degli istituti superiori, è stato realizzato solo con la buona volontà delle due scuole e con finanziamento della Provincia e della Fondazione CrTrieste. Il Carducci aveva competenze di insegnamento musicale, e il Dante spazi adeguati, ancorché da ulteriormente adeguare.

Il progetto di unificazione è stato elaborato, con gli uffici scolastici, dalla Provincia. Passerà ogni vaglio fino a quello della Regione prima di essere inviato al ministero. E se questa sarà l'unica rivoluzione, e riduzio-

ne messa in campo, è solo perché si è preferito dare un po' di tempo e di fiato agli istituti tecnici. A rigor di numeri tabellari, alcuni fra questi sarebbero già oggi candidati ad altrettanti processi di fusione: dopo la riforma hanno subito un ulteriore calo di iscrizioni.

«Per obbligo di legge», osserva Adele Pino, assessore provinciale all'Istruzione - un istituto superiore può conserva-

re autonomia solo se ha 500 o più iscritti nella media degli ultimi 5 anni, escluso quello in corso. Il Dante più di tutte le altre scuole a Trieste è da anni attorno ai 300: la media fa 322, ma negli ultimi due o tre anni scolastici è sceso sotto soglia 300 e dati così costanti non ci fanno prevedere una ripresa per il futuro. Sia ben chiaro - precisa Pino - il classico con la fusione non scompare, i

suoi indirizzi di studio rimangono sempre gli stessi, ma entra in vigore una riorganizzazione amministrativa, in questo caso sarà il preside del Carducci (avendo avuto il Dante una reggenza temporanea) a governare entrambi gli istituti, con l'unificazione di segreteria e organi rappresentativi».

Impatto sugli organici? Minimo, si dice. Saltano una posizione di preside

PINO: IL CLASSICO È SOTTO LA SOGLIA DEI 300 ISCRITTI

Scuole, scatta l'accorpamento

Uniti i licei Dante e Carducci



e una di coordinatore dei servizi. Il taglio in segreteria sarà comunque in dipendenza dalle iscrizioni per il 2011-2012, con il probabile mantenimento di una posizione anche al Dante, mentre l'attivazione del nuovo Liceo musicale - che stando di casa al classico in via Giustiniano gode anche della vicinanza con il conservatorio - porta invece a un aumento di docenti.

Ci sono anche scuole dell'infanzia e comunali, in città e provincia, con numeri a rigore insufficienti per mantenere autonomia. Qui la competenza è comunale, ma poiché anche volendo accorpamento non ci sarebbero abbastanza grandi da ospitare due scuole in una, tutte le amministrazioni, con la Provincia, hanno chiesto di lasciare per adesso la situazione come sta.

Altrettanto è stato fatto, ma per diversi motivi, con gli istituti tecnici. Se al Dante quest'anno si erano iscritti solo 34 nuovi allievi, al professiona-

le per l'industria sono andati in 22, al Galvani in 45 (è il più «magro» dopo il Dante), al tecnico tecnologico Fabiani in 56, all'artistico Nordio in 58. Tutti sono sui 400 allievi o poco più. «La trasformazione delle superiori in licei ha dirottato molte iscrizioni - osserva Pino -, c'è stata un'ulteriore fuga da tecnici e professionali: Trieste ha il 30% in più di liceali rispetto al resto della regione, perché il tessuto economico è versato sulla pubblica amministrazione, ma ragazzi e famiglie devono pensarci, perché il settore perderà posti per il blocco nazionale del turn over, creerà disoccupazione, mentre i tecnici sono di pari dignità e danno lavoro».

Il riesame torna dunque il prossimo anno. Intanto il Fabiani, il Volta e il Deledda hanno chiesto nuovi indirizzi di studio. Al Fabiani arriva anche Grafica e comunicazione. Al Volta Informatica e telecomunicazioni. Al Deledda Biotecnologie ambientali. (g. z.)

PROVINCIA di TRIESTE

Buon 2011

Marco Vascotto
Piero Degani
Massimo Rumita
Arturo Governa
Claudio Grizon
Viviana Carboni
Luisa Stenar
Mario Vascotto
Paolo De Cavarero
Andrea Mariucci

cresci ancora Trieste

www.fabioscoccimarro.it

Foto: Massimo Sestini

Comitato: Consiglio Provinciale Gruppo CDL

SOCIETÀ MULTIETNICA

L'associazione presieduta dalla senegalese Fama Cisse è composta quasi interamente da donne. Il nuovo anno si aprirà con la prima sede stabile in via Fianona

di GABRIELLA ZIANI

Il mal di pancia a Trieste si declina in almeno 40 lingue. Per accompagnare i pazienti stranieri a trovare cure e ritrovare salute (nonché a fare figli, e a farli crescere sani) lavorano 60 mediatori culturali, quasi tutte donne, che non solo «interpretano» gli idiomi, ma smussano ogni volta due culture a rischio di incomprensione se non di scontro.

Distretti sanitari, consultori, ambulatori, ospedale e Burlo sono attraversati costantemente da voci che resterebbero incomprensibili: curdo, turco, greco, cinese, swahili, malgascio, farsi (Iran), bosniaco, macedone, montenegrino, albanese, ungherese, arabo, croato, serbo, bulgaro, russo, rumeno, e varie inclinazioni linguistiche indiane più tutto il resto mettono a prova i mediatori, che fanno parte dell'associazione culturale Interethnos, di cui è presidente una donna senegalese, Fama Cisse. Per la Sanità c'è una referente specializzata, Bojana Pavicevic, originaria di Pola e a Trieste da molti anni.

Proprio ieri Interethnos (che lavora anche per la Prefettura, per il Comune, per le scuole) ha festeggiato la sua prima sede stabile, in via Fianona 6. E proprio l'altro giorno l'Azienda sanitaria, che è punto di riferimento per questa attività, ha deliberato il rinnovo della convenzione con il gruppo di mediatori linguistici. Il costo del servizio nel 2010 è stato di 177 mila euro, di cui 65 per il Burlo e 19 mila per l'Azienda ospedaliera. Per il 2011 il finanziamento regionale arriva fino a metà anno. Si spera (anche se la giunta Tondo ha abolito l'albo dei mediatori linguistici appena istituito) che il resto verrà aggiunto per tempo.

A coordinare quest'attività nell'Azienda sanita-



I pazienti stranieri? C'è chi li aiuta a spiegarsi scegliendo tra 40 lingue

Rinnovata la convenzione dell'Azienda sanitaria con i mediatori culturali della "Interethnos"

ria è Daniela Gerin, ginecologa, responsabile dei consultori, dei programmi di "screening" femminile e appunto dell'immigrazione in Sanità. «Il principale lavoro - dice Gerin - è proprio l'accompagnamento. Che esistano i mediatori gli stranieri vengono a saperlo dalla Prefettura, da varie associazioni, dal tam-tam familiare,

dai nostri volantini multilingue. I ricongiungimenti familiari prima che gioia portano drammi. Donne sradicate, che non escono di casa. Che passano dal paese col mercato alla grande città. Che non sanno parlare e scrivere (specie le cinesi, le africane). Poi restano incinte. Quando arrivano al consultorio imparano a fidarsi, porta-

no poi non solo i nuovi nati, ma anche gli altri figli, e curano se stesse». Imparano la contraccezione. Spesso superando i tabù della cultura di provenienza.

Bojana Pavicevic, che è lei stessa un romanzo per le tante storie familiari e le tante situazioni in cui è costantemente immersa assieme alle colleghe, se-



In alto a sinistra Bojana Pavicevic di Interethnos; sopra musulmani alla Stazione Marittima (Foto Lasorte)

bocca per aiutare questa gente, e siamo noi stessi i veri precari, fino a qualche tempo fa eravamo "per strada", senza sede, tutti ce la promettevano e basta». Ieri pomeriggio il brindisi: le 27 socie e le 60 collaboratrici hanno riunito la loro Babele del soccorso in una stanza tutta per sé, la prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STORIE: DALLA CONTRACCEZIONE ALL'«ULTIMA SIGARETTA»

Sikh, che non voleva tagliarsi la barba

La religione dell'indiano gli impediva di prepararsi per la sala operatoria

«Davanti al ginecologo qualcosa va fuori di testa. Se ha problemi d'intestino ha imbarazzo col medico. E bisogna mettere d'accordo curdi con turchi». Bojana Pavicevic, responsabile Sanità dell'associazione mediatori culturali Interethnos, racconta i mille casi con cui viene a contatto.

«Ci sono tanti metodi per arrivare al punto - confessa -, io sono anche un po' clown, e sono grassa e rassicurante, se non vogliono allattare al seno il neonato rido e dico: "Guarda che qui è obbligatorio!". Temono gli anticoncezionali, io dico che la pillola fa anche di-

magrire, ma comunque alla fine entrano in un circuito di sicurezza, di controlli».

Con gli uomini, problemi diversi. Indimenticabile l'indiano Sikh con grande barba che per operarsi si sarebbe dovuto tagliare quel fluente pelo. «No, no e no! - gridava stringendosi il mento con tutte e due le mani - La mia religione non lo permette!».

Ma anche gli italiani hanno bisogno di mediazione, alla fine: «Con gli stranieri, forse per lo sforzo di farsi capire meglio, o chissà perché, gridano molto. Ma perché parli così forte? - dico io alla dottore-

sa -, non è mica sordo». Allora la dottoressa gli si fa sotto: "Lei mi capisce?". E l'uomo fa sì sì con la testa. Mica vero, non aveva capito niente». Ma alla fine parole e fatti trovano giusta collocazione. Salvo che non finisca come con un bulgaro di corporatura maxi, appena operato al cuore.

«Vieni, vieni - mi chiama l'infermiera - vuole scappare, ma io non oso fermarlo: è un pugile». Corro, e trovo il bulgaro coi fili penduli delle flebo in terrazza, a fumare. "Opera-to al cuore, e lei fuma, qui?". "Sì - mi ha risposto -, ma è la mia ultima sigaretta". (g. z.)

«Colibrì sfrattati, atto di arroganza»

Hack: è reato causare la morte di animali di specie protette

A difesa dei colibrì di Miramare scende in campo anche Margherita Hack. La nota astrofisica, professore emerito dell'Università di Trieste e socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, lo fa attraverso una lettera aperta. Rivolta evidentemente alle istituzioni, in primis al governo, alle associazioni animaliste e ambientaliste, ma anche alla città di Trieste tutta. «Il Centro europeo per la salvaguardia dei colibrì, di cui fa parte la struttura situata nel parco di Miramare, dovrebbe essere un fiore all'occhiello per Trieste - scrive la Hack -, e invece per non si capisce quale ragione, la si vuol trasferire, dove non si sa, destinando a morte quasi certa i colibrì». «Il tutto - è il primo affondo della scienziata - senza che le autorità cittadine, l'Enpa e le numerose associazioni animaliste e ambientaliste facciano sentire la loro voce. Eppure causare la morte di animali appartenenti a specie in via di estinzione è reato».

Margherita Hack chiede si trovi una soluzione adeguata. «Se la presenza di questa struttura, sede di ricerca e didattica etologica, nonché attrazione turistica unica in Italia disturba tanto, si provveda prima a trovare un'altra sistemazione ido-

nea, si ripristino i modesti fondi per quello che è centro di vitale importanza per l'ambiente e solo dopo si potrà pensare di trasferire con tutte le dovute cautele uccellini così importanti e così delicati». Perché su un punto, rimarca la Hack, non si possono fare sconti: «Non si può certo pretendere di sfrattarli (i colibrì, ndr) entro il 10 gennaio prossimo, con un atto di estrema arroganza».

Anche considerato che, mette in evidenza l'astrofisica, «questi minuscoli uccelli sono importanti per la salvaguardia del nostro pianeta. Infatti il colibrì è l'impollinatore dell'85% di tutte le piante e alberi presenti in Sud

America. Senza il colibrì le piante non potrebbero più riprodursi, i principali polmoni verdi della Terra, e cioè le foreste dell'Amazzonia, quelle Andine e la Mata Atlantica scomparirebbero nell'arco di tre generazioni, meno di un secolo, con danni irreversibili - sottolinea - per il clima e la respirabilità del nostro pianeta».

Andando a ritroso nel tempo, alla primavera del 2009, la Hack aggiunge inoltre: «Eppure per molti anni autorità locali e nazionali hanno visitato il centro ed espresso il loro apprezzamento per l'opera appassionata e disinteressata del direttore Stefano Rimoli. Poco più di un anno fa il segreta-

L'astrofisica Margherita Hack scende in campo a difesa dei colibrì ospitati nel parco tropicale di Miramare (Foto Bruni)

rio della Commissione ambiente del Senato, Andrea Flutero in un documento ufficiale del 2 aprile 2009 «esprime apprezzamento per l'importante lavoro svolto» e decide di «supportare la presentazione del presente dossier» alle istituzioni ita-



liane». Non è tutto: «Il 28 aprile 2009 il senatore Flutero accetta l'incarico di membro del Consiglio di amministrazione del Centro colibrì e di ambasciatore del Centro per le istituzioni della Repubblica italiana. Un comportamento ben diverso - at-

APPELLO

L'astrofisica: uccellini importanti per il pianeta

ta la Hack - da quello tenuto dal ministro per l'Ambiente Prestigiacomo, evidentemente ignara dell'importanza che il Centro ha proprio per l'ambiente». L'astrofisica ne ha anche per la stessa Trieste e per la sua «vocazione masochista, che tende a cancellare molte iniziative che ne potrebbero fare centro di turismo culturale». Il riferimento è anche a Fest, «festival della scienza e dei libri scientifici, cancellato dopo due anni che lo avevano visto affollato di espositori e di visitatori e che sarebbe potuto diventare un importante evento paragonabile al festival della scienza di Genova, che attrae ogni anno migliaia di visitatori e di famosi scienziati e divulgatori».

NUOVO APPUNTAMENTO CON MARIO CIGAR

Tuffo di Capodanno a Barcola

Mario Cigar classe 1941, anche per salutare questo 2011 - come fa ormai da decenni - si tufferà "a volo d'angelo" domani, primo gennaio, alle 11.30 dalla punta del faro del molo del Cedas. Si tratta di una simpatica e significativa tradizione beneaugurata alla quale, anche negli anni in cui tutta la banchina e il mare circostante erano ghiacciati, Cigar non è mai venuto meno. Raccogliendo sempre applausi dai presenti: tanto che anche in occasione del tuffo di benvenuto al 2010, lo scorso primo gennaio, era scattato puntuale il bis.

IN VIA SAN LAZZARO

Una struttura comunale per famiglie in difficoltà L'assessore Grilli: «È giusto che madre e figli stiano insieme»

L'immobile di via San Lazzaro 1, già sede della comunità educativa comunale "Mamme e bambini", diventa punto di residenza per nuclei familiari con minori. Una sede alloggiativa di prima necessità, cioè, pronta a ospitare famiglie in stato di bisogno. La trasformazione della destinazione d'uso della struttura è stata approvata dalla giunta comunale. Il Servizio minori, adulti e famiglia del Municipio si occuperà di individuare il gestore della sede fra i soggetti no-profit che già operano in partnership con l'amministrazione comunale per quanto concerne i servizi di accompagnamento e integrazione abitativa.

«Vogliamo frenare così - ha spiegato l'assessore comunale con delega alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli - il rischio di istituzionalizzazione della situazione dei bambini, evitando ricoveri in comunità e garantendo loro il permanere nell'ambito della propria famiglia con la supervisione degli educatori. Per intenderci, la volontà del Comune è quella di assicurare un percorso dignitoso al bambino assieme alla propria madre».

«E questa - ha sottolineato ancora Grilli - una nuova modalità con cui l'amministrazione vuole affrontare le politiche che riguardano i bambini e che continuano ad essere una priorità». Nel 2005 con una delibera di giunta era stata stabilita l'attivazione di una comunità per madri e bambini al posto di quella per l'accoglienza di adolescenti nell'immobile di via San Lazzaro. Ora la nuova variazione, nel testo portato in giunta da Grilli si legge come «nel corso dell'anno 2009 si è nuovamente registrato un aumento dei ricoveri presso le comunità educative riguardante in particolare un significativo numero di nuclei con minori, per la maggior parte monoparentali, che si trovano senza casa e senza lavoro». Da qui, prosegue il documento, «la necessità di realizzare efficaci azioni finalizzate ad evitare ricoveri impropri in comunità di questi nuclei», per permettere loro così «di ritornare prima possibile nel proprio contesto di vita». (m. u.)



Carlo Grilli

A POCO MENO DI 400 KM DI ALTEZZA

La stazione spaziale nel cielo sopra Trieste

Una visione emozionante, quasi incredibile. Alle 17.26 di ieri la Iss, la Stazione spaziale internazionale (abitata in questo momento da sei astronauti: due americani, tre russi e il nostro Paolo Nespoli), è passata esattamente sopra Trieste in condizioni di eccezionale visibilità. Chi sapeva del suo passaggio (o chi per caso in quel momento ha alzato gli occhi al cielo) ha avuto il privilegio di un "incontro ravvicinato" che sarà difficilmente dimenticabile.

Provenendo da sud-ovest alla velocità orbitale di 28 mila chilometri orari - che le consente di compiere un giro attorno alla Terra in 90 minuti - la Iss è transitata proprio sopra le nostre teste a poco meno di 400 chilometri di altezza, luminosissima. È stato così possibile individuare a occhio nudo il corpo della stazione e le grandi "ali" dei pannelli solari. Una visione durata poco più di un minuto, mentre la Stazione spaziale superava il ciglio carsico in direzione nord-est.

Ora che - dopo dodici anni - è stata completata con la collaborazio-

ne di americani, russi, europei, giapponesi e canadesi, la Iss ha le dimensioni di un campo di calcio: un asse centrale lungo un centinaio di metri, formato da una serie di moduli abitativi e di laboratori, su cui s'innestano i pannelli fotovoltaici di oltre 70 metri. Pesa 400 tonnellate. Per seguire l'orbita della Iss: http://esa.heavens-above.com/esa/iss_step1.asp

Fabio Pagan

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO ARGENTO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

LA BUROCRAZIA DI BRUXELLES HA FATTO ARENARE IL PROGETTO TRANSFRONTALIERO

Niente fondi Ue, scuola scalpellini al palo

L'area attualmente è in pieno degrado e serve da parcheggio abusivo per auto e motrici

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Im-
passe sui fondi europei
per il progetto della Scuola
degli scalpellini, inserito
assieme alla riqualifica-
zione della piazza di
Aurisina, al riadattamen-
to della sede dell'ex scuo-
la di Polizia e al restyling
di Castelreggio nella pro-
grammazione del Piano
triennale delle opere, re-
datto un paio di settimane
fa. E da maggio che il
Comune di Duino Aurisina,
e in particolare l'assessorato
all'Istruzione retto da Tjasa Svara,
attende conferma degli
stanziamenti, ma ancora
nulla di fatto.

IL BLOCCO «Si assiste
– spiega l'assessore – a
una paralisi totale nella
fase di assegnazione dei
punteggi relativi al bando
comunitario, conse-
guente alla presentazio-
ne dei progetti redatti as-
sieme allo staff di Sesa-
na». La Scuola degli scal-
pellini, infatti, rientra tra
le opere legate allo svi-
luppo trasfronterale e
dunque al potenziamento
delle sinergie di scambio
tra Italia e Slovenia, per
un importo complessivo
di investimento stimato
in 340mila. La struttura
servirà a fornire ai futuri
allievi scalpellini una pri-
ma formazione specifica-
tamente pratica, con lo
sviluppo delle tecniche di
lavorazione manuale
della pietra. Offrendo co-
sì un'opportunità di lavo-
ro alternativa alle giova-
ni generazioni desiderose
di rimanere radicate alle
tradizioni della zona. «Al
bando attualmente in
piedi – prosegue Svara –
abbiamo richiesto un fi-
nanziamento per il secon-
do lotto, relativo al recu-
pero dell'edificio».

IL DEGRADO Sì, per-
ché la riqualificazione
dell'area, oltre a fornire
un prezioso strumento di
formazione per i giovani,
costituisce anche l'oppor-
tunità di recuperare un
importante fetta del terri-
torio, attualmente in
degrado. L'accesso al fon-
do in questione, infatti,
avviene attraverso una
strada sterrata, collegata
direttamente con la stra-
da provinciale n° 1 “del
Carso”. L'area sulla qua-
le si trova l'edificio appa-
re in uno stato di totale



Tjasa Svara

abbandono, con la vege-
tazione spontanea che ha
invaso ogni spazio, ed è
usata principalmente co-
me parcheggio abusivo di
autovetture e motrici di
camion.

L'EDIFICIO L'immobi-
le in questione si trova ai
civici 71/a e 71/b di Aurisina
Cave ed è formato da
due corpi di fabbrica po-
sizionati a “L”. La volu-
metria degli spazi si svi-
luppa per un piano in al-
tezza, con differenti livel-
li dei fronti principali: il
primo lato è contraddi-
stinto da un tetto a due

L'ASSESSORE

**Svara: c'è paralisi
nell'assegnazione
dei punteggi
del bando
comunitario**

falde simmetriche, men-
tre il lato perpendicolare
è caratterizzato da un tet-
to a una falda in penden-
za rispetto al confine di
proprietà. L'edificio pre-
senta in tutta evidenza i
segni del logoramento
provocato dagli agenti at-
mosferici: il solaio di co-
pertura, per una parte
crollato, è in legno con
manto di finitura in cop-
pi, mentre la muratura
portante, di pessima fog-
gia, è in pietra.

L'AREA La struttura
che dovrebbe essere og-
getto di intervento radica-

le è posta ai margini del-
l'abitato di Aurisina Cave,
nelle immediate vici-
nanze di una cava dismes-
sa, che ha un forte valore
testimoniale e storico
per la comunità locale in
quanto fa parte del com-
plesso di aree un tempo
comprese nelle le cave
“Ivere”.

PROGETTO Il recupe-
ro, sotto il profilo urba-
nistico e ambientale, si ar-
ticola in tre lotti. Il primo
riguarda la pulizia e mes-
sa in sicurezza dell'area,
con la regolazione dei
percorsi pedonali e viari
(è prevista una passerella
pedonale, con valenza
panoramica); il secondo
riguarda la ristrutturazio-
ne dell'edificio esistente,
finalizzata a ricavare un
polo didattico - culturale
e ricreativo; il terzo, infi-
ne, attiene il completa-
mento degli impianti, con
la creazione di un parco
giochi per bambini e di
un piccolo campo sporti-
vo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il degrado nell'area della Casa degli Scalpellini

Muggia, 25mila euro alle associazioni

Il “caso” Guggenband: riceve i fondi pur avendo la sede sociale a Trieste

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Venticinquemila euro
in favore dell'associazionismo e
del volontariato di Muggia. Sono
state ufficializzate ieri le cifre in-
erenti la ripartizione del finanzia-
mento pubblico offerto dall'ammi-
nistrazione Nesladek rientrante
nel piano biennale anticrisi. Nove
le domande complessive di contri-
buto presentate, tutte ritenute vali-
de e quindi beneficiarie del contri-
buto economico. L'ammontare dell'
assegnazione dei contributi straor-
dinari è stato stabilito nei limiti
della disponibilità di bilancio, in
base alla rilevanza e qualità delle
iniziative proposte, ai relativi costi
di realizzazione ed all'interesse
della comunità locale.

I BENEFICIARI L'associazione
che ha ricevuto il finanziamento
maggiore è il Complesso Musicale
Filarmonico di Santa Barbara che
ha intascato 6 mila 150 euro. Al se-
condo posto di questa speciale gra-
duatoria troviamo l'associazione
Cuore Amico Onlus con 5 mila 230
euro. Medaglia di bronzo per Aida

(Associazione interculturale donne
insieme) che usufruirà di un
contributo pari a 3 mila 130 euro.
A ridosso del podio s'inserisce la
Compagnia Bandistica Folkloristica
Muggesana “Ongia” con 2 mila
750 euro, seguita con 200 euro di
distacco dall'associazione Photo
Imago (2 mila 550 euro). Solo in tri-
pla cifra troviamo infine l'associa-
zione Internos (780 euro), l'associa-
zione degli Sloveni del Comune di
Muggia (710 euro) ed il Circolo Udi
(Unione donne italiane) “Otto mar-
zo” con 250 euro.

IL CASO “GUGGENBAND” C'è
un nono ente privato che ha ricevu-
to il contributo da parte dell'ammi-
nistrazione Nesladek. Si tratta dell'
associazione Musicale Folkloristica
Triestina “Vecia Trieste”- Gug-
genband Muja che percepirà una
somma pari 3 mila 450 euro, la ter-
za più alta nel lotto delle richie-
denti. Il Comune di Muggia ha ri-
tenuto di ammettere al contributo
l'associazione Musicale pur essen-
do la sede sociale dell'associazio-
ne a Trieste. Nella delibera giunta-
le si legge infatti che «la Guggen-
band è una formazione legata a

Muggia, composta da circa ottanta
componenti aderenti a tutte le
Compagnie del Carnevale che da
anni partecipa all'Eurocarnevale
rappresentando in tale consesso il
Carnevale Muggesano». L'iniziativa
per la quale è presentata la ri-
chiesta, intitolata “Eurocarnevale
estivo 2011- 2° Festa dell'amicizia
con i sapori e la Musica dell'Euro-
regione”, è inoltre «il seguito della
manifestazione già programmata
dal Comune l'anno scorso e quindi
riveste sicuro interesse per la co-
munità».

Secondo il Regolamento comu-
nale i beneficiari degli interventi de-
vono, di norma, risiedere nel terri-
torio del Comune, o avervi la sede
legale ed operarvi in prevalenza,
ma come si legge nella delibera
«la Giunta Comunale può prende-
re in considerazione richieste di
soggetti operanti in ambito sovra
comunale a condizione che la loro
attività o la specifica iniziativa sia-
no rivolte alla popolazione residen-
te nel Comune o in ragione dell'in-
teresse della comunità locale allo
svolgimento dell'iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La popolare
“Guggenband”

NESLADEK: DECIDE IL DEMANIO IDRICO

Nautica, nuovi approdi a Rio Ospo

MUGGIA «Questa richie-
sta non è di nostra competen-
za essendo le sponde del Rio
Ospo di proprietà del dema-
nio idrico regionale. Ad ogni
modo il Comune si è preso la
responsabilità, come previ-
sto, di mettere in bacheca
l'avviso per informare la po-
polazione ed eventualmente
qualche diretto interessato
della richiesta». È il comen-
to del sindaco di Muggia
Nerio Nesladek alla notizia
relativa al possibile insedia-
mento su uno specchio ac-
queo di nuovi approdi per la
nautica di diporto sulla spon-
da destra del fiume Rio
Ospo. Una prassi normale,
insomma, che finora non ha

fatto registrare alcun proble-
ma.

La richiesta è stata avvan-
zata da parte della Stork Le-
vante, la società muggesana
con sede in strada per Far-
nei. L'istanza è stata finaliz-
zata al rilascio di una conces-
sione per l'ormeggio natanti
sulla sponda destra dell'
Ospo, un bene appartenente
al demanio idrico regionale
collocato nel Comune di
Muggia pari a 2 mila 195 me-
tri quadrati.

L'ufficio regionale ha rila-
sciato la concessione sia per
il mantenimento degli appro-
di esistenti e la realizzazio-
ne di nuovi approdi per la
nautica da diporto per un pe-

riodo massimo di trent'anni
al canone annuo di 1386 eu-
ro da rivalutare annualmen-
te con gli aggiornamenti
Istat e con l'obbligo di osser-
var i limiti e le prescrizioni
che verranno indicati dal-
l'amministrazione regiona-
le.

Stessa richiesta è giunta
anche dall'associazione spor-
tiva dilettantistica per la
Nautica e la Pesca sportiva
“Rio Ospo” per ottenere il ri-
lascio di una concessione
per l'ormeggio natanti, sem-
pre sponda destra del Rio
Ospo, per totali 14 mila 713
metri quadrati. Il canone an-
nuo qui sarà di 8 mila 991 eu-
ro. (tosq.)



Imbarcazioni da diporto ormeggiate a Rio Ospo

IL SINDACO PREMOLIN: DIPENDE TUTTO DALLA PROTEZIONE CIVILE

Scuola Anna Frank, tempi più brevi per restauro e riapertura

SAN DORLIGO DELLA VALLE La scuola elemen-
tare di Domio “Anna
Frank” potrebbe tornare
ad essere agibile prima
del previsto. Il 4 gennaio
infatti la Protezione civile
effettuerà un sopralluogo
all'istituto scolastico,
chiuso nel settembre scor-
so agli studenti per moti-
vi precauzionali, in segui-
to ad un problema agli in-
tonaci dei soffitti.

L'annuncio è arrivato
direttamente dal sindaco
di San Dorligo della Valle,
Fulvia Premolin: «La
presenza dei membri del-

la Protezione civile po-
trebbe essere la chiave di
volta a questa vicenda: se
loro dovessero reputare
che la scuola versa in ef-
fetti, come appare eviden-
te a tutti, in una situazio-
ne di emergenza reperire
il contributo necessario
per la riqualificazione
dell'edificio da parte del-
la Regione sarebbe molto
più semplice ed immediato».

La tempistica prevista
dal primo cittadino po-
trebbe essere di sei mesi:
«Se invece fossimo co-
stretti ad aspettare altri



Il sindaco Premolin

contributi con tutto l'iter
che ne consegue – prose-
gue la Premolin – credo
che il tutto si dilaterrebbe
in tempi molto più lun-
ghi, con oltre un anno di
attesa». In seguito alla
chiusura del primo piano
della struttura, gli oltre
90 alunni iscritti alla ele-
mentare “Frank” sono sta-
ti costretti a ripiegare nel-
la sede centrale dell'Isti-
tuto Comprensivo Statale
“Giancarlo Roli” a Borgo
San Sergio, nel comune
di Trieste. Da lì erano
partite diverse polemiche
per la nuova sede al-

le quali il sindaco di San
Dorligo aveva replicato
evidenziando come quel-
lo della Roli fosse un edi-
ficio nuovo dotato di cin-
que aule praticamente
mai utilizzate, scuola mol-
to vicina peraltro all'isti-
tuto di Domio, quindi una
soluzione ottimale vista
l'emergenza.

La Premolin inoltre, ri-
marcando l'impossibilità
nel reperire i 300 mila eu-
ro necessari per la riqua-
lificazione del primo pia-
no dell'edificio, si era im-
pegnata a chiedere alle
istituzioni un intervento
diretto per risolvere la

questione, consigliando
allo stesso tempo ai geni-
tori della Frank di «atti-
varsi per creare un Comi-
tato per reperire dei fon-
di da privati». «In effetti
nessun comitato, come da
me auspicato, si è forma-
to - ha concluso la Premolin -
ad ogni modo sono
riuscita a prendere con-
tatti con la Regione e tra-
mite la Protezione Civile
confido davvero di poter
risolvere il primo possibi-
le tale questione per po-
ter rendere agibile nuo-
vamente la struttura ed ac-
cogliere nuovamente gli
alunni della Frank». (r.l.)

INTERVENTO DI GOMBAC (UNT)

Grana dissuasori a San Dorligo: «Il Comune latita»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Scoppia in
consiglio comunale la grana dei dissuasori. A
sollevarla il solito Boris Gombac, di Uniti nel-
le tradizioni, che attacca pesantemente la
giunta Premolin. «Siamo in presenza – sostie-
ne – di un'amministrazione comunale incapa-
ce di attuare quanto previsto dal Codice della
strada, in relazione al posizionamento dei di-
ssuasori di velocità, per congenita incapacità
di recepire quanto il decreto legislativo 30
aprile 1992, n. 285 ed il Regolamento di Attua-
zione del Codice della Strada vanno ad indica-
re».

«A nulla – ricorda
Gombac – sono valse
le reiterate richieste
che arrivano in Muni-
cipio dalle nostre fra-
zioni sul posiziona-
mento di rallentatori
di velocità previsti
dall'art. 42 del Codice
della Strada e suffra-
gati dall'art. 179 del
regolamento di Attua-
zione del Codice del-
la strada». Un attacco
particolare viene poi
portato all'assessore
alla viabilità Elisabet-
ta Sormani, che aveva
recentemente dichia-
rato che «che l'in-
stallazione di dissuasori non è contemplabile
in base al Codice della Strada» e in preceden-
za che «l'amministrazione comunale non ha al-
cuna intenzione di rimuovere i dissuasori a
Bagnoli, semmai di aumentarli per garantire
la sicurezza». «Tengo a precisare Incalza Gom-
bac – che nel caso di Bagnoli e di Sant'Antonio-
Moccò le strade interessate sono comunali».

«Per quanto concerne le frazioni che hanno
la sfortuna di essere attraversate da strade
provinciali – conclude l'esponente di UnT –
l'art. 37, comma 1, lettera d) del Codice della
Strada è perentorio nel definire i compiti dell'
amministrazione comunale nell'apportare e
mantenere la segnaletica stradale nei centri
abitati con popolazione inferiore ai diecimila
abitanti».



Boris Gombac

IL PROGETTO “INCANTI DI NATALE”

Le suggestive luci delle notti muggesane

MUGGIA È indubbiamente una Muggia diversa
quella che è visibile, di sera, in questi giorni delle
festività. Merito del progetto “Incanti di Natale”,
che rimarrà visibile fino all'8 gennaio e rappresen-
ta il primo passo verso una reinterpretazione sperimen-
tale del sito attraverso suggestivi effetti illumi-
notecnici, dell'architetto triestino Marianna Accer-
boni, che lavora dal '95 in Italia e all'estero sul te-
ma della luce.

Partendo dalla bellezza del borgo antico di Mug-
gia, caratterizzato da architetture e presistenze ri-
maste intatte nel tempo, è stato realizzato un gioco
di luci che accentua la possibilità di un'interpreta-
zione fantastica del
sito attraverso i suoi
edifici più signifi-
cativi: a partire dal nu-
cleo principale di
piazza Marconi con
l'antico Palazzo Co-
munale, ricostruito
dopo l'incendio del
1930, e la preziosa
chiesa dalla facciata
gotico-rinascimenta-
le, trasformati dalla
luce quasi fossero
parte di un presepe;
mentre un “incanto”
di luce blu avvolge
anche l'antica “losa”,
la “portizza” e la sto-
rica porta da cui si ac-
cede al litorale. Per poi espandersi in tutto il cen-
tro storico con decorazioni natalizie, semplici ma
suggestive, atte a sottolineare la vita quotidiana
del borgo, con dissolvenze cromatiche, che attraverso
l'azzurro intenso alludono e richiamano la sugge-
stione del mare. Intanto, secondo la migliore tradi-
zione fiabesca, fino all'8 gennaio un piccolo, festo-
so esercito di Babbì Natale, deliziosi nel loro fanta-
sioso abito rosso, conducono nella piazza un lumi-
noso, musicalissimo carretto chiamato “grattin di
Natale”: un Natale per sognare, ma anche una sorta
di progetto “work in progress”, che, già fin d'ora,
è stato anticipato ci dà appuntamento al 2011.



La “Portizza” illuminata



La facciata della scuola “Anna Frank”

A cura della Manzoni & C. Pubblicità



*Tanti Auguri
di un Buon Anno 2011
a tutta la gentile clientela*

VIA GENOVA 21 TRIESTE - 040 3476678
WWW.CRCV.IT - INFO@CRCV.IT



*Tanti auguri
di buon 2011*

Trieste, via Giulia 27/b
Tel. 040.350730
www.pashacarpet.it



Concessionaria



TRIESTE

POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA

Tel. 040 39 26 55

.... con le nostre specialità
i POLLI più BUONI!!!
APERTO TUTTI I GIORNI
9.00 - 14.30



TRIESTE
VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza
Perugino)



Libri antichi e moderni - cartoline - quadri e stampe
mobili e oggetti - si accettano liste nozze
Acquistiamo curiosità di ogni genere

ORARIO TRIESTE
09.00 - 12.30 16.00 - 19.30
APERTO LA TERZA DOMENICA
DI OGNI MESE
Via Malcanton, 12
Tel. e Fax 040.630866
http://www.rigatteria.com



**Progettazione
e realizzazione
in alta tecnologia**

Via Giulia 22/A - Trieste - Tel. 040/3721142
www.videosound3d.com
info@videosound3d.com



abbigliamento uomo-donna

**Augura un felice
2011 a tutti!!!**

Via del Teatro, 4/b
(Galleria Tergesteo)
Tel. 040 660252



*Augura un Buon 2011
a tutti!*

Corso Italia, 8 - Trieste
tel 040 660082

Bar Bar Bar

**Augura un Felice 2011
a tutti!**

Trieste - Galleria Protti 3/c
tel. 040 364595

CENTRO DISCOUNT

Via Flavia di Stramare, 139/C-D
RABUIESE MUGGIA (TS)
Tel. 040.9235358 ampio parcheggio

**AUGURA UN BUON NATALE
A TUTTA LA SUA CLIENTELA**



**Da noi trovi tutto
per il tuo Natale**

Aperti tutti i giorni 9.00 - 17.00
lunedì 9.00 - 13.00
Strada Costiera 6/1 - Trieste
Tel. 040 224177 - Fax 040 224378
E-mail: lmarcon@tiscali.it

Vì augurano un
Buon 2011



37 anni assieme a Voi

Ringrazio di cuore
tutti i nostri clienti
augurando
un sereno 2011

Antonio Albanese



TRIESTE Via Settefontane, 40/B angolo Via Donadoni - Tel. 040 947533
www.albaneserte.com



slovensko deželno
gospodarsko združenje
unione regionale
economica slovena



OBRATNO PODJETNIŠKI
SERVIS KOPER

LA FESTA DI STASERA

Il Capodanno dei triestini
Molte le cene casalinghe ma tiene bene l'«esotico»

C'è chi ha deciso di provare la cucina giapponese e chi sceglierà i veglioni low-cost dei cinesi

di GIOVANNI ORTOLANI

C'è chi lo passerà in casa con amici e parenti, chi l'affronterà con balli e canti e chi invece lo aspetterà al tavolo di un ristorante. Mancano solo poche ore al veglione di Capodanno, ma i triestini sembrano avere già le idee chiare su come sarà il loro ingresso nel 2011. «Il nostro sarà un capodanno all'insegna della tradizione - racconta Antonella, una giovane mamma con bimbo da una parte e borse della spesa dall'altra - e lo passeremo a casa con alcuni amici e i loro figli. Il menu? Cucinerò pesce, ma sicuramente dopo la mezzanotte non mancheranno le lenticchie».

«Per me Santo Stefano è un'occasione per passare una serata con gli amici all'insegna del mangiar bene» dice Michele, un impiegato trentaseienne che per l'occasione preparerà capesante gratinate, calamari ripieni di radicchio e brasato al barolo. «Ogni piatto sarà abbinato ad un vino locale - racconta - e non mancheranno neanche lenticchie e cotechino. Ma solo un

assaggio - puntualizza - perché si dice portino fortuna».

«Io sarò sola con mio marito, preparerò zampone e lenticchie e ci berremo una bottiglia di spumante» racconta un'allegria pensionata mentre chiacchiera con due amiche impellicciate. «Io dal settimo piano scenderò al terzo: sono invitata a cena dai vicini» racconta una. «Io invece andrò alla festa della parrocchia - aggiunge l'altra - perché voglio passare una serata di festa a ballare con gli amici» spiega con un sorriso.

Molti festeggeranno, ma per altri quella del 31 sarà una serata come tante altre. «Sono un'infermiera e l'ultimo dell'anno farò il turno di notte» dice una ragazza con l'accento dell'est. «Sono sola, quindi non farò nulla di speciale» racconta una signora. «Altro che cenone - sbuffa un'anziana - preparerò qualche cosa in bianco perché mio marito è appena uscito dall'ospedale».

Mirna e Ivan, 22 e 24 anni, si tengono per mano e si informano su quali siano i prezzi in un ristorante giapponese. «Non ci

siamo mai stati - spiegano - e questa ci sembra una buona occasione per provare un menu esotico». Marco, invece, ha invitato una decina di amici a casa. «Ognuno porterà qualche cosa ma questa volta ci organizzeremo con un po' di anticipo per non finire come l'anno in cui ci siamo ritrovati a cena con 15 dolci».

Nel frattempo le prenotazioni nei ristoranti procedono bene. A La Teccia, dove con 30-40 euro ci si può concedere un cenone a la carte di pietanze tipicamente triestine, sono quasi pieni. Stessa situazione al San Marco, che per 70 euro propone un menu tradizionale e musica dal vivo.

Alcuni ristoranti cinesi, quintessenza del low cost, hanno già registrato il tutto esaurito, ma anche al Greif Maria Theresia, 120 euro a coperto, non si lamentano. E per l'occasione non manca chi si sdoppia e propone due serate. Come il Savoia, che oltre alla cena in ristorante a base di carne o pesce proporrà la serata Gold: 35 euro la prima consumazione, 5 le successive e un ricco buffet con musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lampi e botti in piazza Unità durante la festa di Capodanno dell'anno scorso

GLI ANIMALISTI CONSIGLIANO IL TOFU

Per il cibo uno spreco miliardario

Coriandoli e tofu: questi gli ingredienti di un veglione animalista. Mentre in città zampone, stinco e cotechino vengono già svenduti con sconti fino al 30%, c'è chi si prepara ad un banchetto senza pietanze di derivazione animale. «Il cenone si risolve spesso in uno spreco di cibo - dice Fulvio Tomsich Caruso, responsabile della sezione triestina della Lega



Il piatto principe della cena di Capodanno: lo zampone con le lenticchie

Anti Vivisezione - per questo almeno per le feste invitiamo tutti ad evitare il consumo di carne: a beneficiarne saremo tanto noi quanto l'ambiente. Il che non significa ri-

nunciare ad un banchetto in grande stile: «Proprio offrendo piatti diversi dal solito maiale, pollo o gamberetto è possibile trascorrere le feste in maniera ancor più bella e particolare» sostiene Tomsich Caruso. «Per trovare tante ricette sfiziose basta collegarsi all'indirizzo internet www.cambiamenu.it». E' questo il sito di Cambiamenu, la campagna nazionale della Lav in favore della diffusione di una dieta priva di derivati animali.

Particolarmente invitante il menu delle feste, che contiene ricette create ad hoc dagli chef del "gECO BIOndo" di Roma: insalatina di radici con fontana, lasagnette all'ortolana senza uova, scaloppine di seitan ai porcini, cavolfiori saltati con tamari e sesamo, torta di arance con cioccolato fondente e mousse ai frutti di bosco.

Riuscirà lo spezzatino

di tofu a battere quello di vitello? Una sfida difficile in Italia, un paese dove, secondo Coldiretti, durante le feste vengono consumati cinque milioni di chili tra cotechini e zamponi. Piatti che in molti casi rischiano di finire nella spazzatura: un destino che accomuna oltre un terzo delle portate preparate per vigilia e pranzo di Natale, per uno spreco totale stimato di circa un miliardo di euro.

Ma il fronte animalista si muove anche contro i botti dei petardi e i fuochi artificiali. La Lav, infatti, chiede ai sindaci di emanare un'ordinanza per vietarli. «Tutti questi rumori portano sofferenza e morte per molti animali domestici e selvatici. In particolare per gli uccelli - spiega Tomsich Caruso - che svegliati e disorientati dai rumori muoiono scontrandosi contro case, lampioni e alberi». (g.o.)

Playhouse Disney, oltre la fantasia

Successo al teatro Rossetti per Topolino e gli altri personaggi del marchio

E' la fantasia che diventa realtà. On stage, mercoledì scorso sul palcoscenico della Sala Assicurazioni Generali del Teatro Stabile Rossetti, si sono presentati in carne, peluche ed ossa, scatenando l'entusiasmo dei piccolissimi fan, Topolino, Tigrò, Winnie the Pooh, Minnie, i Little Einsteins e Manny Tuffofare. "Playhouse Disney Live", il musical prodotto da Feld Entertainment, presentato in Italia da Applauso in collaborazione con Best Western, è lo show ispirato alla seguitissima serie educativa della paytv targata Disney, in tour per la prima volta in Italia, e fino al 2 gennaio, in esclusiva per la regione, a Trieste. Ed è molto probabile - lo spettacolo, due tempi da 35 minuti, è cucito su misura per la soglia d'attenzione dei bimbi in età prescolare - che per i piccoli il pomeriggio al Ros-

setti sia stato un indimenticabile debutto a teatro. Tra le finalità pedagogiche del musical, infatti, l'inserimento precoce nei luoghi di cultura, in modo informale, gioioso e, soprattutto, interattivo. Così, per scaldare l'ambiente - non che ce ne fosse bisogno - durante il pre-show, il cast di Playhouse ha da subito coinvolto il pubblico con canzoncine, balli e indovinelli, mentre sul fondale scorrevano spezzoni delle serie televisive. Ha aperto le danze un'avvincente storia dell'agente speciale Oso, l'orsetto 007 dell'organizzazione internazionale di animali di peluche, incaricato di aiutare i bambini nelle loro piccole faccende quotidiane. Dopodiché,



Alessandra, la postina ufficiale dell'allegria brigata, ha chiesto ai bambini le parole magiche per chiamare il topo in guanti bianchi più amato del pianeta. «Tisca Tusca Topolino», han dato fiato alle trombe gli incontenibili fan, e Mickey Mouse è atterrato con un balzo sul palco, mandandoli letteralmente in visibilio, poiché i loro beniamini, non solo erano felicemente a portata di mano, ma, grazie al doppiaggio, parlavano "proprio"

li fan, e Mickey Mouse è atterrato con un balzo sul palco, mandandoli letteralmente in visibilio, poiché i loro beniamini, non solo erano felicemente a portata di mano, ma, grazie al doppiaggio, parlavano "proprio"

Winnie the Pooh e i suoi amici sul palco del "Rossetti" durante lo spettacolo di "Playhouse Disney"

PASSA LA MANO LA STORICA GESTRICE DEL BAR

Mariuccia chiude il "rolè" dopo 53 anni



Mariuccia Cutin, titolare del bar di via Madonna del Mare

rio degli ultimi lustri, fissato dalle 6 alle 18, quasi un emblema del primo e dell'ultimo caffè del giorno. A 74 anni Nonna Mariuccia ha voluto far contenta suo figlio Mauro regalando tuttavia qualche pena ai molti amici coltivati nella militanza lavorativa iniziata il 5 giugno del 1957, quando si diventava maggiorenni a 21 anni ed una tazzina costava 15 lire. Altri tempi, in tutti i sensi: «Soprattutto nei modi delle persone - racconta Mariuccia Cutin - quando ho iniziato a lavorare la cortesia era d'obbligo, soprattutto nei negozi, negli esercizi pubblici. Io so-

no cresciuta anche così, con un contatto stretto e affettuoso con la gente».

Mariuccia Cutin ha saputo condurre sempre da sola la sua attività nel bar. Lo ha fatto prima per combattere la prematura scomparsa del marito, poi per cementare il rapporto con la gente del luogo, fatto di piccoli riti nel quotidiano. In molti anni anche episodi di curiosità, rimasti indelebili. Uno di questi risale al dicembre del 1962. All'epoca Trieste, che non dispone di un vero palazzetto dello sport, ospita una tournée degli Harlem Globetrotters, la storica forma-

zione che abbina il basket a trame circensi. I giocatori sono di scena nella palestra di Via della Valle e dopo un allenamento fanno una pacifica irruzione in Bar Mariuccia, suscitando una reazione insolita: «Ho visto di colpo una dozzina di omioni di colore nel mio bar - ricorda - e ho preso sinceramente paura ma invece si sono rivelati educati e simpatici. Al momento però ho buttato giù un cognac tutto in un fiato...».

Al futuro non pensa ma ha formulato un piccolo lascito ai suoi eredi nella gestione: «E' bello vedere giovani con voglia di lavorare e far del bene - conclude - dico a loro di essere sempre cortesi e di dare umanità. Ne abbiamo tutti bisogno». (fr.c.)

Calendar for December 31st (Diciembre). It includes a list of daily events: IL SANTO (San Silvestro), IL GIORNO (365th day of the year), IL SOLE (solar times), LA LUNA (lunar times), and IL PROVERBIO (a proverb about the year passing).

FARMACIE section listing pharmacies open on December 31st and January 1st. It provides addresses and phone numbers for various pharmacies in Trieste, such as those on via Dante, via Costalunga, and via Mazzini.

BENZINA section providing gas prices and distances to various locations. It includes information about AGIP, ESSO, and SHELL stations, as well as distances to places like Duino Nord, Duino SUD, and Valmaura.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO section showing air quality data. It includes tables for PM10 concentrations in various locations (Piazza Libertà, Via Carpineto, Via Svevo) and for Ozone levels.

Lottery results section for Estrazioni del LOTTO. It shows winning numbers for various cities (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia) and the National draw. It also includes SuperEnalotto and SuperStar results.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

22

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 31 DICEMBRE 2010

"Buon anno Trieste": il 3 gennaio al Rossetti le "Musical StarTs"

Sarà il commercio protagonista il 3 gennaio a Trieste, quando, oltre all'avvio dei "Saldi", il Politeama Rossetti ospiterà "Buon Anno Trieste-Musical StarTs" 2011, il tradizionale appuntamento organizzato dall'Associazione commercianti al dettaglio della Confindustria provinciale. L'evento, che avrà inizio alle 21, è stato reso possibile grazie al supporto della Provincia e della Camera di Commercio di Trieste, della Fondazione CRTrieste, della Cassa di Risparmio di Friuli Venezia Giulia e del Confidi Trieste.

La manifestazione di inizio anno, che trae le sue origini dal lontano 1979 quando l'Hotel Savoia ospitò la prima edizione della manifestazione dove si esibì la banda Giuseppe Verdi di Trieste, ricorderà, sia pure con qualche variazione, l'appuntamento dello scorso 10 settembre, svoltosi presso il piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto in occasione della riapertura agli spettacoli del Castello di San Giusto. Nel corso della serata, saranno consegnate le prestigiose "Rosa d'Argento" e "Rosa di Cristallo" dei commercianti.

✓ MATTINO

● ATTIVITÀ
PRO SENECTUTE

Il Centro diurno "Com.te M. Crepaz" è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di manicure/pedicure. Il Club Primo Rovis rimane chiuso. La Pro Senectute augura a tutti un buon Capodanno.

● MUSEO
PETRARCHESCO

Il Museo Petrarcesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13 (3.º piano) sarà aperto al pubblico anche in queste giornate di fine d'anno, compreso oggi, con il consueto orario, dalle 9 alle 13.

● MOSTRA
DI CHERSICOLA

Franco Chersicola: continua al Circolo aziendale Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano, la mostra pittorica "In attesa di Nevera", di Franco Chersicola. Orario: da lunedì a giovedì 9.30-18.30, venerdì 9.30-12.30. Sabato e festivi chiuso.

✓ POMERIGGIO

● TEATRO
VERDI

Alle 18 concerto di fine anno con l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi diretti dal M.o Giuseppe Marotta e con la partecipazione di Daniela Mazzucato. Brindisi beneaugurale con gli artisti alla fine del Concerto.

● ALCOLISTI
ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

✓ VARIE

● CENTRI CIVICI

Il Comune informa che da lunedì 3 a venerdì 7 gennaio i Centri civici di via Paisiello 5/4 e di Prosecco 159 resteranno chiusi al pubblico. Nella sola giornata di venerdì 7 gennaio resterà chiuso anche il Centro civico di largo Roiano 3.

>>> PICCOLI AMICI



1 Tedd, cucciolo di due mesi



2 Drina, trovata a Malchina



3 Mora, trovata a Muggia



4 Pupetta, gattina di un anno

MA SONO ANCORA MOLTE LE DISPONIBILITÀ

Tanti trovatelli si sono accasati nella passata settimana di Natale

Nella settimana di Natale hanno trovato casa Lisa, Toby, Chicca, Pippo ed i cuccioli Remi, Lolita, Sissi e Simba. Nessuna richiesta per il meraviglioso Randy e per l'american-staffordshire Athos. Tra i nuovi arrivi Mora giovane cagnolina trovata a Muggia, Drina, giovanissima meticcina accalappiata a Malchina e Tedd cucciolo di due mesi. Per info adozioni: chiamare "il Capofonte" al numero 040 571623 o scrivere a : info@ilcapofonte.it, per donazioni a favore dei cani c/c postale n. 94147162 - causale obbligatoria: cani.

In prossimità dei festeggiamenti di fine anno si raccomanda di prestare particolare attenzione agli animali, sottoposti ad un forte stress a causa dei botti.

In caso di smarrimento i proprietari devono chiamare il numero verde 800 531009, disponibile 24 ore su 24 oppure segnalare la scomparsa all'

fo@ilcapofonte.it, per donazioni a favore dei cani c/c postale n. 94147162 - causale obbligatoria: cani.

In prossimità dei festeggiamenti di fine anno si raccomanda di prestare particolare attenzione agli animali, sottoposti ad un forte stress a causa dei botti.

In caso di smarrimento i proprietari devono chiamare il numero verde 800 531009, disponibile 24 ore su 24 oppure segnalare la scomparsa all'

associazione "Il Capofonte" telefonando ai numeri 040 571623 o 338 3498405 dalle ore 8:00 alle ore 22:00 o inviando un messaggio via posta elettronica al seguente indirizzo: info@ilcapofonte.it o ancora rivolgersi al canile sanitario sito in Via Orsera 8 (tel. 040 820026) dalle ore 7:30 alle ore 9:00.

Il Gattile di via della Fontana 4 questa settimana propone l'adozione di Bianco, gatto di casa, di 11 anni, sordo con 2 occhi bellissimi, uno blu l'altro giallo e di Pupetta, meravigliosa gattina di un'anno, sterilizzata. Info adozioni: 040.364016, www.ilgattile.it, via Della Fontana, 4, orario 10:00-12:00/ 17:30-20:00.

...E UNA FAMIGLIA DOVE VIVERE



Athos è un American Staffordshire



Charlie, cane di taglia media a pelo raso, cerca un'adozione



Ciro è un simpatico cucciolo di nove mesi



C'è tutta la simpatia di Betty in questa foto

LE FOTO DEI REPORTER BELLICI A SANTA MARIA MAGGIORE

Quegli occhi che immortalano la guerra

Era stata concepita per raccontare le guerre lontane, "dimenticate", si sta trasformando anche in un intenso tributo per i tutti i giornalisti caduti sul campo nei teatri dei conflitti internazionali. Debutta a Trieste la mostra fotografica "Gli occhi della guerra", 25 anni di attività disegnata dagli scatti dei cronisti triestini Fausto Biloslavo, Gian Micalessin e Almerigo Grilz, quest'ultimo scomparso nel maggio del 1989 in Mozambico all'atto di un reportage. Organizzata in collaborazione con l'Associazione Gruppo Universitario Hobbit e la Regione

Fvg, la mostra, dopo la vernice del 29 dicembre, aprirà ufficialmente i battenti dal 10 al 20 gennaio, nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore di via del Collegio 6, visitabile ogni giorno dalle 16 alle 19. Una ottantina le foto esposte, svariati i contesti, uno solo il dato comune: il desiderio di indagare dietro le quinte e di narrare dalla prima linea. Dall'Angola al Pakistan, transitando per l'Iran, le Filippine, i Balcani o l'Afghanistan, la mostra incontra ogni bandiera, raccoglie ogni riflesso e conferma quanto le guerre siano spesso il pretesto di



Fausto Biloslavo

pochi per il dramma di troppi, bambini compresi.

Per allestire l'esposizione Biloslavo e Micalessin giocano soprattutto sull'ar-

te della credibilità coniugata allo stampo avventuroso, regalando molti scatti nati quando la digitale era fantascienza e lo stimolo della impresa una alternativa al percorso politico. La mostra gravita attorno alla figura di Almerigo Grilz, di fatto il primo giornalista italiano a cadere su un campo di battaglia dalla fine del secondo conflitto, ma si estende anche al ricordo di quanti, come lui, hanno saputo sacrificare la vita sul fronte della informazione, quella tradotta letteralmente "sul campo". In tale ottica la mostra risulta "benedetta"

non solo dalla Parrocchia di S.Maria Maggiore ma dall'Ordine dei Giornalisti della regione e dalla stessa Assostampa, il sindacato unitario della categoria.

Da Trieste a Bruxelles, all'interno del Parlamento Europeo. La prossima tappa de "Gli occhi della guerra" sarà questa, a partire dal 24 marzo, per circa due settimane: «E non è l'unico dato importante e innovativo - ha sottolineato Fausto Biloslavo durante la vernice - vogliamo che la mostra sia un tributo a tutti i giornalisti giuliani caduti e per questo intendiamo donarla alla prossima amministrazione di Trieste e includerla, se crede, nel museo di "Guerra e Pace" intitolato a de Henriquez». Francesco Cardella

● CORSI
DI GINNASTICA

Dal 3 gennaio sono aperte le iscrizioni ai corsi collettivi di ginnastica a corpo libero per adulti che si terranno all'associazione sportiva dilettantistica della Federazione italiana di pesistica e cultura fisica (palasport di Chiarbola, via Visinada 3). Corsi specifici rivolti a persone di tutte le età: esercizi di risveglio muscolare, ginnastica dolce, stretching, ginnastica propriocettiva, post gravidanza, preparazione atletica, total body... Corsi particolari per le esigenze delle persone anziane. Informazioni e iscrizioni: 347-5930289.

● ARTI
MARZIALI

Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di Arti Marziali tradizionali giapponesi - tenute presso il Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/A. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. Lezioni di Armi congiunte il martedì, dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339-2568810, kenyushinkan@gmail.com, ww.aikidoaido.it.

● ASSOSTAMPA FVG
LUNEDÌ UN BRINDISI

Lunedì riaprono con il consueto orario (lun-ven 9-15) gli uffici di Assostampa Fvg, Inpgi, Casagit e Circolo della Stampa (Corso Italia 13). Alla riapertura, Assostampa e Coordinamento Precari Fvg invitano tutti i giornalisti a un brindisi augurale lunedì alle 11.30 al Circolo della Stampa. E partita nel frattempo la campagna di iscrizioni 2011 all'Associazione della Stampa Fvg, articolazione territoriale della Fnsi, sindacato unitario dei giornalisti. Info al 040 370371 oppure 370571, e sui siti www.assostampafvg.it oppure www.fnsi.it

● ECOSPORTELLO

Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente, ancora per tutto il mese di novembre, saranno a disposizione del pubblico, in via Donizetti 5/a, tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 e a Muggia in via Roma 22 tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 366-5239111, www.legambientetrieste.it).

● CONFCONSUMATORI
TRIESTE

Anche nel mese di dicembre prosegue l'attività in difesa dei consumatori. Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10 presso la sede provinciale del Mcl. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina per fornire assistenza su varie problematiche inerenti il consumo. Il sabato è dedicato a problemi di affitto o condominiali.

● CASTELLO
DI DUINO

Nel mese di gennaio il castello di Duino sarà aperto nei giorni 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 dalle 9.30 alle 16. Mostre: "Strumenti musicali storici - Collezione Orpheon", "Operetta mon Amour" dalle 4/12 all'11/1. Per informazioni: tel. 040-208120.

● TRENO STORICO

L'Associazione Ferstoria promuove per giovedì 6 gennaio 2011, un tour con il Treno Storico sui «Binari sconosciuti di Trieste», un itinerario che ripropone i panorami della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viaggiatori. Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale. Al pomeriggio percorso inverso con partenza da Trieste Centrale. Adesioni, esclusivamente anticipate e sino a esaurimento dei posti, alla Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040/765336, da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Non si accettano prenotazioni telefoniche. Informazioni: www.ferstoria.it o al 335/5311348.

● DANTE ALIGHIERI

La segreteria della società Dante Alighieri rimarrà chiusa per le festività natalizie e riaprirà lunedì 10 gennaio. I corsi di italiano per stranieri riprenderanno lunedì 10 gennaio.

● CONFERENZE
MEDICHE

Ambulatorio medico, ubicato in via F. Severo 122, primo piano, metri quadrati 250+100, idoneo per aggregazioni mediche di gruppo base e/o specialisti, sala attrezzata per conferenze e screening gratuiti. Per info 040-571088, 040-5700322, 340-5013011.

ORE DELLA CITTA'

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Bruna Coco nel XXV anniv. (31/12) dai familiari 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da E.P. 15 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tiri per il compleanno (31/12) dalla figlia Laura 25 pro Astad.
- In memoria di Marcella Ferrarini a due mesi dalla scomparsa da Mario e Bianca Sivilz 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Livio Nisi nel III anniv. (31/12) da Armando e Germana Nisi 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Suore scolastiche Cristo Re, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Nicola Pacini nell'anniv. (31/12) e di Isabella Pacini per il compleanno (1/1) da N.N. 50 pro Ist. Burlo Garofalo.
- In memoria di Enzo Procopio dalla figlia Maria e Massimo 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Rossetti ved. Uligrai nel XXIII anniv. (31/12) 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario dell'Aquila per l'82° compleanno (1/1) dalla moglie e dalle figlie 25 pro Villaggio del fanciullo, 25 pro Soc. San Vincenzo dei Paoli (chiesa di Roiano).
- In memoria di Savino Salvemini per l'86° compleanno dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Cosetta Vertoveze da Annamaria Vinattieri e famiglia 50 pro Piccole Suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria dell'avv. Giuseppe Vinciguerra da Evy Malipiero 50 pro Cri (sezione femminile).
- In memoria di Umberto Vocino dalla famiglia Macchiavelli 20 pro associazione Azzurra (malattie rare).
- In memoria del dott. Goffredo Zanchi da Michela Citino 50 pro Pro Senectute.

- In memoria di Padre Pio e di Pierina e Laura da Licia 100 pro Frati di Montuza.

- In memoria dei nostri cari dimenticabili papà Mario, Lucio, Giorgio da Ervina, Stefano, Erica, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dei defunti, parenti e amici da Tullia Dessanta 30 pro Domus Lucis.

- In memoria dei nostri cari genitori da Nidia e Gino 20 pro Frati di Montuza (pranzo di Natale).

- In memoria dei propri cari defunti da Fulvio e Loredana Fomasari 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dei propri defunti da Luisa e Libero Coslovich 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria dei propri cari da Romano e Fulvia Colonna 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro associazione Amici del Cuore, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dei propri cari dalla famiglia Gombac Cionini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

- In memoria dei propri cari da Mirella 25 pro Domus Lucis Sanguineti, 25 pro Centro Aiuto alla vita.

- In memoria dei propri defunti dalla famiglia Emilio Bussani 50 pro Frati di Montuza, 25 pro Comunità San Martino al Campo.

- Per il pensionamento di Mauro Pucillo dai colleghi dell'Osservatorio Astronomico di Trieste del dipartimento di fisica Università di Trieste 770 pro Airc (Milano).

- Da parte dei genitori di Nathan per ringraziamento 400 pro associazione Bambini chirurghi del Burlo.

- Da un gruppo di amici di Trieste e Milano 100 pro Medici senza frontiere, 50 pro Frati di Montuza.

- Da Licia Wieser 60 pro Centro tumori Trieste.

- Da Susanna Zecchin ed Edoardo Donda 50 pro Comunità San Martino al Campo.

- Da D.S.T. 150 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Ester Ardizzone dai compagni squadra Gruppo S.S. San Giovanni e amici 370 pro Agmen.

- In memoria di otello Castelli dalla moglie e dai figli 50 pro Piccolo Cottolengo di S. Maria La Longa (Ud).

- In memoria di Alfonso e Maria Cattolo dalla fam. Zaller 20 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Chiara Cechet da Liliana Caputo 20 pro Agmen.

SUCCESSO DI PUBBLICO

In oltre 2200 a vedere la mostra di Bidoli

Prosegue con successo fino al 6 gennaio alla Sala Comunale d'Arte di Trieste (piazza Unità d'Italia 4) la mostra personale del pittore Ivan Bidoli, unico allievo di Max Fabiani, curata dall'architetto Marianna Accerboni. La rassegna, visitata finora da più di 2200 persone, propone più di una ventina di raffinate opere prevalentemente inedite, realizzate dall'artista, quasi tutte nel 2010, ad acrilico e a tecnica mista su tela e a china su carta (orario: tutti i giorni 10.00 - 13.00 / 17.00 - 20.00).

«Tra ironia e metafora, sogno e bellezza, idioma ed epica popolare e fine inventiva tecnica - scrive la Accerboni - si dipana il racconto serio e nel contempo un po' faceto, drammatico e giocoso di Ivan Bidoli, cantore della femminilità e delle miserie umane, dell'amore e degli emarginati».

«Talentoso raffinato, ma nel contempo vicino al sentimento e al mondo degli umili - continua la critica - l'artista racconta, attraverso un segno valente e incisivo e una tecnica complessa, elegante e laboriosa, molteplici e contrastanti aspetti della realtà contemporanea, con attenzione al sociale e al-

la storia, e libera nel contempo la propria inclinazione al sogno nella composizione di raffinate allegorie d'ispirazione e tema rinascimentali».

Il linguaggio di Bidoli si snoda in modo del tutto originale secondo una naturale inclinazione figurativa ed è caratterizzato da un'equili-



Il barone Peteani di Bidoli

brata tensione espressiva, in cui si congiungono forza e delicatezza; l'intensità del segno è infatti compendiata da un colorismo festoso, ricco di contrappunti cromatici e di sfumature, ed è sostenuta da una tecnica, in cui Bidoli assembla diversi strati di acrilico a un mix di smalti e vernici, per poi coprire tutto di nero e giungere per sottrazione, con spugna e acqua, all'opera finita.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 31 DICEMBRE 2010

SINDACO

La Juniore Ch. non c'entra

Nell'articolo apparso a firma Piero Rauber, si legge che il Presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti potrebbe contare, nel caso di una sua candidatura a sindaco di Trieste, su un «esercito di giovani, quelli della Junior Chamber, pronti a sostenerlo, magari con una civica». La Junior Chamber Lom di Trieste intende precisare che all'interno dell'associazione non è prevista attività politica, neppure tramite il sostegno diretto o indiretto ad attività politiche di terzi. A tal riguardo si richiama l'art. 5 dello Statuto dell'associazione il quale recita «il Chapter, apolitico, indipendente e senza scopo di lucro, si asterrà da ogni attività politica di parte [...] in modo tale che non si possa ritenere che l'organizzazione sia politicamente orientata in un senso piuttosto che in un altro».

La Junior Chamber oggi, come nel passato, assiste attivamente al dibattito politico cittadino al fine di trovare interlocutori con cui sviluppare un dialogo mirato alla realizzazione di positivi e significativi miglioramenti nella società e in particolare nel tessuto cittadino. In tale ottica la Junior Chamber continuerà a sviluppare gli ottimi rapporti instaurati sia con la Camera di Commercio di Trieste che con le altre associazioni di categoria, le istituzioni pubbliche, la stampa, le aziende e gli enti o le associazioni private, al fine di favorire il dialogo e promuovere iniziative e progetti a beneficio della cittadinanza.

Domenico Pizzonia
(presidente 2010)

Paolo Guglia
(presidente 2011)

L'articolo recita non a caso «quelli della Junior Chamber» e non «la Junior Chamber» proprio per rimarcare che eventuali iniziative di sostegno elettorale nate tra gli associati rimarrebbero iniziative a titolo personale non riconducibili formalmente alla vostra associazione. E uno scenario che fonti politiche autorevoli danno per possibile. (pi.ra.)

RICORDO

Addio a Polacco

Ricordare il prof. Arrigo Polacco, illustre medico, che di recente ci ha lasciato, impoverendo la classe medica triestina, è un dovere dettato dall'affetto, dall'alta stima da lui goduta e dal rimpianto per la scomparsa di un grande amico. Arrigo Polacco era nato a Trieste il 31 luglio 1919, ed era figlio del dottor Enrico, il padre della medicina sportiva giuliana, che aveva trasmesso a lui la passione per questa disciplina.

Studente, militarizzato durante il secondo conflitto bellico mondiale, nel 1944 fu deportato dai tedeschi, dopo essere riuscito prima a laurearsi in medicina e chirurgia, in quello stesso anno, all'Università degli studi di Padova.

Iniziata la carriera professionale negli Ospedali riuniti di Trieste, divenne nel 1958 medico ortopedico aiuto. Fu pure consulente ortopedico dell'Inam, dell'Inail e dell'Ospedale di Palmanova. Dal 1947 al 1965 fu valente medico sportivo e in seguito membro della Commissione federale.

Nel 1961 fu nominato medico ortopedico primario dell'ospedale civile di Monfalcone (Go), ruolo che ricoprì sino al pensionamento nel 1976.

Con ottima produzione scientifica (6 monografie e 72 pubblicazioni) in materia ortopedica, traumatologica e medico sportiva, il Polacco ha coniato il termine medico "atlopatia", oggi unanimemente accettato.

Specialista in ortopedia-traumatologia, in radiologia e in medicina legale, conseguì nel 1960 la libera docenza in clinica ortopedica, acquisendo nel tempo molti premi e borse di studio. Egli ha svolto pure pregevole attività didattica nella sua materia. Contrasse, purtroppo, una grave lesione professionale da raggi alle mani. Per i suoi meriti ha avuto dalla Columbus Association la "Gold medal" e varie

Il caso

Rabuiese dimenticata anche dal suo Comune

Ho letto con interesse l'articolo del Piccolo riguardante i disagi subiti nelle frazioni di Muggia durante l'ultima nevicata ed evidenziati dal consigliere Claudio Grizon. Devo però aggiungere che anche lui come la maggior parte delle persone che dovrebbero occuparsi di questo e altri problemi, non si ricorda che esiste nel comune di Muggia anche la località Rabuiese (totalmente

dimenticata da decenni!). Dopo la nevicata non è stato sparso nemmeno un cucchiaino di sale né sulla strada comunale né sulla Ss15 (ultimo tratto prima dell'ex valico). Già che ci siamo informo che non abbiamo la rete fognaria, la rete del gas, l'illuminazione esiste solo per un breve tratto, la strada comunale ha delle grosse buche, il taglio di ramaglie ed erba non sappiamo cosa sia, la strada comunale

che passa sotto il cavalcavia della superstrada è chiusa dai tempi dell'inizio dei lavori, la salita che porta sulla Ss15 ha una pendenza troppo forte e le macchine di oggi essendo basse toccano con la scocca, non abbiamo più il capolinea dell'autobus 47 prima dell'ex valico come una volta bensì una fermata in Strada per i laghetti, in prossimità della rotatoria alquanto

pericolosa (però 3 corse mattutine - ore 6.05, 7.00, 7.08 - per i lavoratori transfrontalieri partono regolarmente dall'ex valico!), e infine a ogni pioggia un po' più intensa il torrente Rabuiese tracima e allaga il guado, impedendo il passaggio a piedi e talvolta anche in automobile. Spero che chi si occupa di questi problemi prenda a cuore finalmente la nostra situazione.

Valter Crevatin

23

SEGNALAZIONI



L'album



I Capitani dell'Istituto Nautico a sessant'anni dalla maturità

Questa foto è stata scattata in occasione del raduno conviviale dei maturati all'Istituto Nautico di Trieste nel 1950, riuniti in un locale cittadino nella celebrazione del sessantesimo anno dal conseguimento del diploma di maturità. Si riconoscono da sinistra, in piedi, Ferfaglia, Bonetti, Porporati, Declich, Derin, Lubini, Dobrigna e Mar-

ch, seduti da sinistra Bertoli, Agostinis, Vusio, e Robba. In totale 13; più 7 assenti giustificati. La bella serata è stata allietata dal Coro Ana Trieste "Nino Baldi" decretando il pieno successo del sessantesimo anniversario. Le foto della serata sono inserite nel sito: <http://www.nautico60.clanteam.com>

onorificenze dai Rotary Club di Trieste, e il conferimento del Sigillo trecentesco dal Comune di Trieste. Pittore di vaglia, ha tenuto, con molto successo di pubblico e di stampa anche nazionale, numerose mostre, delle quali dieci personali e molte altre collettive. Impegnato per più anni nella saggistica e critica pittorica, è stato osservatore attento, conoscitore profondo della materia e scrittore arguto e piacevole.

Ricercato conferenziere sulla pittura e l'arte in genere, ha vinto nel 1990 il 1.o premio del "Graffito d'oro", nel 1993 il 3.o premio dagli "Amici della Fondazione della Civiltà Bresciana" e nel 1999 il 4.o premio del "Graffito d'oro". Ha pubblicato vari libri, dei quali merita riportare i titoli: Cronache triestine all'epoca del porto franco; Notazioni di Arpo; A chi serve la guerra?; Lo sport nell'arte, Personaggi e tendenze pittoriche triestine durante il Ventennio" e, in collaborazione con Spiro Dalla Porta-Xidias, L'Orecchino d'oro ad ala d'uccello. Da ultimo "Divagazioni intorno al guantone", con Bruno Bernardinello.

Claudio Bevilacqua

SANITARI

Ospedale parcheggio

Egregio direttore, il Piccolo da giorni sta mettendo in luce le gravi disfunzionalità dell'ospedale

di cui lei è responsabile sanitario. Sono stata ricoverata undici giorni - dal 7 al 16 dicembre - presso il reparto ortopedico di Cattinara, ma meglio direi "parcheggiata", senza ricevere alcuna assistenza da parte dei medici del reparto. E pur vero che il tipo di fratture che presentavo (due microfratture all'osso sacro, causa caduta) non richiedevano né ingessatura né intervento chirurgico, ma in undici giorni nessun medico, dico nessuno, si è mai degnato di venirmi a visitare o anche solo a chiedere come stavo. Dopo aver ricevuto assistenza immediata con radiografie e Tac al pronto soccorso (struttura che lavora in condizioni di continua emergenza e che va solo lodata per l'abnegazione e l'umanità dimostrate), sono stata portata al reparto ortopedico dove, immobile nel letto, sempre adagiata sulla schiena, con gli occhi rivolti al soffitto, sono rimasta in attesa di effettuare una risonanza magnetica. Solo il breve tempo di fare l'esame, mi era stato detto, poi sarei stata trasportata in una clinica privata reperita da mio marito, ove trascorrere il lungo periodo di riabilitazione o convalescenza. Ma l'esame è stato fatto dopo molti giorni, invano sollecitato da mio marito, e pur sapendo perfettamente i medici del reparto ortopedico che avrei liberato il letto appena fatto l'esame.

"La responsabilità del ritardo

non è nostra", questo il ritornello ripetuto a mio marito, "ma della radiologia".

Ma i medici dell'ortopedia non potevano presentare il caso d'urgenza ai loro colleghi radiologi? E, se non venivano ascoltati, non potevano ricorrere a una istanza superiore per risolvere il problema, come avviene in tutte le organizzazioni del mondo?

E qui vengo a lei. Come è possibile che in un ente pubblico nessuno si senta responsabile dei risultati, dei costi (letto occupato per giorni inutilmente) e della qualità (sofferenza aggiuntiva imposta senza alcuna ragione)?

E lei sa che quando, infine, sono stata dimessa e trasferita nella clinica privata dove attualmente sono ospitata, non mi è stata rilasciata copia degli esami fatti all'ospedale (radiografie, tac e risonanza magnetica), ma solo la lettera di dimissioni? Così che i medici di questa clinica ignorano che cosa io esattamente abbia avuto? Anche perché tale lettera, evidentemente scritta in maniera frettolosa, pare che dia prescrizioni fra loro contraddittorie? E che i medici di questa clinica dovranno ora rifare tutti gli esami? E chi paga questa assurda duplicazione di costi? Le sembra questa un'organizzazione decente? E così che si gestiscono un ente pubblico e i soldi pubblici? E lei che cosa intende fare dopo tutte le denunce pubbliche che sta ricevendo?

Fiammetta Sarfatti

LINGUA

Pastino e masegno

Incuriosito da due vocaboli a me sconosciuti, ma usati a Trieste nel linguaggio normale, anche dalla stampa, ho consultato vari dizionari senza trovarne traccia. I vocaboli in questione sono 1) pastino, 2) masegno. So che il primo si riferisce alla posizione di terreni, se non sbaglio il termine italiano più usato è terrazzamento, forse pastino deriva da pascere (relativo al pascolo di animali)?

So anche che il secondo è proprio di un tipo di pietra usata per le pavimentazioni, ma, anche di questo, non trovo traccia sui dizionari. Deriva forse da Maso (architetto e scultore) o da qualche località dove viene prodotto? Spero di aver suscitato anche il vostro interesse e, chissà, quello del signor Carpinieri. Resto quindi in attesa di una vostra cortese risposta. Mi resta comunque il dubbio: questi vocaboli, ammesso che non se ne trovi traccia nei dizionari della lingua italiana, non andrebbero posti tra virgolette?

Daniele Strufaldi

SANITÀ

La terapia del dolore

Gentile signora Lauretta Bigolini, condivido la sua amarezza e La ringrazio della sollecitazione ad attivarmi per risolvere i problemi da lei esposti.

La necessità di aumentare l'offerta di Terapia del dolore è ben nota e dimensionata in termini di risorse umane necessarie. Il blocco delle assunzioni, purtroppo, non ci permette per il momento di aumentare gli operatori da dedicare a questo tipo di attività (medici ed infermieri), operatori che per poter svolgere questa delicata e importante funzione debbono essere specializzati ed adeguatamente preparati. Lei si domanderà: se sapete che il problema esiste cosa state facendo per risolverlo?

1) Abbiamo programmato l'acquisizione di un nuovo medico specializzato in terapia del dolore, acquisizione vincolata all'autorizzazione

cotta in forni a legna, condita con aglio, strutto e sale grosso, oppure, nella versione più "ricca", con cacio, basilico e pepe (alla "mastunicola") o anche, più avanti, quella con la minutaglia di pesci avanzati dalle reti dei pescatori (ai "cecinielli").

Ma è alla scoperta del pomodoro, importato dal Perù dopo la scoperta dell'America, che si deve l'arrivo della pizza moderna sulle nostre tavole. E, curiosamente, all'America ritorna, con la pizza napoletana, grazie agli Italiani che emigrano a New York. A tutt'oggi negli USA se ne consumano ben 13 kg pro capite, contro i 7,6 dell'Italia! Tornando alla storia, è proprio a Napoli che si celebra uno dei matrimoni più riusciti di tutti i tempi: l'unione del pomodoro con la mozzarella. Raffaele Esposito, pizzaiolo napoletano, prepara una pizza con mozzarella, pomodoro e qualche foglia di basilico evocando il tricolore, in onore della regina Margherita, che ne rimane stregata. D'allora la pizza "Margherita" si impone ovunque nel mondo.

Oggi la prepariamo anche in casa, con caratteristiche diverse rispetto a quelle della ricetta tradizionale partenopea. Cucinata per lo più nel forno elettrico, ci sentiamo liberi di condirla con fantasia, utilizzando ingredienti locali e stagionali, senza tuttavia rinunciare a mozzarella e pomodoro. La stesura dell'impasto a forma di disco può avvenire con l'uso del matterello oppure, per chi è più abile, a mano, girando e tirando i panetti d'impasto lievitato su un piano di lavoro. Meglio non cimentarsi in evoluzioni aeree, riservate agli specialisti.

...Questione di Stile.

ne da parte della Direzione regionale; 2) stiamo procedendo a stipulare accordi con le Strutture private accreditate presenti a Trieste perché possano svolgere almeno una parte dell'attività ambulatoriale al fine di ridurre i tempi d'attesa delle visite e delle prestazioni; 3) abbiamo concordato con i medici di Medicina generale e con gli specialisti, sia di questa azienda che dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, i criteri di appropriatezza clinica per accedere alle prestazioni ambulatoriali per differenziare sulla base della malattia di cui soffre chi ne ha bisogno in tempi brevi e chi invece può aspettare;

4) un primo nucleo di medici di Medicina generale ha già preso parte a un percorso formativo di rilievo nazionale e si adopereranno, quali formatori, per ulteriori iniziative locali sul tema, al fine di sensibilizzare ulteriormente e capillarmente la professione.

Adele Maggiore
direttore sanitario

RINGRAZIAMENTI

■ Il giorno 17 dicembre, in occasione dell'assemblea annuale dell'Ordine dei medici, ho smarrito una spilla di grande valore affettivo. Desidero ringraziare di cuore l'onesto partecipante che l'ha consegnata a chi di dovere.

Fiorella Micalesco

■ Tutta la mia riconoscenza ai medici e al personale della Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Cattinara che mi hanno curata con professionalità e umanità.

M.L. Magni

■ Domenica 5/12/2010 sono stato accolto in «Medicina d'urgenza» presso l'ospedale di Cattinara dove ho potuto constatare quanto gli operatori sono all'altezza del loro compito. Reparto eccezionale per: organizzazione, professionalità, umanità, igiene e cortesia di tutto lo staff. Medici, caposala, infermieri, operatori sanitari, a voi tutti un grazie grande, grande per quello che avete fatto per me e che farete per il prossimo e allora ancora grazie; «Sior primario la saluto perché el...» con tanti auguri a voi tutti e alle vostre famiglie.

Romano Spagnoli



di ROSSANA BETTINI

STILE

La pizza, un piatto universale e rimedio a tanti mali

Anticipiamo un brano del saggio di Guglielmo Cevolin, intitolato "Lingue di confine (furlan e non solo)", dal numero speciale della rivista "Limes".

di GUGLIELMO CEVOLIN

La tutela delle lingue minoritarie nella legislazione regionale del Friuli Venezia Giulia si appresta ad entrare in una fase di maturità, dopo l'adozione della legge nazionale 482 del 1999 e del relativo regolamento di attuazione nel 2001, nonché della legge 23 febbraio 2001, n. 38 («Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia»). A livello regionale, tale normativa sta trovando attuazione con strumenti di tutela della maggior parte degli ambienti linguistici locali: la minoranza slovena, la lingua friulana, la minoranza germanofona. La normativa regionale ha recentemente disciplinato anche l'insegnamento delle lingue straniere comunitarie e la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati in regione.

Presupposto importante della suddetta normativa è costituito dalla sentenza dell'11 febbraio 1982, n. 28 della Corte costituzionale, che riconosce la minoranza slovena e qualifica la popolazione di lingua slovena nel territorio di Trieste come «minoranza riconosciuta», dando operatività normativa all'articolo 6 della Costituzione e all'articolo 3 dello statuto regionale, quanto meno per il territorio triestino. [...]

Il significato dell'intervento regionale viene individuato nella tutela della diversità culturale, favorendo nell'ambito dei rapporti istituzionali con la Slovenia la collaborazione tra la minoranza slovena in Friuli e quella italiana oltreconfine, con la possibilità di istituire organismi congiunti. Sotto questo profilo, la legge regionale tiene in considerazione il quadro che si sta delineando nell'ambito del progetto Eurorégione 6. Sono poi previste iniziative della Regione Friuli Venezia Giulia volte a favorire la collaborazione tra le minoranze slovena, friulana e germanofona. La novità di maggior rilievo è costituita dall'istituzione dell'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena, l'iscrizione al quale costituisce condizione necessaria per la stipulazione di convenzioni con la Regione e per l'accesso ai contributi previsti dalla legge.

La particolare identità linguistica resiana esprime una lingua slavocarica unica, distinta da qualsiasi altro idioma linguistico riscontrabile in comunità o Stati limitrofi.

La possibilità per la minoranza slovena di riferirsi a uno Stato nazionale confinante con la regione è un elemento di forza di questa minoranza. Ciò non è però percepito dalla minoranza slovena in

ANTICIPAZIONE DI UN SAGGIO SU "LIMES" La legislazione del Friuli Venezia Giulia per lo sloveno, il friulano e gli idiomi germanofoni



La rivista di geopolitica "Limes" chiude l'anno con un quaderno speciale dal titolo "Lingua è potere". Disegno di Lido Contemori

Questa regione è un mosaico di lingue che vanno tutelate

La rivista di geopolitica "Limes" torna in edicola oggi con l'ultimo numero dell'anno: il Quaderno Speciale dal titolo "Lingua è potere" analizza peso numerico, culturale, politico ed economico delle principali lingue europee, tracciando una geografia della competizione linguistica nel Vecchio Continente, sia a livello comunitario che na-

Oggi l'ultimo numero dell'anno

zionale e regionale. Nella prima parte, "Italiano/italiani", si segnala l'articolo del professor Tullio De Mauro dal titolo "Un'identità non immaginaria", quello del premio Strega Antonio Pennacchi dal titolo "Secessioni pontine" e una in-

tervista a Luis Durnwalder titolata "Qui l'Italia non è sovrana e il tedesco non si tocca".

La seconda parte, "La babele europea", ospita un saggio di Luca Muscara dal titolo "Lingue, confini e nazioni d'Europa" e quello del giovane Dagni-

no su "Fiamminghi e valoni, separati in casa". Nella terza parte, "Le lingue europee nel mondo", tra gli altri, l'articolo di Danilo Manera "Il potere dello spagnolo" e quello di John Laughland dal titolo "L'Anglosfera non esiste". Infine, interviste a Shlomo Sand, Zachary M. Baker e Lawrence H. Schiffman su "Gli ebrei sono i palestinesi?".

provincia di Udine, che presenta caratteri peculiari dovuti all'isolamento linguistico. La minoranza resiana è stata forse la più decisa nel reclamare l'adozione di una formula di tutela linguistica ampia, comprensiva di tutte le comunità stabilmente insediate entro i confini regionali.

La normativa approvata dal Consiglio regionale ha predisposto aspetti burocratici di erogazione dei finanziamenti tramite la previsione dell'Albo regionale delle organizza-

zioni della minoranza linguistica slovena, della Commissione consultiva per la minoranza linguistica slovena (art. 8) e di organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena riconosciute dalla Regione. Tuttavia, la minoranza resiana non si sente garantita da questi istituti. Sono stati così previsti degli interventi ad hoc a favore della minoranza, finanziandone lo sviluppo socioeconomico. Inoltre, è stato previsto il finanziamento di programmi d'in-

tervento presentati dal Comune di Resia per la promozione di attività svolte in associazione con i Comuni delle valli del Natisone, del Torre e della Val Canale per la difesa delle varianti linguistiche.

Il 16 dicembre 2008, il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha inoltre approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a sostenere presso il governo e il parlamento nazionali la modifica della legge n. 482 del 1999, per la valorizza-

zione e il riconoscimento dell'identità culturale e delle espressioni linguistiche della Val Resia e delle Valli del Torre e del Natisone. Nella XVI legislatura è stato presentato un disegno di legge per ottenere il riconoscimento delle lingue slave denominate natisoniano, po-nasen e resiano, storicamente presenti in provincia di Udine. La richiesta è motivata con la volontà di ottenere non già la tutela della minoranza slovena prevista dalla legge, ma «la tutela

PROMEMORIA		
✓	È morta a Baltimora a 97 anni d'età Agathe von Trapp, la figlia maggiore della famiglia che ha ispirato il film "Tutti insieme appassionatamente" portata sullo	schermo da Julie Andrews. Agathe era la primogenita del capitano Geor Ritter von Trapp, la cui famiglia di sette figli aveva ispirato il film musicale di successo.
✓	È morto a New York, a 89 anni, il pianista jazz Billy Taylor, conosciuto grazie ai suoi programmi alla radio e in tv. Nato a	Greenville, nel North Carolina, era conosciuto come "Dr. Taylor" per aver ottenuto un dottorato in Studi Musicali.



John Grisham, l'inventore del legal thriller

NARRATIVA. CON "LA CONFESSIONE" Grisham, l'impegno di un romanziere contro la pena di morte

di CARLO MUSCATELLO

Si può essere uno scrittore miliardario, che vende in tutto il mondo da oltre vent'anni svariati milioni di copie dei propri romanzi, alcuni dei quali diventati film di successo, ed essere al tempo stesso protagonista di primo piano della sacrosanta battaglia di civiltà contro la pena capitale? Si possono coniugare fiction e impegno civile, libri gialli popolari fra la gente e appassionata battaglia contro la pena di morte? Yes, ... "he" can. Sì, è possibile.

Lui è **John Grisham**, l'inventore del legal thriller, che dopo un paio di prove perlomeno incerte (il precedente "Ritorno a Ford County" sembrava l'opera di uno stanco autore di successo intento a raschiare il fondo del barile...), torna con questo buon **"Io confesso"** (Mondadori, pagg. 437, euro 20): ovvero di nuovo un avvincente legal thriller di quelli che ti incollano alla pagina, ma anche uno spietato e documentato atto d'accusa contro quella pena di morte ancora in vigore in tanta parte del "democraticissimo" continente a stelle e strisce.

La trama. Travis Boyette, malato di tumore al cervello, in libertà vigilata dopo varie condanne per reati sessuali, rivela al reverendo Keith Schroeder di aver violentato e ucciso anni prima una giovane studentessa bianca, Nicole Yarber. Per quell'omicidio, in una piccola città del Texas, è stato accusato e incredibilmente condannato a morte un coetaneo della ragazza, il nero Donté Drumm. Che si è sempre proclamato innocente, mentre la sua famiglia e Robbie Flak, il suo avvocato, si sono battuti per nove anni con ogni mezzo per dimostrarlo.

Ora la condanna sta per essere eseguita, ci sono solo pochi giorni per ottenere una sospensione, per riesumare il cadavere nel bosco dove l'assassino dice di averlo sepolto, per dimostrare così che Travis non è il solito mitomane che salta fuori alla vigilia di un'esecuzione. Una spasmodica lotta contro il tempo, che vede il reverendo e l'avvocato tentarle tutte per ottenere un rinvio...

Per 289 delle 437 pagine dell'edizione italiana del libro - titolo originale "The confession", sottotitolo "Un innocente sta per essere giustiziato, solo un criminale può salvarlo" - il lettore aspetta l'happy end. E il cinquantacinquenne scrittore americano riesce a tenerlo incollato al racconto, proprio come aveva fatto in passato con le sue opere migliori: "Il momento di uccidere" (il debutto dell'89), "Il socio", "Il cliente", "L'uomo della pioggia", "Il rapporto Pelikan", "La giuria" ... E in questo sta la sua arte, il suo grande mestiere affinato con gli anni e l'esperienza.

Stavolta c'è qualcosa di più. Prima del successo come scrittore, Grisham ha esercitato la professione di avvocato ed è stato eletto per i Democratici alla Camera dei Rappresentanti del Mississippi. Sviluppando una posizione molto critica nei confronti del sistema giudiziario americano. Ora, con una (piccola) parte dei proventi delle sue opere, ha fondato l'associazione "Innocence Project", che ha già al suo attivo la scarcerazione di oltre duecento persone ingiustamente detenute e liberate grazie alla prova del Dna.

Ma la sua battaglia più grande è quella per l'abolizione della pena di morte. Ci sta lavorando almeno dal '94, quando si scontrò contro questa vera e propria vergogna americana mentre si documentava per la stesura del romanzo "L'appello". Una vergogna che appare come una contraddizione interna al sistema penale Usa, dovuta a quello scontro tra una cultura garantista, ancorata ai principi del giusto processo, e un approccio che considera la pena di morte come la sanzione estrema, confermata dalle ultime sentenze della Corte Suprema federale.

Sono soltanto sedici su cinquanta gli stati americani nei quali la pena di morte è stata abolita, oppure la sua esecuzione è stata sospesa. In ciò gli Stati Uniti si pongono in controtendenza rispetto alla Moratoria universale della pena di morte sostenuta dall'Onu ma anche rispetto all'indirizzo abolizionista ormai prevalente a livello internazionale. Negli ultimi decenni l'estremo atto punitivo dello Stato si è via via riempito di un contenuto diverso: il rimedio diretto ad arrecare conforto alle vittime del reato, una sorta di "programma di sollievo" per i parenti delle vittime, al fine di rendere l'idea della pena di morte più accettabile da parte dell'opinione pubblica.

Grisham si batte contro tutto questo. E lo fa con l'arma dei suoi romanzi, non preoccupandosi del fatto che milioni di americani - e non solo di americani - sono tuttora favorevoli alla pena di morte. Di fronte ai suoi pesanti e appassionati atti d'accusa il pubblico yankee spesso si irrita e ciò ha una conseguenza negativa anche sull'andamento delle vendite dei suoi libri. L'Italia e l'Europa, per ora, vanno in una direzione opposta. E gli restituiscono quanto gli viene sottratto - a livello di successo e di copie vendute - in patria. Sapendo comunque che una battaglia come la sua non ha prezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE. NEL SEGNO DELLE CELEBRAZIONI DEL 150 ° DELL'UNITÀ D'ITALIA

Da Lotto alla Biennale, un anno di mostre per tutti i gusti

La 54ª esposizione veneziana focalizzerà l'attenzione sugli sviluppi dell'arte a livello planetario

ROMA Il genio degli antichi maestri, da Lorenzo Lotto a Melozzo da Forlì a Filippino Lippi, ma anche l'800 con le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia che entrano nel vivo, i capolavori di Van Gogh e del Simbolismo, per finire nel segno del contemporaneo con la Biennale Arti Visive di Venezia e le invenzioni di Pistoletto: nel 2011 ce n'è per tutti i gusti e si preannuncia, alla faccia della crisi, un anno di mostre imperdibili.

Si comincia il 29 gennaio con due esposizioni di rilievo. La prima è "L'Ottocento

Elegante. Arte in Italia nel segno di Fortuny, 1860-1890", che si apre a Palazzo Roverella di Rovigo. Dal 13 febbraio il Mar di Ravenna proporrà "L'Italia s'è desta: 1945-1953. Arte italiana del secondo dopoguerra, da De Chirico a Burri", mentre dal 24 febbraio Palazzo Reale di Milano ospiterà "Alberto Savinio. La commedia dell'arte".

La nuova stagione primaverile si aprirà il 2 marzo alle Scuderie del Quirinale con una mostra dedicata al genio di Lorenzo Lotto, che proporrà, accanto alle opere devo-

zionali, le pale monumentali del maestro cinquecentesco per la prima volta in mostra, molte delle quali restaurate per l'occasione.

Mostra clou del mese (e probabilmente del 2011) sarà però "La bella Italia. Arte e identità delle città capitali", che, con l'allestimento di Luca Ronconi, dal 18 marzo riaprirà nella Reggia di Venaria oltre 350 dipinti, famosi in tutto il mondo, realizzati dai più grandi maestri dall'antichità all'Unità, da Giotto ad Antonello da Messina, da Masaccio a Botticelli, da Leonardo a Guido Reni, per arrivare

a Fattori e ad Hayez.

Il 4 giugno toccherà all'evento più atteso, con l'apertura della 54ª Biennale delle Arti Visive che, diretta da Bice Curiger, si intitolerà "Illuminazioni" e focalizzerà l'attenzione sugli sviluppi dell'arte a livello planetario. In più, metterà in relazione il segno contemporaneo con la luce di Tintoretto.

Dal 24 settembre a Villa Manin di Passariano (Udine) una grande rassegna sull'Espressionismo, mentre Palazzo Zabarella di Padova dal 2 ottobre ospiterà il Simbolismo in Italia.



Autoritratto di Lorenzo Lotto (1480-1556)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

In differita domani
alle 13.30 su Rai2

di FLAVIA FORADINI

VIENNA Sono molte le novità per il **Concerto di Capodanno** di quest'anno. Per la prima volta nella lunga storia del tradizionale appuntamento del primo gennaio, domani alle 11.15 (in differita su Rai2 alle 13.30), sul podio dei **Wiener Philharmoniker** salirà il neodirettore dell'Opera di Stato di Vienna, **Franz Welser-Möst** e sarà il sesto austriaco. Prima di lui si sono avvicendati Clemens Krauss e Josef Krips, Willi Boskovsky, Herbert von Karajan e Nikolaus Harnoncourt.

La scelta del programma ha prediletto come sempre valzer, polka, quadriglie e marce della famiglia Strauß, ma vi sono anche un valzer di Josef Lanner, "La perla dell'Iberia" di Joseph Hellmesberger e il "Mephisto Walzer I" di Franz Liszt, compositore di cui ricorre il bicentenario della nascita nel 2011.

Fra le altre novità di quest'anno figurano pure le coreografie degli inserti di ballo, firmati dall'étoile dell'Opera di Parigi, **Jean-Guillaume Bart**, e trasmessi dallo scenario invernale del castello di Laudon nei pressi di Vienna.

Inoltre, le quattro donne dell'orchestra - innanzitutto-



Il direttore d'orchestra austriaco Franz Welser-Möst, 50 anni

Wiener in crociera come il "Verdi"

I filarmonici viennesi nel tradizionale Concerto di Capodanno

LO SCHIAFFO

Il sovrintendente Dominique Meyer in autunno ha preferito un'altra orchestra per "Alcina" di Händel

DOCUMENTARIO

Nell'intervallo un documentario sui concerti per vacanzieri danarosi nel Mar Baltico



Franz Welser-Möst dirigerà domani mattina il tradizionale Concerto di Capodanno da Vienna

to la primo violino **Albena Dalailova**, bulgara di nascita e non ancora assunta a pieno titolo dai Wiener - compariranno per la prima volta con uguali abiti maschili che ricordano Marlene Dietrich. Creata nelle aule dell'Accademia viennese di Arti Applicate, quest'uniforme femminile è il primo passo concreto per dare a tutti i filarmonici un look unitario, che forse già dal prossimo anno riguarderà anche gli uomini.

Nell'intervallo tra le due parti del concerto, trasmesso in una settantina di Paesi, un documentario ripercorrerà i momenti salienti della crociera che quest'anno ha portato i Wiener a suonare per vacanzieri danarosi nel Mar Baltico.

Il Concerto di Capodanno ha infatti una richiesta di biglietti talmente ingente da aver prodotto ormai da tempo due cloni della manifestazione (il 29 e il

31 dicembre con stessa formazione e eguale programma, ma a costo un po' ridotto), e ha reso necessaria un'ormai collaudata lotta via internet per estrarre i biglietti fra quanto si iscrivono sul sito entro gennaio e dare dunque a tutti gli appassionati della tradizionale musica viennese le stesse opportunità.

Le cose non vanno però tutte così bene per i Wiener, nell'ormai saturo mercato musicale globalizzato.

La première della crociera dell'estate scorsa - un po' come le trasferte a Venezia degli orchestrali del "Verdi" di Trieste - è certo un segno dei tempi. Eppure che persino i filarmonici viennesi si siano prestati ad essere il gioiello dell'intrattenimento di una lussuosa traversata da 5000-8000 euro tra Kiel, Tallin, San Pietroburgo, Helsinki e Stoccolma, con possibilità di seguire le prove e incontrare i musi-

cisti, fa pensare a tempi perlomeno un po' più duri che in passato. Tempi in cui il monopolio della musica d'eccezione non è più saldamente in mano all'orchestra di Vienna.

In autunno uno schiaffo senza precedenti è venuto dal nuovo sovrintendente dell'Opera di Stato, **Dominique Meyer**, che per la prima volta nella storia della Staatsoper ha voluto e ottenuto una formazione diversa per il nuovo allestimento della "Alcina" di Händel: non i Wiener dunque, bensì Marc Minkowski e i suoi Musiciens du Louvre, che anche al Festival di Salisburgo del 2011 ruberanno la scena ai filarmonici di Vienna per Così fan tutte e Figaro. Nella città festivaliera austriaca per eccellenza i Wiener devono accettare anno dopo anno che il festival di Pasqua, fondato nel 1967 da Karajan, veda nella fossa dell'orchestra esclusivamente i Berliner Philharmoniker, tuttavia per il festival estivo la maggior parte dei grandi appuntamenti estivi sono ancora loro appannaggio. Almeno per il momento, visto che dal 2012 i **Salzburger Festspiele** avranno come nuovo sovrintendente Alexander Pereira, che è considerato poco favorevole ai Wiener.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENVENUTO IN MUSICA AL 2011 ANCHE NEI TEATRI DELLA REGIONE

OGGI AL TEATRO NUOVO DI UDINE

"Traumbilder: sogni, visioni, fantasie" con la Strauss Festival Orchestra Wien

UDINE Saranno i valzer, le polke e le arie da operette degli Strauss, di Lehár, Lumbye e Kálmán a colorare il pomeriggio del "Giovanni da Udine", oggi alle 18, con l'attesissimo **"Traumbilder - Sogni, visioni, fantasie"**: in scena la Strauss Festival Orchester Wien, impreziosita dalle voci soliste del soprano Mara Mastalir e del tenore Daniel Serafin. Sul podio, l'acclamato direttore e violinista **Peter Guth**.

«Il programma che dice addio al 2010 - commenta Daniele Spini, direttore musicale del Teatro Nuovo - schiera i valzer più famosi e trascinanti di Johann Strauss junior: il Kaiserwalzer, un pezzo stupendo dedicato a Francesco Giuseppe, e il suo capolavoro, immancabile e amatissimo, "Sul bel Danubio blu". Ma c'è anche tanta, tanta operetta, con i pezzi estratti dai suoi titoli più felici: "Indigo e i quaranta ladroni", "Lo zingaro barone", "quel Sangue viennese" che già nel nome sintetizza il senso della serata, che ci chiama appunto a rivivere, magari in un sogno, tutto ciò che nella nostra memoria si lega a un'epoca ormai favolosa e remota. Un teatro lieve e brillante, malizioso e finissimo, in cui il canto si fonde a una strumentazione come sempre luminosa e scattante».

Prosegue Spini: «Il "re del valzer", ovviamente, non è solo in

questo programma: gli tiene compagnia, assieme a Lehár e Kálmán, un personaggio straordinario come il danese Hans Christian Lumbye, lo "Strauss del Nord", che nell'Ottocento fu per Copenhagen e per Tivoli ciò che Johann Strauss junior fu per Vienna e per il Prater. A due secoli dalla nascita, Peter Guth e i suoi amici ce lo ricordano con due pagine bellissime: una è un galop, l'altra è una fantasia, e proprio da questa deriva il titolo dell'intero concerto: Sogni, visioni».

La **Strauss Festival Orchester Wien** dedica la sua attività all'interpretazione storicamente autentica della musica viennese. Costituitasi nel 1978, l'orchestra è stata integrata nel corso del tempo da giovani musicisti molto validi, allo scopo di mantenere sempre alto il livello artistico delle esecuzioni. La fedeltà stilistica, la bellezza del suono, la gioia del far musica e lo charme viennese sono le caratteristiche dei concerti della formazione, cui spesso partecipano famosi cantanti. Negli anni, sono state realizzate con grande successo molte tournée in importanti festival, con ripetute esibizioni in Giappone e in Cina. Molti, inoltre, i concerti per le televisioni e le registrazioni di dischi che hanno reso questo ensemble un testimone dell'autentica cultura musicale viennese.



Il maestro Peter Guth sul podio a Udine

È morto Bobby Farrell voce dei Boney M

MOSCA È morto il cantante dei Boney M, Bobby Farrell. Il corpo è stato trovato in un albergo di San Pietroburgo dopo un suo spettacolo. Non sono ancora note le cause del decesso. Farrell, 61 anni, originario di Aruba nelle Antille, era ballerino e celebre voce dei Boney M. Viveva da tempo ad Amsterdam.

OGGI AL TEATRO VERDI E DOMANI ALLA SALA TRIPCOVICH

Auguri con la Mazzucato e l'Orchestra di Fiati

Dalle pagine operistiche ai più popolari brani sinfonici di Johann e Josef Strauss

TRIESTE Anche a Trieste si rinnovano i tradizionali appuntamenti musicali di fine anno. Oggi, alle 19, al Teatro Verdi l'Orchestra e il Coro della Fondazione lirica triestina proporrà un programma molto popolare con la partecipazione del soprano **Daniela Mazzucato**, chiamata a esibirsi al posto di Mariella Devia che ha declinato l'invito per ragioni di salute. Sul podio salirà il maestro **Giuseppe Marotta**. In programma, tra l'altro, alcune delle più belle pagine operistiche dalle "Nozze di Figaro" mozartiane alla manon di Massenet, dalla "Vedova allegra" di Lehár al famosissimo brindisi della Traviata di Verdi, senza dimenticare i classici di Johann e Josef Strauss.

Domani, invece, alle 18, alla Sala de Banfield Tripovich di largo Santos, è in programma il tradizionale appuntamento con il Concerto di Capodanno della **"Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste"**, diretta dal maestro Cristina Semeraro, che per il 34° anno, sempre con il supporto del Comune di Trieste-Assessorato alla Cultura, augurerà un Felice Anno Nuovo alla cittadinanza.

La presidente della Commissione Cultura del Comune, Manuela Declich, sottolinea il convinto appoggio dell'Amministrazione municipale alla manifestazione e alle attività della Civica Orchestra «nella certezza che sia proprio la musica una delle strade privilegiate per raggiungere la pienezza dell'essere», spronando quindi la "Civica" a perseverare in un così significativo impegno artistico «tutto svolto - conclude la Declich - nel segno dell'amore per la musica e per la nostra Città». Prezzo d'ingresso unico a 6,50 euro, con i biglietti già acquistabili in prevendita (senza sovrapprezzo) alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 800-09.83.73) oppure direttamente in Sala Tripovich un'ora prima dello spettacolo. Si consiglia però, visti i precedenti afflussi di pubblico, di procurarsi senz'altro i biglietti in prevendita.



Il soprano Daniela Mazzucato oggi canta al Teatro Verdi

Daniel Harding sul podio alla Fenice domani mattina in diretta su Raiuno

VENEZIA Domani, alle 11.15, in diretta tv su Raiuno andrà in onda il Concerto di Capodanno 2011 del Teatro La Fenice. Sul podio il maestro Daniel Harding, solisti il soprano Désirée Rancatore, il tenore Antonio Poli e il basso-baritono Luca Pisaroni. Nella prima parte del concerto l'Orchestra veneziana eseguirà la Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 "Dal nuovo mondo" di Dvořák. La seconda sarà dedicata al repertorio operistico italiano: dalla Sinfonia da "Norma" di Bellini al coro "O Signore, dal tetto natio" dai "Lombardi alla prima crociata" di Verdi.

Elton John papà di Zachary e Furnish la sua "mamma"

LONDRA Elton John è il papà e il suo partner David Furnish la mamma: così il cantante - che il 2 luglio sarà in concerto a Isola d'Istria - e il regista canadese (nella foto) si sono registrati sui documenti di nascita del piccolo Zachary Levon Furnish-John, il bebè adottato in California dopo esser stato partorito il giorno di Natale da una madre "in affitto". Nessuna indicazione su chi sia in realtà il padre biologico del bambino a dispetto delle illazioni secondo cui sarebbe stato Furnish, che ha 48 anni, e non il 63enne John, a fornire lo sperma per la gravidanza surrogata.

Non è neanche chiaro quando la donna californiana sia stata pagata per i suoi "servizi": secondo il Daily Mail la nascita potrebbe essere costata alla coppia fino a un milione di dollari in spese mediche e ricompensa per la madre in affitto che, sempre secondo la ricostruzione del tabloid britannico, avrebbe accettato di portare a termine un ovulo fecondato proveniente da un'altra "donna del mistero". Il complicato accordo fa sì che il piccolo Zachary abbia in realtà due padri e due mamme: queste ultime avrebbero firmato un impegno a mantenere segreta per sempre la loro identità.

IL CASO. SUL WEB IMPAZZANO LE FALSE NOTIZIE SUI VIP

Sheen e Wilson sono morti. Anzi no

NEW YORK Owen Wilson, Adam Sandler e Charlie Sheen sono vivi e stanno bene: meglio non fidarsi sempre di Twitter, il servizio di microblogging sul quale circolano in questi giorni macabre voci (di una lunghezza massima di 140 caratteri) sulla morte di attori di Hollywood. L'ultima voce incontrollata, ripresa anche da Wikipedia e da siti anche italiani, lanciata da una sedicente sconosciuta Global Associated News, riguarda il biondo Owen, che sarebbe morto dopo aver perso il controllo del suo snowboard in un incidente su una pista di sci a Zermatt in Svizzera.

Peccato (e per fortuna per lui) che non sia affatto vero, come scrive Ok!, una delle riviste americane più accreditate di



Charlie Sheen

gossip. Non è stato difficile capire che si trattava di una colossale balla: il giorno prima lo stesso rumour, e sempre su Twitter, aveva avuto come vittima l'umorista Adam Sandler, forse poco conosciuto in Italia, ma popolarissimo negli Stati Uniti. Lo stesso era



Owen Wilson

successo a Charlie Sheen, finito sulle prime pagine dei tabloid newyorkesi il mese scorso per avere litigato, completamente ubriaco, con una pornostar di cui aveva acquistato a caro prezzo i favori.

La polizia indaga su queste notizie che ormai

hanno un nome: vengono chiamate le "bufale della morte". Si tratta semplicemente di scherzi di cattivo gusto, sui quali la polizia sta indagando, e che sono diventati sempre più popolari sul web, soprattutto negli ultimi giorni; tra le vittime celebri si annoverano anche Aretha Franklin, Morgan Freeman (che sarebbe deceduto nella sua abitazione di Burbank), Charlie Sheen (il 26 dicembre, casualmente nello stesso resort svizzero di Wilson), Adam Sandler (il 28 dicembre per la stessa sfortunata coincidenza sportiva dei suoi colleghi) e il giovane cantante statunitense Aaron Carter, che solo pochi giorni fa aveva smentito la notizia della sua morte sul social network Twitter, per rassicurare i suoi fan.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

da Mirko

S.S. Udine - Gorizia Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

PRENOTAZIONI PER CAPODANNO.

PREZZI AGEVOLATI PER DITTE E GRUPPI.

Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

ANTICO CAFFÈ S.MARCO

VEGLIONE DI FINE ANNO CON RICCO MENÙ E MUSICA DAL VIVO CON WALTER BOLTON

Info 040 363538 - 335 6922001

Via Battisti 18 - Trieste

TECNOIMPIANTI

DA PIÙ DI 30 ANNI VERI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA CASA



Auguri

*per uno splendido 2011
carico di gioia e felicità
a tutti i nostri Clienti
e a quelli che lo diventeranno.*

Staff Tecnoimpianti

FOTOVOLTAICO
SOLARE TERMICO
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
INFISSI
ANTIFURTI



NUOVE TECNOLOGIE
PER RISPARMIARE NEI CONSUMI
PER UN MAGGIOR BENESSERE
E DARE PIÙ VALORE
ALLA TUA CASA

Numero Verde

800-801.994

STASERA AL PALASPORT DI UDINE IL NUOVO SPETTACOLO DEL COMICO-FUSTIGATORE

Beppe Grillo vuol graffiare anche l'ultima sera dell'anno

E dopo lo show è previsto un brindisi augurale con musica e la partecipazione di vari personaggi

UDINE Mancano solo poche ore allo straordinario capodanno con Beppe Grillo. Divertente, graffiante, senza pietà: il Savonarola di Genova sarà oggi, dalle 22, sul palco del Palasport Carnera di Udine per uno show unico in Italia, che fa della serata udinese un imperdibile appuntamento per gli amanti di Grillo, per chi cerca un Capodanno intelligente a un prezzo contenuto e per chi vuole aprire l'anno con delle sane risate. Considerato che l'artista è lontano dalle scene udinesi da qualche anno, lo spettacolo di Capodanno sarà anche un'occasione unica per rivedere sul pal-

co il fenomeno Grillo, che porrà inoltre delle sorprese letteralmente mai viste. Sarà dunque uno spettacolo interessante che permetterà di scoprire in anteprima il "Grillo pensiero" del 2011 e perché sarà un vero e proprio show, in cui Beppe Grillo farà ridere con la sua comicità unica, ma allo stesso tempo sarà anche un punto di riferimento sociale, proponendo una vera e propria forma di controinformazione. "Beppe Grillo is back..." un annuncio, una minaccia e anche il titolo del nuovo spettacolo del comico genovese a base di magia bianca. Si riderà

e discuterà più o meno animatamente di telecinesi, chiaro-veggenza, telepatia, teletrasporto, ovvero sogni diventati realtà: perché i poteri paranormali della rete sono ormai a disposizione di ognuno di noi. "Grillo is back" è uno spettacolo assolutamente "work in progress", senza un copione fisso, durante il quale tutto può succedere. Dalle ore 22 (apertura porte alle 20.30) sino oltre mezzanotte il fiume in piena Grillo racconterà il nostro paese, il futuro della nostra società, portando a riflettere e ridere di noi stessi come pochi comici sanno fare: un modo diverso per salutare l'inizio dell'an-

no nuovo! E dopo il brindisi, offerto a tutti i presenti, gli spettatori che vorranno intrattenersi al palasport saranno allietati piacevolmente fino alle 2 del mattino dal volto noto della televisione locale Daniele "Spadino" Giorgiutti e accompagnati dai dischi di Max Zuleger, talentuoso dj di Radio Metró. Le prevendite per il Capodanno più irriverente d'Italia stanno andando letteralmente a ruba e nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion, Box Office e sul circuito online www.biglietto.it si possono trovare solamente i biglietti di gradinata libera al prezzo di 33 euro.



Fine anno con Beppe Grillo stasera a Udine

RASSEGNA. COMINCIATA AL TOMMASEO LA NUOVA EDIZIONE DELLE "VIE DEL CAFFÈ"

Trieste a tutto swing, come negli anni Cinquanta

Ma pure boogie e sapori latini proposti da Marco Castelli con la sua Mambo & Swing Band

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Un pomeriggio domenicale post festività natalizie tutt'altro che sonnecchioso, quello di domenica scorsa, primo appuntamento della nuova edizione "Le vie del caffè", la rassegna di Promotrieste che quest'anno punta sulla Trieste musicale degli anni '50, dall'operetta alle suggestioni americane del jazz, offrendo un programma di concerti nei caffè storici cittadini fino a sabato 8 gennaio. Non uno statico flashback, quanto un salto nel tempo dinamico e brioso ha caratterizzato il concerto d'apertura di **Marco Castelli** e la sua **Mambo & Swing Band** al Tommaseo. Veneziano ma come lui stesso dichiara "artisticamente adottato da Trieste" dove ha da tempo diversi progetti in contemporanea e dirige anche la Banda Orchestra

della Casa della Musica dove sta registrando il suo nuovo disco, Castelli ha spaziato tra lo swing anni 40/50 al boogie a sapori più latini. Alternandosi ai sassofoni, è stato affiancato da Paolo Vianello al pianoforte, Edu Hebling al contrabbasso e Mauro Beggio alla batteria, abili nel sintonizzare il loro sound lungo un'avventura musicale che ha spaziato da Henry Mancini a Charlie Parker a Renato Carosone con vivezza, affiatamento e, particolare non scontato, divertendo divertendosi. L'apertura è toccata a "Nostalgia in Times Square" di Charles Mingus mentre per il crescendo, tripla ben assestata con "Just a gigolo", "Baby Elephant Walk" di Mancini, molto apprezzata dal pubblico, e "African market place" offrendo interessanti reinterpretazioni di classici intramontabili come "Over the rainbow" o pezzi dello



Il crooner Leonardo Zannier domani al Caffè Continentale

stesso Castelli come "Shake me", dal suo lavoro "Dancing in Harry's Bar". Dalla serata d'inaugurazione "Le Vie del Caffè" ripartono ora con un assetto maggiormente improntato alla vocalità: non un aggiustamento di tiro, ma uno spirito per avvicinarsi ancor di più all'idea che caratterizza la rassegna, ovvero l'eredità musicale triestina derivante dall'occupazione militare americana, valorizzando, come ricordato da **Gabriele Centis** di Scuola della Musica 55 alla presentazione dell'edizione, una parte di Trieste che è rimasta nell'ombra, e che invece rientra in un periodo che ha dato origine alla modernità della città, con forti influenze anche nell'evoluzione del rock'n'roll. "Polvere di Stelle (... e strisce)" sarà lo spettacolo che saluterà il 2011: protagonista domani, alle 18.30, al Caffè Continentale

le sarà **Leo Zannier** in veste da crooner insieme con Antonio Kozina al pianoforte, Andrea Zulan al contrabbasso e Marco Vattovani alla batteria. Ancora il Continentale ospiterà, domenica 2 gennaio, il terzo spettacolo delle "Vie del caffè": "Fox o Tango? Operetta o Jazz? Il mondo musicale di Romano Borsatti", omaggio al compositore triestino con la voce di Ornella Serafini, spettacolo che verrà replicato sabato 8 gennaio al San Marco a chiudere la rassegna, mentre giovedì 6 al Tommaseo, unico appuntamento con inizio alle ore 17.30, Concezio Lenzi canterà "Le canzoni dell'epoca d'oro di Radio Trieste" accompagnato dall'Orchestra Natissa di Aquileia diretta da Luca Bonutti, spettacolo che verrà replicato il giorno seguente al Caffè San Marco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IL CONCERTO CONCLUSIVO DELLA 12ª EDIZIONE

Gospel Canto Divino a Tricesimo

NOTTE DI CAPODANNO

Anche Paola e Chiara oggi a Nova Gorica

GORIZIA Le proposte per vivere al meglio la notte più attesa dell'anno sono molteplici. Il Gruppo Hit nelle sue strutture Perla, Park e Drive-in a Nova Gorica ha organizzato oggi a partire dalle 19 numerose attrazioni per rendere la notte di San Silvestro magica ed indimenticabile. Tra i numerosi ospiti che calcheranno i palchi della Hit: il comico Pucci, le cantanti Paola e Chiara, il "mitico Dino" e ancora il Duo Regina, Denis & Anny, i Blue Cuban Girls, Menning, Roberto, Benny, DJ Enrico e i Festive Fantasy. Il tutto distribuito fra le strutture Perla, Park e Drive-in, a Nova Gorica, con diversi spettacoli e programmi di animazioni per coinvolgere gli ospiti.

UDINE Domani, alle 20.45, nel Duomo di Tricesimo si terrà il concerto conclusivo della dodicesima edizione di "Gospel Canto Divino", il progetto sulla musica religiosa afro-americana organizzato dal Folk Club Buttrio. Protagonista sarà il sestetto statunitense Sywana Byers & The Children of God (nella foto), proveniente dall'Alabama. Sywana Byers proviene da una delle regioni più conosciute per la gospel music, l'Alabama, appunto, terra natale di centinaia se non migliaia di artisti gospel che diffondono la loro musica in tutto il mondo. Per molti anni Sywana fa parte di questa cultura fino a che, la sua fami-

glia, nei primi anni '80, si sposta a Cincinnati (ohio) dove decide di formare un suo gruppo per mantenere la cultura del suo paese d'origine. Nel 1992 forma il gruppo "Children of God" che è costituito, per la maggior parte, da membri della sua famiglia. Il sound della band viene definito come puro gospel influenzato dai suoni di Chicago e Detroit, arricchito dalla voce di Sywana che richiama chiaramente le suggestive figure di Etta James e Aretha Franklin, il tutto sostenuto dagli incisivi e uniformi cori vocali. Il gruppo viene scritturato internazionalmente dall'etichetta americana Rampart



Street Music con la quale inizia una significativa attività discografica e conseguentemente molte apparizioni in tutto il continente e non solo.

Il loro primo cd "Just Havin' Church" occupa le top charts in Florida, Alabama, Colorado, Tennessee, Ohio e in Carolina e il secondo lavoro "Alive in Greenville" riscuote lo stesso successo in Mississippi, Alabama e Texas. Dal vivo offrono performance strepitose, caratterizzate da voci potenti e vibranti che fanno di ogni loro concerto un'occasione di grande gioia nel puro spirito gospel del sud. Dopo i successi degli anni scorsi ritornano in Italia per presentare il loro nuovo album "Christmas Gospel 2010". Informazioni ulteriori sui concerti attraverso info@folkclubbuttrio.it e sul sito www.folkclubbuttrio.it.

TEATRI

TRIESTE

- FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.
- CONCERTO DI FINE ANNO**
Ore 18, soprano DANIELA MAZZUCATO, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Al termine brindisi beneaugurale.
- CONCERTO DI CAPODANNO**
1 gennaio 2011 ore 18, Sala de Banfield Tripovich, Civica Orchestra di fiati "Città di Trieste". Biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, domani presso la Sala Tripovich un'ora prima del concerto.
- STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011.**
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Prossimo appuntamento «I DUE FOSCARI» 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29 gennaio 2011.
- TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
- POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI.** 15.30, 19.00: «PLAYHOUSE DISNEY LIVE!» prodotto da Feld Entertainment; 1h30'.
- TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**
Dal 2 al 6 gennaio «Ti racconto una fiaba» presenta CENERENTOLA E L'ALBERO MAGICO. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Dal 2 al 5 gennaio ore 16.30; giovedì 6 ore 11 e 16.30. Ingresso unico 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. Ingresso a 1 euro per gli abbonati della Contrada. 040-390613; valentino@contradateatroragazzi.it; www.contradateatroragazzi.it.
- TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011**
31 dicembre 2010 ore 21.30 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrie di Carpentieri e Faraguna. Brindisi di

- mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS». € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.
- TEATRO STABILE SLOVENO**
Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A; sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B; giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K; venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F; sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T; domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovrattitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.
- UDINE**
 - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.
31 dicembre ore 18 «Concerto di fine anno» STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN. Peter Guth direttore e violino solista; Mara Mastalir soprano; Daniel Serafin tenore. Musiche di Strauss, Lumbye, Lehar, Kalman.

GRADO

- TEATRO COMUNALE**
CONCERTO DI CAPODANNO 2011. Sabato 1 gennaio 2011 Palazzo dei Congressi - ore 17.30 QUANDO LA RADIO... orchestra e coro Natissa. Dirige il m.o Luca Bonutti. Ingresso libero. Info: tel. 0431-82630, 0431-898239.

CINEMA

TRIESTE

- AMBASCIATORI, GIOTTO, NAZIONALE, FELLINI, SUPER**
Oggi 31 dicembre gli spettacoli delle ore 22 sono sospesi.
- AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema
TRON LEGACY 3D 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
- ARISTON** www.aristontrieste.it
AMERICAN LIFE venerdì 31 spettacolo unico ore 16.00
sabato 1 gennaio ore 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
dal regista Premio Oscar per «American Beauty», la nuova commedia di Sam Mendes, con John Krasinski e Maya Rudolph.
- CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
TRON LEGACY in 3D** oggi 14.40, 17.15, 19.45
domani 14.40, 17.15, 19.45, 21.00, 22.10
con Jeff Bridges (2 gennaio matinée ore 10.45).
- NATALE IN SUD AFRICA in digitale oggi 15.20, 17.30, 20.00
domani 15.20, 17.30, 20.00, 22.05
con Christian De Sica, Belen Rodriguez.
- LA BANDA DEI BABBI NATALE in digitale oggi 15.10, 17.40, 20.00
domani 15.10, 17.40, 20.00, 22.00
con Aldo, Giovanni e Giacomo (2 gennaio matinée a 5 € ore 10.55, 12.55).
- THE TOURIST in digitale oggi 15.10, 17.35, 20.00
domani 15.10, 17.35, 20.00, 22.05
con Johnny Depp e Angelina Jolie (2 gennaio matinée a 5 € ore 10.50, 13.05).
- MEGAMIND 3D** oggi e domani 14.30, 16.20, 18.10
dai creatori di Madagascar 1 e 2 (2 gennaio matinée ore 10.45, 12.35).
- LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D** oggi 15.20, 17.35, 20.00
domani 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
- UN ALTRO MONDO in digitale oggi 20.00
domani 20.00, 22.05

di e con Silvio Muccino.

- LE AVVENTURE DI SAMMY 3D** oggi e domani 15.00, 16.50, 18.40
(2 gennaio matinée ore 11.00, 12.45).
- RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE IN 3D** 2 gennaio matinée ore 11.00, 13.00.
**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfilati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
- Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).
- FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema
LE AVVENTURE DI SAMMY 2D 15.45, 17.15
INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 18.45, 20.30, 22.15
di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas.
- GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema
THE TOURIST 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Depp, Angelina Jolie. Dal regista premio Oscar per «Le vite degli altri». Candidato a 3 Golden Globe.
- LA BELLEZZA DEL SOMARO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di e con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci.
- IN UN MONDO MIGLIORE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Susanne Bier ("Dopo il matrimonio" e "Non desiderare la donna d'altri") con Mikael Persbrandt, Trine Dyrholm. Candidato per la Danimarca agli Oscar 2011. In concorso al festival di Toronto, Gran Premio della Giuria e Premio del Pubblico al Festival di Roma. Imperdibile!

- NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it
LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni, Giacomo, Angela Finocchiaro.
- NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
NATALE IN SUD AFRICA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con De Sica, Ghini, Panariello, Belen.
- MEGAMIND 2D 16.00, 17.30, 19.00
UN ALTRO MONDO 20.30, 22.15
di e con Silvio Muccino, Isabella Ragonese, Maya Sansa.
- NAZIONALE MATINÉE** a solo 4,50 €
Domenica alle 11.00 e 14.30: RAPUNZEL, NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO, SAMMY, MEGAMIND
- SUPER**
Via Paduina angolo viale XX Settembre
RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 15.30, 17.00
WE WANT SEX 18.40, 20.30, 22.20
di Nigel Cole (L'erba di Grace) con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson. Humor e dramma nella miglior commedia.

MONFALCONE

- MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
- OGGI**
NATALE IN SUD AFRICA 15.20, 17.30, 20.00
LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO proiezione in digitale 3D 15.00, 17.10, 19.50
LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.00, 18.00, 20.10
LE AVVENTURE DI SAMMY 15.00, 16.30
UN ALTRO MONDO 18.10, 20.10
MEGAMIND 15.00, 16.45, 18.30
THE TOURIST 20.20
- DOMANI, CAPODANNO, PRIMO GENNAIO 2011**
NATALE IN SUD AFRICA 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO proiezione in digitale 3D 15.00, 17.10, 19.50, 22.10
LA BANDA DEI BABBI NATALE 14.45, 16.45, 18.40, 20.30, 22.20
LE AVVENTURE DI SAMMY 15.00, 16.30
UN ALTRO MONDO 18.10, 20.10, 22.10
MEGAMIND 14.45, 16.30
THE TOURIST 18.15, 20.20, 22.15

CERVIGNANO

- CINEMA PASOLINI**
Cassa 0431-370216
SABATO 1 GENNAIO NATALE IN SUDAFRICA 17.00, 19.00, 21.00.

GORIZIA

- KINEMAX** Tel. 0481-530263
LA BANDA DEI BABBI NATALE 15.40, 17.40, 20.10, 22.00
TRON LEGACY IN DIGITAL 3D 14.45, 17.15, 19.50, 22.15
NATALE IN SUD AFRICA 16.00, 22.00
UN ALTRO MONDO 18.00, 20.00
VENERDÌ 31 NON CI SONO GLI SPETTACOLI DELLE 22.00

A Grado oltre 170 presepi e rare copertine di Natale

GRADO Fino al 16 gennaio sono esposti oltre 170 presepi a Grado e dintorni, nel centro storico dell'isola d'oro e nelle frazioni di Fossaloni e Boscat. Alcuni sono posizionati all'interno del "castrum", mentre altri ancora si trovano nei pressi della basilica e all'interno del cinema Cristallo. In quest'ultima sala è stata allestita anche un'esposizione dal titolo "Natale in copertina". In mostra, infatti, ci sono le prime pagine dei numeri di Natale di alcune storiche testate, tra cui "Il Corriere dei Piccoli", "Il Giornalino", "La Domenica del Corriere" con le illustrazioni di Walter Molino, la rivista franco-canadese "Tintin", "Famiglia Cristiana" e la rivista "Andersen", che ogni anno nel numero di dicembre viene proposta con la copertina realizzata appositamente dai più famosi illustratori al mondo.

Da alcune riviste sono prima state stampate le fotografie delle varie pagine e poi, da queste, ritagliate e confezionate le figure che sono andate a comporre i presepi. La scelta di stampa ovviamente è stata optata al fine di non rovinare le pagine originali che raccontano una storia e un'evoluzione dei tempi. Inoltre sono stati esposti alcuni manifesti allegati alle riviste stesse. Sono presenti anche dei pannelli fotografici e litografie di figurine dei presepi, provenienti per gran parte dai paesi dell'Est europeo, come quelli più preziosi e ricercati realizzati da Vjtech Kubasta.

Tutte le riviste fanno parte della collezione di Antonio Boemo, mentre sui pannelli espositivi sono state abbinate alcune cartoline natalizie della collezione di Claudio Pastrovicchio.

CINEMA. UN DOCUMENTARIO E UN FILM SULLA CRISI ITALIANA

Valerio Jalongo, requiem per scuola e cinema

”Di me cosa ne sai” in dvd e il recente ”La scuola è finita” del regista e insegnante

di CALLISTO COSULICH

Valerio Jalongo è uno dei rari registi rimasti faticosamente attivi della infornata postmorettiana, che ebbe la sventura di debuttare negli anni '80, ricordati tra i peggiori dell'intera storia del cinema italiano. Esordì nel film collettivo "Juke Box" insieme con altri sei allievi della ScuolaGaumont Italiana di Renzo Rossellini, i quali nel progetto del figlio del grande Roberto avrebbero dovuto comporre la nuova *nouvelles vagues* italiana. Di quel gruppo il solo Daniele Luchetti è riuscito a fare una buona carriera, grazie anche alla intesa con Nanni Moretti, il produttore dei suoi primi film. Altri due, Carlo Carlei e Antonello Grimaldi, per sopravvivere, dovettero ricorrere spesso agli sceneggiati televisivi; Jalongo alternò la professione di regista con quella d'insegnante, mentre di Enzo Civitareale, Sandro De Santis e Michele Scura dopo "Juke Box" si sono perse le tracce.

Jalongo ha vissuto sulla sua pelle lo sfascio di due istituzioni: il cinema e la scuola. E ha pensato di descriverlo in due film: lo sfascio del cinema nel documentario "Di me cosa ne sai", uscito nel 2009, riproposto ora in dvd da CinecittàLuce, quello della scuola nel film "La scuola è finita", uscito da qualche settimana.

Sono due titoli intercambiabili, poiché il film sulla scuola potrebbe chiamarsi con la stessa costruzione ellittica "Di me cosa ne sai", mentre per il documentario sul nostro cinema, così com'è osservato al microscopio da Jalongo, andrebbe a pannello "Il cinema è finito", cioè morto.

Pensiamo che Jalongo ammetta delle eccezioni sia nell'uno sia nell'altro caso. Nella scuola le eccezioni dovrebbero essere



Una scena del film "La scuola è finita" di Valerio Jalongo, con Fulvio Forti e Valeria Golino

assai numerose, stando alla reazione di tanti studenti e professori alla riforma Gelmini; alunni e insegnanti così diversi da quelli descritti nel suo film: studenti depressi, che si rianimano solo smerciando stupefacenti; insegnanti demotivati, la sua missione sembra non avere più posto tra i loro pensieri. Nel cinema è pur vero che continua a sfornare attori di tutto rispetto, che arrivano sul set già istruiti, senza bisogno d'imparare il mestiere in corso d'opera, senza bisogno di emigrare per affermarsi, come accadeva un tempo, vedi il caso della Gravina e della Masdari, che trovavano lavoro solo all'estero. E pur vero che secondo i dati statistici esso darebbe segni di risveglio, visto che nel 2010 il numero dei suoi spettatori è aumentato rispetto a quello del 2009 e che ben 19 film ita-

liani hanno superato la soglia dei 400 mila spettatori, e non solo dei "cinepanettoni", se tra di loro trovi anche dei film d'autore, quali "Io, loro e Lara" di Carlo Verdone, "Mimmi vaganti" di Ozpetek, "La prima cosa bella" di Virzì, "La vita è una cosa meravigliosa" dei fratelli Vanzina, ben diverso, pur nei suoi limiti, dalla maggioranza dei film firmati dai figli di Steno, "Happy Family" di Salvatores, "Matrimoni e altri disastri" di Nina Di Majo, "La solitudine dei numeri primi" di Saverio Costanzo, "La nostra vita" di Luchetti, "Basilicata coast to coast" sorprendente opera prima del lucano Rocco Papaleo, "La passione" di Mazzacurati, lo stesso "La scuola è finita". E, sul piano degli incassi, come non notare il caso di "Benvenuti al Sud" di Luca Miniero, versione a "poli opposti" di "Giù al Nord" (Bienne-

nue chez les Ch'tis), opera prima dell'attore e regista francoalgerino Dani Boon, che nel 2008 polverizzò oltralpe tutti i record di incassi detenuti sino allora da "Tre uomini in fuga" di Gerard Oury?

Tuttavia le sole cifre possono trarre in inganno. Se andiamo a vedere chi sono i distributori dei film italiani che hanno superato la soglia delle 400.000 presenze, essi si riducono sostanzialmente a due: prima, con 9 film distribuiti dalla Medusa, cioè il reparto cinematografico del colosso Mediaset di Berlusconi; seconda, la OI, il braccio cinematografico della Rai, cui ne vanno accreditati 5. Ne restano 4, due dei quali sono distribuiti da major di Hollywood (la Earner Bros con "Io, loro e Lara"; l'Universal con "La donna della mia vita" del milanese Luca Lucini), mentre gli altri

due sono "Genitori e figli: agitare prima dell'uso" di Giovanni Veronesi, appannaggio della Filmauro di Aurelio De Laurentiis, e il già citato "Basilicata coast to coast", distribuito dalla Eagle, una delle "mini major" del firmamento italiano. Stando a questi dati, può considerarsi sana una cinematografia legata mani e piedi ai due colossi della televisione? Fuori dalla Medusa e dalla OI, trovi delle "Mini Major" come la BIM, la Lucky Red e la Mikado, specializzate nell'importare film d'autore stranieri, la statale CinecittàLuce che tenta di far vivere opere prima di registi italiani, nonché altre, volenterose, piccole società, che conducono vita grama, pur distribuendo ottimi film d'autore sia italiani sia stranieri.

Questa è insomma la situazione, che si riflette drammaticamente su tanti registi di talento, che spendono più tempo e lavoro per combinare un film di quanto ne occorra per realizzarlo. Non solo giovani che penano a fare l'opera seconda, ma anche registi affermati, costretti a fare un film ogni cinque anni se va bene. Intanto il tempo vola. Se confrontiamo quello attuale con il ritmo di lavoro che i nostri cineasti tenevano sino agli anni '70, c'è da mettersi le mani nei capelli.

A questo punto, pensando al titolo sottinteso dal documentario di Jalongo, che constata la morte del nostro cinema, c'è solo da sperare che si tratti di una morte apparente, anche se certe dichiarazioni improvvise di alcuni nostri ministri e dello stesso presidente del consiglio (al quale va comunque come fondatore di Canale 5, del polo tv Fininvest, poi Mediaset, una responsabilità, sia pure indiretta, dello stato delle cose), sembrano purtroppo smentire questa flebile speranza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da vedere

Trieste

Alla Casa della Musica

Fino a venerdì 7 gennaio alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3) è visibile la mostra "Il giardino incantato" di Manuela Marussi. Le opere recenti della pittrice triestina traggono ispirazione da un laboratorio realizzato con i bambini di una scuola materna di Trieste. Orario:

da lunedì a venerdì 8-23, sabato 8-18, domenica chiuso.

Chersicola alle Generali

Fino al 14 gennaio al Circolo delle Generali (piazza degli Abruzzi 1) è aperta la mostra del pittore Franco Chersicola "In attesa di nevera" (lunedì giovedì 9.30-18.30; venerdì 9.30-12.30).

Gorizia

Presepi a Grado

Sono oltre 170 i presepi esposti fino al 16 gennaio nel centro storico di Grado e nelle frazioni di Fossalon e Boscat, affiancati dalla mostra "Natale in copertina", che propone una serie di copertine natalizie di storiche testate: Il Corriere dei Piccoli, Il Giornalino, La Domenica del

Corriere, la rivista franco-canadese Tintin, Famiglia Cristiana e la rivista Andersen.

Stefano d'Ungheria

Fino al 28 gennaio alla Biblioteca Statale Isontina si può visitare la mostra "Stefano d'Ungheria, Fondatore dello Stato e apostolo della nazione". Da lunedì a venerdì 10.30-18.30, sabato 10.30-13.30, domeniche e festivi chiuso.

FILM "AMERICAN LIFE" DI SAM MENDES

In giro per gli Stati Uniti per scegliere un nido



L'attrice Maggie Gyllenhaal in una scena del film "American Life" diretto da Sam Mendes

American Life

Regia di Sam Mendes con John Krasinsky, Maggie Gyllenhaal, Maya Rudolph. Usa, 2010

di PAOLO LUGHI

Non è un kolossal e neppure un cinepanettone, ma un road-movie d'autore stralunato, più amaro che divertente. Eppure la Bim ha deciso giustamente di distribuire a Natale l'ultimo lavoro di Sam Mendes, premio Oscar per "American Beauty". Il perché sta non solo nella qualità indiscussa di questa surreale satira di costume, ma nel fatto che essa ci mostra il peregrinare odierno negli Usa di una sorta di "sacra famiglia", in questi nostri tempi di crisi e illusioni perdute.

Bart (John Krasinsky) e Verona (Maya Rudolph), lui svagato bianco di buona famiglia, lei decisa ragazza di colore senza più genitori, formano una coppia di trentenni educati, innamorati e un po' spiantati. Vivono alla periferia di Denver una dimessa esistenza post-studentesca, tra lavoretti e tanto tempo libero. Ma un giorno lei rimane incinta, e decidendo di darsi una vita migliore per il loro primo bambino, si mettono in viaggio per

cercare il posto ideale dove mettere su famiglia. In auto e treno fra Phoenix (Arizona), Madison (Wisconsin), Montreal e Miami, bussano alle porte di genitori, sorelle, cugine, ex compagni di college. Ovunque trovano classiche famiglie in apparenza unite, ma di fatto tutte sull'orlo di una crisi di nervi, se non in preda a derive più o meno devastanti. Un po' come Giuseppe e Maria, Bart e Verona ascoltano e osservano, magari litigano, ma si tengono forte la mano e proseguono oltre, alla ricerca della capanna (con un mutuo abbordabile) per i loro due cuori e la bambina in arrivo.

Mendes stavolta sembra credere nell'ultima spiaggia della parabola buonista, ma il film (che ricorda anche "Juno") morde soprattutto nell'analisi impietosa della famiglia Usa, che il regista aveva già demolito in "American Beauty" e "Revolutionary Road". Il tono è spesso imperfetto nella satira dell'americano medio e delle mode "new age", con dialoghi piuttosto demenziali e personaggi troppo sopra le righe. Ma Maggie Gyllenhaal è fantastica nella sua comparsata hippie, mentre Bart e Verona (bravi gli interpreti, divi tv in Usa) risultano alla fine due personaggi preoccupati e sgnanti in misura giusta e credibile, che si fanno ricordare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 5 AL 13 GENNAIO A GRADISCA D'ISONZO

”Fotografare la luce” con 24 pezzi d'autore

Una collettiva di artisti del Friuli Venezia Giulia alla galleria ”La Fortezza”



Foto di Ulderica Da Pozzo e a lato di Stefano Tubaro

Guido Cecere, Walter Criscuoli, Sergio Culot, Ulderica Da Pozzo, Maurizio Frullani, Cesare Genuzio, Fabio Giacuzzo, Daniele Indrigo, Roberto Kusterle, Adriano Perini, Sergio Scabar, Mario Silani Djerrahian, Stefano Tubaro offrono, in questa selezionata rassegna, le loro differenti declinazioni fotografiche della "cultura della luce", attraverso meditati esercizi di stile e contenuti basati su interpretazioni personali, realistiche e immaginarie, diurne e notturne, a colori e in bianco-nero, minimali o vivaci, chimiche e digitali.

Il gruppo riunisce autori che appartengono, per la gran parte, all'ambito della Fotografia artistica e di ricerca, ma vi sono anche nomi legati al genere industriale, all'editoria, alla pubblicità, alla documentazione storica e del territorio, tutti comunque noti ed apprezzati per la loro intensa attività artistica, critica e accademica, in Italia e all'estero. Nei loro scatti, la formazione e la sensibilità di ogni artista trasfigura il tema in sorprendenti e diversissime variazioni, che lasciano al visitatore il compito di comprendere e penetrare suggestioni, forme ed emozioni. Info tel. 335 476090 - mail: gallerialafortezza@gmail.com.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Ivan Bidoli** Fino al 6 gennaio nella Sala comunale d'arte in Piazza dell'Unità 4 è aperta la mostra di Ivan Bidoli. Orario 10-13 e 16-20.

■ **Wolfgang Petrick** Fino al 5 febbraio alla LipanjePuntin di via Diaz 4, è aperta la mostra di Wolfgang Petrick "The Painting of Disaster". Da martedì a sabato 15.30-19.30 o su appuntamento (tel. 040-308099).

UDINE

■ **Annamaria Castellan** Fino al 2 gennaio al Museo Gortani di Tolmezzo è visibile la mostra fotografica "Sguardi" (volti e testimonianze di nonne) di Annamaria Castellan. Da martedì a domenica 9-13 e 15-18.

GORIZIA

■ **Arturo Ghergo** Fino al 31 gennaio nelle sale dei Musei Provinciali di Borgo Castello prosegue la mostra "Arturo Ghergo. Il Glamour Autarchico. Fotografie per il cinema 1930-1959".

GRADISCA Mercoledì 5 gennaio, alle 18, alla Galleria d'arte La Fortezza in via Ciotti 25 a Gradisca d'Isonzo (Gorizia), nell'ambito della programmazione artistica del Circolo culturale Gradisc'Arte, si inaugura la mostra "Fotografare la luce", che sarà visibile fino al 13 gennaio (orario 10-12.30 e 17.30-19.30).

Continua in regione la presentazione della collettiva che ha riunito alcuni tra i più autorevoli e affermati fotografi del Friuli Venezia Giulia intorno all'elemento primo da cui nasce quest'arte: la luce. "Fotografare la luce" è infatti il titolo di questo progetto che offre un'eccezionale vetrina artistica con 24 pezzi d'autore.

La bellezza del somaro

Regia di Sergio Castellitto con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci, Lola Ponce

Durante un weekend nella loro casa in Toscana, i coniugi Marcello e Marina (Castellitto e Morante) festeggiano la fine della relazione della figlia con un coetaneo, ma non sanno cosa li aspetta. A sei anni dal successo di "Non ti muovere", torna la coppia formata da Castellitto e dalla moglie Margaret Mazzantini, ancora autrice del soggetto. Ma stavolta si tratta di una commedia d'autore, secondo la nuova moda vincente del cinema italiano, con un cast eccentrico che include anche Jannacci, Bobulova e Lola Ponce.



Johnny Depp, protagonista del film con Angelina Jolie

Tron Legacy

Regia di Joseph Kosinski con Jeff Bridges, Garrett Hedlund.

Nel 1982 "Tron" di Steven Lisberger, intendo il futuro nell'epoca pre-Internet, fu il primo film ambientato nella cosiddetta "realtà virtuale". Ci collaborarono un giovane Tim Burton, il futurologo Syd Mead (anche in "Blade Runner") e il fumettista Moebius. Ora "Tron Legacy" tenta di aggiornare il mito di quel profetico film di culto, naturalmente in 3D e riproponendo l'originario protagonista Jeff Bridges, nel frattempo diventato una leggenda di Hollywood, ringiovanito digitalmente. Omaggi a Kubrick e musiche dei Daft Punk.

La banda dei Babbi Natale

Regia di Paolo Genovese con il Trio Aldo, Giovanni e Giacomo.

Merita già una menzione questo film di Aldo, Giovanni e Giacomo (Medusa), che forse riuscirà a scalfire dopo anni il predominio natalizio del cinepanettone De Sica-De Laurentiis, concludendo una rincorsa partita nel 1997 col magnifico "Tre uomini e una gamba". Lo schema (citare altri film) è diventato poi ripetitivo, ma sempre divertente. Stavolta i tre sono Babbi Natale accusati di furto, torchiati in caserma dall'ispettore Angela Finocchiaro, a cui ciascuno racconta la sua vita per scagionarsi.

The Tourist

Regia di Florian Henckel von Donnersmarck con Johnny Depp e Angelina Jolie.

Attesa opera seconda del regista Oscar per "Le vite degli altri", si è rivelato un pasticcio colossale, una goffa imitazione degli "intrighi internazionali" alla Hitchcock. Nel raccontare la vicenda di Depp, turista a Venezia abbordato dalla misteriosa Jolie e coinvolto in mille pericoli, il film vorrebbe fare dell'ironia sui cliché avventurosi, ma diventa ridicolo suo malgrado. Effetti approssimativi, dialoghi comici, la Jolie legnosa e con una brutta cera. Solo Depp si salva, perché almeno mantiene la calma. Vedere per credere.

Megamind 3D

Regia di Tom McGrath Animazione, Usa, 2010

La sfida Dreamworks contro Pixar continua: questa volta il modello da abbattere è "Gli incredibili", e la satira nei riguardi dei supereroi da fumetto si spinge verso schemi caricaturali esagerati, sarcastici, che hanno il coraggio di sfidare l'antipatia. Cranio rasato e bombato, pelle azzurra e sguardo luciferino, Megamind è il cervellone più cattivo ma anche più sfortunato di Metro City. Quando crea un nuovo supereroe, Titan, questo diventa a sua volta cattivo, costringendo Megamind a proteggere il mondo dalla distruzione.

"Estovest": Polonia impegnata a produrre energia pulita

Miniere di carbone, centrali termoelettriche, idroelettriche e eolico sono le grandi componenti della produzione di energia in Polonia, che nel complesso copre autonomamente l'80 per cento del fabbisogno nazionale.

"EstOvest", la rubrica della Tgr prodotta dalle sedi regionali della Rai per il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, aprirà la puntata di domenica, alle 11 su Rai-Tre, con un servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso, sui numerosi progetti del governo polacco destinati a rendere sempre più pulita l'energia e rispedire gli impegni presi con l'Unione Europea.

Seguirà un servizio di Giovanni Stefani a Venezia, dove oriente e occidente si incontrano ogni giorno. Le cifre parlano chiaro: nei primi otto mesi del 2010 gli arrivi di turisti russi sono aumentati del 28 per cento. Ma è tutta l'Europa orientale che mostra grande interesse per la città della Serenissima. Il turismo dell'Est è importante anche per le Terme di Abano e Montegrotto e per Cortina, capitale della mondanità invernale.

Circa 10 mila civili, fra i quali 1.500 bambini, rimasero uccisi a Sarajevo durante l'assedio messo in atto dai serbo-bosniaci al comando di Radovan Karadzic e Ratko Mladic, il più lungo e sanguinoso attanto in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale. I 44 mesi dell'assedio, dal 1992 al 1995, sono documentati, come ci racconta Raffaele Gorgoni, in un museo virtuale, su internet, realizzata da un gruppo di studenti di informatica dell'Università di Sarajevo.

Quindi un servizio di Mario Rizzarelli, che racconta l'avventura della Modiano di Trieste, tra le due guerre, in Ungheria, dove, a Budapest, aprì uno stabilimento per la produzione di cartine per sigarette, ma anche di manifesti pubblicitari. Da poco più di vent'anni non più nelle mani degli eredi Modiano, l'azienda triestina continua a produrre carte da gioco, destinate non solo al mercato nazionale, ma anche a quello di molti paesi europei ed extra-europei.

Chiuderà la puntata un servizio dall'Estonia di Lucio Giudiceandrea su Tallin che per tutto il 2011 sarà capitale della cultura.



Energia pulita in Polonia

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.00
BENVENUTO 2011

Torna il tradizionale appuntamento con "L'anno che verrà", la grande festa del Capodanno, in diretta da Piazzale Fellini a Rimini, condotto da Mara Venier e Pino Insegno per dare il benvenuto al nuovo anno. Un matrimonio tra la città romagnola e la grande festa di San Silvestro che dura da 8 anni.

CANALE 5 ORE 21.00
CAPODANNO CON BARBARA

Oggi Barbara d'Urso condurrà una serata di gala in occasione del capodanno. Tra gli ospiti per parlare del decennio che sta per finire e degli eventi tv che li hanno caratterizzati saranno: Elenoire Casalegno, Brando Giorgi, Eva Henger, Daniele Interrante, Leopoldo Mastelloni, Nina Moric, Pamela Prati, Platinette.

RAITRE ORE 12.25
NELLE FAMIGLIE ALLARGATE

Che cosa significa essere figli adolescenti oggi, al tempo della famiglia allargata? Corrado Augias ne discuterà in studio con il neuropsichiatra infantile Maurizio Andolfi e con la scrittrice Chiara Gamberale a "Le Storie - Diario Italiano", in onda oggi alle 12.25 su Raitre.

RAITRE ORE 21.05
CIRCO DI MONTECARLO

Cristina Chiabotto, Miss Italia nel 2005, ha il compito di presentare la 34/a edizione del Festival del Circo di Montecarlo. Al cospetto della giuria, presieduta dalla principessa Stephanie di Monaco, si avvicenderanno sulla pista artisti circensi di tutto il mondo.

INDEPENDENCE DAY di Roland Emmerich con Will Smith, Jeff Goldblum, Bill Pullman
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1996)

ITALIA 1 21.10

A bordo di un'immensa astronave che si divide in più piccole basi spaziali semoventi, gli aggressori galattici cominciano a devastare Washington, New York, Los Angeles. Grazie a un giovane scienziato ebreo il 4 luglio, anniversario dell'indipendenza dagli inglesi, gli americani passano al contrattacco.

SPIA PER CASO di Teddy Chan con Jackie Chan (foto), Eric Chi Wai, Vivian Hsu
GENERE: AZIONE (Hong Kong, 2001)

RAIDUE 18.45

Jackie, un rappresentante annoiato e di scarso successo, un giorno diventa un eroe sventando una rapina in banca.



FOUR BROTHERS di John Singleton con Mark Wahlberg, Tyrese Gibson, Garrett Hedlund
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY MAX 17.35

Detroit, quattro fratelli giurano vendetta per la morte della loro madre adottiva uccisa durante una rapina. Inizialmente sembra solamente un incidente violento, ma la teoria dell'esecuzione viene confermata momento dopo momento. I fratelli, uniti sotto la guida del non proprio "pulito" Bobby, vogliono farsi giustizia da soli.

DEEP IMPACT di Mini Leder con Morgan Freeman (foto), Robert Duvall, Elijah Wood
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1998)

CANALE 5 14.16

Un ragazzino nota che una meteorite è in rotta di collisione con la Terra. Il governo tace, ma una giornalista fa lo scoop.



PIOVUTO DAL CIELO di Jeff Balsemeier con Rhys Ifans, Miranda Otto, Justine Clark
GENERE: COMMEDIA (Australia, 2003)

CANALE 5 02.47

Un muratore sfortunato scopre che la fidanzata lo tradisce con uno show-man e lui, per caso durante una festa, mentre sta facendo un piccolo esperimento lega dei palloncini ad una seggiola e riesce a librarsi in cielo. Tutti credono che sia morto ma in verità si sta facendo una nuova vita migliaia di chilometri più lontano.

EXCALIBUR di John Boorman con Nicholas Clay, Helen Mirren (foto), Liam Neeson
GENERE: AVVENTURA (Gb, 1981)

RETE 4 23.15

Il piccolo Artù è sottratto ancora in fasce alla madre da Merlino per essere preparato all'impresa di estrarre Excalibur, la spada nella roccia.



RAIUNO
07.00 TG 1
09.30 TG 1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.45 Tre scapoli e una bimba.
Film (commedia '90).
Di Emile Ardolino.
16.45 TG 1
16.55 La nave dei sogni - Rio de Janeiro.
Film Tv (commedia '08).
Di Stefan Bartman.
Con Sigfried Rauch.
18.50 L'Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

SHOW
> L'anno che verrà
Con Mara Venier, Pino Insegno
Classico appuntamento di Capodanno da Piazza Fellini a Rimini.

FILM
01.15 La nave di Capodanno.
Conduce Fabrizio Gatta.
03.45 Un ragazzo di campagna
05.10 DA DA DA
05.45 Euronews

RAIDUE
07.00 Cartoon Flakes
10.15 TG2 Mattina
10.30 Costume e società
10.45 I Fatti Vostri.
13.00 TG 2 - GIORNO
13.30 Costume e Società
13.50 TG 2 Eat parade
14.05 Il magico mondo di Ella.
Film (commedia '04).
Di Tommy O'Haver.
Con Anne Hathaway.
15.40 Un'americana alla corte di Re Artù.
Film (commedia '98).
Di Roger Young.
Con Whoopi Goldberg.
17.10 Topolino - Il principe e il povero.
Film (animazione '90)
17.50 Rai TG Sport / TG 2
18.45 Spia per caso.
Film (commedia '01).
Di T. Chan.
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
21.00 TG 2

RAITRE
09.00 FIGU
09.05 Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.
Film (fantastico '92).
Di Joe Johnston.
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.54 Meteo
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
13.10 Julia
14.00 TG Regione / TG 3
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.10 Meteo 3
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.05 Seconda chance.
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
21.05 CIRCO
> 34° Festival del Circo di Montecarlo
Con C. Chiabotto
Sotto il tendone di Montecarlo con gli artisti circensi più bravi.

RETEQUATTRO
06.25 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.54 Meteo
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
13.10 Julia
14.00 TG Regione / TG 3
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.10 Meteo 3
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.05 Seconda chance.
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica

FILM
21.10 > Selvaggi
Di Carlo Vanzina
Con Ezio Greggio
Un aereo con 10 turisti italiani precipita su un'isola deserta.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Le regole dell'amore
09.12 Buon compleanno Jacki.
Film (commedia '03).
Di William Ewing.
Con William R. Moses.
11.00 Forum.
12.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.08 Grande fratello pillole
14.16 Deep Impact.
Film (azione '98).
Con Rowan Atkinson.
16.20 Ghostbusters - Acchiappafantasmi.
Film (fantastico '84).
Di Ivan Reitman.
18.50 Tg5 - 5 minuti
18.05 Grande fratello
18.50 Chi vuol essere milionario Top 10
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Messaggio del Presidente della Repubblica

SHOW
> Capodanno Cinque
Con B. D'Urso
Ospiti famosi con la D'Urso nella grande festa di Canale 5.

ITALIA1
07.30 Cartoni Animati
08.50 Daffy Duck acchiappafantasmi.
Film (animazione '98).
Di G. Ford, T. Lennon
10.20 Small Soldiers.
Film (fantastico '98).
Di Joe Dante.
Con Kirsten Dunst.
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Futurama
14.10 I Simpson
14.35 Johnny English.
Film (commedia '03).
Di Peter Howitt.
Con Rowan Atkinson.
16.20 Ghostbusters - Acchiappafantasmi.
Film (fantastico '84).
Di Ivan Reitman.
18.50 Tg5 - 5 minuti
18.05 Grande fratello
18.50 Chi vuol essere milionario Top 10
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Messaggio del Presidente della Repubblica

FILM
> Independence day
Di Roland Emmerich
Con Bill Pullman
Gli alieni attaccano la terra: pochi arditì salveranno il mondo.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La7
09.55 La7 Doc
10.30 Chiamata d'emergenza
11.30 Movie Flash
11.35 Ultime dal cielo
12.30 Movie Flash
12.35 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Countdown - Dimensione zero.
Film (fantascienza '80).
Di Don Taylor.
Con Kirk Douglas, Martin Sheen, Katharine Ross.
16.00 Movie Flash
16.05 Adventure inc.
18.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Discorso del Presidente della Repubblica

TELEFILM
> L'ispettore Barnaby
Con J. Nettles
Barnaby indaga nella famiglia lacertata di Ferdy Villers.

SKY 1
06.15 Il mondo dei replicanti.
Film (azione '09).
Con B. Willis R. Mitchell.
07.45 Natale in 3D
08.05 Fame - Saranno famosi.
Film (musicale '09).
Con N. Naughton
09.55 Natale in Sudafrica
10.15 Brothers.
Film (drammatico '09).
Con T. Maguire
12.05 Baciarmi ancora.
Film (sentimentale '10).
Con S. Accorsi
14.30 Blindato.
Film (thriller '09).
Con M. Dillon J. Reno.
16.05 Hachiko - Il tuo migliore amico.
Film (drammatico '10).
Con R. Gere J. Allen.
17.45 Il pesce innamorato.
Film (commedia '99).
Con L. Pieraccioni
19.25 Il mondo dei replicanti.
Film (azione '09).
Con B. Willis R. Mitchell.

FILM
> Nine
Con D. Day
Musical sulla vita del regista Guido Contini in crisi creativa alle prese con una serie di donne.

SKY 3
12.25 Mostri contro alieni.
Film (animazione '09).
14.25 Family Plan - Un'estate sottosopra.
Film (commedia '94).
Con L. Nielsen
16.05 Immagina che.
Film (commedia '09).
Con E. Murphy.
17.55 Corsa a Witch Mountain.
Film (avventura '09).
Con D. Johnson
19.35 Max superspia.
Film (azione '05).
Con W. Davis
21.00 Mimzy - Il segreto dell'universo.
Film (fantastico '07).
Con C. O'Neil
22.40 Il tesoro dei templari.
Film (avventura '06).
Con P. Gantzier K. Ravn.

SKY MAX
12.55 Legittima offesa - While She Was Out.
Film (thriller '08).
Con K. Basinger
14.20 Hellbound: All'inferno e ritorno.
Film (poliziesco '93).
Con C. Norris C. Levels.
15.55 Killer diabolico.
Film Tv (giallo '07).
Con E. Donovan
17.35 Four Brothers - Quattro fratelli.
Film (azione '05).
Con M. Wahlberg
19.25 Verdetto finale.
Film (azione '91).
Con D. Washington
21.00 Trappola criminale.
Film (azione '00).
Con B. Affleck G. Sinise.
22.50 Ultimatum alla Terra.
Film (fantascienza '08).

SKY SPORT
15.15 Mondiali 2010: Germania - Inghilterra
15.45 Mondiali 2010: Argentina - Messico
16.15 Mondiali 2010: Brasile - Cile
16.45 Mondiali 2010: Paraguay - Giappone
17.15 Mondiali 2010: Olanda - Brasile
17.45 Mondiali 2010: Argentina - Germania
18.15 Mondiali 2010: Uruguay - Olanda
18.45 Mondiali 2010: Germania - Spagna
19.15 Mondiali 2010: Olanda - Spagna
22.00 Tutti i gol del Mondiale
23.30 Goal DeeJay Mondiale
00.00 Benvenuto 2011
02.15 Speciale Goal DeeJay

MTV
08.00 MTV Days
12.00 MTV News
12.05 Top 50
13.00 MTV News
13.05 Top 40 MTV's
14.00 MTV News
14.05 10 Cose che odio di te
14.30 Mtv At the movies
15.00 MTV News
15.05 Paris Hilton
15.00 My New BFF
16.00 TRL Awards 2010
19.00 MTV News
19.05 The Hills
19.30 Speciale MTV News
20.00 Mtv World stage
20.30 Via Massena Awards 2010
23.30 MTV Music Awards 2010
01.30 MTV Video Music Awards 2010
03.30 Part Zone

ALL MUSIC
09.45 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
11.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 DeeJay Hits
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay Hits
14.30 The Player
15.00 The Flow
15.55 DeeJay TG
16.00 DJV Pop
17.00 TRL Awards 2010
18.00 Rock DeeJay
18.30 DeeJay News Beat
19.30 DeeJay TG
19.35 Shufflato
20.30 Via Massena
21.00 Fino alla fine del mondo
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Energy Night Tour
00.00 Speciale DJV 2011
04.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
08.30 Il Notiziario Mattutino
09.30 Betty la Fesa
10.35 Italia Magica
11.50 Cartoon Classic
12.15 Pinocchio
13.05 Dai nostri archivi
13.15 Natale in Friuli Venezia Giulia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
15.35 Mukko e Pallino
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.05 Il Rossetti
19.15 Natale in Friuli Venezia Giulia.
19.30 Il Notiziario Serale
20.30 Il Notiziario Sport
20.05 Il Notiziario Regione
20.35 Discorso del Presidente della Repubblica
21.00 Un anno di Cronaca e di Sport
21.50 Antichi Palazzi
22.00 Capodanno in piazza
01.00 Voci dal Ghetto - Anything Goes...

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 I Richiami della Dalmazia Secondo Ottavio Missoni
15.00 La colpa de Invecchi di Nr. Cocivera
16.10 Il meglio di... Zona Sport 2010
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.25 VideoMotori
19.40 L'Unniverso È...
20.10 Pennellate di vita Istriana Firmate.
20.40 Viaggio Istriano: Un mare di pesce
21.25 Spezzoni d'Archivio
22.45 Domani è un altro anno
00.15 Boban Markovic Orkestar.

■ Free ch17
06.30 TG Trieste
06.45 TG Udine
07.10 TG Trieste
07.30 TG Udine
07.50 TG Trieste
08.00 La voce del mattino
08.55 Oroscopo
12.00 TG Trieste
12.15 TG Udine
13.00 Meridiana
18.55 Oroscopo
19.00 TG Trieste
19.30 TG Udine
20.05 TG Trieste
20.20 TG Udine
21.00 Il meglio di Festival Show
23.00 TG Trieste
23.30 TG Udine
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

Calzature e Pelletterie
via dei Giacinti, 36 (Roiano) Trieste
Telefono: 040 414475

...nuovi arrivi di calzature
STONEFLY, KEYS, ARA
e GRÜNLAND
...nuovi arrivi di capi spalla
CHARME



BUON NATALE!
PER OGNI ACQUISTO
UN FANTASTICO
REGALO IN OMAGGIO!

...nuovi arrivi intimo e maglieria
LOVABLE, LEVANTE,
RAGNO e SAMMA
...oltre ai detersivi sfusi
QUALITY CLEAN

Abbigliamento e Mercerie
via dei Carmelitani, 12 (Gretta) Trieste
Telefono: 040 411132

Luther, detective poco ortodosso dal 6 gennaio in onda su FoxCrime

ROMA Detective di grande talento, sempre in prima linea contro il crimine, ma dai metodi non proprio ortodossi che spesso escono dai binari della legge. È John Luther, protagonista dell'omonima serie prodotta dalla Bbc, novità della prossima stagione di FoxCrime (canale 117 della piattaforma satellitare di Sky) dopo il grande successo ottenuto oltramanica. Presentata in dicembre a Courmayeur nell'ambito del Noir in Festival, la serie è composta da sei puntate che saranno trasmesse dal 6 gennaio ogni giovedì alle 21.



L'attore Idris Elba

Ad interpretare John Luther - ispettore della Omicidi dalla mente brillante contrastata da un lato oscuro, impulsivo e violento - è Idris Elba ("The Wire", "American Gangster"). «Luther non è solo noir - spiega la produttrice Katie Swinden, - ma ha anche aspetti romantici, thriller, psicologici, tutte leve che ne fanno una sorta di montagna russa di emozioni». Infatti, in un duello continuo tra l'impulso alla violenza e la vulnerabilità l'ispettore combatte per tenere a bada i demoni che puntualmente si manifesta-

no durante le indagini. «Luther non è cattivo - aggiunge Katie Swinden - ma segue le sue pulsioni, spesso va oltre la legge e non sempre ragiona».

Gli altri protagonisti sono Indira Varma (che interpreta la moglie Zoe), Steve McKintosh (il collega e amico), Rose Teller (il capo, im-

pegnata a stemperare l'animo impetuoso del detective). Poi c'è Ruth Wilson ("The Prisoner", "Jane Eyre") che interpreta Alice Morgan, una brillante e avvenente scienziata che instaura con Luther un rapporto ambiguo.

«Abbiamo scelto Londra come ambientazione - aggiunge la produttrice - perché è una città epica, dove moderno e antico si mescolano, come a Gotham City. Il personaggio "duplice" di Luther rispecchia la città. Le scene sono state riprese dall'alto e dal basso proprio per rendere quest'aspetto».

Dopo la prima serie, la produzione è impegnata a girare due puntate - di due ore circa - che saranno a breve trasmesse in Gran Bretagna. «Poi speriamo - conclude Katie Swinden - di realizzare anche la terza serie».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.15
INTERVISTA A RENZO TONDO

Un'intervista di Giovanni Marzini al presidente della Regione, Renzo Tondo, aprirà domani la prima puntata del 2011 de "Il Settimanale", il rotocalco della Tgr del Friuli Venezia Giulia. Nella seconda parte i servizi di Mario Rizzarelli e Marinella Chirico ricorderanno gli eventi più importanti che hanno contrassegnato il 2010.

RAIDUE ORE 21.05
FESTIVAL DEL CIRCO DI ROMA

Domani in prima serata su Rai2 torna il XXVII Golden Circus, il Festival internazionale del Circo di Roma. In onda un'ampia selezione dei 30 spettacoli proposti, con una finestra aperta sui giovani artisti che prendono parte ad uno dei più prestigiosi ed imitati Festival circensi internazionali.

CANALE 5 ORE 15.30
HAPPY NEW VERISSIMO

Domani Silvia Toffanin festeggia il nuovo anno con un "Happy New Verissimo". Tra gli ospiti in studio Checco Zalone che presenterà il suo ultimo film "Ma che bella giornata", la giornalista Cristina Parodi, Paolo Limiti, Rossanna Banfi, che parlerà di papà Lino, e Anna Maria Barbera, in arte Scconsy.

RAIUNO ORE 16.00
INIZIO D'ANNO CON LE FIABE

"Da Da Da" augura un felice 2011 raccontando a modo suo, domani pomeriggio, alcune fra le più belle favole di sempre, da "La Bella Addormentata nel Bosco" a "Cenerentola", da "Biancaneve" a "Pinocchio", viste un po' con gli occhi sognanti dei piccini e un po' con l'occhio smaliziato degli adulti.

I FILM DI DOMANI

MONSTERS & CO di Pete Docter con John Goodman, Billy Cristal, Steve Buscemi
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2001)

RAITRE 20.30

Mostropoli è una città abitata dagli esseri più diversi. Sopravvivono grazie a una fonte di energia del tutto inusuale: le urla dei bambini opportunamente elaborate. Le creature hanno innumerevoli accessi che consentono di passare dal loro mondo al nostro.

THE MILLION DOLLAR HOTEL di Wim Wenders con Mel Gibson (foto), Jimmy Smits, Milla Jovovich
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

CANALE 5 01.46

Un albergo con un passato prestigioso viene frequentato da vagabondi. Uno di questi, Izzy, si butta dal tetto senza un'apparente ragione.



58 MINUTI PER MORIRE di Renny Harlin con Bruce Willis, Franco Nero, Patrick O'Neal
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1990)

RETE 4 21.10

Il poliziotto McClane aspetta all'aeroporto innervato di Washington l'arrivo della moglie e improvvisamente si trova ad affrontare da solo un agguerrito gruppo di cattivi, transfughi dai servizi segreti che tengono sospesi in cielo ben diciotto aerei in procinto di atterrare.

MAMMA HO PERSO L'AEREO di Chris Columbus con Macaulay Culkin (foto), Joe Pesci, Daniel Stern
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)

ITALIA 1 21.10

Nella fretta di prendere l'aereo per Parigi dove vogliono passare il Natale, una famiglia numerosa dimentica Kevin, di otto anni, a casa.



LA FAMIGLIA ADDAMS di Barry Sonnenfeld con Christina Ricci, Christopher Lloyd, Angelica Houston
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

ITALIA 1 13.55

Gomez e Morticia vivono in letizia assieme ai figli Mercoledì e Pugsley, oltre ad altri parenti e domestici in stile mortuario. Gomez riceve la visita di un certo Lester, fratello perduto da 25 anni. Gomez capisce che l'accompagnatore di Lester mira a un tesoro che dovrebbe trovarsi nei sotterranei della casa e a cui Lester avrebbe diritto.

ASTERIX E OBELIX di Alain Chabat con Gerard Depardieu (foto), Christian Clavier, Monica Bellucci
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2002)

RAIDUE 15.40

Cleopatra fa costruire in suo onore e in soli tre mesi il più sontuoso palazzo mai visto. Ecco che entrano in gioco Asterix ed Obelix.



RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.10 DA DA DA In musica
- 06.25 Appuntamento al cinema
- 06.30 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi.
- 07.00 TG 1
- 09.30 TG 1 L.I.S.
- 09.55 Santa Messa e Recita dell'Angelus di Sua Santità Benedetto XVI
- 12.25 Concerto di Capodanno
- 13.30 TELEGIORNALE - TG1 Focus
- 14.00 Napoli Prima e Dopo. Con Pupo.
- 16.00 DA DA DA
- 17.00 TG 1
- 17.15 A sua immagine.
- 17.45 Passaggio a Nord-Ovest
- 18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 Rai Tg Sport
- 20.35 Soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

- 06.00 7 vite.
- 06.40 Skippy il canguro.
- 07.00 Cartoon Flakes Weekend
- 09.30 Sulla via di Damasco
- 10.00 Sereno Variabile.
- 11.05 Art Attack
- 11.30 Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn. Film (commedia '96). Di Peter Hewitt. Con Jonathan Taylor Thomas
- 13.00 TG 2 GIORNO
- 13.30 Concerto Capodanno
- 15.40 Asterix e Obelix missione Cleopatra. Film (comico '02). Di Alain Chabat. Con Gérard Depardieu
- 17.30 Classici Disney
- 18.05 I tre investigatori e il castello del terrore. Film (avventura '09). Di Florian Baxmeyer. Con Chancellor Miller.
- 19.35 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

- 08.20 Sodoma e Gomorra. Film (drammatico '62). Di Robert Aldrich, Sergio Leone. Con Stewart Granger.
- 10.10 Agente Pepper.
- 11.00 TGR Bell'Italia.
- 11.30 TGR Prodotto Italia.
- 12.00 TG3
- 12.15 TGR Il Settimanale
- 12.45 TGR Ambiente Italia.
- 13.55 Appuntamento al cinema
- 14.00 TG Regione / TG3
- 14.30 Rai Educational Speciale RES
- 15.00 Rai Educational Crash Storia.
- 16.00 Rai Educational Cult Book.
- 16.35 Splash, una sirena a Manhattan. Film (commedia '84). Di Ron Howard. Con Tom Hanks.
- 18.25 Mini Ritratti.
- 18.55 Mente 3
- 19.00 TG3 / TG Regione
- 20.00 Blob

RETEQUATTRO

- 06.10 Media shopping
- 07.00 Happy days
- 07.42 Marilyn e Bobby: L'ultimo Mistero. Film (drammatico '93). Di Bradford May. Con Melody Anderson.
- 09.25 Concerto - Zubin Metha in Concerto
- 10.10 Il Mare del Nord
- 11.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.54 Meteo
- 12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Ricette di famiglia.
- 13.00 Vite straordinarie
- 19.19 Meteo
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker texas ranger.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.51 Finalmeno Natale. Film (commedia '07). Di Rossella Izzo. Con Gerry Scotti, Maria Amelia Monti, Paolo Villaggio.
- 10.30 Può succedere anche a te. Film (commedia '99). Di Andrew Bergman. Con Nicolas Cage.
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.40 Riassunto grande fratello
- 14.10 Amici
- 15.30 Happy New Verissimo
- 18.50 Chi Vuol essere milionario
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1

- 06.25 Willy, il principe di Bel-Air
- 07.00 Cory alla casa bianca
- 07.30 Cartoni Animati
- 10.15 Kamen Rider
- 10.40 Piccole Canaglie. Film (commedia '94). Di Penelope Spheeris. Con Travis Tedford.
- 12.25 Studio aperto
- 13.00 Tili death - Per tutta la vita
- 13.55 La famiglia Addams. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Anjelica Huston.
- 16.00 La famiglia Addams 2. Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld. Con Anjelica Huston.
- 18.00 Tom & Jerry
- 18.30 Studio aperto
- 18.59 Mr Bean
- 19.25 Mamma che Natale da Canil. Film (commedia '09). Di Michael Feifer. Con Dean Cain.

LA7

- 07.30 Tg La 7
- 07.50 Il carabiniere. Film (drammatico '81). Di Silvio Amadio. Con Fabio Testi.
- 10.00 La7 Doc
- 10.30 Giubbe rosse. Film (avventura '75). Di Joe D'Amato. Con Fabio Testi.
- 12.30 Jag - Avvocati in divisa
- 13.30 Tg La7
- 13.55 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Film (commedia '88). Di Alberto Scola. Con Ettore Sordi.
- 16.35 Quei temerari sulle loro pazzie scalenate, scalinate carrie. Film (fantastico '69). Di Ken Annakin. Con Peter Cook.
- 19.00 I magnifici sette
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Missione natura.

SKY 1

- 06.55 Baciarmi ancora. Film (sentimentale '10). Con S. Accorsi V. Puccini.
- 09.20 La dura verità. Film (commedia '09). Con G. Butler K. Heigl.
- 11.00 Una tata magica 2. Film (commedia '10). Con D. Roberts E. Johnson.
- 12.40 Nine. Film (musicale '09). Con D. Day-Lewis M. Colliard.
- 14.45 The Twilight Saga: New Moon. Film (fantastico '09). Con K. Stewart R. Pattinson.
- 17.00 Segnali dal futuro. Film (fantascienza '09). Con N. Cage
- 19.05 Scusa ma ti voglio sposare. Film (commedia '10). Con R. Bova

21.20 MUSICALE
> 24mila Voci
Con Milly Carlucci
Secondo ed ultimo appuntamento con i talenti delle feste di Rai Uno.

21.05 CIRCO
> Golden Circus Festival
Con Liana Orfei
27esima edizione del festival circense ricerca ed emozionante con artisti mondiali.

20.30 FILM
> Monsters & Co
Di P. Docter.
Il mondo di Mostropoli prende il volo dalle urla dei bambini.

21.10 FILM
> 58 minuti per morire
Di Renny Harlin
Con Bruce Willis
McClane è vittima di un sequestro da parte di terroristi.

21.10 FILM
> Grease
Di Randal Kleiser
Con John Travolta
A suon di musica la celebre storia d'amore tra Danny e Sandy.

21.10 FILM
> Mamma, ho perso l'aereo
Con M. Culkin
Il piccolo Kevin viene dimenticato a casa ma se la cava bene.

21.30 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby Rook
Barnaby indaga tra bugie e segreti dei paesi della campagna inglese.

21.00 FILM
> Alice in Wonderland
Con J. Deep
Il classico di Carroll rivisitato dal regista visionario Burton.

- 23.10 TG1 60 Secondi
- 00.35 Memorie dal Bianco e Nero
- 01.15 TG 1 Notte
- 01.25 Che tempo fa
- 01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
- 02.30 Appuntamento al cinema
- 02.35 Sabato Club
- 05.25 DA DA DA

- 23.10 TG 2
- 23.25 TG 2 - Dossier
- 00.10 TG 2 - Storie. I racconti della settimana
- 00.50 TG 2 Mizar
- 01.15 TG 2 Si, viaggiare
- 01.35 TG 2 Eat Parade
- 01.45 Meteo 2
- 01.50 Appuntamento al cinema
- 02.00 Concerto di Capodanno
- 04.00 Secondo canale

- 22.05 Bug's Life - Megaminimondo. Film (animazione '98). Di J. Lasseter
- 23.40 TG 3
- 23.55 Palco e Retropalco.
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV Transfrontaliera
- 20.25 La TV dei ragazzi
- 20.30 TGR - Vangelo vivo
- 20.50 Lynx concerto segue tv Transfrontaliera

- 23.45 Storie di confine
- 00.32 U - 429 - Senza via di fuga. Film (drammatico '04). Di Tony Giglio.
- 02.15 Frà diavolo. Film (commedia '33). Di Hal Roach. Charles Rogers.
- Con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson.
- 03.47 Ieri e Oggi in Tv

- 23.30 Mai dire grande fratello
- 00.14 Riassunto grande fratello
- 00.45 Tg5 - Notte
- 01.15 Meteo 5 notte
- 01.16 Striscia la notizia
- 01.46 The million dollar Hotel. Film (drammatico '99). Di Wim Wenders.
- Con Mel Gibson, Milla Jovovich, Jeremy Davies.

- 23.15 Bob un Maggiordomo Tutto Fare. Film (commedia '05). Di Gary Sinyor.
- Con Tom Green.
- 01.30 Movie shopping
- 01.45 Pazzi Scatenati. Film (thriller '98). Di Guy Ritchie.
- Con Sing.
- 03.20 Twin Town. Film (drammatico '97). Con Lyr Evans.

- 23.30 Tg La7
- 23.40 M.o.d.a. Conduce Cinzia Malvin.
- 00.20 Movie Flash
- 00.25 I tartassati. Film (commedia '59). Di Steno.
- Con Tolo, Aldo Fabrizi, Louis De Funès.
- 02.25 Alla corte di Alice
- 03.25 CNN News

- 22.55 Io & Marilyn. Film (commedia '09). Con L. Pieraccioni
- 00.40 Il Messaggero. Film (horror '09). Con V. Madsen
- 02.30 La dura verità. Film (commedia '09). Con G. Butler K. Heigl.
- 04.10 Gifted Hands - Il dono. Film (drammatico '09). Con C. Gooding Jr. K. Elise.

SKY 3

- 13.35 La casa di Topolino: Topolino nel Paese delle Meraviglie. Film (animazione '06).
- 14.35 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.
- 16.10 Nat e il segreto di Eleonora. Film (animazione '09).
- 17.35 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
- 19.15 A Christmas Carol. Film (animazione '09). Con J. Carrey
- 21.00 Piovono polpette. Film (animazione '09).
- 22.35 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.

SKY MAX

- 13.05 Meteor Storm. Film (drammatico '10). Con M. Trucco K. Prout.
- 14.40 Deep Impact. Film (fantascienza '98). Con R. Duvall T. Leoni.
- 16.50 Terminator Salvation. Film (fantascienza '09). Con S. Worthington
- 18.50 Giorni contati. Film (azione '99). Con A. Schwarzenegger G. Byrne.
- 21.00 2012. Film (fantascienza '09). Con J. Cusack A. Peet.
- 23.45 Solo 2 ore. Film (azione '06). Con B. Willis
- 01.30 Warbirds - L'isola della paura. Film (avventura '08). Con J. Mann

SKY SPORT

- 11.15 Calcio Highlights
- 11.30 Premier League World
- 12.00 Futbol Mundial
- 12.30 Preview Show Premier League
- 13.00 Euro Calcio DeeJay
- 13.45 Premier League: West Bromwich Albion - Manchester United
- 15.45 Euro Calcio Show
- 16.00 Premier League: Manchester City - Blackpool
- 18.00 Euro Calcio Show
- 18.30 Premier League: Birmingham City - Arsenal
- 20.30 Liga: Una partita
- 22.15 Liga: Una partita
- 00.00 Euro Calcio Show
- 00.30 I Signori del Calcio
- 01.30 Euro Calcio Show

MTV

- 07.00 News
- 07.05 Only Hits
- 08.00 Top 40 MTV's
- 12.00 Hitlist Italia
- 14.00 Speciale Mtv News
- 15.00 Inuyasha The Final Act
- 16.00 MTV News
- 16.05 Storytellers
- 17.00 MTV News
- 17.05 Storytellers
- 18.00 MTV News
- 18.05 Made
- 19.05 If You Really Knew Me
- 20.00 Teen Mom
- 21.00 Pop - App
- 21.05 Hard Times
- 21.00 Party Zone
- 05.45 News

ALL MUSIC

- 06.00 Coffee & DeeJay Weekend
- 09.45 DeeJay Hits
- 10.00 DeeJay Chiama Italia
- 12.00 DeeJay Hits
- 13.30 The Club
- 13.55 DeeJay TG
- 14.00 Speciale Take That
- 15.30 DeeJay Hits
- 15.55 DeeJay TG
- 16.00 DeeJay News Beat
- 17.00 DeeJay Hits
- 18.00 DJV Pop
- 18.55 DeeJay TG
- 19.00 Pop - App
- 20.00 The Flow
- 21.00 Jovanotti - Tutto l'amore che ho
- 22.00 Energy Night Tour
- 22.30 DJV
- 00.30 Shot by Kern
- 01.00 The Club
- 02.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

- Telequattro
- 08.50 Passeggiando in Carso
- 09.10 80 Nostalgia.
- 09.40 Betty la Freg
- 10.40 A Tambur Battente
- 11.35 Hard Trek
- 12.05 Borgo Italia
- 12.30 La Regina delle Nevi
- 13.20 Natale in Friuli Venezia Giulia
- 13.30 Fede, perché no?
- 13.35 Voci dal ghetto
- 14.35 Bianco Natale
- 15.35 Un Genio per Amico. Film (fantastico '97).
- 16.55 K2
- 19.00 Lontano da casa. Film (fantastico '92).
- 20.30 Aladino e la Lampada Magica
- 21.00 Uno Scrittore Particolare. Film (commedia '97).
- 22.40 Curiosità D'Italia
- 22.55 A Casa di Nonna. Film (commedia '87).
- 00.20 Voci dal Ghetto
- 01.15 Cuore Tuareg

- Capodistria
- 12.15 Da Vienna
- 13.40 VideoMotori
- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 Euronews
- 14.40 Domani è un altro anno
- 16.10 Pennellate di Vita Istriana Firmate.
- 16.40 Spezzoni d'Archivio
- 18.00 Programma in Lingua Slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Domani è Domenica
- 19.35 Il Settimanale
- 20.10 Videomont
- 20.25 Dal Loggione
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Stati Uniti d'America
- 22.40 Fermi Tutti è Capodanno
- 23.55 Tuttoggi
- 00.10 Tv Transfrontaliera

- Free ch17
- 06.30 TG Trieste
- 06.45 TG Udine
- 07.10 TG Trieste
- 07.30 TG Trieste
- 07.40 TG Udine
- 08.00 La voce del mattino
- 08.55 Oroscoopo
- 12.00 TG Trieste
- 12.15 TG Udine
- 13.00 Meridiana
- 18.55 Oroscoopo
- 19.00 TG Trieste
- 19.30 TG Udine
- 21.00 Colors On Ice da Trieste con Danny Mendez
- 21.30 TG Udine
- 22.00 TG Trieste
- 22.20 TG Udine
- 22.45 TG Trieste
- 23.55 Oroscoopo
- 00.00 Notturmo

TRIESTE

Via Guido Reni 1
Tel. (040) 6728311



A. MANZONI & C. S.p.A.

UDINE

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

Lo sport in tv			
11.45	Eurosport	Salto con gli sci: Torneo I Quattro Trampolini (HS 137)	17.50 Rai Due Italia 1
12.40	Rai Sport 2	Sci di Fondo: CdM (Prologo 2,8 Km TL F)	19.00 Sky Sport 2
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	21.00 Sky Sport 2
13.30	Eurosport	Salto con gli sci: Torneo I Quattro Trampolini (HS 140)	23.00 Sky Sport 24
14.30	Rai Sport più	Notiziario: Rai Tg Sport	0.00 Sky Sport 2
14.55	Rai Sport 2	Sci di Fondo: CdM (Prologo 3,75 Km TL M)	
Notiziario: Rai Tg Sport			
Notiziario: Studio Sport			
Basket: NBA (New Orleans Hornets - Los Angeles Lakers)			
Basket: NBA (Boston Celtics - New Orleans Hornets)			
Rubrica: Ultima parola			
Poker: La notte del Poker Club Final			



Niente da fare per l'atalantino
Defendi, vicino al Grosseto

Come a ogni sessione di mercato
riecco il tormentone Dalla Bona

Unione, le priorità sono Miramontes e Cellini

Salvioni insiste per l'esterno ma bisogna vincere la concorrenza di Frosinone e Sassuolo

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Voci e trattative sono già partite da settimane, ma adesso mancano davvero poche ore al via ufficiale della sessione invernale di calciomercato, che aprirà i battenti lunedì 3 gennaio. Anche la Triestina deve stringere i tempi, soprattutto

per non perdere tutto il mese di gennaio (e altre quattro partite di campionato) dietro ad affari che poi potrebbero sfumare in dirittura.

Due le priorità del momento in casa alabaradata: la Triestina infatti è pronta ad affondare i colpi su Miramontes e Cellini. L'argentino, come noto, è una precisa richiesta di Salvioni che lo ha avuto ai suoi ordini nell'Ancona, do-



Allegretti e Cellini avversari. È una foto d'archivio. Un domani chissà....

ve l'esterno offensivo ha fatto ottime cose.

Deludente invece la sua stagione attuale con la Cremonese, anche a causa di un infortunio che lo ha costretto a uno stop forzato per i primi mesi di campionato. Ma la Triestina

non è l'unica società interessata al sudamericano: Miramontes infatti piace parecchio anche a Frosinone e Sassuolo, guarda caso due dirette concorrenti dell'Unione per la salvezza che vogliono anch'esse correre ai ripari a

gennaio.

Marco Cellini invece sarebbe la punta designata per rinforzare l'attacco alabardata, vero tallone d'Achille dell'Unione con appena 14 reti messe a segno e di gran lunga il reparto più sterile della cadet-

teria. Cellini a Varese non sta trovando molto spazio, e infatti l'intesa tra la società alabardata e quella lombarda in linea di massima sarebbe già stata trovata. Sarebbe invece proprio l'attaccante a essere ancora un po' indeciso e ad aver preso tempo sulla scelta finale. Del resto, è anche vero che la Triestina in questo momento, con il suo ultimo posto in classifica, non è esattamente una piazza appetibile per molti giocatori.

Ma la Triestina vuole correre ai ripari anche nella zona nevralgica del campo. Confermati i contatti con Allegretti e Taddei e tramontata l'ipotesi Defendi (vicino al Grosseto), dal Friuli rimbalza una voce interessante riguardante Emmanuel Agyemang Badu, un ventenne ghanese molto valido attualmente all'Udinese. Si tratta di un centrocampista centrale di grande sostanza ma dotato anche di piedi buoni, che è molto considerato da Guidolin tanto che vanta già 4 presen-

ze quest'anno e comunque va sempre in panchina. Fra l'altro Badu ha anche vinto con il Ghana l'ultimo mondiale under 20. Sarebbe un bel colpo, ma sembra difficile che l'Udinese se ne privi.

A proposito di Udinese, fra i centrocampisti non considerati da Guidolin ci sarebbe invece Morosini, mentre è sempre viva la pista dell'attaccante argentino Federico Raúl Laurito, 20 anni, che sta facendo ottime cose con la Primavera friulana, anche se pare abbia un carattere un po' difficile.

E intanto rispuntata puntuale, come ormai a ogni sessione di mercato, anche la voce di un interessamento della Triestina per Samuele Dalla Bona, ma desterebbe perplessità la scelta di un giocatore che nelle ultime tre stagioni, fra Napoli, Iraklis, Verona e Atalanta, ha collezionato in tutto 4 presenze. Dalla Bona, comunque, sarebbe anche nel mirino del Piacenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aria di Malta fa ritrovare il successo agli alabardatai In gol D'Aiello e Della Rocca

TRIESTE Speriamo che l'aria di Malta abbia rigenerato la Triestina. Intanto, torna a vincere e a segnare. Un evento, visto che da due mesi ci eravamo abituati a un attacco di una sterilità disarmante. Ma di fronte c'erano avversari meno tignosi di quelli che ogni sabato popolano la ribalta cadetta. L'Unione si porta a casa la Capodanno Cup, regalando un trofeo al nuovo allenatore Salvioni.

TRIESTINA-QORMI 2-0 (15' D'Aiello, 30' Della Rocca). Gli alabardatai hanno esordito con un secco 2-0 ai danni del Qormi, che aveva appena battuto La Valletta per 2-1 nel match d'apertura del triangolare. Di D'Aiello e Della Rocca le reti del successo, ma a livello di prestazioni hanno convinto soprattutto Gerbo in mezzo al campo e la vivacità di Bariti sulla fascia. Per quanto riguarda la fornazione, si è rivisto Colombo fra i pali, mentre Salvioni (che ha schierato il tradizionale 4-4-2) ha poi provato il maltese Angus come terzino destro, lasciando Longhi sulla corsia mancina e D'Aiello-Malagò come coppia centrale. A centrocampo Gerbo-Gissi in mezzo, Bariti a destra e Testini a sinistra, mentre la coppia d'attacco era formata da Della Rocca e Marchi. La prima azione pericolosa per l'Unione arriva da un'iniziativa di Bariti: Della Rocca interviene, il portiere Camilleri para ma Testini sulla ribattuta spreca alto. Ancora un'iniziativa di Della Rocca, l'occasione è ghiotta ma l'attaccante tira addosso al portiere del Qormi. Al 14' il primo gol: corner di Testini e incornata vincente di D'Aiello. Al 25' Testini con un gran sinistro da fuori scheggia la traversa, ma al 29' arriva il raddoppio: su una bella iniziativa di Gerbo interviene in area Della Rocca e insacca. Questo lo schieramento dell'Unione: Colombo, Agius A., D'Aiello, Malagò, Longhi, Bariti, Gissi, Gerbo, Testini, Della Rocca, Marchi. All. Salvioni.

TRIESTINA-VALLETTA 0-0. Il secondo incontro finisce senza reti. I padroni di casa si dimostrano squadra di discreta caratura e partono bene; è loro infatti primo tiro è con Edmund Agius (4') ma Viotti para senza difficoltà, la Triestina replica al 9' con un sinistro dalla distanza di Princivalli che termina alto. Al 15' Cottafava va vicino al gol con un colpo di testa su corner di Gherardi, due minuti dopo Antonelli mette un pallone invitante al centro ma Godeas è ingannato da un leggero tocco di un difensore. Al 24' Caruano mette giù Godeas in area di rigore ma il direttore di gara non concede il rigore, poco dopo lo stesso attaccante elude il fuorigioco sulla verticalizzazione di Princivalli ma il suo assist per Della Rocca viene intercettato dalla difesa maltese. Una punizione di Gilbert Agius al 29' costringe Viotti all'intervento in corner, un minuto dopo bella combinazione Scerri-Dos Santos, il brasiliano supera Viotti con un pallonetto ma Cottafava evita il gol. Al 35' buona azione della Triestina che libera D'Ambrosio al cross, il colpo di testa di Godeas è alto. In chiusura buono spunto di Antonelli che crossa per Gherardi il cui tiro è alto. Questo lo schieramento dell'Unione: Viotti, D'Ambrosio, Brocco, Cottafava, Sabato, Antonelli, Princivalli (34' Gerbo), Lunardini (23' Filkor), Gherardi, Della Rocca (32' Marchi), Godeas.

SERIE A

L'attaccante
atteso dal Gremio

MILANO Ronaldinho a gennaio lascerà il Milan, probabile destinazione il club brasiliano del Gremio. Intanto il Gaucho resterà con i compagni nel ritiro di Dubai per allenarsi regolarmente. Ieri c'è stato un nuovo incontro tra l'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani e Roberto de Assis, fratello-procuratore del calciatore.

Bocche cucite al termine, ma la cessione del giocatore avverrà al più presto: è favorito il Gremio, il club di Porto Alegre, nel Rio Grande do Sul.

A Dubai in allenamento
infortunio per Amelia
e pubalgia per Boateng

dopo essere finito fuori squadra, panchinaro di lusso nel Milan capolista di Massimiliano Allegri. Un ritorno anche nel sen-



INCONTRO DECISIVO TRA GALLIANI E IL FRATELLO PROCURATORE

Il Milan gli concede uno sconto e alla fine Dinho ritorna a casa

Adesso
pare proprio
deciso:
Ronaldinho
lascia
il Milan,
torna
in Brasile

so letterale, perché l'attaccante si è formato proprio nel Gremio, prima nelle giovanili (1997-1998), poi nella squadra maggiore (1998-2001).

Finisce così un amore e come sempre non manca la nota nostalgica. Dinho ha rallegrato i tifosi con il suo estro e le sue giocate ma - per questa squadra che punta

molto in alto - non basta la fantasia, servono rigore e concretezza. Vietato far tardi la sera, distrarsi dal lavoro quotidiano, concedersi leggerezze. Il brasiliano, scanzonato e sorridente, con la sua coda di cavallo, non sembrava comunque felice a Milano. Capitolo praticamente chiuso, tocca solo stabilire le condizioni economiche. Il Milan

chiede otto milioni ma potrebbe venire a più miti consigli.

I rossoneri, intanto, continuano il loro ritiro negli Emirati Arabi Uniti, dove lavorano in spiaggia, si fanno fotografare e si divertono pure. Domenica, amichevole di lusso con l'Al Ahly dell'ex capitano azzurro Fabio Cannavaro. Qualche nuvoletta però offusca il sole di Dubai: andrà via in anticipo Boateng a causa di una pubalgia che lo affligge. Per questo, il primo gennaio tornerà in Italia per farsi curare tempestivamente. Il portiere Marco Amelia finisce in ospedale. Per lui lussazione, senza complicazioni, all'anulare della mano sinistra, se la caverà con due giorni di riposo.



Allegri in allenamento con Pato e Seedorf

IL PRESIDENTE DELL'INTER TRACCIA UN BILANCIO DEL 2010 E GIUDICA I SUOI TRE ALLENATORI

Moratti: con Leonardo credo nello scudetto

«Mourinho via dalla finestra per affetto. Benitez ha reso pubblico ciò che non doveva»

MILANO Il passato nel segno di Mourinho e un futuro giovane come Leonardo ancora da vivere: il presidente dell'Inter Massimo Moratti pensa ad alta voce e racconta emozioni - alcune molto fresche - e sentimenti forti provati, nell'anno che si sta per chiudere, insieme alla sua squadra, alla quale assegna in pagella un nove e mezzo. Non un rotondo dieci, perché l'Inter ha mancato l'appuntamento della Supercoppa Europea a Montecarlo perdendo per 2-0 contro l'Atletico Madrid.

Moratti - senza affondare troppo - «rimprovera» Benitez per aver reso pubblica una faccenda che avrebbe dovuto essere sbrigata a quattr'occhi (il presunto patto sui rinforzi); ritorna sulla notte di



Moratti e Leonardo assieme sul campo di allenamento

Madrid e sul rapporto con Mourinho; parla in termini entusiastici di Leonardo e della scommessa fatta sulla new generation con l'arrivo di Ranocchia (22 anni) e Leonardo (41). Crede ancora nella corsa scudetto.

Lo Special One e il suo stile battagliero non hanno mai turbato il presi-

dente: «Mourinho è tutto un insieme e va visto nella sua globalità. Anche gli scontri, le dichiarazioni, le politiche, un po' erano pensate e un po' istintive. Va preso così come è».

Il cammino dell'Inter in Champions è stato complicato e costellato di paure comprensibili: «Mourinho, come me, era sem-

pre preoccupato. In questi giorni rileggevo alcuni sms di qualche tempo fa e vedevo quanto dialogo ci fosse con lui, soprattutto attraverso i messaggi. Non ha mai pensato che potesse bastare il discorso della bandiera per vincere. Sapeva che i dettagli erano importantissimi». La foto di Madrid che Moratti porta con sé nel taschino della giacca è quella di una festa, nonostante Mourinho abbia scelto proprio la notte del trionfo per dire addio all'Inter: «Per me è stata una cosa naturale, lo strappare e si era capito. Lui non aveva mai avuto forse la voglia e il piacere di dirmelo perché per lui era un dispiacere, ma entrambi avevamo capito questa cosa. Non è stata una rottura tra persone ma la scelta ambiziosa da

VERSO LA SFIDA CON IL PARMA

Aspettando il ritorno del campionato la Juventus riabbraccia Gigi Buffon

VINOVO Ultima giornata dedicata a una doppietta seduta di allenamenti in casa Juve. Oggi, infatti, la squadra lavorerà solamente al mattino e romperà poi le righe fino a domenica.

Ieri la prima sessione è stata dedicata soprattutto alla tecnica e a una partitella che ha visto il ritorno di Gigi Buffon. E, manco a dirlo, la sua porta è rimasta inviolata, visto che la sua squadra si è imposta per 1-0 grazie alla rete siglata da Traorè. Buffon, sostituito nel secondo mini-tempo da Manninger, era in campo con Motta, Legrottaglie, Bonucci, Grosso, Krasic, Melo, Giandonato, Traorè e Quagliarella. Dalla parte opposta, Storari, Sorensen, D'Angelo



Buffon in allenamento

(assistente di Del Neri, ndr), Bonucci, Grygera, Salihamidzic, Sissoko, Marchisio, Giannetti e Iaquineta.

Che Buffon stia costantemente crescendo di condizione lo si è visto nel lungo lavoro effettuato sul rettangolo verde: uscite, parate plastiche e ottimo controllo

dei movimenti. E non potrebbe essere altrimenti per il portiere più forte d'Italia. In precedenza Buffon era stato impegnato con i colleghi Storari, Manninger e Costantino prima sulle uscite, utilizzando il famoso scudo per deviare i palloni, quindi sui tiri in porta scagliati a forte velocità dalla macchina «spara-palloni». Tra l'altro per Buffon è stato il primo confronto con questo particolare marchingegno di uso comune per il preparatore Fiolli.

Nel pomeriggio, poi, grande attenzione alla tattica e al lavoro atletico con Del Neri concentrato ancora una volta sulla difesa in proiezione di Juve-Parma del 6 gennaio.



L'ARGENTO DEGLI ULTIMI EUROPEI REGALA OTTIMISMO ALLA CAMPIONESSA ITALO-UNGHERESE

Batki: Trieste è la mia base verso i Mondiali

Unica eccezione i collegiali azzurri: dopo cinque settimane in Russia volerà con la Cagnotto a Sydney

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE Ha chiuso la scorsa stagione con il sorriso e ha iniziato quella nuova con buon piglio. È passata dalla medaglia d'argento conquistata agli Europei di luglio nella "sua" Budapest (nella specialità della piattaforma) all'oro sempre dalla piattaforma e al bronzo da un metro al Trofeo di Natale di Bolzano, prova di apertura del campionato italiano 2010/2011. Tesserata con l'Esercito dopo l'esperienza con la Trieste Tuffi, Noemi Batki si allena normalmente alla Bianchi (ma ieri pomeriggio era nella palestra della Sgt, insieme al tecnico della ginnastica artistica del sodalizio biancoceleste, Fabrizio Mezzetti) e si sposta in occasione delle trasferte con la Triestina Nuoto, allenata da sua madre Ibolya Nagy e in cui militano le sorelle Tunde ed Estilla Mosen. Tra l'altro ha affrontato la tre giorni altoatesina reduce da un collegiale di cinque settimane in Russia (dapprima a Mosca e poi nella più piccola e più distante città di Ruza) e ora si appresta a vivere un mese a Sydney (dal 3 gennaio al 4 febbraio) assieme a Tania Cagnotto.

Noemi, come è nata l'idea di questi due collegiali?

Già lo scorso anno volevo andare all'estero sia per cambiare aria sia per provare una nuova esperienza. La trasferta russa è stata resa possibile grazie ad alcuni contatti tramite la nazionale ungherese, mentre il viag-



Noemi Batki durante la sessione di allenamenti ieri pomeriggio nella palestra della Sgt (Silvano)

gio australiano è il frutto di un progetto federale ideato un paio di anni fa e che ora è finalmente realizzabile.

Come è stata la permanenza in Russia?

Positiva, è andata bene. Ci sono altri metodi di lavoro e ho imparato delle cose nuove. Non ci sono andata per cambiare impostazione visto che quella di base resta

tale, ma per vedere una realtà diversa dalla nostra.

Come è stata, invece, la prima uscita stagionale?

Buona anche non ci si poteva aspettare di essere ai livelli dell'estate.

E per quanto riguarda le avversarie?

Tra le società big Dibiassi, Trieste Tuffi e Bolzano si sono espressi sui loro standard per quanto

siamo all'inizio, mentre tra le altre squadre ci sono stati buoni segnali dalle giovani della Triestina Nuoto, che sono arrivate prime nella classifica femminile.

Al termine dell'attuale stagionale sarà possibile un tesseramento con un nuovo club privato, da affiancare eventualmente a quello in essere con l'Esercito, dato che scadranno i due anni di at-

sa obbligatoria dopo l'addio alla Trieste Tuffi. Quale sarà la società prescelta?

Lo deciderò a fine stagione, ora non ci penso.

Come sta andando la convivenza con la Triestina e quale giudizio può dare sulla squadra giuliana?

Sono molto contenta perché sono tutti disponibili. C'è un bel gruppo: i ragazzi stanno crescendo, hanno ottenuto delle belle soddisfazioni nella prima uscita e devono continuare così.

E come va con l'Esercito?

Tutto bene.

Il progetto rimane quello di restare a Trieste?

Al momento assolutamente sì. Siamo venuti a Trieste per fare tuffi e vogliamo proseguire a farli qui, dove - tra l'altro - ho la famiglia e l'università (Facoltà di comunicazione e pubblicità). Salvo periodi all'estero per gare e collegiali, non vado via.

Quale è l'obiettivo stagionale?

Voglio lavorare sui tuffi più difficili. Sono già qualificata sia agli Europei sia ai Mondiali e questo mi dà la tranquillità per concentrarmi su coefficienti più impegnativi.

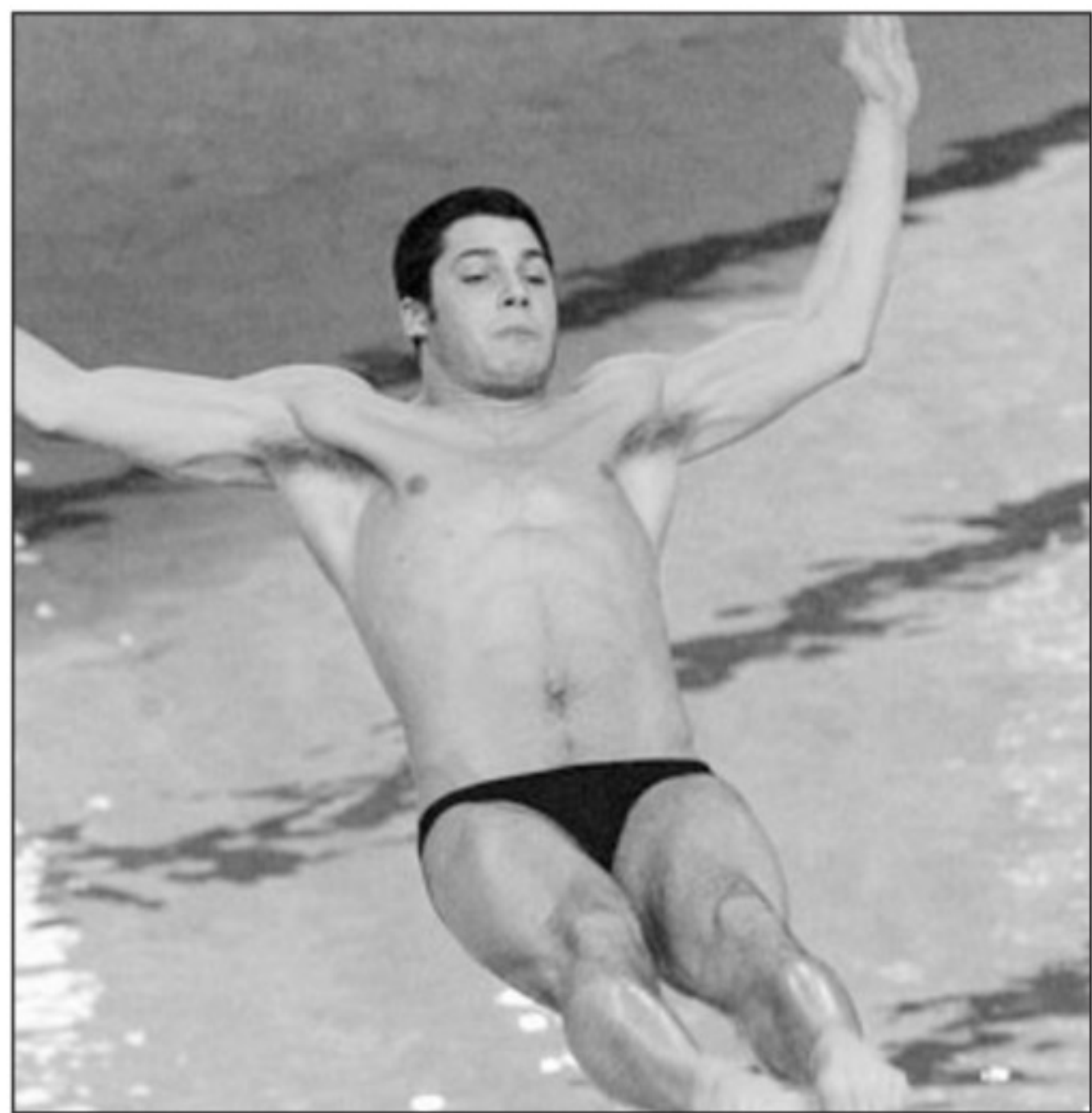
Quale è il ricordo più bello legato a un risultato?

Sicuramente l'ultimo argento europeo non lo dimenticherò mai. È stato un anno sofferto e il raggiungimento di un risultato simile mi ha regalato una grande soddisfazione. È stato un premio per il molto lavoro fatto assieme a mia mamma e al preparatore. Mi ha tolto un gran peso e perciò è stato proprio bello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO I 47 PODI NEL CORSO DELL'ANNO

Trieste Tuffi ambiziosa: «Vogliamo portare due atleti alle Olimpiadi»



Tommaso Rinaldi, una delle certezze della Trieste Tuffi

TRIESTE La Trieste Tuffi archivia il 2010 con soddisfazione.

«Abbiamo ottenuto risultati eccezionali a iniziare dalla conquista del terzo scudetto femminile e dal secondo posto assoluto alle spalle di Dibiassi e davanti al Bolzano Nuoto - afferma il presidente Fulvio Belsasso - In totale abbiamo avuto 47 podi, tra cui sette titoli italiani e di questi quattro sono stati Assoluti. Tra allenatori e atleti, inoltre, abbiamo avuto sette convocazioni azzurre, di cui quattro seniores e tre juniores».

A livello di nazionale maggiore i selezionati sono stati Tommaso Rinaldi, Michelle Turco, Tommaso Marconi e il tecnico Domenico Rinaldi, mentre sul versante giovanile le chiamate hanno riguardato Paola Flaminio, Giulia Belsasso e l'allenatrice Sigrid De Riz. «Penso che questi riscontri siano un lustro anche per la città - aggiunge il massimo dirigente del club giuliano - Abbiamo iniziato bene pure la nuova stagione, totalizzando dodici podi nella prima prova del campionato italiano. Siamo primi in campo maschile e secondi nella classifica generale, a due punti dalla Dibiassi e a +17 sul Bolzano. Gabriele Auber si è già qualificato per gli europei juniores e mia figlia Giulia ci è andata vicinissimo e siamo ottimisti che ci arrivi in occasione della prossima selezione, mentre Marconi è stato protagonista di testa a testa avvincenti con gli altri olimpionici».

L'annata si prospetta densa di impegni importanti, compli-

ce il fatto che quella seguente culminerà nelle Olimpiadi di Londra. Il 2011 ha in agenda gli europei e i mondiali assoluti nonché gli europei juniores. «Puntiamo a portare uno o due nostri tesserati alle Olimpiadi e i risultati ci fanno ben sperare - aggiunge Fulvio Belsasso - I Mondiali di Shanghai, tra l'altro, assegneranno la metà dei posti a disposizione per le Olimpiadi a chi si piazzerà entro il diciottesimo posto nelle rispettive gare. Anche per questo stiamo lavorando per recuperare il ritardo accumulato nella preparazione iniziale per colpa della chiusura della Bruno Bianchi, che peraltro è meglio non sia stata a disposizione in settembre piuttosto che più avanti. Stiamo allenandoci intensamente, ma senza forzare troppo. Non vogliamo aumentare il rischio di incorrere in infortuni dato che le nostre tre ore quotidiane ce le sorbiamo anche al sabato e alla domenica».

E un pensierino alla prima uscita stagionale lo fa anche il direttore tecnico Domenico Rinaldi: «Siamo partiti molto bene per quanto il ritardo di preparazione si sia sentito. Sono veramente contento della tenuta mentale dei ragazzi e sono sicuro che otterremo altri riscontri positivi alla Coppa Londra, seconda tappa del campionato italiano (a Trieste dal 21 al 23 gennaio)». Da domenica al 9 gennaio, intanto, si terrà un raduno dell'Italia juniores di Oscar Bertone alla Bianchi, cui prenderanno parte Paola Flaminio, Giulia Belsasso, Gabriele Auber e Sigrid De Riz. (m.la.)



Cavalli in pista e tra le stalle dell'ippodromo triestino di Montebello

IPPICA. A MONTEBELLO LE RIUNIONI DOVREBBERO SCENDERE DA 73 A 50

Sciopero contro il taglio delle corse

MOTORI

Parte il rally Dakar tra Argentina e Cile



Un centauro in gara

BUENOS AIRES Ancora una volta, e per il terzo anno consecutivo, il rally Dakar si svolge in Argentina e in Cile: i 443 veicoli - auto, moto, camion e quadricicli - che prendono parte alla corsa a tappe più pazzosa e dura, del mondo partiranno domani da Buenos Aires. Ormai da qualche giorno, nelle strade della capitale argentina si vedono qua e là i veicoli multicolori iscritti ad un rally che si svolge in un clima "africano", visto che a Buenos Aires

è piena estate. Le alte temperature accompagneranno i partecipanti (provenienti da 53 Paesi) lungo il percorso di oltre 9mila km: dopo la partenza del primo gennaio dalla grande Avenida 9 de Julio di Buenos Aires, i piloti ci ritorneranno il 15 per il gran finale, al termine di una settimana in Cile. Dei 443 veicoli, 148 sono auto, 188 moto, 69 camion e 38 quadricicli. Saranno sotto i riflettori i piloti già ammirati nelle precedenti due edizioni sudamericane della ex Parigi-Dakar. Tra questi, le due 'star' della Volkswagen, lo spagnolo Carlos Sainz e il principe del Qatar Nasser Al-Attiyah, alla guida delle loro azzurre Touareg.

TRIESTE Riduzione delle giornate di corse, calo del montepremi, mancato avvio della riforma tesa a una radicale ristrutturazione del settore, da tempo in difficoltà.

Torna il caos nel mondo dell'ippica italiana e ben sei organizzazioni di categoria, Agit, Arti, Assogaloppo, Fengat, Fipt e Upt, proclamano l'astensione della dichiarazione dei partenti a partire da domani, primo giorno del 2011. «Ritenendo che la convocazione inviata dal Commissario governativo dell'Unire, Claudio Varrone, per il giorno 11 gennaio, non soddisfi quel carattere di assoluta urgenza rappresentato dall'immediata necessità di discutere e risolvere le problematiche legate alla sospensione del nuovo calendario 2011 - si legge in un comunicato sottoscritto dalle sei sigle - che avrebbe quale risultato il ritardo dell'imprevedibile avvio del piano di ristrutturazione e di rilancio del settore, dichiarano il persistere dello stato di agitazione e confermano l'astensione dalla dichiarazione dei partenti, iniziando da

quella per la giornata del primo gennaio».

Non si corre dunque, almeno fino a nuovo ordine. Le categorie interessate speravano che Garrone avrebbe rivisto la bozza di calendario per l'anno che sta per cominciare e che, inizialmente, prevedeva un taglio netto delle riunioni, ben 309 in meno rispetto al 2010, di cui 79 nel galoppo e addirittura 230 nel trotto. Così non è stato e la protesta è scattata in tutto il Paese. Si tratta di una riduzione che rischia di colpire pesantemente anche Montebello, storico impianto inaugurato a fine Ottocento e considerato uno dei più sani d'Italia, destinato a passare dalle 73 riunioni svoltesi nel 2010 a poco più di una cinquantina.

«Davanti a un programma di questo tipo - spiega Nicola Esposito, delegato Agit per il Friuli Venezia Giulia - e senza un proporzionale aumento del montepremi, il tutto si traduce in un ulteriore calo degli incassi per chi, come noi, va in pista ogni mattina, con qualsiasi tempo, per dare vita alle corse che poi

sono il sugo del mondo dell'ippica». L'Agit e le altre organizzazioni di categoria da tempo sollecitano anche una parificazione del prelievo dello Stato sulle scommesse: «Non riusciamo a capire - sottolinea Esposito - perché sul gioco dei cavalli la quota che va allo Stato sia maggiore che sulle altre scommesse, come quelle delle slot machine o altro. Sembra che ci sia una volontà di colpire l'ippica, che invece è stata la prima fonte del gioco in Italia».

Chi non ricorda il famoso frate che invitava, in uno spot di tanti anni fa, a giocare al Totip? E a essere arrabbiati non sono solo driver e fantini, ma anche gli allevatori, che hanno recentemente denunciato un calo di provvidenze a loro favore. «La maggiore percentuale di riduzione delle provvidenze va a riequilibrare una situazione di sperequazione verificatasi negli ultimi anni» replica l'Unire, che ha registrato negli ultimi anni un frequente cambio di guida, fra presidenti e commissari.

Ugo Salvini

Fondo, scatta il Tour de Ski

TRENTO È la località tedesca di Oberhof, a ospitare oggi il prologo del Tour de Ski 2011, la gara a tappe del fondo articolata in otto frazioni in Germania e in Italia per complessivi 62 chilometri per le donne e 102 chilometri per gli uomini. L'Italia schiera Valerio Checchi, Roland Clara, Giorgio Di Centa, Loris Frasnelli, David Hofer, Thomas Moriggi, Renato Pasini e Fulvio Scola fra gli uomini; e Arianna Follis, Marianna Longa, Magda Genuin, Elisa Brocard, Virginia De Martin e Silvia Rupil fra le donne. È assente Pietro Pillitteri, che punta tutte le sue carte sui Mondiali previsti ad Oslo a fine febbraio.

Gli azzurri vantano sinora

tre terzi posti finali: con Giorgio Di Centa nel 2008 e con Arianna Follis nel 2008 e nel 2010.

Il prevalere della tecnica classica sullo skating non fa presagire grandi imprese anche quest'anno. Pronostico per i fondisti nordici quindi è italiani concentrati sulle vittorie di giornata per incrementare gli otto podi stagionali.

«Per noi è una competizione in salita - spiega il ct Silvio Fauner - i chilometri in alternato potrebbero penalizzarci. È vero che la salita conclusiva in Val di Fiemme sarà in pattinato, ma a quel punto la classifica sarà chiara e la stanchezza si farà sentire. Ci teniamo comunque a far bene davanti ai nostri tifosi».

LA FORMAZIONE CALCISTICA AMATORIALE RIUNISCE BUONA PARTE DELLA COMUNITÀ STUDENTESCA AFRICANA

«Noi, gli indomabili "Leoni di Trieste"»

Futuri ingegneri e farmacisti. Sono loro l'anima (e le gambe) del Camerun Football Club

Il movimento calcistico amatoriale locale è in continua espansione. Coppa Trieste, Città di Trieste, Coppa Venezia Giulia sono solo alcuni dei tornei che impegnano le serate di migliaia di sportivi locali.

E di pari passo con l'evoluzione della società, anche nel capoluogo regionale è in aumento la presenza di squadre che riuniscono i membri delle comunità etniche che popolano la città.

Oggi vi narriamo due casi emblematici.

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Non saranno certo gli eredi di Samuel Eto'o, Roger Milla o Thomas N'kono però, quando scendono in campo, una certa suggestione agli avversari la incutono lo stesso. Quei corpi statuari imprigionati in maglie gialle, pantaloncini rossi e calzoncini verdi, quei nomi "esotici" come Kanga, Tobou, Obi e Desogbo, quelle sette (e più) gazzelle nere che da anni calpestan l'erbetta dei terreni di gioco della provincia.

Tutto questo è il Camerun Football Club Trieste, la squadra che riunisce gran parte della comunità locale originaria del paese dell'Africa occidentale. Un team valido fisicamente (ancora da migliorare tatticamente) con il titolo di studio medio altissimo: la maggior



Il Camerun Football Club Trieste, squadra che raccoglie anche due giocatori di nazionalità togolese

parte di loro infatti è costituita da laureati o laureandi, perlopiù futuri ingegneri e farmacisti.

A raccontare la genesi del "progetto Camerun" è il suo ideatore: il capitano Yves Clyford Desogbo Nguépi.

Nato a Douala nel novembre del 1974, Clyf è arrivato nel capoluogo giuliano nel 1996. Una scelta non casuale ma fortemente voluta: «Presi questa decisione perché a Trieste c'era un'ottima facoltà di Ingegneria

chimica ma anche perché l'Italia è un paese cristiano, nel quale il razzismo non esiste o quasi, soprattutto se rapportato ad altre nazioni europee: una scelta condivisa anche dai miei genitori che hanno sofferto di meno sapendo che nel mio futuro c'era l'Italia».

Qui il processo di integrazione è andato bene, magari con qualche imprevisto. «Inizialmente ho incontrato molta gente curiosa che mi faceva domande un po' assurde

sul Camerun come ad esempio se lì ci sono aeroporti, case e scuole, sintomo di ignoranza, certo, ma sicuramente non di cattiveria», ammette Desogbo Nguépi.

L'elemento che ha agevolato più facilmente la socializzazione con i triestini è stato però il calcio. Clyf ha da subito iniziato ad informarsi sulle offerte calcistiche della città militando così per tanti anni in Coppa Trieste e nel trofeo Venezia Giulia, dirigendo poi decine e

decine di incontri di calcio a 7. Ma c'era sempre un chiodo fisso nei progetti del giovane africano: creare una squadra composta esclusivamente da giocatori del Camerun.

«Il problema maggiore era quello organizzativo poiché non era affatto facile raggruppare le persone. In due anni però abbiamo creato un bellissimo gruppo, anche grazie al passaparola in Università ed ora io sono il più anziano del team», spiega Desogbo.

Per i Mondiali di calcio disputati in Sud Africa i giocatori del Camerun Football Team Club Trieste si sono trovati per tifare Eto'o e compagni, anche se Clyf ha altre due grandi passioni: il Milan e la Triestina. «Un paio di noi hanno avuto l'opportunità di conoscere Matute, un giocatore molto simpatico, alla mano, più di quanto potessi pensare, ed ogni tanto ci sediamo in tribuna con la bandiera del Camerun per fare il tifo», spiega Clyf.

Ora la squadra africana è assolutamente ben roduta con l'innesto peraltro di due giocatori togolese. Ma il richiamo della madrepatria è forte: «Sto pensando seriamente di tornare a vivere in Africa con la mia famiglia - conclude Desogbo - e rispetto a qualche anno fa posso direi che partirei più serenamente lasciando in "eredità" il glorioso Camerun Football Club Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONI

IL BILANCIO

Borri: «Va in archivio un 2010 di soddisfazioni nonostante le difficoltà»



Il presidente provinciale del Coni Stelio Borri

TRIESTE Siamo ormai alla fine del 2010, ma non dell'attività sportiva che continua la sua intensa attività. Il presidente del comitato provinciale del Coni, Stelio Borri, nel suo consueto rimarca che «il movimento sportivo, pur con le croniche difficoltà economiche, ha saputo trovare le motivazioni necessarie per recitare una parte di primo piano. Di rilievo è l'efficiente collaborazione con le Federazioni, le discipline associate, i tecnici, gli atleti, le associazioni benemerite e gli Enti di promozione sportiva. La forte predisposizione sportiva della nostra provincia, ha portato nuovamente risultati sia nel settore giovanile che di vertice».

Il movimento, ricorda Borri, ha saputo esprimere, citando solo i risultati di maggior prestigio, 5 campioni mondiali (nella vela Vasco Scotti nei Farr 40, Lorenzo Bressani nella Melges, Branko Brin nella X-35, Giovanni Coccoluto nel Laser Radial e Tanja Romano nel pattinaggio artistico), un bronzo iridato (la velista Giovanna Micol nella 470), quattro titoli europei (Vascotto nella Farr 40, Coccoluto nel Laser Radial, Francesca Russo Cirillo nell'Optimist e la cestista Irene Cigliani nell'under 18), un vincitore dei Mondiali Universitari (Federico Ustolin nel canottaggio) ed una partecipazione ai Giochi Olimpici giovanili (Andrea Micalizzi nel Pentathlon moderno). Sono state, inoltre, consegnate 11 Stelle del Co-

ni d'oro, d'argento e di bronzo, 7 medaglie al Valore atletico di bronzo. Sottolinea Borri: «I risultati ottenuti, sono molto importanti anche per la conferma del valore del lavoro svolto, da molti, per l'immagine oltramarina positiva ottenuta e per dare un buon indirizzo alla base. Il lavoro comprende anche interpretazioni diverse, poco visibili, che non sempre si trasformano in medaglie».

«Nel 2010 intensi sono stati i rapporti con tutte le Associazioni con risultati molto positivi, che hanno consentito di rappresentare anche all'esterno, l'unità del movimento sportivo. Diversi sono stati gli obiettivi raggiunti e molteplici le manifestazioni e convegni effettuati anche con l'aiuto del Coni centrale e della Scuola Regionale dello Sport». Sono state mantenute le convenzioni con gli Enti proprietari delle palestre scolastiche, anche con i comuni minori, grazie al sostegno regionale per l'utilizzo a condizioni favorevoli per le associazioni sportive.

Per quanto riguarda il futuro, secondo Borri sono «molteplici gli obiettivi da completare e da conseguire, pur con le varie difficoltà, e le necessità di potenziare e mantenere in uno stato d'uso efficiente, le tante attrezzature ed impianti sportivi. Si avverte inoltre la necessità di rivolgere una particolare attenzione all'attività motoria e sportiva nella scuola e la realizzazione dei programmi previsti dal Coni Centrale, per i giovanissimi».

GLI OPERAI-GIOCATORI DELLA "TRIESTE COSTRUZIONI DANUBIO" STELLE DEI TORNEI LOCALI

Tra cantieri e scarpini da calcio, i serbi pigliatutto

TRIESTE «Da troppo tempo mi ero accorto che diversi giovani operai alla sera si recavano in piazza Garibaldi senza poi fare nulla. Questa cosa non mi andava proprio giù e così ho deciso che dovevo fare qualcosa».

Miodrag Miljkovic, nato a Topolovnik 53 primavere or sono, racconta così la sua "missione" che è coincisa con la nascita dell'associazione dilettantistica Danubio, il sodalizio nato nel 2006 che attualmente raccoglie al suo interno ben quattro squadre tra calcio a 7 e a 5 composte in stragrande maggioranza da lavoratori di origine serba.

Sotto l'egida della Trieste Costruzioni la «creatura» di Miodrag ha iniziato ad espandersi ed ora conta quasi 60 ragazzi.

Negli anni le soddisfazioni non sono certo mancate conquistando tre vittorie consecutive nel torneo Dlf, primeggiando nella serie A della Coppa Trieste e prendendo parte anche alla serie B del torneo Città di Trieste.

All'interno del gruppo vi sono anche giocatori sloveni, bosniaci ed un unico triestino, il portiere Max Faletti.

Alle spalle di questi operai ci sono anche curriculum importanti. Più di qualcuno ha preso parte nelle giovanili delle squadre di Belgrado, come Milan Vranic, centrocampista di 21 anni, e Vladan Djuric, attaccante classe 1988, che hanno militato entrambi con il Partizan. Tra gli elementi più rappresentativi anche il capitano, l'esperto Dejan Acic.

Il più bravo però secondo gli addetti ai lavori è Haris Dulic, classe 1987, bomber nei due tornei amatoriali di calcio a 7: «Ho già avuto delle richieste da parte del Kras in serie D, ma questo è un atleta che potrebbe tranquillamente giocare da professionista, anzi, visto come sta andando la Triestina lo pro-



La formazione della Trieste Costruzioni - associazione sportiva dilettantistica Danubio

porrei al presidente Fantinel», commenta tra il serio e il faceto Miljkovic, abbonato peraltro al sodalizio giuliano nella curva Furlan.

Agli ultimi Mondiali disputati in Sud Africa i giocatori del Danubio si sono ritrovati per guardare assieme gli incontri tifando per la Serbia, ovviamente, ma non solo: «Personalmente ho tifato anche per l'Italia e la Slovenia - confida Miodrag - e il motivo è semplice: io sono nato in Serbia, ma mi sento anche italiano visto che lavoro qui da 35 anni, ma allo stesso tempo sono anche un po' sloveno dato che risiedo a Divaccia dove io ho fatto anche diversi anni come allenatore e giocatore».

Miodrag ha poi voluto analizzare gli episodi che hanno contraddistinto l'ultimo match (non disputato) tra Italia e Serbia, quando a Genova degli ultras balcanici crearono dei disordini che co-

strinsero di fatto alla sospensione dell'incontro: «Siamo rimasti molto male per quello successo a Genova: una partita sospesa a causa dei tifosi non è certo una cosa bella. In effetti sarebbe da capire se questi signori sono stati mandati appositamente "dall'alto" per boicottare l'incontro. Chissà cosa c'è dietro a tutta questa storia, noi di sicuro non possiamo saperlo».

Ora la speranza della maggior parte dei giocatori della Trieste Costruzioni è rivolta non solo al proseguimento dei buoni risultati conquistati sul campo, ma anche al futuro che potrebbe interessare a breve la Serbia.

«Tutti noi speriamo che Belgrado possa entrare a far parte dell'Unione Europea - ammette Miljkovic - . Questo naturalmente faciliterebbe tante cose per noi. Nel mentre continuiamo a lavorare e a divertirci giocando a pallone». (r.t.o.)

Meeting amichevole tra i pulcini e i piccoli amici del Kras e di Lubiana

TRIESTE Nella palestra comunale di Repen si è svolto un meeting amichevole tra le squadre dei pulcini e dei piccoli amici del Kras Repen e della Nogometna Ljubljana (Scuola di calcio di Lubiana).

L'incontro è stato organizzato dalla società carsolina con il patrocinio della Provincia di Trieste e del Comune di Monrupino.

Dopo le gare tutti i bambini in gara hanno ricevuto un presente e alla cerimonia ha fatto seguito - direttamente sul terreno di gioco all'aperto - uno spuntino per tutti partecipanti.

Più importante dei risultati è stata la possibilità per i bambini, i loro genitori e i dirigenti di stringere nuove amicizie con gli ospiti di Lubiana. Un'iniziativa riuscita che si cercherà di ripetere anche i prossimi anni.

Risultati under 8: Kras Repen B-Lubiana 13 B 7-1 (marcatori triestini: 3 Moroso, 3 Chicco, Smid), Kras Repen A-Lubiana 13 A 8-2 (marcatori triestini: 3 Moroso, 3 Chicco, 2 Smid).

Risultati under 10: Kras Repen-Lubiana 5-5 (marcatori triestini: Curri, Calzi, Carli, Breganti, Pipan) e 4-2 dopo i calci di rigore (marcatori triestini: Vidali, Curri, Breganti, Tomasetig). (m.l.a.)

BASKET

I biancorossi si allenano anche questa mattina

TRIESTE Acegas a grandi passi verso la ripresa del campionato.

Reduce dal lungo stop legato alla pausa natalizia, la formazione di Eugenio Dalmasson prepara la trasferta di Riva del Garda, ultimo appuntamento di questo girone d'andata in programma il prossimo 6 gennaio. Una sfida particolare per la Pallacanestro Trieste, una gara che rievoca le battaglie che due stagioni fa sancirono il ritorno dell'Acegas nel cam-



Dennis Bocchini in entrata

pionato di serie A dilettanti.

«Sarà una partita particolare per tanti motivi - sottolinea coach Dalmas-

son -, primo tra tutti il fatto che siamo reduci da due settimane di sosta nel corso delle quali abbiamo lavorato sulla pre-

parazione fisica per mettere prezioso fieno in cascina in vista della fase decisiva della stagione. Dovremo valutare il nostro stato di forma e capire quanto brillanti saranno i nostri avversari. Di certo sarà una partita nella quale avremo più da perdere che da guadagnare. Reduci dal passo falso di Perugia, però, mi aspetto dalla squadra una importante reazione emotiva. Com'è successo dopo la partita persa a Osimo, quando abbiamo

sfruttato il calendario portando a casa le importanti vittorie contro Siena, Moncalieri e Piacenza».

Dopo i quattro giorni di pausa concessi a cavallo del Natale, la squadra è già tornata in palestra e si allenerà al PalaTrieste anche questa mattina. Poi ancora un po' di riposo e ripresa domenica 2 gennaio quando l'Acegas si ritroverà per cominciare a preparare la gara infrasettimanale di Riva. Un match che

metterà in palio due punti pesanti e che precede il ritorno al PalaTrieste dell'Acegas che domenica 9 gennaio ospiterà la Bitumcalor Trento. Una gara che segnerà la grande rentrée di Andrea Benevelli e Marco Spanghero, ex che sono rimasti nel cuore degli appassionati triestini e che renderanno speciale un appuntamento di per sé importante per mantenere l'Acegas nelle zone alte della classifica. (l.g.)

L'Acegas pensa già a Riva

Il giorno dell'Epifania in programma la ripresa del campionato

BASKET

Da domenica al lavoro le ragazze di Azzurrina

TRIESTE Neanche a inizio anno si ferma l'attività del basket giovanile. Per il torneo che si terrà dal 4 al 6 gennaio sono state convocate al Palasport di Cividale queste giocatrici: Fignon, Faoro, Moretto, Bianchini e Ria (Sistema Rosa), Cortolezzis (Sporting Club Ud), Rainis (Gemona Basket), Samez, Romano, Gobbato, Modesti (Sgt), Facchini (Baloncesto Isontina), Zecchin (Interclub Muggia), Fattorini (Libertas Ts), Salvador (Pol. Concordia).

Riserve a disposizione: Blasina (Sgt), Vesnaver (Sgt), Pelin (Sistema Rosa), Dabir (Baloncesto Isontina). Allenatore: Spinace.

Domenica e lunedì, invece, si terranno allenamenti al Palasport di Palmanova con lo stesso gruppo oltre a Trimboli (Sgt), Pelosi e Maremonti (Interclub Muggia).

CARNIA WELCOME IN OCCASIONE DELL'ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE ITALIANA DI SCI E DELLA COPPA DEL MONDO DI SCI PER DISABILI PROPONE UN PACCHETTO SPECIALE VALIDO DAL 2 AL 5 GENNAIO E DAL 7 AL 12 GENNAIO 2011

SCIANDO CON I CAMPIONI

UN'EMOZIONE CHE TI RIMARRÀ NEL CUORE

TRATTAMENTO DI BED AND BREAKFAST PER DUE NOTTI

- ♦ due skipass giornalieri
- ♦ un'escursione con le ciaspe
- ♦ € 105,00 prezzo per persona

chi prenota questo pacchetto avrà in OMAGGIO UNO SKI PASS GIORNALIERO valido fino a fine stagione

Durante gli allenamenti verrà organizzato un incontro con i campioni dello sci e verrà estratto un weekend omaggio nel comprensorio dello Zoncolan.

Per informazioni: www.carnia.it | info@carnia.it



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercati; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inser-

zioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino Pubblico, palazzo totalmente ristrutturato, appartamento primingresso, rifinitissimo composto da: soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura

ra primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000. (A00)

GIULIA locale d'affari ristrutturato ottimo passaggio attualmente ufficio impianti a norma clima pompa calore euro 38.000 Casaimmedia 0405705709.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000. Rif. 8610. (A00)

RABINO 040368566 via Cereira signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000. Posto macchina di proprietà. Euro 30.000. Rif. 7710. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, nero met., euro 13.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ALFA 156 1.8 t. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-m 150cv, anno 2007, grigio met., aziendale, perfetta, 41.000 km, clima/abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 14.700,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv distintive, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd mp3, impianto bose, interno pelle, perfetta, euro 12.200,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT 600 1.1 l anno 2002, rosso Fiat, clima, chiusura porte centralizzata, vetri elettrici, 77.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT Cinquecento 900 sx, anno 1998, grigio metallizzato, vetri elettrici, 62.000 km, perfetta, garanzia, euro 1400,00 Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT grande Punto 1.3 m-jet 75cv dynamic 5p, anno 2007,

rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 7.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT Panda 1.2 4x4 climbing, nuovo da immatricolare, nero met., clima, abs, a. bag, radio cd, esp, garanzia Fiat, euro 13.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

LANCIA Musa 1.9 m-jet 100cv oro, anno 2006, colore blu metallizzato, clima, abs, a. bag, radio cd, in ottimo stato d'uso, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

VW Golf 1.6 highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A Nova Gorica massaggi in vasca classico rilassante tutti giorni anche domenica 0038670250725. (FIL47)



Rossini

Puccini

Strauss

Massenet

Verdi

Lehàr

Čajkovskij

brindiamo all'anno nuovo

appuntamento stasera alle ore 18

con l'Orchestra e il Coro del "Verdi" - preparato dal M° Alessandro Zuppardo -

diretti dal **M° Giuseppe Marotta**

e con la partecipazione di **Daniela Mazzucato**

Al termine del concerto, **brindiamo tutti insieme agli artisti**

Si ringrazia per la collaborazione Bischoff Enotecche

Riduzioni per abbonati alla Stagione Lirica 2010-11, soci fondatori e sostenitori del "Verdi" e giovani under 26 anni

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

FILIALE DI TRIESTE

Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

FILIALE DI UDINE

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

DOMENICA 2 GENNAIO SIAMO APERTI

IPERSIMPLY Sma
L'IPERMERCATO PIU' VICINO A TE.

MONFALCONE (Gorizia)

Via Boito - Strada Statale 14

Orario: 8,30 - 20,00

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno con residue nubi sulla Liguria. Nebbia su pianura e coste adriatiche dopo il tramonto. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sull'isola con piogge sul NE dal pomeriggio. Poco nuvoloso sulla penisola, dal pomeriggio deboli piogge su Lazio e costa adriatica, nebbie notturne. **SUD E SICILIA:** coperto su Sicilia e regioni tirreniche, deboli piogge su Calabria e Sicilia. Sereno altrove salvo nubi basse su Puglia e Molise.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo in prevalenza sereno. Nubi basse e banchi di nebbia su Pianura Padana e coste adriatiche. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto sull'isola con piogge più frequenti dal pomeriggio nelle zone orientali; coperto su Lazio e coste adriatiche con piovoschi in mattinata. Sereno altrove. **SUD E SICILIA:** coperto con piogge o rovesci con qualche schiarita su Molise, Campania e Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

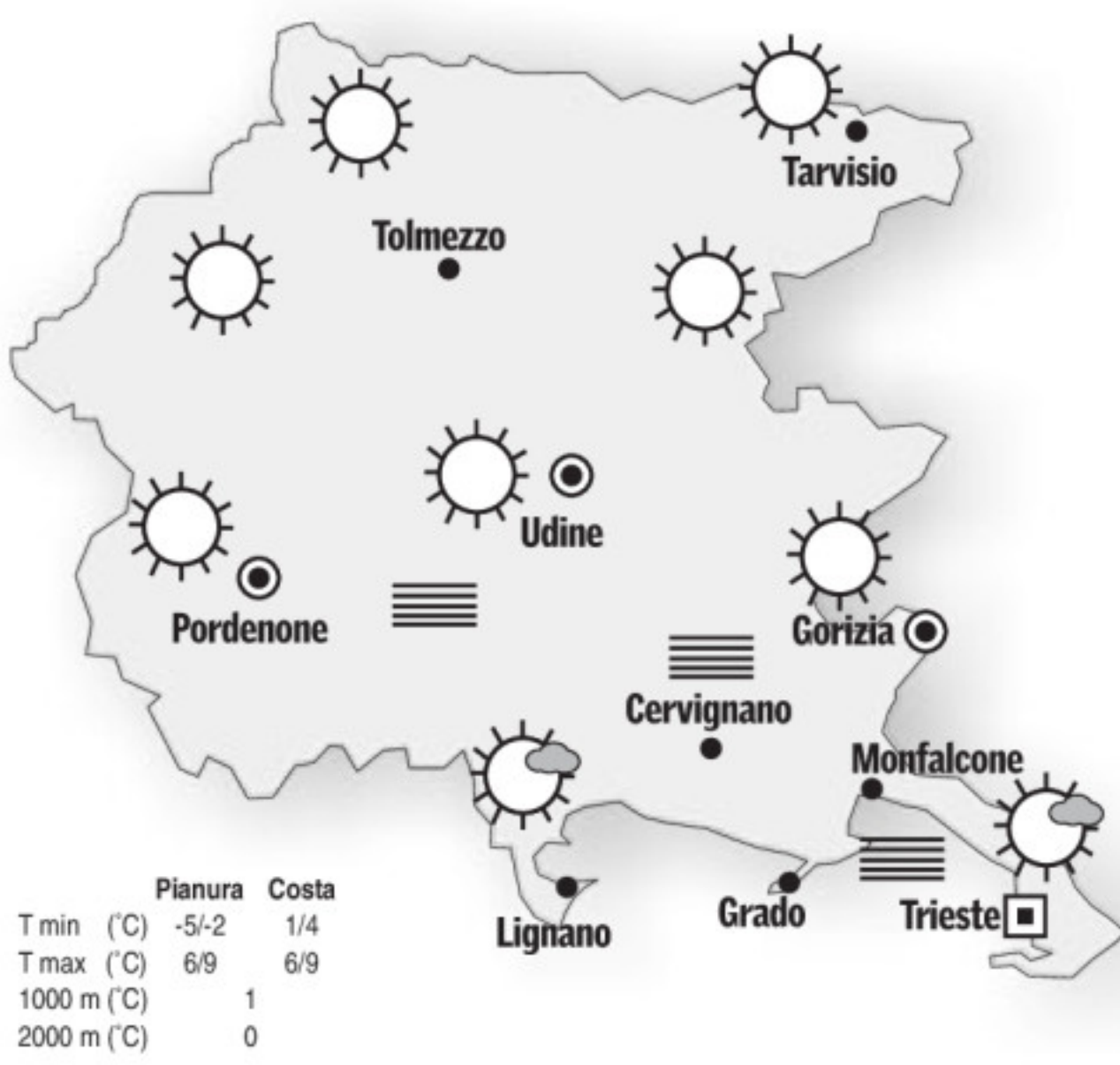
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	1,9	7,4
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	13 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1022,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	-1,0	7,0
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	13 km/h da NW	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	-0,8	6,5
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	17 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	0,7	5,9
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	8 km/h da NW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	-1,7	7,1
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	12 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	-3,6	6,2
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	11 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	-2,5	6,7
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	8 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGHERO	2	14
ANCONA	0	5
AOSTA	-9	-5
BARI	2	10
BERGAMO	-2	3
BOLOGNA	0	4
BOLZANO	-6	2
BRESCIA	0	4
CAGLIARI	7	14
CAMPBASSO	0	5
CATANIA	9	15
FIRENZE	5	7
GENOVA	6	7
IMPERIA	7	11
L'AQUILA	-4	3
MESSINA	11	13
MILANO	0	4
NAPOLI	2	12
PALERMO	7	13
PERUGIA	2	7
PESCARA	-1	9
PISA	5	7
R. CALABRIA	10	13
ROMA	-1	12
TARANTO	2	13
TORINO	0	3
TREVISO	-2	6
VENEZIA	-2	5
VERONA	0	4

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. In montagna e sull'alta pianura bel tempo con cielo sereno, inversione termica in quota. Su bassa pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso per la possibilità di nebbie. Verso la mezzanotte tempo generalmente buono ma con la possibilità di nebbie o nubi basse e con temperature attorno ai -2° in pianura, +2° sulla costa.

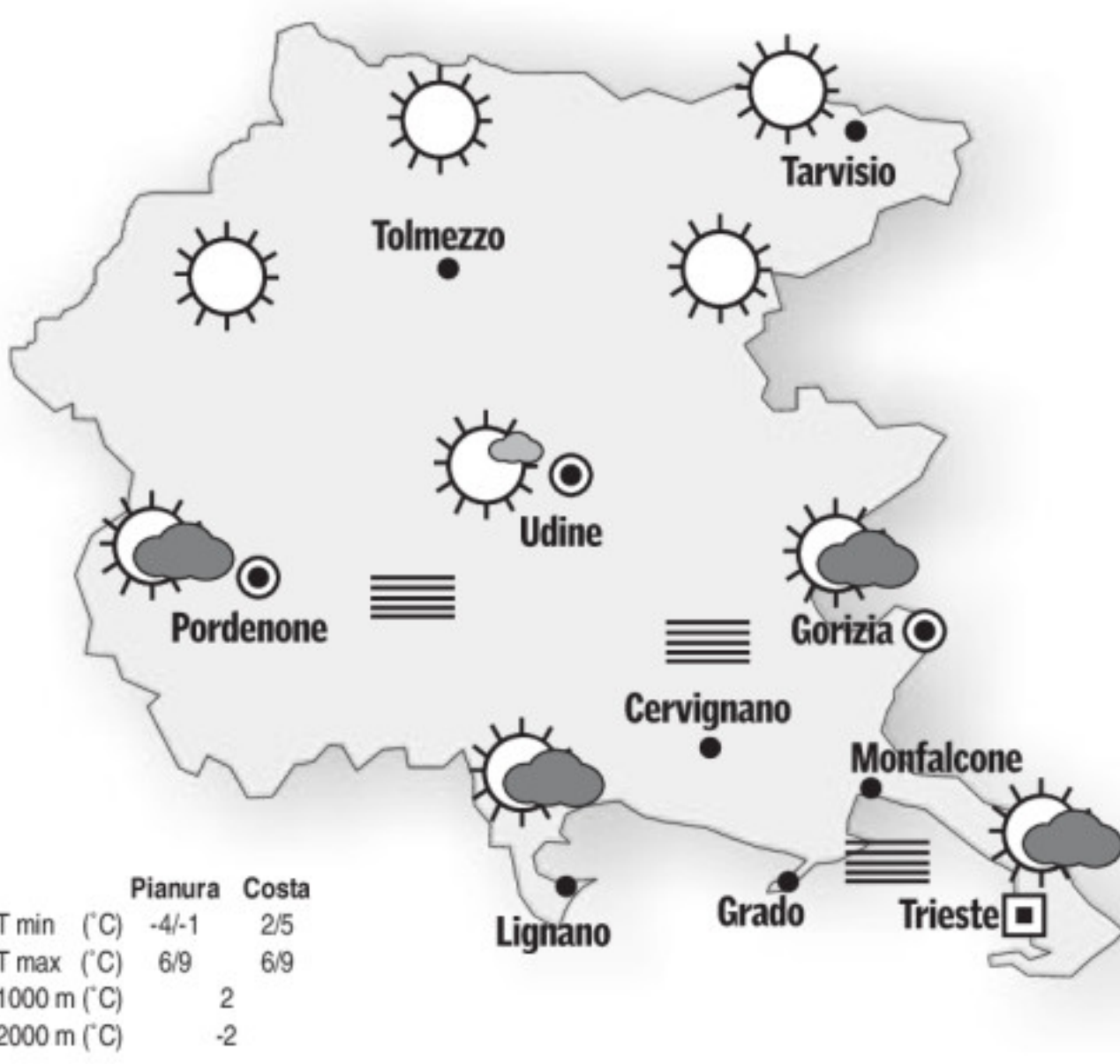
OGGI IN EUROPA



Una struttura anticiclonica, che si allunga da NW a SE, taglia in due il continente determinando condizioni di stabilità invernale con strati di nubi basse e banchi di nebbia. Sulla Penisola Iberica e parte del Mediterraneo centrale una debole perturbazione porta qualche pioggia che lambisce a tratti il centro sud d'Italia. Nel settore nord-orientale, nuclei di aria gelida portano nevicate sparse.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



DOMANI. sereno sui monti e alta pianura, poco nuvoloso o variabile su bassa pianura e costa per nebbie. In serata nubi in aumento. **TENDENZA.** Domenica nuvolosità variabile. Sulle Alpi Giulie nel pomeriggio possibili deboli nevicate. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, più forte in serata. In quota tornerà a fare più freddo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,1	3 nodi E-NE	5,53 +41	13,20 -47
MONFALCONE	quasi calmo	10,7	3 nodi N	5,58 +41	13,25 -47
GRADO	quasi calmo	10,8	5 nodi E-NE	6,18 +37	13,45 -42
PIRANO	quasi calmo	11,3	3 nodi N-NE	5,48 +41	13,15 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	4	21	LUBIANA	-9	0
AMSTERDAM	-3	2	MADRID	1	14
ATENE	9	13	MALTA	8	15
BARCELONA	7	14	MONACO	-4	0
BELGRADO	-9	-2	MOSCA	-6	-5
BERLINO	-13	-8	NEW YORK	-2	4
BONN	-2	1	NIZZA	7	10
BRUXELLES	0	3	OSLO	-20	-16
BUCAREST	-6	-3	PARIGI	1	5
COPENHAGEN	-12	-4	PRAGA	-14	-8
FRANCOFORTE	-3	0	SALISBURGO	-8	1
GINEVRA	0	1	SOFIA	-14	-2
HELSINKI	-11	-9	STOCOLMA	-6	-5
IL CAIRO	16	19	TUNISI	4	16
ISTANBUL	5	7	VARSAVIA	-9	-9
KLAGENFURT	-5	-2	VIENNA	-11	-6
LISBONA	6	10	ZAGABRIA	-3	0
LONDRA	6	10	ZURIGO	0	1

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

TORO
21/4 - 20/5

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatazza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegría in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni in amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze. Sarete dinamici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione della persona amata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine potrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

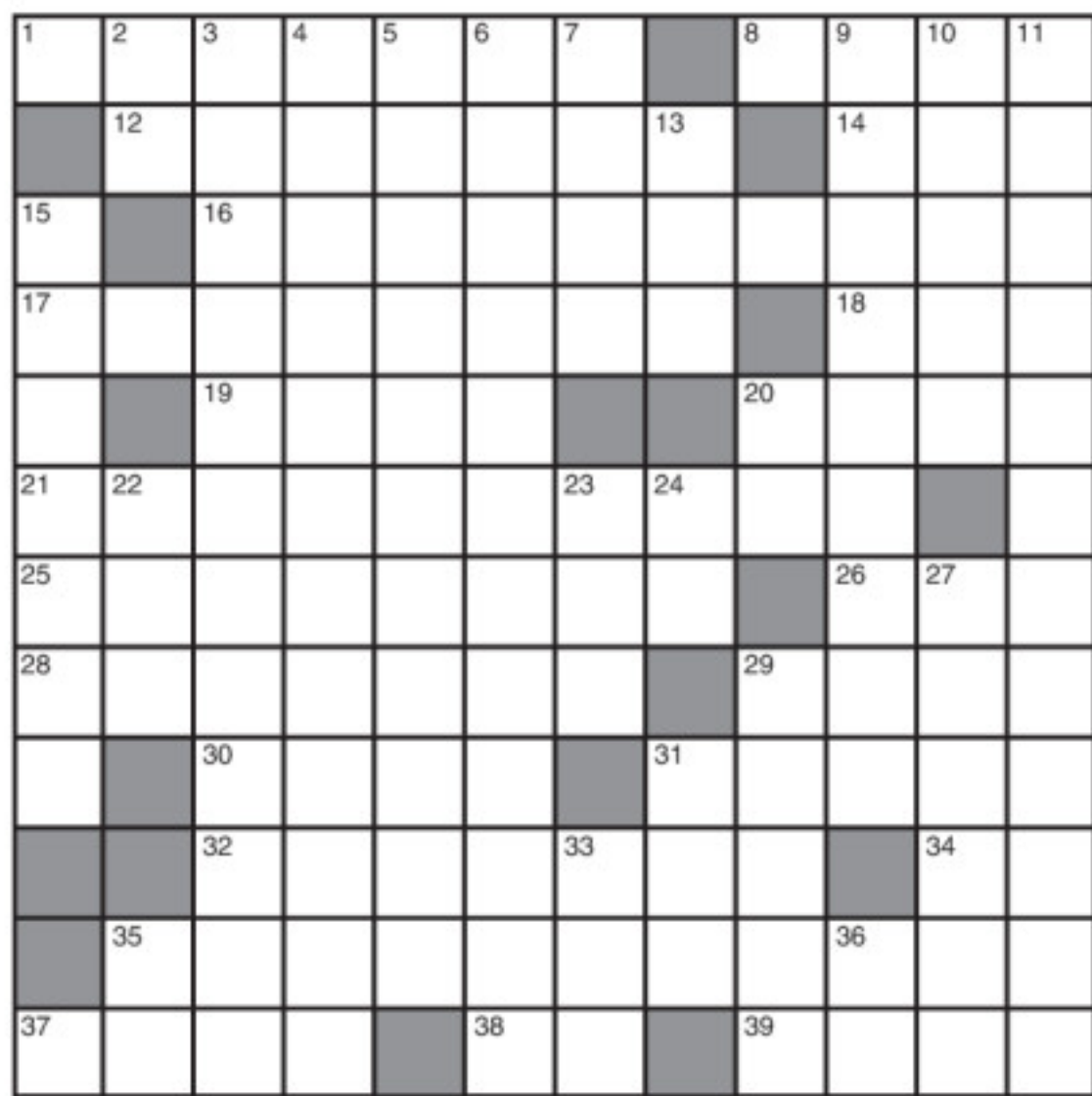
AQUARIO
20/1 - 18/2

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi attende una giornatacludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA INCATENATA (5/4/4-10)
Un amico pittore
Se mi fece restare a bocca aperta per quelle sfumature di colore, presto è passato ed oggi eccoci qua: ognun per la sua strada se ne va!

INTARSIO (5/4/2-11)
Un seduttore nato
Lui, che purtroppo spesso m'influenza, è un bel tipo davvero singolare che sta proprio lassù in cima alle scale e con abili arti sa incantare.

Fjodora

Silvestro

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Lavora... in più parti - 8 Graziosi felini - 12 Formazione di rugiada gelida - 14 Assistevano il negus - 16 Non lo è il musone - 17 Una fonte di luce - 18 Atletica (abbr.) - 19 Modulazione della voce - 20 Prendono forma nel cervello - 21 Gli abitanti di Ivrea - 25 Un tipo... di procura - 26 Orchidacea della Colombia - 28 L'introito dei tributi - 29 Isole presso l'Irlanda - 30 Certi l'hanno «moscia» - 31 La bella menzionata nell'Iliade - 32 Nativi di Caltanissetta - 34 Iniziali di Ruggeri - 35 Truccare il viso - 37 Donne senza fede - 38 Noi al singolare - 39 Agenti segreti... o dispositivi luminosi di segnalazione.

VERTICALI: 2 Le iniziali del regista Brass - 3 È maggiorenne da vent'anni - 4 Gestrice di buffet - 5 Commuoversi - 6 Mitico teatro viaggiante - 7 Una città sul Tamigi - 9 Diffondere luce e calore - 10 Pure, veconde - 11 Comprendono Lanzarote e Tenerife - 13 La diva Gardner - 15 Comune in provincia di Savona - 20 Sono nel riso - 22 Fu l'autore dei primi «gialli» - 23 Un orifizio polmonare - 24 Fine della toruneé - 27 Popolano lo Jütland - 29 Un classico «ovvero» - 31 Una sigla petrolifera - 33 La mitica sacerdotessa che fu amata da Leandro - 35 Un famoso romanzo dell'orrore scritto da Stephen King - 36 Iniziali del patriota Pilo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL GELATO.

Doppio scarto centrale:
FARO, CETRA =
FARETRA.



FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

larredopiù *vi augura Buon 2011*

Per tutti i nostri clienti
un pensiero natalizio
con tanti Auguri. Vi aspetto!
A Gemona del Friuli
www.arredogemona.com

Sabato 1° gennaio aperto

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

0432 971400

PAGAMENTI RATEALI

Bambini per i bambini, per un futuro migliore

Auguri di un sereno 2011

Alda Paoletti



Associazione di Volontariato "Petra", ONLUS
Via Milano, 7 - 34122 Trieste
Tel. e Fax 040 365436 - Cell. 335 6919817
petra@burlo.trieste.it / alda.paoletti@alice.it
www.petra.org